Anno 122 Numero 44

# LA STAMPA

Giovedì 25 Febbraio 1988 - L. 800

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. Catania 17°
Min. Torino - 2°
Torino (media) 4,5°

Previsioni a pagina 11

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 30, Casella postale 65561 - Telex 221.131 - Stenotevere stampa, passaggi GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5585.3345-5585. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104); consegna domiciliare posta aerea L. 180.000; consegna centralizzata posta aerea anno L. 91.750 - Estero L. 491.800 - Usa: La Stampa (USPS 664-960) published and printed daily in Turin (Italy). $ Usa 470 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11-02 48th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 1.000 - Estero raddoppio via aerea (1 Australia ex. 17, Giappone fr. 46, Canada $ con 1,75, Germania kr. 12, Grecia pt. 120, Finlandia mm 5, Francia fr. 7, Germania D.M. 2,20, Grecia dr. 180, Inghilterra p. 85, Jugoslavia din. 1800, Libia din. 360, Lussemburgo fr. 24, Norvegia kr. 8, Olanda fl. 2,50, Portogallo esc. 150, Spagna pts. 160, Svezia skr. 8,50, Svizzera fr. 1,80, Svizzera Ticino fr. 1,70, Usa $ 1,50, Usa West Coast $ 1,75. Concess. esclusive per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: stampato non ribassi, festivi, posiz. o data di ogni tariffa in parentesi. Occasionali L. 660.000 (672.000); Comm. L. 530.000 (536.000); Pubbl. redazionale L. 825.000 (792.000); Rassegne pers., 7 annunci L. 560.000 (672.000) - Finanz. e legali L. 645.000 (774.000) - Necrologi L. 3.500 parola (Famiglia L. 5.900) - Echi L. 15.500 la mm - Economici vedi rubriche - Il giornale ed materie di riferisce questioni importanti

VALUTE

DOLLARO
1247,07 - 0,05
MARCO
736,63 +0,01

BORSE

MILANO (Comit)
494,31 +1,22%
NEW YORK (Dow Jones)
2039,85 +0,83

OGGI
Tutto dove
Settimanale dei viaggi e della buona tavola

Sostituito il capo del pcus (con un armeno) nella regione contesa

# La protesta scuote l'Armenia

**Continuano le manifestazioni nazionalistiche, duecentomila in piazza - La capitale Erevan è paralizzata: gli studenti disertano le lezioni, i lavoratori sono in sciopero - Il Cremlino minimizza**

## Le paure dell'impero

Centomila persone a più per le strade di Erevan, per chiedere la restituzione alla repubblica armena dei territori che Stalin le aveva sottratto cedendoli all'Azerbaidjan; e in conseguenza manifestazioni antiarmene in quell'altra repubblica, mentre, al capo opposto della smisurata Unione Sovietica, è chiusa agli stranieri la repubblica baltica di Estonia, nel settantesimo anniversario della sua indipendenza, durata solo un ventennio. Anche Gorbaciov è alle prese con le «*questioni nazionali*» sovietiche; anzi, da come vanno le cose, lui soprattutto. Infatti, può la *perestrojka* ignorare o deludere le proteste e le attese delle nazionalità mortificate o represse? Ma, se ne loro incontro, quale può essere il premio per l'unità dell'impero?

*L'Empire éclaté*, l'impero scoppiato, era il titolo, alcuni anni fa, di un libro famoso di Hélène Carrère d'Encausse, che faceva l'ipotesi di una rivolta delle nazionalità in Urss, un'ipotesi accarezzata anche da altri studiosi, come Edward Luttwak; per non parlare dei pamphlet di Andrej Amalrik: «*Sopravvivrà l'Urss fino al 1984?*». Naturalmente l'Urss è sopravvissuta. L'impero non è scoppiato. Ma Mosca deve sempre più fare i conti con una serie di rivendicazioni: «*regionali*», secondo l'ottica imperiale, ma «*nazionali*», secondo l'ottica locale, di popolazioni che hanno una storia, una cultura e una lingua diverse da quelle della Russia.

Negli ultimi diciotto mesi, manifestazioni di protesta, più o meno importanti, si sono svolte nelle città baltiche di Riga, Tallinn e Vilna; a Alma Ata e Tashkent, nell'Asia centrale; nell'area siberiana di Yakutia. Hanno protestato anche i tartari di Crimea, per la deportazione di cui furono vittime ai tempi di Stalin. E ora l'Armenia, e di nuovo l'Estonia, mentre fermenti analoghi si registrano persino in Ucraina.

Proteste e rivendicazioni promanano dal profondo della storia, russa prima e sovietica poi. L'impero zarista si edificò secondo la logica dell'espansione, appunto, imperiale, di tipo classico: l'annessione di territori estranei e ostili provoca un senso d'insicurezza nelle aree periferiche, che viene vinta conquistando altri territori ancora, e così via. Questo soprattutto in Asia, ma anche in Europa, verso la Svezia, la Polonia, la Finlandia. Un impero tutto continentale, basato sulla contiguità fisica (a differenza degli imperi occidentali moderni, fondati sulle conquiste oltremare); così che, grazie anche alla cooptazione delle *élites* locali, non doveva mai porsi il problema della «*decolonizzazione*».

Il potere sovietico, dopo la rivoluzione leninista, accettò quest'immensa eredità zarista, anche pensando che il nuovo contenuto ideologico avrebbe avuto ragione delle diversità nazionali ed etniche. Di fronte al concetto e agli interessi comuni della «*classe*», sarebbero progressivamente scomparsi il concetto e gli interessi della «*nazionalità*».

Il che non è accaduto, se non in parte, e comunque al prezzo di una persistente, pesante «*russificazione*» delle province periferiche. Hanno influito anche le tradizioni religiose, cristiane in Europa e musulmane in Asia centrale. La stessa invasione dell'Afghanistan avveniva anche per impedire il contagio, via Kabul, del fondamentalismo khomeinista nelle aree dell'Islam sovietico.

Con tutto ciò, «*nulla giustifica la visione dei problemi nazionali dell'Urss in termini apocalittici*», secondo la recente, lucida analisi di Silvio Pagiolo («*La Russia di Gorbaciov*», ed. Franco Angeli). L'intreccio degli interessi tra il centro e i gruppi dirigenti della periferia è ancora troppo forte. Anche se è un dato inquietante per il futuro la crescita demografica nelle repubbliche asiatiche, rispetto alla stagnazione dell'area slava, l'impero non sta per esplodere.

E tuttavia il problema si è complicato proprio con Gorbaciov: «*Edificazione del socialismo e pluralismo etnico*» si pongono come obiettivi antitetici per una leadership che non può rinunciare a una misura di consenso alla periferia, né d'altra parte lasciar cadere gli obiettivi ultimi racchiusi nell'utopia. Lo stesso decentramento economico, presupposto della *perestrojka*, può stimolare richieste di decentramento *politico* e *nazionale*, difficili da controllare.

E' un problema analogo a quello dell'Est europeo, da Varsavia a Praga, da Berlino a Budapest, nel cerchio esterno dell'impero, dove Gorbaciov deve incoraggiare il rinnovamento, ma senza lasciarselo scappare di mano. Solo che il cumulo dei problemi, quello sì, può diventare esplosivo, per l'uomo nuovo del Cremlino.

**Aldo Rizzo**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il primo segretario del comitato regionale del partito di Nagorny-Karabakh, Boris Kevorkov, «armeno russificato», è stato estromesso «*per insufficienza nello svolgimento dei suoi compiti*» e sostituito da Ghenrikh Pogosian, armeno, vice presidente del soviet locale. Nella regione autonoma, da due settimane scossa da manifestazioni nazionalistiche, cadono dunque le prime teste, mentre le dimostrazioni continuano a Erevan, capitale dell'Armenia, e gli attivisti del partito regionale denunciano «*le persone irresponsabili*» e «*l'atteggiamento passivo del partito e del governo locale*».

La situazione è confusa: secondo un dissidente interrogato per telefono da un'agenzia occidentale, Paruir Airikian, duecentomila persone sarebbero scese in strada a Erevan per chiedere la restituzione all'Armenia del Karabakh, che nel 1923 Stalin assegnò all'Azerbaidjan. Gli studenti avrebbero disertato le lezioni, molti lavoratori avrebbero scioperato, e la gente avrebbe partecipato a comizi e cortei per tutta la giornata. Il «*movimento di autodeterminazione nazionale*» avrebbe lanciato un appello allo sciopero generale.

Secondo altre fonti dei dissidenti, i manifestanti avrebbero il sostegno dell'assemblea delle sezioni locale. Secondo una fonte occidentale, i dimostranti sarebbero invece soltanto «*alcune migliaia*». Secondo il portavoce del ministero degli Esteri, Ghennady Gherasimov, i manifestanti sono «*molto meno numerosi*» del contingente sovietico in Afghanistan (115 mila persone) e tutto «*si è svolto finora nella calma*». Della calma nella quale si svolgono le dimostrazioni, tutte le fonti concordano: la polizia non è mai intervenuta, affermano i dissidenti; e «*si è sempre comportata correttamente*».

Ma la tensione non diminuisce. Airikian ha lamentato soprattutto il commento diffuso dall'agenzia Tass la sera precedente, nel quale si parlava di «*estremisti*» all'origine di «*violazioni dell'ordine pubblico*»: «*Non siamo estremisti, ma veri comunisti*», ha detto il dissidente. «*E siamo furibondi per essere stati definiti a quel modo*». Gli inviati del Cremlino non sono dunque riusciti a placare gli animi, dopo il «no» del comitato centrale del pcus alle richieste dei manifestanti («*Ritenere la struttura territoriale e nazionale sarebbe contrario agli interessi dei lavoratori azerbaidjani e armeni e nuocerebbe alle relazioni etniche*»).

Ma gli uomini di Mosca hanno messo in guardia la popolazione contro le «*gravi conseguenze*» che questa vampata di nazionalismo potrebbe avere. Le autorità locali, sottolineava contemporaneamente la Tass, hanno ricevuto istruzioni per «*normalizzare la situazione*» e per «*salvaguardare l'ordine pubblico*». Ma come, con quali mezzi, ci si chiede a Mosca. Può il Cremlino correre il rischio di scatenare battaglie di strada dalle conseguenze imprevedibili?

Che Mosca sia allarmata, lo dimostra la presenza di tre uomini del politbjuro: a Georghi Razumovski e Piotr Demichev, arrivati lunedì, si sarebbe aggiunto ieri Vladimir Dolghikh. Mai prima d'ora a Erevan c'erano state manifestazioni di questa ampiezza e così prolungate nel tempo: l'altra sera le fiaccole rivelavano che le prime dimostrazioni si sono svolte l'11 febbraio a Stepanakert, capitale del Karabakh, dove già circolavano petizioni, manifesti, cartelli che invocavano la restituzione di quella regione all'Armenia. Il giorno 13, sempre secondo il quotidiano del governo, «centinaia» di studenti sono scesi in sciopero.

**Emanuele Novazio**

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Disegno di legge del governo dopo la «rivolta» dei Comuni del Nord

# Il confino sarà limitato alla regione di residenza

**La diffida si potrà revocare dopo tre anni - Nuclei di magistrati anti-mafia nelle zone più calde**

ROMA — Il soggiorno obbligato a mafiosi o appartenenti a organizzazioni criminali dovrà essere proposto al massimo entro la regione di residenza. La diffida, che fa parte delle pene accessorie o di misure di sicurezza, avrà d'ora in poi un limite di tre anni, dopo di che potrà essere revocata a seconda del comportamento del soggetto sottoposto a tale misura. Accogliendo le proteste levatesi da numerose città del Nord, specie del Veneto, dell'Emilia e della Toscana, il Consiglio dei ministri ha approvato ieri un disegno di legge presentato dal ministro dell'Interno Fanfani e dal Guardasigilli Vassalli che rivoluziona in pratica gli effetti di una vecchia legge del 1956 divenuta, dopo trent'anni, anacronistica e controproducente.

Nella stessa riunione di governo, il ministro Vassalli ha presentato anche altri tre provvedimenti legislativi che dovrebbero contribuire a mettere un po' di ordine, in attesa di una riforma più organica, nel tormentato settore della giustizia: una nuova disciplina dell'applicazione temporanea dei magistrati presso uffici con alto indice di criminalità, norme sugli incarichi direttivi negli uffici giudiziari di più alto rango, disposizioni relative al personale della magistratura ordinaria collocato fuori ruolo organico.

**Soggiorno obbligato** — Questa legge che consente ai magistrati di espellere dai paesi di residenza persone in odore di mafia per mandarle in altri comuni, spesso del Nord d'Italia, risale al 1956 e, a detta degli stessi ministri, fa acqua da tutte le parti. Le popolazioni costrette a subire queste vere e proprie imposizioni si ribellano da anni e il provvedimento, a conti fatti, ha dimostrato tutta la sua inefficacia. In più di trent'anni la velocità delle comunicazioni ha svuotato questa misura di ogni significato. Telefono a parte, da qualsiasi città dell'Italia settentrionale si va e si torna da Palermo in poche ore. E aggirare obblighi e divieti è facilissimo. Secondo l'ultima statistica del ministero dell'Interno, negli ultimi mesi, in tutta la Penisola su 932 inviati al confino appena 211 risultavano presenti nei luoghi dove avrebbero dovuto vivere. In Veneto, per esempio, dove dovrebbero risiedere una sessantina di pregiudicati — piccoli delinquenti come un certo Barbone o «pezzi da novanta» come Giuseppe Piromalli e Saverio Mammoliti, confinati a Bardolino e a San Vito al Tagliamento — solo 17 per cera risultano effettivamente abitanti nella regione.

Lo schema del disegno di legge presentato ed approvato ieri in Consiglio dei ministri aggiorna, oltre quello sul soggiorno obbligatorio, anche tutte le altre norme sulle misure di prevenzione personali, come i provvedimenti di diffida e la sorveglianza speciale.

**Magistrati anti-mafia** — Il disegno di legge presentato da Vassalli è diretto a superare le difficoltà che derivano da pressanti richieste di trasferimento di personale che i capi degli uffici giudiziari sono costretti a chiedere al Csm. Per cui nei distretti giudiziari dove più alto è l'indice di criminalità organizzata e dove si svolgono maxi-processi il presidente della Corte d'appello, con provvedimento motivato, potrà trasferire magistrati in servizio alle preture o ai tribunali in altri tribunali o corti d'appello.

Sarà inoltre possibile per legge al Csm, lo stesso di una revisione delle circoscrizioni giudiziarie, spostare giudici in servizio presso uffici di altro distretto su proposta del ministro di Grazia e Giustizia e del presidente della Corte interessata.

**Incarichi direttivi** — I magistrati di più alto rango non potranno occupare lo stesso posto per più di cinque anni. Il disegno di legge del Guardasigilli segue un'indicazione caldeggiata da tempo sia dal Csm che dall'Associazione nazionale magistrati. Con l'introduzione della nuova norma si vuole in sostanza valorizzare la capacità organizzativa e professionale del singolo magistrato evitando il pericolo di un centro di potere realizzato attraverso una serie di dirigenze, magari di importanza crescente, e nel medesimo distretto.

**Giudici fuori organico** — E' previsto che la destinazione di un magistrato di carriera agli uffici ministeriali non sia permessa se non quando abbia conseguito la nomina a giudice di tribunale e che la permanenza abbia un minimo ed un massimo di durata: non meno di tre anni e non più di sei con la facoltà da parte del ministro di proroga per altri tre.

**Ruggero Conteduca**

A PAGINA 9

**«L'Italia bloccherà la carne agli ormeni della Ceo»**

di Livio Burzio

Sono troppi, ma si possono utilizzare meglio

# L'armata dei professori

Le agitazioni degli insegnanti, ivi compreso lo sciopero generale indetto per il 27 febbraio, sono state accolte con indifferenza pressoché totale da un'opinione pubblica, interessata, al massimo, ai risultati scolastici di fine anno, e da un governo la cui speranza di vita si misura in giorni o in settimane. Non si può, però, vivere eternamente di rinvii: cessato ormai il tempo delle emergenze, i problemi della scuola devono finalmente essere affrontati in maniera generale.

Va innanzitutto notato che, pur con i suoi notissimi difetti, la scuola italiana non presenta un bilancio troppo negativo: nel generale declino dei livelli della preparazione universitaria in tutto l'Occidente, evidente soprattutto negli Stati Uniti, l'istruzione pubblica italiana è riuscita ad assorbire un eccezionale aumento nel numero degli studenti con una riduzione qualitativa abbastanza contenuta. La tenuta stessa del Paese e la sua crescita economica devono indubbiamente molto alla scuola.

E' naturale, quindi, che gli insegnanti pretendano il conto. Lo fanno, però, nel momento peggiore e nel modo peggiore. Nel momento peggiore perché, essendo di fatto privi di un interlocutore, rischiano di scioperare egratis»; nel modo peggiore, perché le loro richieste paiono più una provocazione che un discorso serio.

Qualsiasi discorso sulla scuola, infatti, deve partire da cifre che i rappresentanti degli insegnanti hanno paura di guardare in faccia: si tratta delle proiezioni demografiche che condannano la scuola, nei prossimi 10-15 anni, a un «dimagrimento» di milioni di studenti e di centinaia di migliaia di insegnanti. L'estensione dell'istruzione obbligatoria fino ai 16 anni e la riduzione del numero di allievi per classe sono palliativi che, a costi altissimi per il Paese, ritirano di qualche anno questa inevitabile prospettiva.

E' irresponsabile, sia da parte dello Stato sia da parte degli insegnanti, chiudere gli occhi di fronte a questa realtà. E' possibile, invece, reagire in due modi. In primo luogo si deve prevedere il passaggio — il più possibile volontario e fatti salvi i diritti acquisiti — di una parte degli insegnanti ad altre attività pubbliche: biblioteche, musei, sovrintendenza ai monumenti e anche altre amministrazioni dello Stato ben saprebbero come impiegare utilmente, al di fuori di sale sempre più vuote, un personale qualificato come sono gli insegnanti.

**Mario Deaglio**

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Organizzata da Suez e da soci belgi, afferma di avere la maggioranza nella Sgb

# Nuova cordata contro De Benedetti

**La guida Maurice Lippens, amministratore delegato delle Assurances Générales - Secca replica di Cerus: «E' soltanto un bluff» - Il titolo intanto vola a nuovi massimi**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Carlo De Benedetti con le spalle al muro? La Compagnie Financière de Suez e un gruppo di azionisti belgi della Société Générale dicono di sì e proclamano la fine di una battaglia durata sei settimane. All'ultimatum dell'industriale torinese («*Sono venuto a fischiare la fine della ricreazione*», egli aveva dichiarato martedì dopo avere incontrato il primo ministro Martens) i nuovi soci rispondono di avere «firmato precisi impegni» volti a «un accordo di partnership» e di controllare ormai il 52% della «vieille dame». «*La smetta di fischiare e ci lasci lavorare*», polemizzano con De Benedetti, «*questa è la fine dell'atto, ma la commedia è un atto unico*».

La replica dal quartier generale della Cerus è stata immediata: la partita non è finita, si afferma; i conti presentati dalla Suez e dai soci alleati belgi non tornano. «*E' solo un bluff*», dichiarano, «*un bricolage artimetico e giuridico dell'ultima ora*».

Capocordata del nuovo schieramento è Maurice Lippens, amministratore delegato delle Assurances Générales, che già avevano aderito nelle scorse settimane all'iniziativa di André Leysen volta a difendere l'«ancoraggio belga» della Sgb. Egli afferma di avere coagulato il 16% dell'azionariato: tutti i nomi belgi che si oppongono a De Benedetti. Ed è stato lui, nel corso di un'affollata conferenza stampa, a presentare ieri pomeriggio la risposta «matura e ironica» significativamente lo affiancavano — gendarmi dell'operazione che è sostanzialmente francese — due dei direttori generali della Cerus, Patrick Ponsolle e Gérard Worms. «*Il nostro 52% — ha detto Lippens — è reale e non lo "maggioranza transitoria" di cui qualcuno parla*».

Il gruppo francese che fa capo alla Suez, ha detto Lippens, controlla il 27% delle azioni (la Suez stessa ha solo il 20). Un altro 9 per cento è dalle francesi Cge e Lazard, che «hanno approvato l'accordo» fra Suez e i belgi. Il 16 per cento dell'azionariato belga porta il nome di Assurances Générales, Artois, Boerenbond, Electrowatt, Imofo, Lesaius, Mecaniver, Nagelmackers e un sindacato d'azionisti lussemburghesi (quest'ultimo da solo detiene circa il 5%) di cui Lippens non ha voluto fornire particolari. In tutto, appunto, 52 per cento. Ed è a questo traguardo che la Cerus e De Benedetti non credono.

E' un castello di carte, quello costruito da Lippens e dalla Suez? La «prova del nove» verrebbe proprio dalla Borsa di Bruxelles, dove ieri i titoli della Sgb (ne sono stati scambiati 178 mila, lo 0,6% del pacchetto) hanno raggiunto un nuovo massimo: 6480 franchi contro i 6300 di martedì. Se davvero la nuova cordata avesse la maggioranza — dicono gli uomini di De Benedetti — più nessuno vorrebbe comperare e la quotazione crollerebbe.

Non è facile fare i conti in tasca alla Société Générale, anche perché le leggi belghe non prevedono una totale trasparenza dell'azionariato. E ne approfitta il direttore generale della Suez, Patrick Ponsolle, per esprimere dubbi sugli «amici» di De Benedetti («Ignoriamo nomi, nazionalità, finanziamenti»). Ma se nessuno dei due maggiori protagonisti sta bluffando, in questo momento forse decisivo che riporta il *feuilleton* della Générale in un contesto più propriamente finanziario, quest'ultimo colpo di scena identifica il 86,5% dell'azionariato (il 52 della nuova cordata e il 43,5 dichiarato ieri dal direttore generale della Cerus, Alain Minc). Resta il 4,5%. E questa minuscola quota, che è generalmente quella dell'azionariato che «non si manifesta», dovrebbe comprendere non solo i piccoli azionisti che operano dietro le quinte, ma anche le società che non hanno aderito all'iniziativa di Maurice Lippens.

Non sono poche: prima fra tutte va citata la Gevaert (circa il 2%), che i nuovi soci si sono dichiarati «disposti ad accogliere quando lo vorrà», ma il cui presidente André Leysen ha indicato di voler rispettare l'impegno a stare in disparte; e poi ci sono l'Assubel e la giapponese Sumitomo Marine con l'1%). Il gruppo assicurativo Previdenza Sociale, infine la misteriosa quota che è nelle mani delle famiglie reali del Belgio e dell'Olanda, e la cui stima varia dal 6 al 10%. Ma questa falsariga si va ben oltre il limite del 100%.

**Fabio Galvano**

La Francia sconvolta, sospeso un medico per aver ordinato il test

# In coma fa da cavia al processo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Un paziente in coma irreversibile è stato usato come cavia per un esperimento. Peggio, è stato trasformato in «prova» per un processo che già divide il mondo scientifico francese e fa rabbrividire l'opinione pubblica. Il processo è quello contro tre medici anestesisti dell'ospedale di Poitiers accusati di aver fatto morire una donna sul tavolo operatorio per screditarli a vicenda: una falda tra camici bianchi assurda, atroce, esplosa il 20 ottobre dell'84 e ora discussa in corte d'assise sul filo delle perizie di parte. L'esperimento è di pochi giorni fa e, nelle intenzioni del medico che l'ha compiuto, doveva essere la dimostrazione della colpevolezza di due degli imputati.

Un esperimento forse più assurdo e atroce dello stesso delitto: la ripetizione su un essere vivente — sia pure in coma irreversibile da tre settimane — dell'avvelenamento da protossido d'azoto che costò la vita a Nicole Bernemoni, la signora di 35 anni che, ricoverata per una banale operazione di ernia, divenne la vittima dei rancori che opponevano due anestesisti al loro primario. Quando il presidente del collegio dei periti, il professor Jean Lassner, un luminare che fu medico di Charles de Gaulle, ha parlato dell'esperimento, nell'aula del tribunale di Poitiers è sceso il gelo. Nessuno aveva chiesto una simile prova e i giudici hanno rifiutato di accogliere negli atti processuali la videocassetta sulla quale era stato registrato l'esperimento.

Anche il professor Lassner si è dissociato da quella che ha presentato come l'«*iniziativa personale*» di un medico del quale non ha voluto nemmeno fare il nome, ma che è stato presto individuato e sospeso dalle sue funzioni dal ministro della Sanità. Il medico si chiama Alain Milhoud, capo del servizio di rianimazione dell'ospedale di Amiens. Un personaggio che aveva già fatto parlare di sé nell'85 per un caso simile: allora aveva utilizzato un giovane in coma vegetativo da tre anni per dimostrare che si poteva iniettare sangue per via orale e si era difeso dalla pioggia di accuse che il suo gesto aveva provocato sostenendo che i «*soggetti in stato comatoso irreversibile*» sono «*dei perfetti modelli umani per esperimenti*».

Per Alain Milhoud, insomma, nessuno scandalo. Tanto più che le persone in coma irreversibile sono considerate clinicamente morte e dai loro corpi (se c'è l'autorizzazione dei familiari) possono essere prelevati gli organi per i trapianti. Nel caso dell'esperimento appena compiuto, poi, la cavia umana non avrebbe subito danni: il protossido d'azoto è stato inalato per un minuto e mezzo — il tempo di constatare le «*reazioni apparenti*» — e il paziente è ritornato in stato di coma. Ma la logica di Milhoud è stata definita aberrante dal Comitato nazionale di etica, dal ministro della Sanità, da decine di altri medici: se ormai è accettato il prelievo degli organi per salvare delle vite, altra cosa è fare esperimenti da utilizzare come prove.

Ma che cosa voleva dimostrare Alain Milhoud? Per comprenderlo bisogna calarsi in una logica altrettanto aberrante: quella del medico di Poitiers, secondo l'accusa, uno dei medici del reparto di anestesia — Bakari Diallo.

**Enrico Singer**

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

**Al lettori**

«La Stampa» non oggi incompleta in alcune edizioni provinciali a causa di un'assemblea dei lavoratori poligrafici.

**OGGI TOMBA CERCA UNA MEDAGLIA**

**Calgary. Dopo sette vittorie in Coppa del Mondo, Alberto Tomba (nella foto) tenta oggi, nello slalom gigante, di conquistare una medaglia olimpica dopo l'insuccesso in Super-G. E' l'occasione per salvare il bilancio della squadra italiana, che finora ha ottenuto solo un bronzo, con l'altoatesino Johann Passler, nel biathlon. Tomba ha assicurato di essere pronto e di non sentire il peso della responsabilità. In gara anche Ivano Camozzi, Carlo Gerosa ed Heinz Holzer (I servizi nelle pagine sportive)**

**■ Usa, senatore fatto arrestare per il quorum**

WASHINGTON — Invocando un regolamento in disuso dal '44 contro il boicottaggio parlamentare, il leader del Senato, il democratico Byrd, ha fatto arrestare un senatore repubblicano, Packwood, e lo ha fatto trascinare in aula, per raggiungere il minimo di presenze necessario al dibattito sui finanziamenti elettorali.

Armati di manganello e di pistole, gli agenti del Congresso, in questo caso cinque nerboruti ex militari, sono entrati nell'ufficio di Packwood con un passe-partout.

L'incredibile episodio è avvenuto alle 2 di notte, dopo 12 ore di dibattito — tuttora in corso — boicottate dai repubblicani, che si oppongono a qualsiasi riforma elettorale.

La condotta di Byrd ha suscitato una reazione feroce tra i repubblicani.

La decisione oggi in un vertice governo-maggioranza

# Cambierà la Finanziaria

**La modifica più rilevante dovrebbe riguardare l'aumento degli interessi sui conti bancari - Si cercano 2000-2500 miliardi - Il psi vuole ritoccare il tetto delle pensioni**

**Per l'Alto Adige finiti incontri al ministero delle Regioni**

ROMA — La trattativa per il «Pacchetto Alto Adige», le norme residue di attuazione dello statuto della Provincia autonoma di Bolzano, si è conclusa ieri al ministero delle Regioni, dopo due giorni di consultazioni fra il ministro degli Affari regionali Aristide Gunnella e una delegazione dell'Svp guidata dal leader Silvius Magnago.

«Martedì o mercoledì prossimi — ha detto Gunnella — ci potrebbe già essere il dibattito in Parlamento, poi tutto passerà al governo, che ho la delega in materia».

Ci sono ancora alcune riserve — ha spiegato il ministro — da tutte e due le parti, noi aspettiamo di sentire nei prossimi giorni la risposta dell'Svp.

Prima della riunione pomeridiana il ministro Gunnella era andato dal presidente del Consiglio Goria «per una scambio di idee su alcune questioni ancora aperte». Gunnella ha poi rilevato che è necessario attuare il «pacchetto» quanto prima: sia per dare, grazie alla certezza del diritto, serenità alle popolazioni residenti nella provincia autonoma, sia per assolvere gli obblighi internazionali con l'Austria.

Più prudente, Magnago ha subito puntualizzato che «concludere la trattativa non significa aver trovato l'accordo».

ROMA — Governo e maggioranza non sono riusciti a decidere ieri sera che fare della legge finanziaria al Senato. Ma non tira un'aria cattiva, e la riunione è riconvocata per oggi. Una cosa sola è pressoché certa: in qualche modo verrà recuperato l'aumento di imposta sugli interessi bancari. Ha fatto discutere la proposta del pci di riv dere ciò che la Camera ha deciso sul «tetto» delle pensioni, però è probabile che non se ne faccia nulla.

Regnava la bonaccia ieri, dove che il governo ha superato le votazioni sul bilancio alla Camera e all'interno della dc le turbolenze sembrano acquietarsi. Al Senato governo e maggioranza dovranno scegliere se modificare il testo della legge finanziaria uscito dalla Camera, allungando i tempi e rischiando altre grane, o approvarlo così com'è, poco presentabile e per i conti dello Stato più nocivo che benefico.

Durata di vita del governo Goria, rapporti con l'opposizione comunista, opportunità di non creare contrasti tra i due rami del Parlamento sono le variabili politiche che possono spingere all'una o all'altra scelta. E non si discute del rigore necessario a rimettere in sesto i conti dello Stato, ma soltanto del «massimo di rigore possibile» nell'attuale situazione politica, ha fatto notare il senatore socialista Francesco Forte.

Ieri sera l'alternativa secca tra cambiare o no la legge finanziaria non è stata ancora risolta, anche se appare più probabile il sì. «Qualcosa cambieremo — dichiara il ministro del Bilancio, Emilio Colombo — si tratta di vedere per quale via». Per non dividersi, ieri sera ministri ed esponenti della maggioranza hanno cercato di capire su quali interventi c'è accordo; soltanto dopo che sarà stato stabilito questo si potrà decidere come realizzarli, se con modifiche alla Finanziaria o con altri strumenti, decreti o disegni di legge separati.

Un'intesa di massima c'è sul ripristinare l'aumento di imposta sui conti in banca (dal 25% al 30% di trattenuta sugli interessi). Sono duemila miliardi che il governo intende assolutamente recuperare alle entrate fiscali. Però si parla anche di qualche modifica: il responsabile economico della dc Carlo Franceschini ha in mente una «rivoluzionetta» che, per esempio, potrebbe colpire in modo differenziato i conti correnti e i depositi a risparmio.

Tutto qua? I repubblicani hanno fatto osservare che, se si tratta solo di recuperare duemila miliardi sulle mille migliaia che mancano ai conti dello Stato, forse non vale la pena di complicare e allungare il viaggio parlamentare della legge finanziaria. Ma, nel caso dell'imposta sugli interessi, un decreto-legge separato sarebbe mai accolto dalla Camera, che attraverso il voto segreto dei franchi tiratori aveva detto di no.

Sugli altri argomenti, l'incertezza è ancora maggiore. I socialisti, pur decisi a salvare gli altri miglioramenti delle pensioni, hanno criticato il nuovo sistema di calcolo «a rendimenti decrescenti» della retribuzione pensionabile Inps, introdotto alla Camera con l'accordo anche del ministro del Lavoro socialista, Rino Formica. In alternativa il psi propone una rivalutazione sopra del «tetto» Inps, dagli attuali 35 verso i 50 milioni.

Davvero costerebbe troppo il sistema «a rendimenti decrescenti», nonostante l'Inps fin qui abbia dichiarato il contrario? Il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, non condivide la preoccupazione espressa dai suoi compagni di partito; se però, aggiunge, si dovesse in seguito essere costretti a rivalutare pure le pensioni più alte, allora le spese potrebbero salire.

Per i ticket sui medicinali è probabile che non si cambi nulla rispetto alla Camera anche se il ministro della Sanità, Carlo Donat-Cattin, è preoccupato per l'insufficienza dei fondi. E' probabile invece che si modifichi l'emendamento Bassanini che impone il versamento allo Stato dell'80% dei compensi extrastipendio dovuti ai dipendenti pubblici. Si tratta di una norma moralizzatrice rivolta a garantire l'imparzialità dei magistrati, che però incontra vaste opposizioni perché troppo estensiva.

In ogni caso, la commissione Bilancio del Senato non comincerà l'esame della legge finanziaria martedì 1° marzo, per impiegarvi tre o quattro giorni. Se tutto va bene, il lunedì o martedì successivo, 7 o 8 marzo, potrebbe cominciare il dibattito in aula, da concludere alla fine della settimana o tutt'al più all'inizio della seguente. Intanto, il Senato ha approvato il prolungamento al 31 marzo dell'esercizio provvisorio del Bilancio dello Stato.

**Stefano Lepri**

Un articolo dell'«Unità»

# «Gramsci fu punito da Stalin e dal pci»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *L'Unità* di ieri ha chiesto che «insieme agli archivi sovietici» si aprano «agli storici e ai lettori anche gli archivi della III Internazionale». Fu in quell'unico grande partito comunista mondiale, infatti, che prese corpo, fin dal periodo immediatamente successivo al suo arresto (novembre 1926), un'«ombra» su Antonio Gramsci.

«Agli amici storici sovietici — ha scritto ieri sull'Unità Umberto Cardia — e al coraggioso direttore dell'Istituto degli Archivi storici di Mosca Juri Afanasiev, bisognerebbe domandare che una seria indagine sia svolta per accedere, col massimo rigore scientifico, di che natura fu, e se vi fu, e in tal caso, quando e da chi formulato in termini precisi il giudizio di condanna e di emarginazione che colpì Gramsci fin dal periodo immediatamente successivo al suo arresto e su lui però come un'ombra (solo su lui o anche sui suoi familiari rimasti a Mosca?) concorrendo ad aggravare lo stato di sofferenza fisica e psicologica prodotto dal carcere fascista».

Una indagine che naturalmente non riguarda solo i comunisti sovietici, ma anche quelli italiani, come ammette il quotidiano del pci: «Spetta anche a noi, per la parte che ci qualche modo ci riguarda, liberare la memoria e la tradizione del nostro passato dalle ombre e dagli interrogativi che trauma postumo dissotterrazione potrà mai fugare».

La Malfa non schiera il pri in difesa del ministro

# «Tra Gunnella e Capanna è solo una guerra privata»

**Saranno i giudici a decidere se il leader dp lo ha diffamato «accostandolo alla mafia**

Giorgio La Malfa

Aristide Gunnella

ROMA — «Questa è una vicenda che riguarda Capanna e Gunnella. Il pri non c'entra niente. Un repubblicano si difende davanti ai giudici. Non è il partito che deve difendersi. Ci sono gli strumenti della magistratura», dice Giorgio La Malfa. «Attaccano me, ma in realtà attaccano il partito. La mia non è una vicenda personale». Ribatte Aristide Gunnella, che dal 4 agosto dello scorso anno Mario Capanna accusa di essere un mafioso. Dietro questa differenza di impostazione tra il segretario del pri e il ministro repubblicano forse si cela una presa di distanza del vertice del pri da un caso che rischia di offuscare l'immagine del partito. E per mettere il partito al riparo da una campagna che si trascina ormai da sei mesi, La Malfa ha deciso di scindere le questioni politiche da quelle personali.

I tempi del chiarimento del caso Gunnella, in effetti, saranno lunghi. Il ministro ha deciso di attendere il verdetto dei giudici di Palermo, dove ha querelato il leader di dp per diffamazione. Ha, invece, ritirato di sottoporsi ad un giurì d'onore «perché Capanna non è un uomo d'onore».

Ma non è la prima volta che il pri siciliano si nell'occhio del ciclone. Nel novembre scorso i radicali distribuirono un volantino sotto la sede del partito, nel quale erano riportati i nomi degli esponenti repubblicani dell'isola che avevano avuto guai con la giustizia. In più, lo stesso partito si è diviso. I guai di Gunnella hanno dato fiato ai suoi avversari interni. Al consiglio regionale i parlamentari dell'edera si sono divisi in gunnelliani e antigunnelliani. E a Roma hanno costituito una commissione di saggi, per andare a vedere cosa sia successo da quelle parti, la presieda Odoo Biasini e dovrà riferire sulla sua indagine già nel prossimo mese.

Ma il quadro che viene dall'isola non è dei più incoraggianti. Non sono pochi ad ammettere a Roma che anche gli avversari di Gunnella sono «chiacchierati».

E lo stesso segretario repubblicano svela chi è l'ideologo dei suoi avversari, il consigliere regionale Salvatore Naioti: «Ha un'ingiunzione e due comunicazioni giudiziarie». «Bisogna andare con i piedi di piombo, si rischia di cadere dalla padella nella brace», dice a questo proposito uno dei tre saggi, Giorgio Medri.

Intanto, la polemica tra Gunnella e Capanna si fa sempre più pesante. Tra i due, ormai, gli insulti non hanno più limiti. «Sono ancora vivo», ironizza il leader di dp.

L'altro non si trattiene e rincara: «Capanna, si sa, non è un gentiluomo, ma un picchiatore intenzionale, che ha mandato al manicomio persone e, fra l'altro, forse le persone che si preparavano addirittura il giovane di destra Ramelli e Milano». E risponde a tutto le accuse di Capanna.

Il leader di dp lo accusa di aver assunto il boss mafioso Giuseppe Di Cristina quando nel '58 era consigliere delegato della Sicilmil (società chimico-cinematografica siciliana)?

Gunnella si difende: «Mi lo aveva chiesto il sindaco comunista di Riesi che era suo suocero. Di Cristina prese il posto di quest'ultimo come presidente un accordo sindacale». Capanna rilancia di una telefonata del 15 gennaio '83 intercettata dagli inquirenti, in cui due mafiosi, Calogero Pumilia e Salvatore Bulgarella, tirano in ballo un certo on. Aristide, per una transazione tra petrolieri arabi e Agip?

Gunnella contrattacca: «Perché non dice come è andata a finire? Dei due ne conosceva uno solo, ma non li ho ricevuti e quell'affare non è riuscito. Nelle telefonate in questione furono fatti i nomi anche di Mannino e De Michelis. Ma tanto la vicenda era senza fondamento, che i giudici non hanno sentito neanche il bisogno di interrogarmi».

Capanna cita il memoriale segreto di Giuseppe Insalaco, nel quale l'ex sindaco di Palermo assassinato dalla mafia rivela: «Ad una mostra di uno scultore palermo Gunnella mi conferma che l'imprenditore Costina come decretato la mia fine».?

Gunnella risponde: «Non ho mai parlato ad Insalaco. Lui poi aveva l'abitudine di attribuire agli altri quello che pensava».

Insomma, l'atmosfera è quella di un gioco al rialzo, in cui le querele potrebbero sprecarsi. Ma non poteva essere altrimenti, perché Gunnella il sta giocando tutta la sua credibilità.

La Malfa, invece, si ritrova sul tavolo un caso che il padre aveva già dovuto affrontare al congresso di Genova del '75. Allora i probiviri del partito decisero l'espulsione di Gunnella. La Malfa si oppose, «e non — come ricorda con orgoglio il ministro repubblicano — un consiglio nazionale del partito espulse tutti i probiviri all'unanimità, solo con la sua astensione». Ma allora la situazione era diversa. Ricorda Giorgio La Malfa: «Quello fu l'anno in cui Stadera tentò l'assalto al partito, contro il segretario Ugo La Malfa. Aiutato da esponenti repubblicani che poi abbiamo ritrovato nella Dc. E contro Gunnella che appoggiava il segretario si scagliò persin come Franco De Cataldo, che poi uscì dal pri per finire nel partito radicale. Ci fu tutto un mondo dietro quella vicenda che forse sarebbe bene ricostruire».

**Augusto Minzolini**

Circolare-denuncia del responsabile della Tesoreria

# «Camera, prima si spende poi si chiede il permesso»

**Nella polemica interviene Nilde Iotti - Tensione tra i funzionari**

ROMA — «Continuano a verificarsi violazioni delle norme regolamentari in materia di procedure di spesa...». Così comincia la circolare firmata dal dottor Paolo De Stefano, responsabile della Tesoreria della Camera, che in una paginetta e mezzo scritta col rigore del contabile chiede a tutti i funzionari il rispetto delle procedure, la richiesta delle autorizzazioni alla spesa prima di ordinare le forniture, promettendo a chi non le rispetta «sanzioni disciplinari per attribuire responsabilità amministrative e contabili». Come dire: chi non rispetta le regole, d'ora in poi dovrà pagare, sottintendendo che non è chiaro ciò che ora avviene.

La circolare porta la data del 18 febbraio. E il 18, ventiquattr'ore dopo, al dottor De Stefano è stata revocata la delega di ricoprire ad interim il ruolo di capo del «Servizio tecnologico» (che ha competenza sui lavori e le forniture alla Camera) in cui si trovava da un anno. La revoca è stata firmata dal segretario generale della Camera Vincenzo Longi. Il reggente una dei funzionari di Montecitorio, finito nella tempesta un po' per quella revoca e un po' per quello che ha detto in una «giornata di studio» sui problemi dell'amministrazione della Camera.

A Longi sono state attribuite parole di fuoco che ieri lui ha smentite: «Sfascio? Degrado dell'amministrazione? Mai detto — ha precisato di prima mattina il segretario generale — Ma se queste accuse fossero vere, colpirebbero gli organi politici che hanno preposto alla direzione della Camera, piuttosto che il fedele burocrate del segretario generale». Una smentita che dunque, in realtà, rilancia il conflitto tra burocrazia e politica, tra i funzionari e gli onorevoli. «Una sfida alla dirigenza politica», l'ha definita il radicale Teodori.

Il segretario generale non ha voluto spiegare il senso delle sue parole. Ieri era «in riunione» e così fuori partita per i giornalisti. Il presidente della Camera Iotti non ha inteso aggiungere altro, ma infatti a Montecitorio si dice che dopo la sparata di Longi abbia avviato discrete consultazioni per iniziare la pratica di sostituzione del segretario sull'orlo della pensione, che scatterà il prossimo dicembre.

C'è in prospettiva un viluppo di problemi da risolvere: la ristrutturazione dei servizi della Camera, la riorganizzazione del lavoro burocratico di assistenza ai parlamentari. Mauro Dutto, repubblicano, ha denunciato nell'ultima riunione dell'ufficio di presidenza che i parlamentari sono più informati dalle lobbies organizzate che dal servizio studi di Montecitorio, che proprio dalle pressioni dei lobbisti dovrebbe affrancare i deputati.

E poi una gran quantità di nomine da fare: i tre vicesegretari generali, due capiservizio (del «tecnologico» e dell'archivio storico) che da molto tempo attendono i responsabili, le promozioni che il segretario generale vorrebbe fare per anzianità e altri vorrebbero invece per merito e competenza, in prospettiva anche il sostituto di Longi che dieci anni fa prese il posto di Antonio Maccanico quando venne chiamato al Quirinale da Sandro Pertini, eletto presidente della Repubblica. Uno stato delle cose che, come ha dichiarato il questore Carlo Rangalli, democristiano, sta creando un «diffuso stato di incertezza e di tensione tra i funzionari della Camera; uno stato di confusione nelle competenze, ci si perde in un gioco di sottile cinesi che sconcerta».

Ieri i funzionari, che hanno un loro sindacato, non hanno voluto dichiarare nulla. «Troppo delicata la situazione», ha detto il loro rappresentante. C'è in discussione un «piano» elaborato dai capi servizio sul quale i sindacati hanno espresso riserve. E' troppo fresca la vicenda della revoca dell'interim a Paolo De Stefano che Longi ha rivendicato come un atto interamente di sua competenza. Ma insieme a De Stefano, che ora alla Camera chiamano il «monsignore», è stato trasferito il suo principale collaboratore, Alberto Sapori, che svolgeva il delicato ruolo di «snodo» tra le richieste di forniture dei singoli servizi e le autorizzazioni agli acquisti.

Nella circolare del 18 febbraio De Stefano allegava in fotocopia anche alcuni esempi negativi di come vanno normalmente le cose: forniture di ammontare superiore alle richieste inoltrate successivamente alla consegna. E inoltre «indebiti frazionamenti della spesa». Esempi minimi, quelli fatti da De Stefano, ma in una materia sconfinata. Nel consuntivo delle spese interne dell'ultimo bilancio si legge che per la manutenzione di fabbricati, mobili, arredi, impianti si spende un miliardo e mezzo all'anno; per i normali contratti di manutenzione 2 miliardi; per la cancelleria 890 milioni; per biancheria e stoviglie 200 milioni; per servizi igienici, sanitari e di pulizia 5 miliardi e 700 milioni; per il rinnovo di macchine per scrivere e calcolatrici un miliardo e 130 milioni.

Il segretario della Cgil-Camera Riccardo Giovannini ha definito la rimozione di De Stefano «incomprensibile» perché il funzionario aveva individuato con intransigenza «le resistenze alla chiarezza amministrativa». Il segretario Longi gli ha risposto che solo una «malintesa insensibilità sindacale gli consentivo di dire certe cose».

**Cesare Martinetti**

«Processo» a Michelangelo Russo per le affermazioni sui rapporti tra una cooperativa rossa e l'impresa Cassina

# Il pci siciliano e le aziende in odore di mafia

**Il presidente comunista della commissione Finanze dell'Ars aveva detto: «A Palermo, prima di formare consorzi, non si può fare l'esame del sangue ai gruppi locali» - Replica il segretario del pci regionale: «Altro che analisi, bisogna fare le radiografie e la Tac»**

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Le «analisi del sangue»? Alle imprese in odore di mafia vanno fatte, e come. Anzi, se a stringere patti con loro è una cooperativa rossa bisognerebbe ricorrere alle radiografie, alla Tac, se possibile anche all'esame del Dna. La risposta di Luigi Colajanni, segretario del pci siciliano, è apparsa ieri mattina, durissima, sul *Manifesto*. Poche dichiarazioni per ribadire che «in Sicilia il pci è l'unico partito non impantanato in questioni di mafia» e chiarire: «Le posizioni di Michelangelo Russo non sono condivise da nessuno».

E' stato un po' come aprire una diga: «Russo? Se le sue dichiarazioni sono quelle apparse dieci giorni fa, non posso che essere stupefatto e scandalizzato», è la dichiarazione di Michele Figurelli, segretario provinciale. E Giovanni Parisi, capogruppo del pci alla Regione: «Con Russo sono in totale disaccordo, le sue posizioni sono completamente fuori dalla linea del partito». Il «processo» si direbbe iniziato: da una parte tutti i principali esponenti del partito in Sicilia, dall'altra lui, Michelangelo Russo, da vent'anni nella politica regionale, oggi presidente della commissione Finanze dell'Ars. La frase incriminata è quella pubblicata in un'inchiesta di questo giornale sui mutamenti del potere nella Sicilia alla vigilia dei grandi appalti. A una domanda sullo strano connubio fra una cooperativa «rossa» e l'impresa Cassina, già coinvolta in inchieste di mafia, per i lavori di metanizzazione di Palermo, Russo rispondeva: «Io, oltre a dubitare di certe etichettature, mi chiedo dove sia lo scandalo... Non mi scrivo strano che anche le cooperative tendano a comportarsi come un imprenditore... Uno prima di formare consorzi a Palermo non può certo fare l'analisi del sangue ai gruppi locali».

Per dieci giorni, silenzio: poi la polemica, fino a quel momento tutta interna al pci, ha cominciato a trovare anche altri canali. Prima D'Alema, poi Occhetto, adesso questa presa di distanze di Colajanni. Russo, dice al *Manifesto* il segretario regionale, rappresenta «una posizione che dà troppo peso al politicismo e agli accordi nelle istituzioni senza guardare mai ai movimenti nella società. Una posizione minoritaria, ma certo una tendenza politica che rappresenta un pericolo permanente anche per noi». Una sconfessione aperta, dura: un'intervista che, dicono, Russo non ha digerito. Ieri mattina, a chi l'ha incontrato a Palazzo dei Normanni, il presidente della commissione Finanze dell'Ars è parso particolarmente irritato. «Qualcuno — avrebbe detto — usa certe forme di politica per far carriera». Nei prossimi giorni, attraverso un articolo su *l'Unità*, i uomo che nel pci di Palermo oggi pare sotto accusa chiarirà fino in fondo le sue posizioni. Intanto rettifica, scusa, precisa.

«In una conversazione che non sia un'intervista con domande e risposte precise — afferma a dieci giorni dall'uscita di quell'articolo — può sempre accadere che certe frasi, estrapolate dal contesto, finiscano col dare una versione deformata della conversazione. Personalmente, sono convinto che le cosiddette cooperative "rosse" facciano bene a difendere e a consolidare, nel rispetto delle leggi, lo spazio che hanno nel settore delle opere pubbliche. E' capitato che qualcuno di esse abbia costituito negli ultimi tempi una o più consorzi per l'esecuzione di determinate opere con qualche grande impresa siciliana, chiacchierata o in odore di mafia. Io non l'avrei fatto; comunque, una volta per tutte no detto che queste cooperative saranno "rosse", ma non sono del partito comunista ed operano nella più completa autonomia».

«Ho fatto, è vero, la battuta dell'analisi del sangue' che non si può fare agli imprenditori siciliani per accertare se sono mafiosi o meno. Evidentemente non mi riferivo a quelli in odore di mafia o che sono sottoposti a provvedimenti penali, ma piuttosto a una campagna, abbastanza diffusa, che porta a considerare l'imprenditore siciliano sempre e comunque indiziato di rapporti con la mafia».

L'impressione è che queste puntualizzazioni non riusciranno a sopire la polemica. L'argomento cooperative è all'ordine del giorno nella prossima riunione del comitato regionale, fissata per il 14 marzo. Figurelli sarcasticamente sottolinea: «Noi siamo il partito del lavoro, e non dei cavalieri del lavoro». Giuseppe Li Greci, segretario provinciale della Lega delle cooperative, ammette: «Certo, abbiamo il dovere di sapere con chi stringiamo accordi, ma non sempre siamo stati nelle condizioni di scegliere i nostri partners. La verità è che, quando si è in cammino, si possono anche commettere degli errori...».

Il tema, insomma, ormai è sul tappeto, e forse provocherà altre lacerazioni.

**Giuseppe Zaccaria**

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

## L'Armenia

Chi c'è all'origine delle dimostrazioni? Il fronte della protesta sembra eterogeneo: le informazioni in arrivo da Erevan parlano di un «nucleo nazionalista duro»; ma anche di operai, di studenti, di persone qualunque. Facendo intuire una situazione potenzialmente incandescente, se Baumanovski e i colleghi arrivati da Mosca non riusciranno a trovare un compromesso. Come insegna l'esempio di Alma Ata, certo lontano per motivazioni e ampiezza, sulle inquietudini nazionalistiche possono facilmente inserirsi malcontenti d'altra natura e origine.

Non è certo un caso che, dando notizia delle «violazioni dell'ordine pubblico», l'agenzia Tass invitasse le autorità locali a «prestare attenzione costante alle particolarità nazionali, alla psicologia e alla considerazione degli interessi vitali dei lavoratori». Il timore di una sovrapposizione al tema nazionalistico, per il momento dominante, di insoddisfazioni economiche e materiali potrebbe innescare altre, più preoccupanti manifestazioni.

**Emanuele Novazio**

## L'armata

Il secondo modo consiste nello sviluppo di nuovi sprodotti scolastici. L'istruzione degli adulti, mediante corsi volontari, in genere pomeridiani o serali, parzialmente o totalmente pagati da chi ne usufruisce, si sta diffondendo rapidamente in tutta l'Europa, eccetto che in Italia. Anche questa soluzione possibile è pressoché ignorata da sindacati e ministero.

Infine, vanno esaminate senza falsi pudori motivazioni ed esigenze degli insegnanti. Occorre francamente riconoscere che una parte molto consistente del corpo docente si pone l'obiettivo di conciliare l'insegnamento con altre attività, specie di carattere familiare. Ciò non significa, a priori, che l'insegnamento di questi docenti sia di peggiore qualità, bensì che, specie in certi periodi della vita, vi è l'esigenza legittima di un impegno lavorativo più limitato.

Riconoscere questa esigenza implicherebbe l'introduzione nella scuola della possibilità — che già esiste a livello universitario — di scelta da parte degli insegnanti tra le figure di «docente a tempo pieno e «docente a tempo definito», separate da una sensibile differenza retributiva.

Il «tempo definito», liberamente richiedibile da tutti gli insegnanti, dovrebbe essere obbligatorio per coloro che svolgono altre attività professionali, ricoprono cariche pubbliche, retribuite e non, o chiedono congedo per motivi non di salute anche per brevi periodi. Gli insegnanti a tempo pieno, godendo di una remunerazione maggiore, dovrebbero essere disponibili a svolgere numerose incombenze didattiche e paradidattiche (a cominciare dalle commissioni d'esame per le quali è sempre difficile trovare i commissari). Avrebbero priorità nei trasferimenti e solo a loro dovrebbero spettare certi incarichi. Ciascun docente dovrebbe essere libero di variare, ad esempio ogni due anni, la sua scelta tra questi due diversi sistemi.

Senza l'introduzione di differenziazioni e flessibilità di questo tipo, le rivendicazioni degli insegnanti e le stentate risposte ministeriali appaiono miopemente legate a schemi organizzativi erroneamente considerati immutabili, di difficile sostenibilità finanziaria e accettabilità politiche. Darebbero luogo a una spirale di conflittualità, a un gigantesco gioco a somma negativa.

**Mario Deaglio**

## In coma

35 anni, di origine senegalese — con la complicità di un suo collega, Denis Archambeau, litigherà i turni dell'ossigeno e del protossido d'azoto per trasformare in involontario assassino il primario del reparto, il dottor Pierre Mérial, che doveva eseguire l'anestesia sulla signora Berrieron. Una spietata vendetta orchestrata da Diallo, dunque, ma anche il primario adesso è sul banco degli imputati. Per lui l'accusa è di negligenza: come non accorgersi che la sua paziente stava morendo soffocata?

L'esperimento di Milhoud voleva mostrare «dal vero» proprio le tante contestate «reazioni apparenti» all'assunzione di protossido d'azoto: inesistenti, secondo la vidimazione. Il volto della vittima si rimase rosa pallido contro la tesi di chi sostiene che dei segnali inequivocabili (immediata cianosi) avrebbero dovuto mettere in allarme.

**Enrico Singer**

BROWN: VERSO IL MEDIOEVO

# Il potere dei santi

Nel licenziare *Il culto dei santi* (da Einaudi, nell'83) Peter Brown intravedeva oltre i confini di quella sua indagine centrata sul Mediterraneo occidentale, sull'Italia e sulla Gallia, la necessità di una successiva ispezione in area, cogliendo fin d'allora sull'orizzonte di Bisanzio e del vicino Oriente la linea di un paesaggio diverso. Saliva laggiù dal basso il profilo della religiosità degli umili e dei meno appariscenti, i poveri, gli infermi, i disorientati, le donne; ma ai suoi occhi, in una luce diversa dall'etichetta di fatalismo o di superstizione, di quel regno spregevole dei due tiranni Speranza e Terrore che dai tempi di Luciano di Samosata a quelli di Hume e di Gibbon viene contrapposto all'aristocratica religione dei colti e dei signori. Il culto dei santi riflette, per Brown, il tipo di rapporti in uso nella società civile. E' uno dei tanti nessi delle civiltà, continuando in modo tutt'altro che primitivo e irrazionale un'altra rete di associazioni, di dipendenze e di protezioni, con cui sistemare il perpetuo e delicato soffrire della vita».

*La società e il sacro nella tarda antichità*, uscito ora nuovamente presso Einaudi, affronta quest'altro paesaggio, al cui centro non spiccano più i grandi vescovi amministratori e i dotti filosofi, Ambrogio, Agostino, Paolino, Venanzio, ma un'altra, diversa figura di «uomo sacro», apparentemente più umana ma altrettanto ben definita nella vita associata, non solo religiosa, fra quarto e settimo secolo, tra la fine dell'era classica e l'avvento del Medioevo.

* *

Le sue biografie sono quelle che sappiamo. Il siriano Simeone Stilita a trentadue anni, nel 422, monta in cima a una colonna alta come piedi, e su colonne di altezza crescenti passa i restanti trent'anni della sua esistenza, senza toccar cibo nelle quaresime, pregando quasi nudo il giorno chino o bocconi: un visitatore conta 1244 prostrazioni del santone in una sola giornata. Il suo successore Daniele lo imita per altri trent'anni sopra una colonna prospiciente il Bosforo; quando vi muore più che ottuagenario, i suoi capelli avevano raggiunto la lunghezza di un metro e mezzo e le ginocchia si erano ritirate sul petto, cosicché, al tentativo dei devoti di strizzare la preziosa salma, le ossa crepitarono tanto forte che si temette un cataclisma.

Storie idiote, sublimi? I due «uomini santi» si erano ritirati lassù, come altri sui monti o fra i rideri, per parlare più liberamente con Dio; e frotte di fedeli affluivano in continuazione ai loro piedi per ottenere una guarigione o un consiglio, far decidere una lite e riportare la pace. A volte si muovevano persino gli imperatori consentati dalle fasce di palazzo e i funzionari incerti sugli affari di Stato. La loro predicazione non aveva nulla di ascetico e di fanatico. Era pratica e precisa, esortava alla giustizia e alla concordia, bollava la prepotenza e l'usura. Predicevano incendi, facevano arrivare la pioggia.

* *

Liquidati da storici anche grandi e recenti, come Rostovtsev e Pirenne, quali intrusioni dell'irrazionalismo di massa orientale e barbarico nel razionalismo del paganesimo e del cristianesimo greco-romano, secondo Brown questi fenomeni vanno invece visti nel loro esatto contesto storico e sociale. Scomparivano allora l'autorità politica e la forza della tradizione. Nei villaggi abbandonati a se stessi dall'erosione delle istituzioni classiche, uomini emergenti da un mutato quadro economico e da un rapido spostamento di forze cercano nuovi strumenti di azione individuale e collettiva. Il personaggio santo è il a rivestire questo ruolo di mediazione fra l'umano e il divino, o il demonico, e fra le componenti sociali; a regolare la marcia di una società rinnovata che rischia di surriscaldarsi, e ad allentare tensioni pericolo : che si covano al suo interno.

Un tempo erano stati i patrizi latifondisti e i pastori civici a risolvere i problemi e a condizionare la sopravvivenza di sterminate clientele. Ora Simeone, Daniele e la frotta dei loro simili sparsi sui bordi del deserto siriano e in Anatolia, fra gli agglomerati contadini o alla periferia delle città, si appartano in compagnia di spiriti diabolici o angelici per isolarsi non dal mondo — come gli anacoreti egiziani — ma dalla sua norma, per estraniarsi e diventare così — come le belve e i taumaturghi — i padroni degli strumenti superiori alla razza umana. L'uomo santo, ci dice Brown, ben lungi dall'essere un tapino, è il nuovo detentore del potere. La sua colonna o la sua cella, punti d'incrocio del visibile e dell'invisibile, dov'egli vive morto alla vita per vivere poi ancora dopo morto nel ricordo e nelle reliquie, sono mete di processioni salmodianti come un tempo i cortei trionfali si dirigevano alle sedi famose dei re e delle divinità.

Ciò che contraddistingue questo momento della storia, e della storia della religiosità in particolare, è l'accentramento della forza soprannaturale in un individuo fisico, non accreditato da autorità politica o religiosa. Non più il tempio pagano dove dimora e parla il nume, non ancora la cattedrale romanica e gotica dove il clero organizza e coltiva e usa la maestà di Dio: qui, solo le fattezze di uno straniero che incide dall'esterno sulla comunità mediante benedizioni e anatemi, assolvendo, guarendo, esorcizzando, dimostrando la sua legittimità e capacità d'azione col miracolo.

Simbolo di questa parentesi umana d'alta suggestione fra il dominio divino del tempio e della cattedrale, è l'umile icona della capanna, che tramanda le fattezze del santo, e che sarà presto soppiantata dal risveglio del sentimento urbano, concomitante e coerente con l'organizzazione della gerarchia monastica ed ecclesiastica nei conventi e nelle metropoli occidentali. Il trionfo del cristianesimo, nella prospettiva del Brown, avviene e consiste in questa combinazione e successione di agenti: non vittoria di un Dio unico sui molti, bensì degli uomini sulle istituzioni del proprio passato.

Con queste analisi lo storico inglese va ricattando la tarda antichità dagli stereotipi che la dominavano non solo presso il grosso pubblico; dietro quella «patina dell'ovvio» che è per lui il primo e definitivo nemico della sua scienza, ma anche di altre. Storico di vasta erudizione, Brown vi immette un'acuta sensibilità anche del proprio tempo e quell'immaginazione che almeno per qualche scintilla va bene non solo al potere ma anche fra i libri. Nel primo dei saggi, «Conoscenza e immaginazione», che compongono *La società e il sacro*, s'incontra un elogio a Vico per aver abbandonato da giovane la giurisprudenza ed esser passato alla poesia, avvantaggiandosi così come storico

**Carlo Carena**

CHI HA SPEZZATO IL SOGNO DELL'AUSTRALIA BICENTENARIA

# *Nel deserto con l'uomo-serpente*

**Viaggio tra gli aborigeni - Gli eredi dei sopravvissuti al grande massacro coloniale, fino al '67 non erano nemmeno cittadini della loro terra, non avevano diritti - Ora sono 227 mila, e continuano a vivere in una marginalità estrema e con alto indice di mortalità - Dice uno scienziato di Sydney: «Sono destinati a sparire presto» - Lungo una pista del Deserto Centrale, incontro col capo Jabaljaarrsa e la sua gente**

DAL NOSTRO INVIATO

ALICE SPRINGS — *Jabaljaarrsa è un uomo-serpente. L'ho conosciuto lungo una pista del Deserto Centrale, a qualche centinaio di chilometri dall'ultima outstation e dall'ultimo bicchiere di acqua fresca. Era nero e grigio, e i suoi settant'anni sembravano cento, o duecento; parlò poco, ma bastò un segno della testa e tutti obbedirono, perché nella sua barba bianca riposa la saggezza della lunga età. Lui traversa il deserto da una vita, lo conosce, sa come usarlo, se prende il cibo e l'acqua che servono altro se trovare. Millenni d'esperienza gli stanno addosso.*

*Alice Springs, dove ora sono rientrato, è il cuore dell'Australia. Sta proprio al centro della geografia sterminata del continente, perduto nel nulla antico dei deserti che s'incrociano qui da ogni quadrante della bussola. E' una città di case basse, unita al resto del mondo da una strada che fila dentro l'orizzonte per più di 3000 chilometri; c'è un cinema, un supermercato, l'hotdog, il casinò, due librerie e un aeroporto. Ha 25 mila abitanti, 7 mila sono aborigeni. Loro un tempo erano i signori di questa terra; oggi sono un popolo che muore. O forse un popolo che è già morto, e quelli che s'incontrano per strada, e lungo le piste invisibili del vento caldo, sono solo le ultime ombre di una civiltà che non ha potuto reggere l'urto dirompente della presenza dell'Uomo Bianco. L'altra sera, davanti al fuoco e ai canti accoccolati sulla terra, Jabaljaarrsa mi aveva raccontato come sia nato il mondo: e nelle sue parole l'Uomo Bianco non c'era.*

*Jabaljaarrsa appartiene alla tribù dei Pitjantjatjara, che abitano le terre deserte del Centro dell'Australia. Centinaia, lungo la radice inferiore del Northern Territory. Qui non ci sono confini, l'orizzonte è tutto uguale: una distesa piatta e infinita, popolata di arbusti radi e di qualche acacia. La monotonia disperata del paesaggio pare denunciare l'assenza di qualsiasi forma di vita, come se per migliaia di chilometri quadrati una tragedia ignorata avesse cancellato la storia; sarà poi Jabaljaarrsa, uno dei figli di Jabaljaarrsa, a mostrarmi invece la vita invisibile che scorre tra le piante e sotto la terra, a farmi scoprire le larve, le formiche del miele, le orme del canguro e dell'emu, la lunga striscia sventata che lascia il serpente, le buche che gli uomini del deserto scavano nella sabbia per proteggersi dal calore omicida del sole. Bruciano partiti da Yulara poco dopo l'alba, Jabalnnaogaa l'abbiamo incrociato che quasi era mezzogiorno e lui tornava alla sua famiglia con un canguro sulle spalle, macchiato di sangue ancora fresco. Jabalnnaogaa è un cacciatore, come tutti gli aborigeni. Un bravo cacciatore.*

## Il massacro

*Gli aborigeni arrivarono in Australia almeno 40 mila anni fa, passando da Nord le acque a quel tempo ancora basse. Erano nomadi e cacciatori; amavano la terra, non la possedevano. E 200 anni fa gli inglesi se la presero perché dicevano che era terra nullius, perciò non c'erano forme evidenti di proprietà su di essa. Ma muovendo da Nord, gli aborigeni avevano popolato l'intero continente; non si sa quanti fossero: forse 300 mila, forse — dice il prof. Noel Butlin — sei volte tanto, più di 1 milione e mezzo. A metà del secolo scorso, comunque, ne era stato ucciso il 90 per cento, e nei primi anni di questo secolo ne erano rimasti ormai meno di 50 mila. La storia australiana ha poca memoria, non ricorda niente di questo massacro civilizzatore, e fino al 1967 gli aborigeni non erano nemmeno cittadini della loro terra, non avevano diritti, né riconoscimenti civili, e se si presentavano in città batteva un poliziotto a prenderli a calci e a sbatterli via.*

*Jabaljaarrsa si ha guidati all'accampamento e nelle forme dovute ci ha presentati a suo padre Jabaljaarrsa. Abbiamo mangiato il canguro cotto sotto la sabbia, e le larve bianche che le donne avevano raccolte; la carne del canguro era ruvida e semicruda, le larve sono orrendi vermoni bianchi lunghi una quindicina di centimetri, dolciastri, e rifiutarli sarebbe stata una scortesia. L'accampamento erano tre tettoie di arbusti sostenuti da qualche ramo d'albero e una lunga protezione frangivento fatta di rami accatastati. Niente altro. Lo slargo tra le acacie, sporco, affumicato, è popolato di cani, bambini e mosche, e Jabaljaarrsa ne è il signore incontrastato, con due mogli, quattro figli, nuore, nipoti. E' una vita semplice, certamente anche sfiancante, fatta di ritmi naturali e di costumi antichi; i bimbi giocavano con i cani e mangiavano con loro, gli adulti rispettavano la gerarchia dell'età e cantilenano pazientemente il corso del tempo. Ma la nudità cauta di un passato lontano era coperta ora da qualche impudico paio di brache sporche e da gonne sdrucite e senza più colore.*

*Gli aborigeni, compresi i meticciati, sono 227 mila. L'incremento demografico è stato intenso, ma vivono in una marginalità estrema; il prof. Fred Hollows, dell'Università di Sydney, dice anzi che «sono destinati a sparire presto, ammazzati da qualche forma di lebbra simile a quella che il decimò nel Kimberleys e nel Pilbara». Ma il governo mostra un cauto ottimismo: Charles Perkins, un meticcio, il primo aborigeno a conseguire una laurea, oggi sottosegretario incaricato dei problemi della sua gente, esorta a «guardare ai tempi lunghi, perché la dimensione del danno culturale e sociale è tale che per sanarlo ci vorranno decenni». Intanto, la speranza di vita di un aborigeno non arriva ai 50 anni, cioè 20 in meno che per gli altri australiani; la mortalità infantile è tre volte superiore, e sei volte più alta la percentuale del senza lavoro; il 32 per cento dei bimbi aborigeni soffre di tracoma agli occhi, il 42 per cento è a rischio di un'infezione di epatite, solo 1 aborigeno su 100 conclude la scuola dell'obbligo. E la percentuale di aborigeni in galera è 20 volte superiore a quella degli altri australiani.*

*Ho chiesto a Jabaljaarrsa di raccontarmi la storia del Tempo, quella che all'Università di Sydney gli antropologi mi avevano chiamato il Dreamtime. Quando Jabaljaarrsa ha parlato, nel piccolo accampamento si è fatto un improvviso silenzio e anche i cani si sono accoccolati, col muso fra le zampe. Quando le ultime parole del racconto si sono spente nella quieta rispettosa di quel piccolo slargo nel deserto, la roccia era ormai fonda e le ombre dei fuochi si allungavano sulle facce assorte dei bambini sdraiati per terra. Jabaljaarrsa ha ricordato lentamente di quando il mondo era il Nulla, non una pianta, non un albero, non un animale, non un uomo, solo la terra come una piaga deserta, poi sono arrivati gli Antenati, che erano giganti nobili, e sognano forme di piante, di alberi, di animali, di uomini. E dove passavano loro arrivava la Vita, e la Vita generava la vita, e la Terra e la vita diventavano una cosa unica che non ha inizio e non ha fine.*

*Legato all'inglese povero e storto di Jabaljaarrsa, il racconto si trasformava in una profezia tenebrosa, carica di sottintesi irritanti e di oscure magie. «Tutti gli uomini hanno il loro totem, dicono la voce magra del vecchio, e ci sono perciò gli uomini-formica, gli uomini-lucertola, gli uomini-canguro, gli uomini-uccello. Io sono Wonambi, l'uomo-serpente. Ma la storia di ciascuno di noi non conta niente se perdiamo il rapporto con la terra dove ci è stata data la vita, con quelle piante, gli alberi, le rocce, gli animali, che sono dentro di noi e attorno a noi. La terra non è nostra, siamo noi a essere della terra». E faceva passi larghi con le mani e con le spalle, come se dovesse raccogliere dentro di sé il piccolo mondo che gli stava attorno in silenzio. I bimbi si erano allungati sulla sabbia, e ora sembravano diventati un corpo solo con il terreno, una sua appendice vitale e inalienabile.*

*Non solo in quel piccolo accampamento deserto, ma dovunque io abbia incontrato aborigeni, sono stato sempre colpito da questo rapporto particolare che loro hanno con la terra. Nelle loro lingue, la parola terra vuol dire anche appoggio, aiuto, e anche spalla, fianco. Il territorio delle tribù costituisce per questa gente assai più dello spazio entro il quale è legittimo la caccia e la raccolta del cibo; c'è, dentro di esso, un valore sacro autentico, che trascende la frontiera materiale e assume il carattere di una identificazione vitale.*

## Alcolizzati

*L'allontanamento dalla terra natale vale perciò per la civiltà aborigena assai più che per qualsiasi altro popolo: non è solo uno sradicamento o una perdita del terreno di caccia, come poteva essere per esempio per i pellirosse d'America, ma è la perdita stessa della propria identità. E gli aborigeni che s'incontrano nelle periferie metropolitane ubriachi e cenciosi, consumano nell'oblio dell'alcol questa drammatica perdita della propria storia individuale.*

*Il contatto con la civiltà dei colonizzatori li sta distruggendo. Dal 32 per cento, nei Northern Territory, al 70 per cento, negli Stati di Victoria e New South Wales, in gran parte vivono ormai nelle città, oppressi al miserabile sussidio mensile di 80 dollari a testa che gli passa il governo e che se ne finisce quasi interamente in alcol. Sono andato a visitare i campi raccolta creati da Tangentyere alla periferia di Alice Springs. Era il giorno dopo la consegna del sussidio: e le verande delle piccole case erano tutte affollate di gente stesa per terra a smaltire nel sonno la sbronza della sera prima. «Il 90 per cento sono alcolizzati, ha detto mister*

RCS
MARIO CAPANNA
Formidabili quegli anni

Prefazione di CAMILLA CEDERNA
30.000 copie vendute in dieci giorni
RIZZOLI

A TORINO UN CONVEGNO INTERNAZIONALE TRA ANTICHI MITI E PSICOANALISI

# Grande Madre delle nostre radici

TORINO — *Da oggi a sabato si svolge, al Centro incontri della Cassa di Risparmio, il convegno internazionale «La Grande Madre», organizzato dal Club Turati. Il concetto di Grande Madre, o Grande Dea, spiega Tilde Giani Gallino, coordinatrice scientifica della manifestazione, «si ritrova alle origini della nostra cultura. In modo specifico, la Grande Madre rappresenta un'immagine di divinità femminile onnipotente e onnisciente. Come divinità appartiene prevalentemente alla mitologia e alle religioni non rivelate, naturali, e la sua importanza è attestata da innumerevoli miti del mondo occidentale (ittiti, sumeri, babilonesi, cananei, frigi, egizi, greci) e in quello orientale (India, Cina, Giappone), e ancora dell'America Latina e dell'Australia».*

*E' stato Carl Gustav Jung a individuare l'archetipo della Madre, una delle immagini primordiali fondamentali dell'inconscio collettivo. Per questo sono psicoanalisti junghiani alcuni studiosi che partecipano al convegno.*

*Ma vi sono anche archeologi, antropologi culturali e studiosi delle lingue, letterature e religioni antiche, come Oscar Botto.*

Piero della Francesca: «La Madonna del parto» (particolare)

*«La vittoriosa, la Signora delle austerità ascetiche, la liberatrice dal mondo delle nascite e delle rinascite, la primordiale, colei che pervade ogni cosa, la splendida eterna di ogni realtà, la suprema, la terribile, la strangolatrice dei demoni, la dominatrice del mondo, la madre delle piogge e la nutrice dei venti, l'origine di ogni entità vivente e la distruttrice di ogni cosa»*: con questi e con altri termini uomini gli antichi hanno celebrato la Madre, la Grande Madre, la solenne epifania femminile del divino.

La complessità e la particolarità tematica intrinseca di un mitologema che si incentra sui due cardini essenziali rappresentati dalla «funzione» generatrice della donna e dalla «funzione» fecondatrice della terra» sono la ragione prima dell'intricata pluralità dei tipi appellativi e giustificano le diversificazioni culturali storiche in cui si è tradotto il proccio a un tema che nella sua essenza è assolutamente unitario.

L'analisi archeologica documentaria delle molteplici testimonianze afferenti la Divinizzazione della Terra, l'inserimento della Dea-Madre in un esclusivo contesto culturale-stagionale, connesso con la continuità dei cicli produttivi e riproduttivi, l'esaltazione ridutiva della funzione ierogamica e fecondante della Grande Dea, la discriminatrice puntualizzazione della sua funzione di dea della fertilità e delle acque, della sua fisionomia così essenzializzata di valenze materne e ctonie, sottolineano da una parte l'universalità del tema mentre dall'altra denunciano, almeno per il passato, rilevanti carenze metodologiche nell'indagine e una conoscenza quanto meno imperfetta delle rielaborazioni subite nel tempo dal mitologema primitivo.

Da qualche tempo, però, è intervenuto un fatto nuovo: lo storico delle religioni e l'etnologo, anziché contrapporli, mettono a confronto il loro punto di vista, e questo significa che la passata fetida incomunicabilità dottrinale ha finalmente abbattuto le barriere di area di indagine metodologicamente diverse ma non contrastanti né, tantomeno, antitetiche tra di loro.

Confronto di ipotesi innovatrici, deduzioni da risultati ottenuti per vie diverse non possono certo prendere il posto di conoscenze che vantano radici antiche, ma avanzano suggestioni stimolanti e più attendibili e tali che possono portare alla lettura più razionale di realtà paradossali sul piano sociologico o aberranti sul profilo culturale.

Varranno, ad esempio, sul suolo indiano, a dare una giustificazione plausibile all'apparente dicotomia che contrappose la Dea Brahmanica (di alta casta) alla Dea Tantrica (di casta inferiore), spostando l'analisi su esigenze più logiche che storiche, dalle quali emergono le motivazioni della loro sostanziale parità e unitarietà in fatto di attributi e di funzioni. Ci si potrà fare convinti, in tal modo, del fatto che la Dea, la Madre, la Grande Madre, è personificazione di una categoria fondamentale e indivisibile della coscienza: nel gioco degli equilibri cosmici essa assume la veste di mediatrice fra ciò che è essenzialmente puro e le sue antitesi, tra i più alti dell'uomo e le esigenze della vita quotidiana.

Ha giustamente osservato Madeleine Biardeau che in questa contrapposizione di estremi, la Grande Dea, nella quale si identifica la Natura primordiale, la Terra, è la forza che mantiene il giusto equilibrio e che impedisce il rischioso prevaricare di un estremo sull'altro.

**Oscar Botto**

La navetta del Segretario di Stato in Medio Oriente, sabato sarà a Damasco

# Shultz affronta Gerusalemme

Il portavoce del governo israeliano: «Si è imbarcato in una missione molto difficile» - Scontri in Cisgiordania: ucciso un bimbo di 4 anni

## «Un raggio di luce»

GERUSALEMME — Il direttore politico del ministero degli Esteri israeliano Yossi Beilin ha definito «un raggio di luce» in un panorama politico finora oscuro l'iniziativa del segretario di Stato americano George Shultz di intervenire di persona per portare Israele e gli Stati arabi a un negoziato di pace. A Gerusalemme, dove arriverà oggi, Shultz (che sabato sarà a Damasco e che vedrà in questo suo tour di sei giorni il presidente egiziano Mubarak al Cairo, i dirigenti sauditi e, successivamente a Londra, re Hussein di Giordania) farà incontri separati coi premier Shamir e col ministro degli Esteri Peres, i quali non sono finora riusciti a trovare una posizione comune. Il diplomatico, in un incontro con la stampa, ha però affermato che per le parti in conflitto «*si sta avvicinando il momento della verità*» e che «*Shultz si è imbarcato in una missione molto difficile*». Ancora ieri, a Jenin, un bambino di 4 anni è rimasto ucciso nel corso di una manifestazione.

Beilin ha detto di ritenere che in Israele Shultz troverà «un ampio comune denominatore» tra le posizioni di Shamir e di Peres per ciò che riguarda l'instaurazione temporanea in Cisgiordania e a Gaza «*di una forma di autonomia*».

Dopo aver affermato che finora non c'è stata coordinazione tra i gruppi di lavoro del ministero degli Esteri e dell'ufficio del premier in preparazione della visita, Beilin ha riferito «*di non aver rilevato alcuna opposizione proveniente da Mosca all'iniziativa americana, anche se non la pedo entusiasta*». (Ansa)

## Tra i sacerdoti-guerrieri del confine sicuro

DAL NOSTRO INVIATO

GERUSALEMME — «*Con i criteri della razionalità occidentale non si può comprendere perché dopo trenta anni ebrei australiani, yemeniti, americani, siano tornati qui, a Gush Etzion, nel regno di re David, nel posto esatto dal quale, secondo alcuni esegeti della Genesi, verrà il Messia*», premette Shilo Gal, chairman della Yesha, l'associazione dei 60 mila coloni del West Bank e di Gaza: una popolazione armata a sparsa di idealisti, mistici, nazionalisti, speculatori, in questi giorni allarmati più dall'ipotesi di un affratto intimato dal governo israeliano, in cambio di concessioni territoriali, che dall'ostilità dei vicini arabi, contro i quali alcuni di loro hanno cominciato a sparare. Talvolta a freddo.

«*Disegno entrare nella storia d'Israele, ma emozionalmente*». Si potrebbe cominciare dall'epoca dei Maccabei, dalla guerra contro i siriani combattuta, anche quella, su queste colline rocciose che dominano la Giudea: ma sarebbe troppo lungo. Allora partiamo dal 1927, quando un primo gruppo di ebrei della diaspora s'insediò qui, e dopo due anni venne massacrato dagli arabi nel pogrom del '29. I sopravvissuti, tornati nel '35, fuggirono nel '37 per sottrarsi alla furia della Rivolta araba; ma nel '43 erano di nuovo qui. Nel '48 i 250 uomini del quattro kibbutzim, tre religiosi ed uno laborista, persero nel tentativo di fermare l'avanzata della Legione araba; uno di loro era il padre di Shilo Gal. Lui nacque pochi mesi dopo ed il suo nome, Shilo, accorpa le sigle di tre convogli caduti durante la guerra d'indipendenza lungo la strada tra Tel Aviv e Gerusalemme.

Se si dimentica questo retroterra emotivo è difficile comprendere quel crampo che ha colto larga parte della società israeliana quando Shultz, che arriva stasera per una cruciale missione diplomatica, ha riproposto la formula, poi corretta, della «pace in cambio di territorio». Il rifiuto di qualsiasi reale compromesso nasce anche da quella combinazione di elementi mitici e psicologici che spingono israeliani come Shilo Gal a percepire la Storia secondo uno schema eterno: lo Stato d'Israele è la «reincarnazione» del Regno di David; il palestinese è il guerriero sconfitto dai Maccabei, il soldato della Legione araba, l'arabo di sempre, «*non la differenza che adesso noi li teniamo sotto controllo*». Ma, ovviamente, sarebbe sbrigativo ridurre la questione dei «confini sicuri» alla rappresentazione di uno psicodramma. Nell'ufficio di Gal, in un edificio circolare di pietra poggiato in cima ad una collina, c'è una foto di Yamit, l'insediamento israeliano che fu sacrificato insieme al Sinai sul tavolo di Camp David. Quando Shilo Gal vuole descrivere il dubbio che Gush Etzion sia la Yamit del futuro, gli basta affacciarsi alla finestra e cercare all'orizzonte la linea blu del Mediterraneo e, se l'aria è terza, il grattacielo più alto di Tel Aviv. «Si può immaginare un obice giordano fino a lì?». Tuttavia quel cannone c'era, nel '67, quando l'esercito giordano-iracheno fu sbaragliato in 48 ore; e oggi re Hussein è, per problemi interni, uno dei governanti arabi meno ostili ad Israele. Dunque dov'è oggi il «confine sicuro»?

Gerusalemme. A un posto di blocco la polizia controlla anche i pacchetti di sigarette

Rifiutia al West Bank, che rappresenta il 28 per cento del territorio controllato da Israele, quella domanda ha trovato quattro diverse risposte da parte dei vertici militari. Secondo la visione massimalista, sostenuta da motivazioni nazionaliste e ideologiche, l'intero West Bank è fondamentale per la sicurezza di Israele: da qui la necessità dell'annessione. Il «piano Sharon» (1982) considera «*regioni importanti per la sicurezza d'Israele*» i tre quarti del West Bank e dunque ininfluenti alcune enclaves della Samaria che coincidono con città arabe come Nablus, Tulkarem, Kalkilya, Jenin.

Il «piano Allon» (1970, caldeggiato dal movimento dei coloni laboriati, prevede l'annessione di metà del West Bank (e tre quarti della striscia di Gaza), ovvero di una cintura larga 20 km che lascia fuori tre aree non contigue della Giudea e della Samaria. Infine il «massimalista» si affida ad un sistema di accordi politico-militari (in particolare aree demilitarizzate come la Samaria e una fascia giordana larga 10 km al confine con Israele), ad una rete di stazioni militari di controllo, e ad una strategia basata sulla risposta rapida e decisa ad ogni violazione dei patti. Un «antimassimalista» è per esempio il generale Mattì Peled, oggi deputato della Lista progressista, per il quale Israele deve mettere da parte «*il grande sogno religioso o nazionalista dell'espansione territoriale*» e una mentalità strategica «*da ufficiale medio della fanteria, che bada alle colline inquadrate nel suo binocolo in un'epoca di missili, aerei e carri armati ad alta velocità e tecnologia*».

La colpa d'Israele è di non aver risolto in vent'anni il problema strategico del «confine sicuro», ovvero quello politico del destino dei territori occupati. Fino al '77 i governi laburisti hanno autorizzato, con il contagocce, insediamenti nelle zone di cui il «piano Allon» prevede l'annessione; in seguito all'avvento del Likud e del forte potere contrattuale acquisito dalla destra religiosa, una diversa impostazione politico-strategica ha seminato insediamenti un po' dovunque. Così adesso i coloni — i loro interessi e i simboli che intendono rappresentare — sono un macigno sulla strada di ogni compromesso. Come reagireste, signor Gal, se vi chiedessero di lasciare questo o quell'insediamento, in dal luogo biblico, le case da 80 mila dollari? «*Non so, sarebbe un dilemma angoscioso*».

Ma è ipocrisia che un giorno Shilo Gal si troverà personalmente davanti a quel dilemma, perché non sembra realistico immaginare che Israele rinunci agli insediamenti, come Gush Etzion, sorti nelle grandi aree metropolitane di Tel Aviv e Gerusalemme, dove vive il 75 per cento dei coloni.

L'assenza di una scelta si è tradotta silenziosamente nel fenomeno definito «annessione strisciante». Attraverso espropri di terre per uso pubblico, requisizioni militari, e una norma la cui legittimità è stata fatta discendere dall'ordinamento ottomano del secolo scorso, Israele ha preso possesso del 52 per cento del West Bank. Secondo Meron Benvenisti l'adozione di questo o quello strumento giuridico segue semplicemente «la convenienza dell'amministrazione e la necessità dei coloni» (pubblicazioni governative sottolineano invece i vantaggi economici, peraltro controversi, e sanitari derivati agli arabi).

«Coloni» è un termine improprio. Solo l'1,5 per cento lavora la terra, mentre il 74 per cento ha un posto nel settore pubblico e in genere è un pendolare. Per molti di chi per altri è una missione è stato un ottimo affare: la terra è offerta al 5 per cento del valore reale, e mutui e finanziamenti internazionali rendono assai appetibile il mestiere di «colono», soprattutto se come spesso avviene, questi dà in affitto la casa e se ne resta a Tel Aviv. C'è molto di profano sotto la bandiera dei Grandi Ideali.

**Guido Rampoldi**

## Andreotti in Siria

DAMASCO — Due ore di colloquio con il ministro degli Esteri Farouk al-Shara: un inizio tutt'altro che protocollare della visita in Siria del ministro degli Esteri Giulio Andreotti giunto nel tardo pomeriggio a Damasco dove, nella giornata di oggi, ha in programma gli incontri con il presidente Assad e il vicepresidente Khaddam.

Mentre a qualche centinaio di chilometri da qui, in Palestina, la rivolta non accenna a placarsi, il confronto diplomatici italo-siriano sui possibili sbocchi della nuova crisi scoppiata che sta vivendo il Medio Oriente ha portato ad una prima importante conferma. Damasco resta, se non addirittura contraria, ad impegnarsi per la convocazione di una conferenza internazionale di pace da tenersi sotto l'egida delle Nazioni Unite. la Siria — come ha detto ieri sera Shara ad Andreotti — è pronta a percorrere questa via, purché non sia un percorso tortuoso, senza una meta ben definita. In altre parole, nell'ottica siriana, la conferenza deve poter risolvere l'intero contenzioso arabo-israeliano, nel quale c'è anche il Golan, in modo da garantire per il futuro un reale nuovo assetto pacifico di tutta l'area.

Per parte sua Andreotti, che è accompagnato in questo suo viaggio da una delegazione di alto livello della Farnesina, si è richiamato alla recente dichiarazione approvata dai Dodici della Cee l'8 febbraio a Bonn per confermare il sostegno pieno dell'Italia e degli altri governi europei al progetto di conferenza internazionale sostenuto ormai da tutto il mondo arabo, oltre che dai sovietici, ma ostegginto sempre dal primo ministro di Israele Shamir e, anche per questo, accolto freddamente dagli Stati Uniti che preferirebbero continuare a trattare la questione mediorientale sulla falsariga di Camp David.

Di fronte tuttavia alla piega che hanno preso gli avvenimenti in Medio Oriente la diplomazia americana, con in testa il segretario di Stato Shultz che anch'egli è da oggi nella regione, sta predisponendo percorsi alternativi di cui cominciano a conoscersi i profili. Uno di questi, stando alle voci raccolte a Damasco a margine del colloquio Andreotti-Shara, consisterebbe nell'indurre arabi e israeliani a cominciare a preparare subito la futura conferenza di pace, senza però, per il momento, chiedere loro alcun impegno formale né sulle modalità di convocazione, né sui tempi, né sulla composizione delle delegazioni ufficiali.

In questo modo si eviterebbero le pregiudiziali paralitiranti che tuttora impediscono l'inizio di una trattativa e si procederebbe pragmaticamente, portando gradatamente le parti contrapposte a negoziare sulla base degli interessi reali in campo, accertati appunto nella fase discreta di una pretrattativa.

Tra Andreotti e Shara c'è stato uno scambio di valutazioni sulla crisi del Golfo, riguardo alla quale il responsabile della diplomazia italiana si è detto preoccupato per la persistente mancanza di risultati dell'azione di mediazione del segretario generale delle Nazioni Unite, sostenendo che non si può lasciare ancora a lungo senza seguito la risoluzione 598 del Consiglio di sicurezza dell'Onu che impone al due Paesi in guerra il cessate il fuoco e l'avvio di negoziati di pace. (Ansa)

Attività anti-apartheid illegali

## Pretoria, bavaglio alla protesta negra

Il Nobel Tutu: «Una provocazione del governo»

JOHANNESBURG — Il governo sudafricano ha praticamente imbavagliato ieri i principali movimenti d'opposizione all'apartheid, dichiarando illegali tutte le loro attività. In un decreto apparso sulla Gazzetta Ufficiale viene precisato che le organizzazioni in questione sono 17 e fra queste vi sono il principale movimento d'opposizione interna all'apartheid, *Fronte Democratico Unito (Udf)*, il movimento negro *Azanian People's Organization (Azapo)*, il Comitato per la liberazione di Nelson Mandela, il leader del movimento — fuorilegge — *African National Congress (Anc)*, in carcere da circa un quarto di secolo, ed altri.

Nello stesso decreto si afferma che un'altra organizzazione, la *Confederazione dei sindacati* (neri) *sudafricani (Cosatu)* dovrà limitare la sua attività esclusivamente a problemi strettamente sindacali. Secondo gli osservatori, quello di ieri è il più duro «giro di vite» imposto dal governo a movimenti ed organizzazioni anti-apartheid attive nel Paese sin dal novembre del 1977, quando le autorità bandirono altre organizzazioni.

Il decreto ha annunciato che le organizzazioni continueranno a mantenere il «*pieno stato legale*» ma dovranno limitare l'attività «*a funzioni amministrative*».

Il ministro, Adriaan Vlok, in una conferenza stampa tenuta ieri mattina a Città del Capo, ha sostenuto che il divieto del governo si riferisce solo «*a quelle attività che mettono in pericolo la sicurezza pubblica, il mantenimento della legge e dell'ordine e la cessazione dello stato d'emergenza*». Vlok ha precisato che le organizzazioni in questione sono libere di consultarsi con i loro legali.

Il ministro ha affermato che tali restrizioni potranno applicarsi ad individui senza necessariamente adottare la misura dell'arresto. La prima a reagire al decreto è stata la Cosatu, la quale ha definito il provvedimento adottato dal governo come «*un atto codardo e di provocazione*».

Annunciato il discorso sull'Anschluss dell'11 marzo (ma potrebbe saltare)

## Waldheim: non mi farete tacere

Oggi la commissione interpartitica decide se consentirgli di parlare nelle celebrazioni - Il Presidente affida la stesura del testo a un commediografo ebreo, noto come suo detrattore

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — Il presidente austriaco Kurt Waldheim è più che mai intenzionato a pronunciare l'11 marzo il discorso ufficiale durante la cerimonia commemorativa per i cinquant'anni dell'Anschluss alla Germania nazista.

Lo ha confermato ancora ieri, ribadito: «*Dobbiamo tener fede alle decisioni prese. Altrimenti diventiamo inaffidabili*». Nulla comunque è sicuro. Oggi dovrebbe riunirsi la commissione interpartitica di coordinamento delle celebrazioni di marzo per decidere se la commemorazione ufficiale alla Hofburg debba tenersi o se sia più saggio annullarla. Dubbi sono sorti infatti sulla opportunità che diranni alle televisioni di tutto il mondo sia proprio Waldheim, ex ufficiale della Wahrmacht, a ricordare l'annessione alla Germania di Hitler. E a Waldheim, eletto capo dello Stato con il 53,9 per cento dei voti, non è certo pensabile che si possa impedire di prendere la parola.

Con una mossa imprevedibile, che quasi sembra uno scherzo, il presidente della Repubblica cerca ora di fugare tutti i dubbi sul contenuto del discorso che intende fare. A scrivere il discorso sarà uno dei suoi più accesi avversari, il commediografo Peter Sichrovsky, catalogato nella «minoranza fanatica» dei detrattori. Il quarantenne Sichrovsky, autore fra l'altro della commedia «Nato colpevole» nella quale bambini austriaci prendono una posizione critica nel passato dei loro padri, è ebreo, amico dell'americano Edgar Bronfman, presidente del Congresso mondiale ebraico che ha raccolto la prima documentazione di accusa contro Waldheim. Sichrovsky inoltre ha detto di ritenersi di «*essere formato credente e praticante proprio dopo l'elezione di Waldheim*». Dopo la prima incredulità per la scelta caduta proprio su di lui, lo scrittore ha incontrato Waldheim nella Hofburg e ha accettato l'incarico.

«*Una mossa magistrale* — ha commentato un esponente della comunità ebraica di Vienna —, una autentica Hilfspe (espressione intraducibile degli ebrei per indicare un colpo fortunato) *che metterà a tacere tutti quelli che dicono che Waldheim è antisemita*». Sichrovsky, dal canto suo, dice di avere accettato di scrivere il discorso ufficiale (naturalmente senza compenso) perché «*non c'è nessun capo di Stato al mondo che tenga discorsi così brutti come lui*».

«Così, almeno, sono sicuro che sarà un discorso azzeccato e questo gioverà all'Austria» ha aggiunto, esprimendo peraltro il timore che Waldheim si dimetta prima dell'11 marzo. E questo — a suo giudizio — sarebbe ancora più grave perché Waldheim diventerebbe un martire.

A Vienna, dove si cominciano a contare i giorni che mancano al fatidico 11 marzo (siamo a meno quindici), il nervosismo aumenta. E cresce il numero di coloro che prendono le distanze dal discusso capo dello Stato.

Sulle sue responsabilità criminali durante la guerra, peraltro mai provate, ormai nessuno discute più. Né si parla più di complotto internazionale contro l'Austria, sono cose scontate e dimenticate. Dai sondaggi demoscopici pubblicati dai giornali si riesce soltanto che il settimana in settimana diminuisce il numero di quelli che appoggiano il capo dello Stato mentre aumenta il numero di quelli che chiedono le sue dimissioni: ormai i due gruppi sono alla pari, circa il 49% per parte.

In un'atmosfera da comizi elettorali, la gente discute agli angoli delle strade. Volano parole grosse come due anni fa prima delle elezioni presidenziali.

**Alfredo Venturi**

## Debbie, vent'anni eutanasia in Usa

DALLA REDAZIONE

WASHINOTON — Un giovane, anonimo medico ha scritto su una autorevole rivista di aver ucciso con una iniezione di morfina, su richiesta dell'ammalata, una ventenne disperata dal cancro, e sull'agghiacciante caso di eutanasia si è aperto un dibattito che ha spaccato in due l'America. Poiché la rivista, il *Journal of the American Medical Association*, esce a Chicago, la procura di quella città ha spiccato mandato di comparizione contro l'ignoto medico. Ma il direttore della rivista, il dottor George Lunberg, e la *Medical Association* rifiutano di farne il nome, invocando una legge sul segreto di stampa.

La vicenda è incominciata l'8 gennaio scorso, quando sulla rivista è apparso un articolo non firmato dal titolo «*E' finita, Debbie*». Nell'articolo, un interno di un ospedale (quale non si sa) fa raccontato di essere stato svegliato nella notte da un'infermiera, e di essere stato accompagnato da una ragazza di vent'anni, di nome Debbie, ammalata di cancro alle ovaie, ridotta a uno scheletro, in preda a vomito, incapace di respirare, «*dall'aspetto di una vecchia, i lineamenti contorti dal dolore*». «*Da due giorni non mangiava né dormiva* — ha scritto il medico —. *La chemioterapia non faceva più effetto. Le sue uniche parole furono: "Voglio farla finita". Pensai che non potevo darle la salute, ma potevo darle il riposo*».

La ragazza aveva accanto una donna, forse la madre: «*Le sussurrai che le avrei dato qualcosa, la feci a dirle addio*». Il giovane medico ascoltò la storia di Debbie dalla infermiera, poi prese una siringa di morfina, e fece una endovenosa all'ammalata. «*Debbie fissò la siringa senza una parola. Poi poggiò il capo sul cuscino, gli occhi aperti, guardando nel che le restava del mondo... Il suo respiro divenne regolare, i suoi lineamenti si rasserenarono, si addormentò*». Spirò dopo pochi minuti, mentre la madre le accarezzava i capelli.

Sia il direttore della rivista sia la *American Medical Association* hanno dichiarato di disapprovare l'operato dell'anonimo medico, ma hanno aggiunto che il commovente caso è destinato a chiarire il problema dell'eutanasia. «*L'articolo ci è giunto per posta* — ha riferito il dottor Lunberg — *e lo abbiamo discusso ampiamente*.

Un noto studioso di etica medica, il dottor Arthur Kapian, ha però definito la vicenda «*disumana*» e criticato «*questo arrogarsi del diritto di vita e di morte sul paziente*».

Il *New York Times*, che ha svolto un'inchiesta sul dramma, ha accertato che i due terzi dei pubblico Usa accettano l'eutanasia, se praticata su richiesta dell'ammalato, mentre tra i medici l'accettano solo il 36 per cento. Ma ha anche scoperto che nella popolazione incomincia a diffondersi il timore che taluni medici, quando non restino alternative, mettano nascostamente fine alle sofferenze dei loro pazienti con iniezioni letali di morfina o altre sostanze.

e. c.

## Gaffe irlandese di Carlo

«Non vado a Dublino perché temo che mi facciano saltare in aria», dice il principe - I due governi stanno litigando sul problema del terrorismo

LONDRA — Il principe Carlo scandalizza i benpensanti. Parlando senza peli sulla lingua degli argomenti che gli stanno a cuore, ha dato origine a nuove polemiche e pettegolezzi e ha perfino soffiato sul fuoco di una crisi.

Ha confessato che non va in Irlanda perché teme «*di saltare in aria*», proprio nel momento in cui i governi di Londra e Dublino stanno litigando sul modo di combattere il terrorismo. Ha affermato che la Gran Bretagna «*ha fatto troppo poco e troppo tardi*» per proteggere l'ambiente, contraddicendo il primo ministro Margaret Thatcher che da sempre sostiene il contrario. E ha dato in pasto ai giornali popolari un altro particolare della sua vita coniugale, rivelando di aver vietato alla moglie Diana di usare lacca per capelli in confezione spray.

In una conversazione con alcuni giornalisti desiderava a restare confidenziale ma finita sulle pagine del *New York Times* di domenica scorsa Carlo aveva dichiarato di rifiutare un ruolo puramente decorativo. Ieri ha confermato di essere deciso a fare quello che pensa.

«*Mi piacerebbe andare in Irlanda ma non posso: ho paura che mi facciano saltare in aria*», ha detto candidamente l'erede al trono a un'operaia irlandese nello stabilimento dell'Aston Martin, dove era andato per veder fabbricare la sua auto preferita.

Una paura non priva di giustificazioni: Lord Mountbatten, lo zio che Carlo amava come un padre, venne fatto a pezzi da una bomba dei repubblicani irlandesi nel 1979. L'operaia però c'è rimasta male.

Il principe ha scelto per rendere noti i suoi timori proprio il momento in cui i rappresentanti del governo britannico e di quello irlandese si riuniscono a Dublino per domandarsi se abbia ancora senso l'accordo di cooperazione nell'Ulster firmato nel 1985. Agli irlandesi che hanno aperto un'inchiesta sulla morte di un compatriota preso a fucilate dalle truppe britanniche a un posto di blocco Margaret Thatcher ha risposto che la loro giurisdizione finisce al confine con l'Ulster.

fai da te MENSILE DI BRICOLAGE E GIARDINAGGIO
REGALA
IL MANUALE SULLA MANUTENZIONE DELLA CASA
UN PRATICO VOLUME DI CONSIGLI PRATICI
120 PAGINE RICCAMENTE ILLUSTRATE
fai da te
è già in edicola

LIBERA IL TUO TEMPO LIBERO

italcaravan '88
25ª mostra di caravanning
12ª turisport
firenze, 27 febbraio-6 marzo 1988
fortezza da basso
SOGESE S.p.A. - Società per la gestione degli spazi espositivi Fortezza da Basso - Viale Strozzi - 50129 Firenze - Tel. 055/49721

### In Minnesota e Sud Dakota vantaggio del senatore del Kansas

# Dole sorpassa Bush

**Il vicepresidente punta tutte le carte sui prossimi confronti nel Sud - Violenti attacchi dai «televangelisti» - Netta affermazione del reverendo Jackson che comincia a prendere voti anche dai bianchi**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il caucus del Minnesota e le primarie del Sud Dakota, terzo grande appuntamento della campagna elettorale '88 dopo lo Iowa e il New Hampshire, hanno dato l'esito previsto: tra i democratici, il governatore del Massachusetts Dukakis ha vinto il primo e il deputato Gephardt le seconde, mentre tra i repubblicani il ricchissimo senatore Dole si è accaparrato tutto. Ma i protagonisti veri del «Gateway tuesday», il martedì dell'ingresso nella fase calda delle elezioni, sono stati altri: il televangelista Robertson, che ha di nuovo superato il latitante Bush, e il leader nero Jesse Jackson, che ha incominciato a prendere i voti bianchi.

Nella giornata in cui dovevano emergere Simon per i democratici e Kemp per i repubblicani, la sinistra e la destra ortodosse, Robertson e Jackson, i due «outsiders» — i reietti del sistema — si sono imposti come il terzo uomo dei rispettivi partiti. Così facendo, hanno confermato che la campagna elettorale sarà tra le più lunghe e dure dalla fine della guerra. Democratici e repubblicani rischiano di arrivare alle «conventions» senza un leader.

Il Sud Dakota e il Minnesota hanno portato anche a una dichiarazione di guerra del televangelista al vicepresidente, affacciando quindi la possibilità di una frattura all'interno dei repubblicani. L'aristocratico Bush era già stato preso a bersaglio dal bilioso Dole dopo l'imboccata del New Hampshire, dove aveva falsamente dipinto il senatore come «il sicario del fisco». Ma Robertson è andato oltre, additando il vicepresidente al ludibrio di tutti «i cristiani rinati». I fondamentalisti della cintura della Bibbia, il Profondo Sud, che decideranno il voto del supertuesday, martedì 8 marzo.

Robertson ha accusato Bush di aver reso pubblico lo scandalo di un altro televangelista, Jimmy Swaggart, abituale cliente di prostitute, allo scopo di screditare l'intera categoria, bloccando la sua candidatura. E ha accusato lui e Reagan di aver scoperto qualche anno fa dove erano tenuti gli ostaggi americani in Libano ma «di non aver fatto nulla per liberarli».

L'attacco di Robertson ha risvegliato lo spettro della sconfitta di Carter nelle elezioni dell'80, a causa degli ostaggi dell'ambasciata Usa a Teheran, e la Casa Bianca ha subito richiamato il televangelista per l'ugulare: «*Non si fa propaganda sulla pelle degli ostaggi*», ha detto.

Sotto la spinta di Dole e Robertson tra i repubblicani, e di Dukakis, Gephardt e Jackson tra i democratici, l'afflusso alle urne nel Minnesota e nel Sud Dakota è stato copioso. Scottato dalla sconfitta nel vicino Iowa, e conscio del risentimento imperante nel «Big West» contro il reaganismo, reo di aver prodotto la crisi dell'agricoltura, Bush si è concentrato nel Profondo Sud. Il vicepresidente ha liquidato l'esito del caucus e delle primarie con una scrollata di spalle: «*Non si vincono mai tutte le tappe del tour*» ha dichiarato. Dole gli ha risposto con i dati: 43 per cento nel Minnesota e 56 per cento nel Sud Dakota, Bush 11 e 19 per cento rispettivamente, Robertson 28 e 20 per cento.

Per i democratici, il responso delle urne non è stato altrettanto chiaro. Nel Minnesota Dukakis ha ottenuto il 24 per cento contro il 19 per cento di Jackson — al leader negro sono andati suffragi più numerosi che non gli elettori di colore — e contro il 9 per cento di Gephardt. Nel Sud Dakota è accaduto il contrario: Gephardt ha preso il 44 per cento dei voti contro il 31 per cento di Dukakis e il 9 per cento di Jackson. C'era anche Hart, l'ex ragazzo prodigio dell'84, vittima dei suoi amori, ma nessuno se ne è accorto: salvo miracoli, il ritirerà presto, come Simon e Kemp.

**Ennio Caretto**

### La «riforma» di Jaruzelski colpisce un Paese allo stremo

# Tra i polacchi della stangata c'è una nuova paura, la fame

**Il pane sale da 16 a 50 zloty, le arance da 160 a 800 - Non si costruiscono case**

DAL NOSTRO INVIATO

LODZ — Per Marcinek Jakubicki il giorno tanto atteso è finalmente arrivato. Sulle spalle piegate dall'età aveva sopportato in silenzio, ma con tanta rabbia in corpo, il peso di venti anni «*da cicubo*» carichi di speranze alternate a cocenti delusioni in cui aveva peregrinato da un ufficio all'altro a riempire moduli, a presentare documenti, a leggere con il cuore in gola la graduatoria degli alloggi che lo Stato assegna ai polacchi. Ieri fu ora giunto quasi in vista del traguardo, poi l'ennesimo balzo indietro, scavalcato da «*qualche raccomandato di ferro*»; adesso i timbri ci sono, i brutti ricordi appartengono ormai al passato. Avrà un appartamentino in periferia, al secondo piano, 58 metri quadrati compreso il bagno e l'angolo cucina.

«*Contavo in qualcosa di meglio, però mi accontento*», dice mostrando la dichiarazione delle due stanze, una per lui e la moglie Urszula, l'altra da trasformare in un misto di tinello, salotto e camera da letto per il figlio Bogdan. Comunque meglio di prima rispetto a 30 metri quadri scarsi abitati dal 1968, e poco importa se la nuova sistemazione comporta il rincaro del canone d'affitto. Pagherà ora 10.300 zloty al mese, un terzo del suo stipendio di tranviere (circa 40 mila lire), una fetta ulteriore verrà ingoiata dalle spese condominiali (riscaldamento, luce, acqua, gas). Gli resterà lo stretto necessario per la spesa quotidiana, il che esclude serate al ristorante o in trattoria, al massimo potrà concedersi qualche rara uscita in teatro.

Il dramma della casa domina la Polonia sovrastando le molteplici crisi economiche del Paese. Angoscia la popolazione costretta a vivere in edifici spesso abbandonati all'incuria, mortifica soprattutto le nuove generazioni impossibilitate a costituire un proprio focolare domestico e staccarsi dal cordone ombelicale della coabitazione con i genitori. Un'emergenza continua, costante, priva di schiarite a breve termine, che risale al dopoguerra, acuita dalle spaventose distruzioni arrecate al patrimonio edilizio, fronteggiata a fatica dalle autorità. *Zycie Warszawy*, il principale quotidiano della capitale, nel tracciare il bilancio congiunturale del 1987, denuncia a chiare lettere il «buco nero» del settore abitativo quando scrive che in ben 11 voivodati, equivalenti alle nostre regioni, lo scorso anno non si era proceduto alla costruzione di un solo alloggio.

Ma occorrerebbero «*a milioni*», mancano invece scorte adeguate di cemento, dirottate verso gli stabilimenti industriali, le caserme, le ville destinate alla nomenklatura. E se Varsavia si espande a macchia d'olio, Lodz — la seconda città della nazione con oltre 850 mila abitanti — è rimasta al palo.

L'altra Polonia, lontana dai clamori della metropoli, diventa così lo specchio fedele delle tensioni nazionali. «*Qui il dibattito ideologico giunge attutito, smorzato dalla necessità di combattere ogni giorno in prima linea la dura battaglia su come far quadrare i conti della serva*», spiega Marek Edelman, cardiologo all'ospedale cittadino, esponente di punta nel vertice nazionale di *Solidarnosc*.

I conti d'altronde sono presto fatti: tutti nel segno della rassegnazione. In passato le date storiche del 1956, del '70, dell'80 avevano accompagnato ogni rincaro nel costo della vita con sanguinosi tumulti popolari, questa volta l'uomo della strada ha chinato la testa ingoiando l'amara medicina imposta dal generale Jaruzelski. Bocciato al referendum del 29 novembre, il programma di austerità, sebbene alterato, è entrato in vigore il primo febbraio: aumenti attorno al 40 per cento dei generi alimentari di largo consumo, raddoppio per i prodotti energetici (la nafta costa ad esempio 100 zloty al litro).

Possono però coesistere due sistemi tanto antagonisti conciliando la rigida ortodossia burocratica dell'apparato comunista con le spinte che emergono dall'iniziativa privata? E' la scommessa sulla quale il governo punta nella convinzione di non avere alternative a scadenze immediate, tuttavia il limite della sopportazione denota la corda. Mentre a Varsavia i ritocchi all'insù dei cartellini erano stati preceduti da una massiccia corsa all'accaparramento, la provincia polacca ha subito in piano l'urto dei rincari disponendo di minore liquidità. «*Sono settimane che mi aggiro nei negozi alla ricerca dell'acquisto buono*», confida una massaia di Lodz. «*Entro, guardo e mi viene da piangere. Non arrivo i soldi per riempire la dispensa, so che domani sarà peggio*». Il settimanale *Politika* ha pubblicato alcuni numeri e traccia il grafico dettagliato dell'inflazione confrontando i prezzi attuali con quelli del dicembre 1983. Un etto di pane semplice è passato da 15 a 50 zloty, un litro di latte da 14 a 38, un pacchetto di zucchero da 42 a 130, le arance greche da 160 a 800, il parrucchiere da 150 a 400, la *Fiat Polski 126* da 225 mila a 600 mila zloty, una vacanza di due settimane in Bulgaria da 80 mila a 100 mila zloty.

I salariati ad intervallo fisso, come i dipendenti statali, impossibilitati ad arrangiarsi con lavori extra, soprattutto in bilanci risicati, le tentazioni e le vaste disponibilità di guadagno supplettivo offerte dalla capitale sembrano appartenere ad un altro pianeta. Da Lodz emerge il quadro nitido della marginalità polacca, si moltiplicano i racconti sui drastici cambiamenti che la realtà ha introdotto nel tenore di vita.

File di taxi stazionano nelle piazze di parcheggio, i clienti sono scomparsi; su avvocati, medici privati, esperti fiscali incombe la minaccia di dover chiudere uffici e ambulatori, i loro servizi non vengono più richiesti che in caso di estrema necessità. La stessa *Solidarnosc* stenta ad allargare i ranghi dei proseliti, ha ancora presa sui giovani, i veterani preferiscono evitare grane, spaventati dai licenziamenti effettuati in numerose fabbriche deficitarie. Ed i finanziamenti delle piccole imprese promessi dal centro tardano.

Sul giornale locale si moltiplicano gli avvisi economici di vendita, ogni scusa diventa buona per raggranellare un po' di denaro: «*Offro sedile in ottimo stato della Polonez*», «*Tre sedie ed un divano seminuovi*», «*Stivali da donna numero 38 poco consumati*», «*Tappeto turco appena usato*». Al cinema *Centrum* funziona *Crocodile Dundee* con sottotitoli in polacco, c'è ressa davanti al botteghino, il biglietto è abbordabile, 200 zloty contro i 150 di cinque anni addietro. Stasera ci sarà anche il pienone nella sala concerti dedicata al figlio più illustre della città, il pianista Arthur Rubinstein. Era l'*enfant prodige* della comunità ebraica, oltre 250 mila persone, la più ricca in Europa.

Oggi a Lodz sono rimasti in pochi e con un'unica risorsa a disposizione, la città nata nel 1823 si vuota di giorno in giorno: le due ore e mezzo di treno in direzione di Varsavia rappresentano il passaporto verso la fortuna. «*Qui siamo al capolinea*», sbotta un signore di mezza età. «*Lì almeno si crepa meglio*».

**Piero de Garzarelli**

### ■ Medici in piazza a Danzica

VARSAVIA — Duecento medici ed infermieri hanno manifestato ieri a Danzica davanti all'ospedale provinciale per chiedere aumenti salariali ed il miglioramento delle condizioni di assistenza negli ospedali nel quadro di un movimento rivendicativo che rischia di estendersi al resto del Paese. La polizia ha fermato alcune persone. La manifestazione si è svolta al termine di una conferenza regionale dedicata alla «disastrosa» situazione negli ospedali, a causa della mancanza di medicine e di personale adeguato. *(Ansa)*

### Aperta a Belgrado la prima conferenza dei Balcani

# Tirana in palcoscenico

BELGRADO — Si è aperta ieri a Belgrado la prima conferenza dei ministri degli Esteri dei Paesi balcanici che sancisce la fine dell'autoisolamento dell'Albania. Da qualche tempo Tirana aveva cominciato a lanciare segnali di collaborazione con i suoi vicini. Il presidente jugoslavo Lazar Mojsov ha aperto la riunione delle sei nazioni balcaniche, la prima dalla seconda guerra mondiale e che segna anche la prima partecipazione dell'Albania ad assise regionali dopo avere respinto per decenni gli inviti a riunioni analoghe, seppure a più basso livello.

La conferenza, che durerà tre giorni, esaminerà le possibilità di un'intensificazione della cooperazione economica regionale e della creazione di un mercato comune balcanico, evitando però le controverse questioni bilaterali. Le relazioni fra la maggior parte dei Paesi balcanici sono tuttora caratterizzate da dispute territoriali sulle minoranze etniche, dispute che risalgono alla fine del XIX secolo quando gran parte della regione faceva parte dell'impero ottomano.

Il ministro degli Esteri albanese, Reis Malile, ha detto che «*lo sviluppo delle relazioni con i Paesi vicini rappresenta una delle priorità della politica estera*» dell'Albania. Parlando in francese, nel moderno centro di conferenze Sava, Malile ha dichiarato: «*Non solo noi non vediamo a collaborare con altri. Al contrario vogliamo questa cooperazione e la consideriamo un fattore che contribuisce al nostro sviluppo interno*».

Malile ha affermato che l'Albania è fondamentalmente favorevole alla creazione nei Balcani di una zona denuclearizzata, ma ha aggiunto: «*Le armi nucleari nei Balcani sono solo un anello nella catena che le superpotenze hanno messo attorno alla penisola. Gli altri anelli sono le basi militari straniere, le truppe stanziate qui e i trattati militari. Tutti questi anelli devono essere tagliati*». Malile ha anche deriso il trattato fra le superpotenze per la eliminazione dei missili intermedi in Europa, dicendo che anche dopo la sua applicazione sarà solo «*una simbolica frazione dell'immenso arsenale nucleare*» in possesso dei due Paesi.

Il ministro degli Esteri bulgaro, Peter Mladenov, ha ricordato dicendo: «*La reputazione* (dei Balcani) *di essere una polveriera non è né fatale né ineluttabile*». Nel suo discorso inaugurale, Mojsov ha detto che la conferenza mira a far sì che i Balcani non rimangano «*una enclave di problemi del passato...*», schiavi dei pregiudizi ereditati a causa di rivalità derivanti da «*interessi stranieri*». Il presidente jugoslavo ha aggiunto: «*La diversità sono state nella storia, fino ad oggi, la causa di molti pesanti scontri, ma questa è nostro avviso non è il momento di un ritorno alla storia. Noi dobbiamo guardare al futuro*».

Il primo segno che i Paesi balcanici desiderano negoziare si era avuto martedì quando la Bulgaria e la Turchia, da tempo in lite per la minoranza etnica turca, hanno firmato un protocollo di buon vicinato. Il documento è una chiara indicazione che i due Paesi vicini intendono risolvere la loro annosa disputa mille asserite discriminazioni e sulla assimilazione forzosa della minoranza turca in Bulgaria. *(Ap)*

**NUOVI SCONTRI A SEUL...**

Seul. Incidenti e scontri hanno turbato la Corea del Sud la vigilia dell'insediamento del nuovo presidente Roh Tae Woo che inaugurerà la Sesta Repubblica nel segno della «democratizzazione nella stabilità». Cinque studenti (fra cui una ragazza, nella foto) hanno occupato il Centro culturale americano (Usis) nel cuore della capitale barricandosi per circa un'ora e gridando slogan anti-Usa e contro il nuovo regime. La protesta è stata stroncata dal deciso intervento di decine di poliziotti che hanno arrestato i cinque universitari. Intorno alla cattedrale cattolica una manifestazione è degenerata in una battaglia che ha opposto le sassaiole ai lacrimogeni sparati da nugoli di poliziotti

### Bonn, comprandone 50 mila, ha incastrato le Cellule Rivoluzionarie

# Amare sveglie dei terroristi

**Le «Enes Sonochron» erano i timer preferiti del gruppo - La polizia le ha rimesse in commercio «segnate», installando telecamere nei punti vendita - Un arresto e quattro ordini di cattura**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Che cosa se ne faceva il Bundeskriminalamt, la polizia giudiziaria federale, di cinquantamila sveglie? Quelli del Bka le hanno comprate tutte insieme qualche tempo fa: certo facendo una gradita sorpresa al produttore. Si tratta di sveglie Enes Sonochron, e l'interesse dei poliziotti federali per questo articolo aveva a che fare con uno dei compiti principali del Bka: la lotta contro il terrorismo. Gli inquirenti federali avevano notato, con sistematica tipicamente germanica, che in quaranta dei duecento attentati, commessi negli ultimi quindici anni dalle Cellule Rivoluzionarie, era proprio una sveglia Sonochron a far la parte, tecnicamente così delicata, del detonatore.

Le Cellule Rivoluzionarie (Rz) sono la principale organizzazione terroristica tedesca, a parte la Rote Armee Fraktion. Meno brutali dei più celebri compagni della Raf, che non si fanno scrupolo di seminare morte, quelli delle Rz sono sospettati di un solo omicidio: il ministro dell'Economia nel governo regionale dell'Assia, Herbert Karry, assassinato nel '81. Per il resto, a parte il ferimento alle gambe di un funzionario berlinese dei servizi d'immigrazione, da loro stessi rivendicato, le Cellule sono specialiste in clamorosi botti notturni, normalmente preceduti da telefonate di preallarme. Obbiettivi principali: caserme, uffici giudiziari, centrali dei servizi segreti, posti di polizia.

C'è anche un'organizzazione femminista. Rote Zora, che a sua volta si è specializzata in obbiettivi ancora più selezionati. Per esempio i negozi che fanno i soldi con la donna, o certe industrie del settore tessile o dell'abbigliamento, colpevoli di sfruttamento della manodopera femminile nel Terzo Mondo. Molte bombe, dunque, molti incendi hanno segnato per la Germania i compagni delle Cellule e le compagne di Rote Zora: e una volta su cinque gli inquirenti hanno accertato la presenza di quella diabolica sveglia.

Poiché il Bka con la doppia sigla Rz voleva farla finita, ha impostato il suo piano proprio su quel dettaglio tecnico. Di qui l'iniziativa delle cinquantamila sveglie. E poi? E poi una parte di quelle ticchettanti macchinette erano state marcate, e immesse di nuovo in commercio. Non in modo casuale: soltanto a Berlino Ovest e in Nord Reno-Westfalia, dove le Rz sono particolarmente attive. Assieme alle sveglie, gli agenti fornivano una telecamera, e il venditore la metteva in azione ogni volta che un cliente chiedeva una Enes Sonochron. Il piano ha avuto successo: ecco in due nuovi attentati ricomparire le sveglie, e stavolta attraverso i numeri di riconoscimento il Bka conosce perfettamente chi le ha acquistate.

Così una militante di Rote Zora è stata arrestata, per altri quattro delle Cellule Rivoluzionarie sono partiti gli ordini di cattura. E se non fosse stato per l'indiscrezione di un poliziotto, altri fedelissimi delle sveglie Sonochron sarebbero finiti nella rete, a Colonia, lo scorso dicembre. E' la stessa indiscrezione che ieri, trapelata sulla stampa, ha definitivamente bruciato il piano, ingegnoso e minuzioso, basato su quei detonatori dall'aria così innocente. C'è da giurarlo, infatti: per i prossimi botti quelli delle Rz sicuramente cambieranno marca.

**a. v.**

## dal mondo

### ■ Bomba su taxi a Beirut, due morti

BEIRUT — Un ordigno nascosto nel bagagliaio di un taxi è esploso ieri nel settore musulmano di Beirut, provocando la morte del passeggero del taxi e di un venditore ambulante. Il conducente dell'auto e tre passanti sono rimasti feriti. L'esplosione è avvenuta nei pressi dell'edificio che ospita l'ambasciata greca. *(Ap)*

### ■ No di Mosca al «governo dei ribelli»

MOSCA — Il portavoce del ministero degli Esteri sovietico Ghennadi Gherasimov ha condannato ieri le proposte dei mujaheddin per la formazione di un governo di transizione afghano che assicuri il mantenimento della pace, il ritiro delle truppe sovietiche e lo svolgersi delle elezioni entro sei mesi dalla sua formazione. L'annuncio dei mujaheddin è stato invece accolto con favore dal governo pachistano. Il 2 marzo a Ginevra dovrebbero riprendere i negoziati indiretti tra Kabul e Islamabad. *(Ansa)*

### ■ Usa, scoperto embrione di dinosauro

AMERICAN FORK — Un uovo fossile recentemente scoperto in una cava dello Utah contiene forse il più antico embrione di dinosauro mai rinvenuto, e mette in discussione la teoria sulle cause dell'estinzione dei grandi sauri che popolavano questa zona centinaia di migliaia di anni fa. *(Ap)*

### ■ Oggi l'Urss ritira SS-20 dalla Ddr

BERLINO EST — L'Unione Sovietica avvierà ieri il ritiro dei missili nucleari installati nella Germania Orientale, secondo l'accordo raggiunto l'8 dicembre scorso a Washington nell'incontro tra il presidente americano Reagan e il capo del pcus Gorbaciov. Lo ha annunciato ieri mattina il portavoce del ministero degli Esteri tedesco-orientale Wolfgang Meyer. I primi missili ad essere ritirati, ha detto Meyer, sono *SS-12* .

Ford
VOYAGER
PORTA PACCHI AMERICA
SEDILE POSTERIORE A RIBALTAMENTO FRAZIONATO
ACCENSIONE ELETTRONICA CINTURE DI SICUREZZA INERZIALI
TERGI LUNOTTO POSTERIORE
FARI ALOGENI
CERCHI RS A RICHIESTA
L'INIZIATIVA È VALIDA SOLO FINO AL 29 FEBBRAIO
L. 11.480.000
TUTTO COMPRESO - IVA INCLUSA
UNA PROPOSTA
Autonord
VIA CHERI 103 - CARMAGNOLA (TO)
Autoprima
STRADA TORINO 52 - CHIVASSO (TO)
VIA DELLA REPUBBLICA 38 - SETTIMO (TO)
Blu.Car.
VIA TORINO 68/70 - CIRIÈ (TO)
Co-Auto
CORSO FRANCIA 94 - COLLEGNO (TO)
Sara
VIA PINEROLO 7 - FROSSASCO (TO)
Sivar
CORSO ROMA 11 - MONCALIERI (TO)
Autostadio
CORSO AGNELLI 22 - VIA NIZZA 80 - TORINO
CORSO SIRACUSA 33 - TORINO
Euromotor
CORSO P. EUGENIO 11 - TORINO
CORSO GROSSETO 318 - TORINO
NON È CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO

Class presenta:

In collaborazione con CartaSi

Libro Regalo di 132 pagine: una Guida Pratica

per spremere il massimo dalla tua Banca.

Un altro prezioso libro di Class: una lettura utile per ottenere il meglio dalla propria banca. Con una rassegna completa dei servizi bancari e di come usarli a proprio vantaggio.

È in Edicola

# ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 22; MILANO, via G. Cardazzo 28; BOLOGNA, via Indipendenza 24; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Cesarea 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Giardini 10/1; NAPOLI, via Manzoni 141/a; NOVARA, corso Cavour 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 3; PARMA, via Mentana 6; REGGIO EMILIA, viale della Addolorata 4; ROMA, via Quattro Fontane 19; SANREMO, portici Cristo 3; SAVONA, via Astengo 1/5; SANREMO, via Gioberti 47/c; trovinsi presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 28 battute, spaziature comprese) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta degli importi pari al 19% globale.

La tariffa 4 di L. 14.300 la riga, Rubriche di operai/impiegati L. 9000, bonsai L. 8400, dirigenti L. 13.000, Rubriche 9 e 11 (domande) L. 8000. Avvisi urgenti (alla fine o neretti) il doppio. Neretti urgenti, (alla fine o urgentissimi) il triplo.

E' ammessa l'indicazione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà composto un supplemento di L. 3000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo ai testi dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass s.... 10100 Torino»; l'importo del nolo casella è di L. 800 per decada oltre un rimborso di L. 3000 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, senza destinatario della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di rifiutare quelle ritenute palesemente inerenti ai reati, non lasciando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno inoltrate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

## 1 Commerci

**VENDESI** presso 2 manuarte frigo di inv. Dati mod. DMB 90 ton. 000 Mazda 720x500 seminuova, Rambaud MS-09 vaschetta. Tel. ore ufficio 218.848 - 218.852.

## 2 Affari e capitali

**FINANZIARIA PID** per una speciale convenzione bancaria, concede mutui fino a cinque anni a tassi favorevolissimi su appartamenti, ville, terreni in cinque giorni dalla richiesta. Non si richiede nessuna spesa anticipata di perizia.
FINANZIARIA PID
via Cernaia 16 - Torino, telefoni 011 530.449 - 542.834.

**VUOI COMPRARE UN'AUTO NUOVA RISPARMIANDO**
VIENI ALLA
**FIDAUTO**
ti prestiamo i soldi coi primi andare dal tuo concessionario preferito e richiedere lo sconto per pagamento contanti
FIDATI DI... FIDAUTO
LA FINANZIARIA CHE PAGA PER TE
Piazza Statuto 24 Torino
TEL. 011 472.180 472.181

**ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI**
impiegatizi concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
**50 MILIONI**
istruttoria telefonica
massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 00 547.2625
**EROGAZIONE IN GIORNATA**

**AL 7% PRESTITI L. 3/800 MILIONI**
a dipendenti professionisti commercianti aziende etc. ragioni senza cambiali
5 milioni = 118 mila per 60 mesi
10 milioni = 232 mila per 60 mesi
15 milioni = 348 mila per 60 mesi
50 milioni = 830 mila per 120 mesi
100 milioni = 1.260.000 per 120 mesi
**Mutui agevolati al 5%**
per acquisto ristrutturazione liquidità. Domus, corso Sommeiller 4 (piano 1°)
**TEL. 650.2145**

**PRESTIT**
Il tuo amico in contanti.
Incasso in giornata sulla fiducia su auto - mutui - pensione 5° cilindro - nessuna spesa anticipata.
Corso Eruli 3 - Torino
**TEL. 592.269 - 592.293**

**FINCOTEX** S.p.A. dal 1956, per qualsiasi esigenza, anche con firma singola ed anche senza cambiali in banca, concede in 2 giorni prestiti personali fino a L. 15 milioni (rimborso 6-36 mesi) e in 4 giorni mutui ipotecari fino a L. 100 milioni, anche dopo protesti bancari, rimborso 1-5 anni. Istruzione e perizia gratuite.
FINCOTEX S.p.A.
Tel. 8203 - 771.0625, corso Francia 15.

**A.A.A. A** soli senza cambiali 5 milioni in 48 mesi L. 144.900, 10 milioni L. 283.000 Sem piazza Statuto angolo corso P. Eugenio 42 tel. 473.0115.

**A.A.A. SUBITO** 6.000.000 36 rate L. 180.000 - 15 milioni 36 rate L. 340.000, 100 milioni 60 rate L. 2.400.000 a tutti persone senza storia in tutta Italia L. 2 miliardi al commercio, 3 miliardi all'industria, sconto, effetti, factoring
V&V
Collegno (Torino) viale Cremaci 1, telefono 011 780.4163.

**A.A.A.** A soli in 2 giorni no cambiali 5 milioni 60 mesi 115 mila; 10 milioni 60 mesi 229 mila; 15 milioni 60 mesi 342 mila compresa assicurazione. Cessione V quinto Cons 12 mila per milione prego contratto sabato mattino c. P. Ciclone 10 Studiozeta 471.118 - 473.1529.

**A.A.A. STUDIO** Zeta finanziaria per soli in 2 giorni serietà orario continuato corso P. Ciclone 10. Tel. 471.118.

**A.A.A.** Vi serve un prestito? Fin Nova vi finanzia in giornata: dipendenti, commercianti, artigiani, professionisti. Procedura semplificata, anche senza cambiali. Tel. 831.222 (8 linee r.a.)
Finnova

**A.A.A. 3.000.000** 60 rate 71.250 5 milioni 60 rate 118 mila 10 milioni 60 rate 236 mila serietà e discrezione ora ufficio Studio Freguglia corso Inghilterra 27. Tel. 547.343.

**A.A.A.** A abbisognandi finanziamenti fiduciari in giornata senza tante formalità con ampie dilazioni. Tel. 660.3881.

**A.A.A.** A abbisognandi in 2 ore concedesi finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola istruttoria telefonica. Tel. 656.566.

A commercianti, artigiani, ditte, operanti principalmente sulle piazze finanziarie in Piemonte e Liguria
**3-50.000.000**
**accanti in 24 ore fino a 5.000.000**
iniziativa diretta privata, tramite un colloquio telefonico senza richiesta di documenti
**TASSI BANCARI**
Tel. 011 521.1503 - ...4

**AL VOSTRO DOMICILIO SENZA SPESE**
Piemonte - Liguria - Lombardia inviamo nostro incaricato per erogazione diretta finanziamenti 3-30 milioni in 24 ore
A.F.I.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino telefoni 011 650.3717 - 650.3702

**ARTIGIANI COMMERCIANTI IMPRENDITORI**
**in 24 ore**
finanziamo direttamente
**consulenze gratuita**
**Tel. 011 631.222**

**A TASSO AGEVOLATO**
**mutui prestiti leasing**
**E A TUTTI**
**prestiti immediati**
**da 1 a 4.000.000**
con firma singola
**ANCHE PER VOI DONNE**
Torino, via Pinelli 16, tel. 740.120

**CAPIFIN**
**dove i soldi costano meno**
5 milioni 48 rate da 139 mila
10 milioni 48 rate da 278 mila
15 milioni 60 rate da 356 mila.
Per commercianti L. 50 milioni 60 rate da L. 1.200.000 senza cambiali.
Torino, tel. 011 601.251 - 590.247
Vercelli, tel. 0161 501 595
(questo anche sabato mattina)

**CONTANTI** subito ad artigiani bar ristoranti attività commerciali imprenditori. No spese. Tel. 780.430 - 599.011.

**FAIT**
prestiti rapidi: a tasso unico su auto e immobili. Nessun costo di istruttoria. Torino, via Accademia 19, telefoni 519.130 - 830.697.

**FILEND**
**Il denaro costa meno**
Prestiti interessi 3-100 milioni
**A TUTTI L. 5-10.000.000**
**Torino 011 276.949**
**Novara 0321 459.842**
**Cuneo 0171-67.775**

**FINANZIAMENTI** fiduciari in giornata a imprenditori, istruttoria gratuita. Telefonare 513.099 - 511.094.

**FINANZIAMENTI**
per ogni vostra necessità
anche in 24 ore
Telefono
**011 511.212**
**512.324**

**FINANZIARIO** artigiani e commercianti istruttoria gratuita telefonica anche a domicilio con discrezione. Tel. 677.018.

**FINANZIAMO**
**5-100.000.000**
**ARTIGIANI COMMERCIANTI**
...ionemo professi
**FIDUCIARI E MUTUI.**
**TEL. 011 751.695**

**FIPAT** finanzia da anni alle migliori condizioni distinguendosi per serietà rapidità e chiarezza. Informarsi bene da noi non costa nulla ed evita spiacevole sorprese. Via Garibaldi 59, 518.290 - 838.422.

**IMMEDIATI**
**piccoli prestiti**
Si richiede solo codice fiscale e documento di identità
**MASSIMA RISERVATEZZA**
nessuna corrispondenza a inviata a casa
**Tel. 011 500.225 - 505.588**

Nessun impegno o spese anticipate
**a tutti con firma singola**
...operai, casalinghe, pensionati
**subito esito telefonico**
garanzia di erogazione in 24 ore. Garantito l'anonimato.
**Prontoprestito**
via Tripoli 106 - Torino, tel. ...

**PER VOI**
**DONNE**
**prestiti**
**fiduciari**
**RISERVATEZZA CELERITA'.**
**Tel. 502.524**
**9,30-12 / 15,30-18**

**PLURIFIN s.r.l.**
Finanziamenti diretti fiduciari ipotecari massima celerità, perizie immediate. L. 540.347 - 535.560

**PRESTITI** in 24 ore per dipendenti pensionati casalinghe commercianti. Ore 8,30-18,30, sabato 8,30-12,30. Finamp, c. Montevecchio 48, 510.174 - 510.481.

**PRESTITI** personali anche a pensionati no spese anticipate. Visita domicilio. Rivoli tel. 956 0366 - Torino 321.961.

**PRIVATAMENTE** velocemente riservatamente a tutti senza tante storie finanzia anche eventuali protesti. Tel. 518.030.

**PRIVATO** finanzia commercianti, artigiani. Telefonare 533.818.

**PRIVATO**
finanzia in giornata da 10 a 100 milioni artigiani commercianti ditte locali interessati. T. 011 870.094.

**PROMESSE**
**PROMESSE**
**PROMESSE**
**Intanto non avete risolto.**
**Avete problemi finanziari risolviamoli insieme**
**011 712.824**

**SOLDI A TUTTI**
**ANCHE A CASALINGHE**
**DENARO**
via Juvara 18, tel. 561.2120 - 561.2068
**Non siamo intermediari!**
Quindi: soldi in giornata e nessuna spesa anticipata

**SOLDI SUBITO**
**1-30 MILIONI**
**ANTICIPO IN GIORNATA**
**PIEMONTE - LOMBARDIA**
**LIGURIA - VALLE D'AOSTA**
istruttoria telefonica
**nessuna spesa anticipata.**
**Tel. 011 518.044**

**STOP**
**ai Vostri problemi**
**PRESTITI**
**IN 24 ORE**
Visite a domicilio.
**Tel. 011 677.174**
**631.906**

**10 mil. in 3 giorni**
**12 mil. firma singola**
**Mutui per tutti**
anche pro... 10 giorni
nessuna ... Arretrato
**Tel. 011 593.931 - ... 102**

**18.000.000** in 60 mesi L. 373.530 a tasso fisso, pagamento con bollettini postali. Centrofin corso Francia 46, tel. 749.722.
**25.000.000** senza cambiali, anche se protestato o iscritto L. 352.700 ... Tel. 532.409.
**8.290.000** realizzo al con... la chiediamo un investimento di ... mila. Presentati oggi dalle 15 alle 18.30 S.I.P. Computer, corso Vittorio 19 - Torino.

# PROPOSTE IMMOBILIARI EDILCASE

## APPARTAMENTI MANSARDE-VILLE

VENDITA **SANTA RITA**
**Via Bene Vagienna, libero** di ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, cantina.

VENDITA **VIA GENOVA**
**Monolocale libero** con cucinino completamente arredato. Totali mq 38. Ottimo da reddito.

VENDITA **PARELLA**
**Corso Francia.** Alloggio libero al 7° piano di ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina.

VENDITA **VIA PASSO BUOLE**
Alloggio di ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina.

VENDITA **VIA CERNAIA**
**Adiacenze Corso Vittorio**, in stabile signorile, alloggio libero 4° piano di soggiorno, 3 camere, cucina, servizio, cantina (mq 130).

VENDITA **LARGO CASALE**
**Adiacenze Corso Casale**, in palazzina, alloggio libero entro febbraio 1989 di ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina, box doppio.

**AFFITTO CENTRO**
**Via Carlo Alberto**, in stabile signorile, mansarda completamente ristrutturata ed arredata ad uso transitorio o foresteria.

## LOCALI USO PRODUTTIVO

VENDITA **CAPANNONE**
Nei pressi di **Piazza Bengasi**, capannone di mq 470 con corte piante. Annesso palazzino uffici di mq 283 con cortile privato.
Libero subito.

VENDITA **NEGOZI liberi**
Negozi zona Italia '61 di mq 53 e mq 785 con vetrine e retro.

## STABILI IN VENDITA FRAZIONATA

**MIRAFIORI SUD**

**Via Monte Sei Busi 18-20 e Via Cesi Zegna 24**, in palazzine di recente costruzione con giardini, vendiamo alloggi di:
- ingresso, camera, cucina, bagno, cantina (mq 57) da Lire **88.500.000**;
- ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina (mq 73) da Lire **48.000.000**.

**Alloggio libero subito** di ingresso, camera, cucina, bagno, cantina (mq 50). Ottima possibilità di abbinamenti.
**Box auto. Magazzini** di varie metrature con facili accessi.
**Negozio** locato (mq 300) con magazzino sottostante. Alto reddito.
*Personale sul posto.*

## CIT TURIN

**Via Beaumont 21**, in stabile signorile completamente ripristinato nelle parti comuni, vendiamo alloggi di:
- ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina (mq 83). Lire **80.000.000**
- ingresso, salone, 3-4 camere, cucina, doppi servizi, cantina (mq 173). Lire **142.000.000**

Ottime possibilità di abbinamenti.
**Posti auto** in cortile.
**Negozio** (mq 56) Lire **35.000.000**.
*Personale sul posto.*

## CENTRO CITTÀ

**Via Principe 28**, in stabile con ascensore e riscaldamento centralizzato, vendiamo alloggi di:
- ingresso, 1 camera, cucina, bagno, cantina: Lire **38.000.000**
- ingresso, 2 camere, cucina, servizi, cantina. Libero Lire **92.000.000**

Sufficiente minima contanti.
*Personale sul posto.*

## SAN SALVARIO

**Via Michelangelo Buonarroti 6**, in stabile, totalmente ravvisionato con ascensore, vendiamo:
- **locali commerciali** angolari con ampie vetrine e uffici di varie metrature. Vuoti subito.
- **alloggi mansardati** ristrutturati a nuovo di mq 50 e mq 80 con riscaldamento autonomo e prezzi molto interessanti.

*Personale sul posto.*

## CENTRO CITTÀ

**Via Saluzzo 33**, alloggi di ingresso, 2-3-4 camere, cucina, bagno, cantina. Prezzi interessanti per definizione frazionamento.
**Ufficio libero** di mq 170 a Lire **116.000.000**.
Ottimo affare anche da reddito.

## BARRIERA MILANO

**Via Cuneo 3**, in stabile recente in ottimo stato con riscaldamento centrale, vendiamo alloggi di:
- ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, cantina (mq 37);

Prezzi molto convenienti e minimo contanti.

## IL TEMPO È DENARO

**Se, per qualunque motivo, volete vendere un appartamento o un intero stabile e realizzarne rapidamente il valore, non gettate tempo e denaro: affidatevi a EDILCASE.**

EDILCASE dà il giusto valore al vostro tempo come al vostro denaro... la serenità vale una provvigione.

Un accordo
**EDILCASE SANPAOLO**
consente l'ottenimento di mutui con procedure semplificate e condizioni di spesa preferenziali.
Per gli appartamenti
**fino al 75%**
del prezzo.
Per immobili ad uso diverso
**fino al 50%**
del prezzo.

## RICERCHIAMO

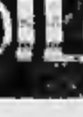
per conto nostri clienti

**ACQUISTO**
Appartamenti di soggiorno, 2/3 camere, cucina, doppi servizi, box auto. **Zone Italia '61 e Lingotto.**

**ACQUISTO/AFFITTO**
Locali uso commerciale-artigianale superfici da mq 200 a mq 1.000. **Zone Torino e Prima cintura.**

**EDILCASE** Tel. 011 / **54.81.54**
Sede di Torino - Corso Matteotti, 47

## 3 Aziende e negozi



**A.A.A. PROMOAZIENDA** 599.841 ricerca società commerciali per propria selezionata clientela valutazioni aziendali assistenza legale e commercialistica in sede.

**A.A. INTERAZIENDA** 535.940 società leader nell'intermediazione commerciale ricerca attività di ogni genere e prezzo. Pagamento contante. Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Aderente Fimai.

**A. DI SALVATORE** 587.103 - 567.635 corso Turati 13 D cessione e rilievo attività commerciali di ogni genere.
**A. SALVOLDI** cede pasticceria produzione propria laboratorio attrezzato avviatissima zona Francia. Tel. 850.2196.
**ABBIGLIAMENTO** sportivo zona Parella L. 300 milioni anno mq 90, 3 vetrine. Studio CL cede, tel. 580.855.
**ABBIGLIAMENTO** tab. 0/-X XIV zona Crocetta concesso affitto nuova 2 vetrine mq 50 L. 45 milioni trattabili 65.00.
**ABBIGLIAMENTO** via Genova alto fatturato lavorazione nuova 2 aperture per rilievo L. 43 milioni. Tel. 380.056.
**ACCADEMIE** p. Maresciallo cedesi avviatissima commerciale ristorante con elevato incasso Alberto Pauri 545.842.
**APPARS** cedesi circolo bar zona Porta Palazzo Libellula I Vt stipolo fino a 21° L. 35 milioni dilazionati. Telefonare 484.0021.
**AVVIATA** azienda impresa articoli tecnici gomma plastica con magazzino attrezzato mq 1000 cede Lazzaro 748.222.
**AVVIATO** alimentari via Nizza tabella I Vt XIV negozio ventennio attrezzature complete cede Lazzaro 748.222.
**BAR** e condizione famigliare angolare forte passaggio incasso L. 1 milione al giorno prezzo interessante agevolazioni. Tel. 383.298.
**BAR** fiera condizioni chiusura serale incasso L. 300 mila al dì cede anticipo L. 15 milioni. Tel. 530.470.
**BAR** super arredo nuovo centrale cede buone condizioni con minimo anticipo. Tel. 547.183.
**BAR** super incasso L. 450 mila orario ridotto arredo nuovo cedo L. 30 milioni anticipo Tel. 521.2272.
**BAR** super via S. Donato incasso L. 500 mila giornaliere pagamento dilazionato. Tel. 404.0021.
**CAVIT** 595.992 cede birreria ristorante zona Borgo Vittoria otto nuovi incasso L. 500 mila al dì L. 250 milioni.
**CAVIT** 595.992 cede distribuzione carburanti in Torino zona di intenso passaggio 700 600 mila anno incrementabile.
**CAVIT** 588.892 cede distribuzione acque minerali e bibite a privati in Torino ottimo giro affari minimo anticipo.
**CAVIT** 568.992 cede tabaccai drogheria zona Moncalieri per anzianità volendo anche i muri. Touale L. 150 milioni.
**CEDESI** negozio corso Regina Margherita con o senza licenza tabella I Vt XIV. Telefonare Tel. 518.948.

**CEDESI**
**qualificata azienda produttiva articoli ottimo portafoglio clienti stanzi subito inoltre ufficio. Santarem Pit 7028 - 10100 Torino.**

**CENTRALE** posizione grande passaggio negozio vendita alimenti naturali e cura della persona cede Lazzaro 748.222.
**CLAVI** 512.300 locale bar centrale su mercato incasso giornaliero 800 mila cede con comode dilazioni.
**CLAVI** 518.3909 cede zona commerciale bar super su corso L. 550 mila al dì e L. 230 milioni trattabili affare.
**CORSO** Peschiera fenomena mq 50 con 2 vetrine poca merce adatto altri generi L. 40 milioni. Tel. 590.955.
**CROCETTA** articoli regalo ottimo volume affari mq 50 clientela scelta anche senza merce. Studio CL tel. 580.855.

**FRANA CEDE**
**gastronomia formaggi zona semicentrale su corso alta valutaz locazione L. 300 milioni. Tel. 542.181.**

**INTIMA** tratto commerciale via Nizza cedo a locazione nuovi dopo 19 anni cedo. Studio CL tel. 580.855.
**LAVANDERIA** vuge vendesi nuovi macchinario zona Crocetta anticipo L. 12 milioni. Tel. 511.236.
**LICENZA** ... alimentari ottimo luogo ottimo mercato incasso L. 1 milione al dì agevolazioni. Tel. 383.298.
**L.B.** 885.317 cede albergo ristorante vicinanze Torino ad esperti L. 400 milioni annui minimo anticipo affare.
**L.B.** 885.317 cede bar super con alloggio zona commerciale 350 mila al dì a L. 95 milioni dilazionati affare.
**L.B.** 885.317 cede hotel moderno di prestigio elevato fatturato anche, settentrionale clientela. Tel. solo se veramente interessati. Ottimo investimento.
**L.B.** 885.317 cede ristorante centrale gestione ultra decennale 360 milioni annui sufficienti 90 milioni anticipo.
**MEDIOCASE** cede birreria in centro commerciale zona Mirafiori con ottimo giro d'affari incrementabile. Tel. 388.183.
**MONTICASE** vende a Moncalieri licenza negozio di fiori L. 40 milioni. Tel. 561.2166 - 561.2141.
**MONTICASE** vende a Pino Torinese ristorante arredo italiano ci adatt. Tel. 561.2166 - 561.2141.
**MONTICASE** vende in zona centralissima bar avviato L. 325 milioni. Tel. 561.2166 - 561.2141.

**FRANA CEDE**
**ingrosso alimenti caratteristici consolidata zona. Ristoro ampi locali forte incasso. Telefonare 513.899.**

**FRANA CEDE**
**a stanchi centro storico moderno supermercato centrale forti utili. 800 milioni dilazioni. Tel. 542.181.**

**FRANA CEDE**
**pasticceria S. Rita attrezzata kg 250 giorno no rivendita alleggia anticipo L. 80 milioni. Tel. 512.886.**

**FRANA CEDE**
**S. Rita ottimo fatturato alta utile comprensivo arredo laboratorio attrezzato 110 milioni dilazioni. Tel. 542.181.**

**GERENZA** bar super citt corso zona Stradale incasso L. 45 milioni mese ott cauzione. Tel. 521.2272.
**INTERCOM** 88.20 compra vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.
**LAVANDERIA** vuge vendesi nuovi macchinario zona Crocetta anticipo L. 12 milioni. Tel. 511.236.
**LICENZA** ... alimentari ottimo luogo ottimo mercato incasso L. 1 milione al dì agevolazioni. Tel. 383.298.
**L.B.** 885.317 cede albergo ristorante vicinanze Torino ad esperti L. 400 milioni annui minimo anticipo affare.
**L.B.** 885.317 cede bar super con alloggio zona commerciale 350 mila al dì a L. 95 milioni dilazionati affare.
**L.B.** 885.317 cede hotel moderno di prestigio elevato fatturato anche, settentrionale clientela. Tel. solo se veramente interessati. Ottimo investimento.
**L.B.** 885.317 cede ristorante centrale gestione ultra decennale 360 milioni annui sufficienti 90 milioni anticipo.
**MEDIOCASE** cede birreria in centro commerciale zona Mirafiori con ottimo giro d'affari incrementabile. Tel. 388.183.
**MONTICASE** vende a Moncalieri licenza negozio di fiori L. 40 milioni. Tel. 561.2166 - 561.2141.
**MONTICASE** vende a Pino Torinese ristorante arredo italiano ci adatt. Tel. 561.2166 - 561.2141.
**MONTICASE** vende in zona centralissima bar avviato L. 325 milioni. Tel. 561.2166 - 561.2141.
**MONTICASE** vende vicinanza piazza Hermada ristorante di prestigio con giardino trattativa riservata in sede. Tel. 561.2166 - 561.2141.
**NEGOZIO** calzature ottimo reddito e giro d'affari cedesi L. 320 milioni trattabili. Tel. ore ufficio 669.2148.
**OLMEO** vende parrucchiere per uomo e signora zona Pozzo Strada mq 35 3 vani affitto mila investimento richiesta L. 50 milioni. Tel. 547.409.
**PIANEZZA** ristorante pizzeria con somministrazione alcolici più mini negozio vendesi prezzo affare Tel. 680.940.
**PROMOAZIENDA** 598.332 cede panetteria in zona commercialissima incasso giorno L. 500 mila dilazioni.
**PROMOAZIENDA** 599.841 se vuoi vendere la tua attività se vuoi acquistare affidati alla professionalità di Promoazienda.
**RISTORANTE** di pesce kg 70 alimentari incasso L. 350 mila al dì zona S. Salvario L. 47 milioni. Tel. 511.236.
**SALUMI** formaggi borgo Vittoria incasso L. 400 milioni all'anno anticipo L. 50 milioni. Tel. 511.236.
**STELLA** 647.4602 rivendita pane adatto una sola persona arredamento nuovo richiesta L. 18 milioni minimo anticipo.
**STELLA** 447.5280 cartoleria arredamento nuovo vicinanze corso Vittorio richiesta L. 80 milioni rimanenza contanti.
**STELLA** 447.5280 pasticcio gastronomia arredamento nuovo unico in zona alto giro affari minimo contanti.
**TABACCHERIA** privatamente vendo prima cintura Torino Nord buon utile. Tel. 273.4402 ore serali.
**TABACCHI** bar-caffè ottimo arredo unica in zona retro abitabile Toscanello anticipo L. 90 milioni. Frana 513.896.
**TABACCHI** Grugliasco arredo moderno incasso annuo 870 milioni cedesi anticipando L. 150 milioni. Frana 542.101.
**TABACCHI** Moncalieri ampia licenza private 11 milioni utile netto 98 milioni annui dilazioni Frana 513.896.
**TABACCHI** Possasco spaccio 2 vetrine incasso annuo 720 milioni forte utile L. 180 milioni. Frana 542.101.
**TINTORIA** cedesi con alloggio di 4 camere L. 3 milioni al mese affittabile. Studio CL L. 30 milioni. tel. 580.855.

**Vuoi vendere la tua attività?**
Telefona ad una società di esperti
**Aziendal Market**
011 650.2175
Società che opera con successo nel settore di intermediazione aziendale Torino-Milano-Genova-Roma-Catania

## 5 Locali e negozi

**domande**

**ACQUISTO** capannone basso fabbricato in generale libero Torino o 1° cintura 1000-2000 mq. Tel. 011 1400.

**CERCO UFFICIO**
**in affitto da 200 a 400 mq zona S. Rita-Mirafiori stabile decoroso. Dabetti per l'Impresa, tel. 5767.**

**INTERCOM** 85.20 ricerca locali commerciali, foresterie, uffici, magazzini, capannoni per affitto o acquisto.

*(continua)*

CORRI, CORRI IN TUTTA FRETTA, C'E' UNA 'TIPO' CHE TI ASPETTA

CONCESSIONARIA FIAT
AUTOFRANCIA
2 SEDI: CORSO FRANCIA 341 e CORSO TRAPANI 116
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

### Piloti e tecnici rinviano l'agitazione al 5 marzo

# Oggi voli regolari

**Anche i Cobas dei macchinisti revocano l'astensione di 48 ore tra domenica e martedì - In serata gli aeroportuali annullano gli scioperi frazionati negli scali milanesi di Linate e Malpensa**

ROMA — Si vola oggi regolarmente sulle rotte Alitalia-Atì e, tra domenica e martedì prossimi, sarà possibile viaggiare in treno senza preoccupazioni. Sono state sospese ieri una serie di agitazioni che avrebbero provocato ulteriori disagi agli utenti e gravissimi danni ai settori interessati. Si è così verificata un'improvvisa schiarita nell'area dei trasporti, che — se non trascurata — potrebbe portare entro breve tempo alla soluzione di alcune vertenze particolarmente difficili.

Piloti e tecnici di volo, aderenti ai sindacati autonomi Anpac e Atv, hanno rinviato al 5 marzo il *black-out* totale dei voli nazionali, internazionali e intercontinentali, già fissato per oggi a sostegno delle richieste riguardanti il fondo di previdenza della «gente dell'aria». Il 5 marzo, dalle ore 0,01 alla mezzanotte, sciopererà anche tutto il personale navigante (piloti, tecnici e assistenti di volo) associato ai sindacati del trasporto aereo Cgil-Cisl-Uil, se nel frattempo «*le legittime rivendicazioni sul "fondo volo" non saranno accolte dal ministero del Lavoro*».

Inoltre, l'altro sindacato autonomo dei piloti Appl ha revocato le astensioni articolate programmate per oggi e i giorni successivi, precisando che la decisione è stata presa per «*andare incontro alle pressanti richieste degli utenti e alla dichiarata, anche se tutta da verificare, disponibilità aziendale sulla questione dei turni*».

Pur favorevole al miglior impiego possibile della flotta e ad una maggiore efficienza produttiva del personale, l'Appl fa presente che «*non si può sacrificare né la qualità del servizio, né l'immagine della compagnia Alitalia-Atì: le turnazioni vanno corrette alla salute ambientale e al rispetto del pilota e del futuro*».

Anche i Cobas dei macchinisti, al termine di una vivace assemblea svoltasi ieri a Firenze, hanno deliberato di fare slittare di un mese lo sciopero che avrebbe dovuto bloccare il traffico ferroviario dalle 14 di domenica alla stessa ora del 1° marzo. Le nuove date ipotizzate sono quelle del 24 e del 25 marzo. Motivi di fondo del sofferto rinvio: «*Un sacrificio all'unità della categoria e l'esigenza di attuare una verifica definitiva all'interno del coordinamento dei macchinisti*». Una verifica che, a quanto pare, sarà fatta attraverso referendum.

Comunque, i Cobas dei macchinisti hanno espresso «*insoddisfazione*» sul risultato delle trattative con i sindacati confederali e la Fisafs, confermando lo «stato di guerra» nei confronti dell'Ente delle ferrovie dello Stato «che, dopo delle vuote *di lotta, pretenda* essere *di ignorare la posizione* dei Cobas della categoria». Hanno anche nettamente respinto le pressioni dei confederali per lo scioglimento del «coordinamento nazionale».

Riferendosi, infine, ai singoli punti dibattuti con i sindacati, i Cobas hanno assunto una posizione drasticamente negativa sulla proposta di stabilire una serie di deroghe all'attuale orario di lavoro, al fine di aumentare la produttività: «*Siamo pronti a fare una battaglia a oltranza contro modifiche tendenti a rendere l'orario più pesante*».

Altri sviluppi nel trasporto aereo si attendono a brevissima scadenza per la vertenza contrattuale del personale a terra degli aeroporti. Cgil-Cisl-Uil si sono dichiarate disponibili ad incontrarsi sin da oggi con l'Intersind (che martedì aveva rivolto un invito in questo senso) sulla base della proposta-cornice avanzata dai ministri Formica e Marcora prima di Natale.

Le tre organizzazioni hanno, però, specificato che «non si *tratterebbe tanto della ripresa vera e propria del negoziato, quanto di una riunione di importazione e propedeutica alla trattativa, che sarà attivata dai sindacati di categoria*». L'Intersind farà sapere al più presto se e come si potrà riallacciare il discorso interrotto bruscamente l'8 gennaio.

Intanto, ieri sera, sono stati revocati gli scioperi frazionati delle diverse categorie di lavoratori aeroportuali di Linate e Malpensa, in programma fino a lunedì. Lo ha confermato la «Società esercizi aeroportuali», precisando che la decisione è stata presa unitariamente da Cgil, Cisl e Uil e riguarda soltanto gli scali milanesi. Non sono stati resi noti i motivi della sospensione.

**Giancarlo Fiori**

## Aviazione navale Primo sì in Senato

ROMA — Il disegno di legge del governo che istituisce l'aviazione di marina è stato approvato ieri, in via preliminare, dalla commissione Difesa del Senato.

Il provvedimento (già votato al Senato nella scorsa legislatura) è la sintesi del testo governativo e di un disegno di legge presentato dal senatore democristiano Lauro Saporito. In sostanza concede alla marina italiana di utilizzare aerei imbarcati, che saranno pilotati da uomini della marina stessa. Contro il disegno di legge hanno votato comunisti e sinistra indipendente, astenendosi altri gruppi.

## No di presidi e genitori alla guerra delle pagelle

**I sindacati divisi sullo sciopero di sabato**

ROMA — I presidi si ribellano, i genitori contestano gli insegnanti per la «guerra delle pagelle», il blocco degli scrutini viene confermato ad oltranza, altrove dissensi per lo sciopero generale di sabato (ma i confederali minacciano altre azioni di protesta). E mentre i partiti sollecitano il governo, il ministro della Pubblica Istruzione Galloni assicura che le misure più urgenti sono pronte.

Le notizie sulla vertenza-scuola si rincorrono con ritmo sempre più serrato, aumentando progressivamente il caos già largamente diffuso negli istituti pubblici di istruzione di ogni ordine e grado, dal asilo alle materne.

I presidi, costretti a pesanti straordinari per cercare di fronteggiare il blocco degli scrutini attuato da Snals e Cobas, non ce la fanno più. Una disposizione ministeriale li obbliga ad andare tutti i pomeriggi nelle loro scuole per presiedere gli scrutini, ma poi sono costretti a rinviare le sedute al giorno successivo per l'assenza di uno o più insegnanti in agitazione (la legge sull'autonomia li scrutinio solo in presenza di tutti il collegio docente) e così via, fino all'esasperazione.

Per bloccare questo meccanismo perverso, l'Associazione nazionale presidi ha esortato il ministro a consentire la convocazione delle riunioni per le pagelle «*anche in*» mano fioché durerà il blocco, fermo restando comunque il pagamento delle ore di servizio eccedenti come straordinario. In attesa, poi, che Galloni dia precise istruzioni sulla trasmissione del compenso di una intera giornata anche solamente per una o due ore di sospensione, l'Associazione ha invitato i presidi a continuare ad applicare le trattenute limitate alle ore di effettiva assenza dal lavoro.

Contro il blocco degli scrutini hanno preso posizione, ieri, il pci e l'Associazione italiana dei genitori (l'Age, di impostazione cattolica), mentre la consulta nazionale della dc per la scuola (ugualmente contraria al blocco) ha sottolineato l'urgenza di un impegno finanziario straordinario per riportare piena normalità nel settore.

«*Comprendiamo* — ha ieri affermato, in una conferenza stampa, il responsabile scuola del pci, Andrea Margheri — *le ragioni profonde dell'esasperazione dei docenti, ma dobbiamo metterli in guardia degli effetti di una forma di lotta che invece di unire, lacera il loro rapporto con l'opinione pubblica e indebolisce la categoria*». Pur essendo allestiti mensili degli insegnanti, non la loro controparte, tanto più quando si tratta di trovare più risorse finanziarie per la scuola, i genitori si dichiarano nettamente contrari al blocco degli scrutini.

**e. a. f.**

### Classifica delle province per depositi pro-capite in istituti di credito

# I conti in banca più ricchi sono quelli dei milanesi

**Seguono Bologna e Trento - Torino al 31° posto - La prima città meridionale è Palermo, al 61°**

ROMA — Più ricchi o più risparmiatori? Tutt'e due le cose, a quanto pare: i milanesi sono infatti gli italiani con i conti in banca più ricchi. In valori assoluti e in quote pro capite. Nel complesso della provincia, i depositi bancari alla fine dell'anno scorso ammontavano a circa 59.900 miliardi. A 15,2 milioni per ogni abitante.

Chi si avvicina di più a questo record sono i bolognesi, con 14,4 milioni (nella provincia i depositi sono di 12 mila miliardi e mezzo). Poi si snodano tutti gli altri, fino a Caserta, all'ultimo posto con soli 3,5 milioni a testa. Sui depositi complessivi il fanalino di coda è Isernia, con 344 miliardi.

Le cifre sono state fornite dalla Banca d'Italia: confrontate con i dati Istat sul numero di residenti nelle varie province hanno permesso di definire i livelli di «ricchezza» individuale. Questi ultimi dati, però, non vanno presi alla lettera: non significano, ad esempio, che le famiglie milanesi abbiano in media 15,2 milioni in banca. La «ricchezza» dei privati deve essere un po' ridimensionata: nei depositi globali infatti confluiscono anche gli investimenti dell'industria e della pubblica amministrazione.

In tal modo, comunque, ci si può formare un'idea abbastanza precisa sulla ricchezza «reale» delle varie province, che sarebbe falsata dalla somma pura e semplice dei depositi.

Asti e Bergamo, per fare due esempi, hanno «quasi» la banca» cifre molto differenti: poco più di 5 mila miliardi Asti, oltre 9 mila Bergamo. Ma, dato che gli astigiani sono molto meno numerosi dei bergamaschi, le due province finiscono per trovarsi nella graduatoria allo stesso livello: entrambe con 11,1 milioni pro capite, al 29° e 31° posto.

Così Torino, che in valori assoluti sarebbe terza con 24 mila miliardi e mezzo, nella classifica dei depositi individuali precipita al 31° posto. All'opposto, Trento che mette solo 2 mila miliardi e mezzo nelle casse delle banche, è terza con una quota-risparmio individuale di 14,1 milioni. Bolzano è quarta, con 14 milioni: il Trentino Alto Adige risulta quindi la regione più risparmiatrice d'Italia.

Fra gli altri capoluoghi di regione, troviamo Firenze al quinto posto, con 13,8 milioni; Genova al 21°, con 11,7; Venezia solo al 51°, con 8,7. Roma è diciannovesima: i depositi si aggirano sui 43 mila miliardi, 11,8 milioni pro-capite.

Ma dai dati della Banca d'Italia e dalla loro elaborazione, si possono trarre altre interessanti conclusioni sulla distribuzione della ricchezza nel nostro Paese. Le province settentrionali hanno, infatti, una media notevolmente superiore: circa 13 milioni di depositi pro capite. Nel Mezzogiorno, questa quota scende a 8 milioni. Meno della metà. Il Centro, anche in questo caso, si colloca a metà strada.

Certo, su questi dati influisce sicuramente la minore industrializzazione di alcune zone, visto che nelle cifre della Banca d'Italia sono compresi gli investimenti delle aziende. Ma anche gli altri sondaggi a campione confermano che al Sud si può risparmiare molto molto meno.

La prima provincia meridionale — Palermo — la troviamo infatti al 61° posto: ognuno dei suoi abitanti (per quanto possa valere una media di questo genere) ha 7 milioni di depositi bancari. E si colloca pur sempre dietro alla più povera delle province settentrionali, Rovigo, al 53° posto con 8 milioni e mezzo.

**g. l. s.**

## E' Caserta il fanalino di coda

| PROVINCIA | DEP. | PROVINCIA | DEP. | PROVINCIA | DEP. |
|---|---|---|---|---|---|
| 1) Milano | 15,2 | 33) Reggio Emilia | 10,9 | 65) Sassari | 6,3 |
| 2) Bologna | 14,4 | 34) Mantova | 10,8 | 66) Latina | 6,2 |
| 3) Trento | 14,1 | 35) Savona | 10,8 | 67) Cagliari | 6,1 |
| 4) Bolzano | 14 | 36) Novara | 10,8 | 68) Napoli | 6,0 |
| 5) Firenze | 13,8 | 37) Udine | 10,7 | 69) Trapani | 5,8 |
| 6) Piacenza | 12,2 | 38) Brescia | 10,6 | 70) Matera | 5,7 |
| 7) Pavia | 12 | 39) Pisa | 10,3 | 71) Chieti | 5,5 |
| 8) Aosta | 12,7 | 40) Pordenone | 10,3 | 72) Catania | 5,4 |
| 9) Parma | 12,6 | 41) Vicenza | 10,2 | 73) Frosinone | 5,3 |
| 10) Trieste | 12,6 | 42) Imperia | 10,0 | 74) Ragusa | 5,2 |
| 11) Cremona | 12,2 | 43) Belluno | 9,7 | 75) Campobasso | 5,2 |
| 12) Siena | 12,1 | 44) Perugia | 9,5 | 76) Salerno | 5,1 |
| 13) Modena | 12,1 | 45) Grosseto | 9,2 | 77) Benevento | 5,0 |
| 14) Cuneo | 12,0 | 46) Treviso | 9,2 | 78) Potenza | 5,0 |
| 15) Pistoia | 12,0 | 47) Gorizia | 9,2 | 79) Oristano | 5,0 |
| 16) Como | 12,0 | 48) Ancona | 9,1 | 80) Messina | 5,0 |
| 17) Arezzo | 11,9 | 49) Macerata | 9,0 | 81) Brindisi | 4,9 |
| 18) Varesi | 11,9 | 50) Ascoli Piceno | 8,9 | 82) Foggia | 4,9 |
| 19) Lucca | 11,8 | 51) Venezia | 8,7 | 83) Caltanissetta | 4,9 |
| 20) Forlì | 11,7 | 52) La Spezia | 8,7 | 84) Lecce | 4,9 |
| 21) Genova | 11,7 | 53) Rovigo | 8,5 | 85) Taranto | 4,8 |
| 22) Ravenna | 11,4 | 54) Livorno | 8,4 | 86) Avellino | 4,7 |
| 23) Pesaro | 11,4 | 55) Ferrara | 8,3 | 87) Agrigento | 4,6 |
| 24) Varese | 11,3 | 56) Viterbo | 8,1 | 88) Reggio Calabria | 4,6 |
| 25) Lecco | 11,3 | 57) Massa Carrara | 8,0 | 89) Nuoro | 4,5 |
| 26) Sondrio | 11,2 | 58) Teramo | 7,9 | 90) Cosenza | 4,3 |
| 27) Bergamo | 11,1 | 59) Pescara | 7,4 | 91) Siracusa | 4,2 |
| 28) Verona | 11,1 | 60) Rieti | 7,0 | 92) Catanzaro | 3,8 |
| 29) Asti | 11,1 | 61) Palermo | 7,0 | 93) Enna | 3,8 |
| 30) Padova | 11,0 | 62) L'Aquila | 6,8 | 94) Isernia | 3,5 |
| 31) Torino | 11,0 | 63) Terni | 6,6 | 95) Caserta | 3,5 |
| 32) Alessandria | 10,9 | 64) Bari | 6,6 | | |

Le cifre dei depositi pro-capite nelle 95 province sono in milioni di lire.

### Replica alla minaccia Usa di sospendere il versamento di 50 milioni di dollari

# La Fao: impossibile risparmiare di più

**L'agenzia per lo sviluppo del Terzo Mondo ridurrà di 30 milioni di dollari il programma biennale - Il direttore Lydiker: «Washington è già arretrato per 132 milioni di dollari» - «Finora nessun comunicato ufficiale»**

ROMA — La Fao prende atto del progetto americano, rimbalzato da fonti Onu di New York, di tagliare per 50 milioni di dollari il contributo Usa al budget dell'agenzia delle Nazioni Unite che ha sede a Roma e assiste lo sviluppo agricolo e alimentare del Terzo Mondo. Un ennesimo episodio della lotta che da due anni l'amministrazione Reagan conduce per ridurre i finanziamenti alle agenzie internazionali le cui attività non sono considerate «di stretto interesse americano».

«*Gli Stati Uniti sarebbero il primo Paese a decidere deliberatamente una dilazione dei pagamenti*» commenta il direttore dell'Informazioni Richard Lydiker, il quale precisa tuttavia che fino a oggi «*l'agenzia non ha ricevuto nessun comunicato ufficiale*».

Di sicuro si tratterebbe comunque, dal momento che gli Stati Uniti della Fao sono membri oltre che fondatori e per statuto devono obbligatoriamente versare la quota stabilita dal trattato: il 25 per cento del bilancio dell'agenzia. Dilazioni che non rappresentano tuttavia una novità. «*I 50 milioni di dollari potrebbero riferirsi al budget dell'anno scorso* — insinua Lydiker — *dal momento che gli Usa sono in arretrato nei pagamenti per 132 milioni di dollari*».

Davvero all'ingrossarsi del «buco» nel suo bilancio, la Fao ha già previsto riduzioni per 30 milioni di dollari al suo programma biennale che prevede studi, consulenze, incontri e convegni in materia di raccolti, metodi di coltivazione, forestazione e tutto ciò che in senso lato concerne la cura del suolo e l'approvvigionamento alimentare. Compreso il mantenimento di 6600 posti di lavoro e una serie di «interventi sul campo» che dipendono tuttavia da contributi volontari dei 158 Paesi membri (su questo terreno degli aiuti multilaterali il primo contribuente Fao è l'Italia).

Spiega Lydiker: «*Abbiamo già cancellato incontri, viaggi, pubblicazioni e praticamente tutti i contratti stagionali e ciò nonostante cominciamo l'anno con un forte deficit. E l'incertezza sul futuro rischia di influire sul programma di lavoro in un momento in cui la domanda per i nostri servizi invece cresce, con la popolazione mondiale in aumento e i Paesi in via di sviluppo sempre più colpiti dalla disparità degli scambi commerciali fra Sud e Nord del pianeta*». Eppure all'iniziativa degli Stati Uniti si è associata anche la Gran Bretagna e stanno per unirsi anche Australia e Canada: i punti forti di un «cartello» di undici Paesi che già da qualche tempo preme per una riforma dei meccanismi di spesa e di decisione.

«*Abbiamo idee ben precise sulle riforme che vogliamo. E dentro la Fao ci si illude se si pensa che ci rassegneremo a pagare rimandando a dopo il discorso sulla ristrutturazione*» annuncia bellicoso da Roma l'ambasciatore americano alla Fao Fred J. Eckert.

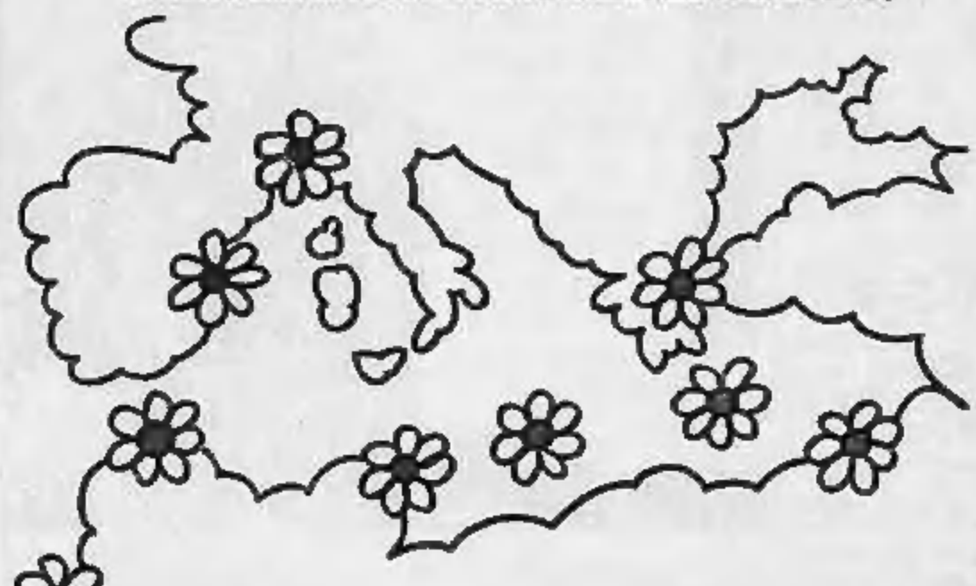
Materia del contendere è apparentemente una questione procedurale, che ne nasconde una di sostanza. Gli Stati Uniti chiedono che i budget dei diversi programmi siano decisi secondo il meccanismo del consensus, rifiutato dalla maggior parte dei Paesi perché instaurerebbe una sorta di «*diritto di veto*». In discussione è, ancora una volta, il sistema «un Paese-un voto» che caratterizza gli organismi internazionali, a cominciare dall'Onu. Ma, dietro al «controllo» decisionale, vi sarebbe il fastidio della potente *lobby* agricola americana per direttive e interventi della Fao «non graditi».

La Fao diventerà un nuovo caso Unesco? Mister Lydiker è convinto di no. «*L'Unesco ha a che fare con questioni che sconfinano nell'ideologia, come la libertà di informazione* — asserisce fiducioso — *mentre la Fao è solo un'organizzazione tecnica*».

**Maria Grazia Bruzzone**


# CROCIERE IN FIORE

12 CROCIERE DI PRIMAVERA NEL MEDITERRANEO



T/N EnricoCosta

CROCIERA DI PASQUA
6 giorni da Genova - part. 30/3
Barcellona - Ibiza - Tunisi - Porto Cervo

TUNISIA-MALTA
5 giorni da Genova - part. 23/4, 28/5
Capri - Tunisi - Malta

SPAGNA-BALEARI-COSTA AZZURRA
4 giorni da Genova: part. 28/4
Barcellona - Palma di Maiorca - St. Tropez

SPAGNA-BALEARI-TUNISIA
6 giorni da Genova - part.: 2/5
Barcellona - Ibiza - Palma di Maiorca - Tunisi - Porto Cervo

SPAGNA - COSTA AZZURRA
3 giorni da Genova - part.: 8/5, 2/6
Barcellona - St. Tropez

SPAGNA - BALEARI - TUNISIA - MALTA
6 giorni da Genova - part. 15/5
Barcellona - Palma di Maiorca - Tunisi - Malta

GRECIA CLASSICA
7 giorni da Genova - part.: 21/5, 5/6
Pireo - Mykonos - Santorini - Kataklon

La Nuova
T/N EugenioCosta

BALEARI-SPAGNA
4 giorni da Genova - part.: 23/4
Palma di Maiorca - Ibiza - Barcellona

GRECIA CLASSICA
7 giorni da Genova - part.: 27/4
Kataklon - Pireo - Rodi - Kithera

Quote a partire da Lit. 320.000

CostaCrociere

Le grandi crociere.

**LA MODA DEGLI ANNI 90**

**Londra. I modelli Jenny e Robert posano con abiti, acconciature e trucco che hanno vinto l'annuale concorso tra gli studenti inglesi della accademie d'arte figurativa sul tema: «Come vestiremo negli Anni 90»**

## «Cicciolina ha offeso Venezia»

**Denuncia all'Inquirente - La pornostar, esibendosi senza veli in piazza San Marco, avrebbe violato le norme sulla tutela delle cose artistiche**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'esibizione «senza veli» di Cicciolina in piazza San Marco potrebbe costare alla neo deputata un processo per violazione delle norme sulla tutela delle cose di interesse artistico e storico. E' l'accusa che il magistrato ha ipotizzato nel chiedere alla Camera l'autorizzazione a procedere. Ilona Staller è imputata anche di atti osceni.

Con la denuncia, i giudici hanno trasmesso alla giunta delle autorizzazioni a procedere anche una videocassetta. Il nastro è registrato la «performance» dell'on. Ilona Staller in piazza San Marco e a Riva degli Schiavoni a Venezia. L'episodio risale al 4 settembre scorso, in occasione di una mostra organizzata all'Hotel Londra Palace di Venezia dallo scultore Ludovico De Luigi. L'artista veneto aveva esposto tra l'altro due cavalli, uno di bronzo e uno di gesso.

Racconta Ilona Staller: «*Venuto a conoscenza del fatto che ero a Venezia per girare uno special televisivo, l'artista veneto mi chiese di presentare i cavalli su cui voleva mettere delle sculture viventi*». «*In presenza di numerose persone e bambini* — scrive nell'istanza il pretore Irene Cassi alla presidenza della Camera — *l'onorevole si è presentata a seno nudo, indossando solo un velo trasparente dalla vita alle ginocchia che consentiva la vista del pube e delle natiche*».

La disinvolta esibizione proseguiva con Cicciolina che saliva prima sul cavallo di gesso in Riva degli Schiavoni e poi si trasferiva in piazza San Marco «assumendo le posizioni via via richieste dal pubblico e distribuendo manifesti che la raffiguravano in posizioni oscene». La piccola folla che si era raccolta nel frattempo era stata fronteggiata da alcuni agenti della polizia e dai carabinieri che hanno poi steso il verbale trasmesso al pretore. Prima atto che lo spettacolo dell'on. Staller non era stato in alcun modo autorizzato è scattata la comunicazione giudiziaria per «atti osceni in luogo pubblico», per aver promosso una pubblica riunione senza darne avviso al questore, aver usato infine piazza San Marco, «immobile e area vincolata ai sensi della legge 1089 del 1939 a un uso incompatibile col suo carattere storico e artistico».

Sulla richiesta dovrà ora esprimersi la speciale giunta delle autorizzazioni a procedere che già ha dato parere favorevole ad un'altra istanza presentata, per pubblicazione oscena, dalla procura di Velletri.

# ECONOMICI

## 5 Locali e negozi

### domande

**NAZIONALCASE** acquista in Torino bassi fabbricati magazzini capannoni locali in genere anche vetusti. Tel. 781.488.

**NAZIONALCASE** cerca in affitto sito Torino per propria clientela capannoni magazzini locali vari Tel. 747.148.

**PRIVATO** cerca in affitto mq 800/1000 a piano aperto e grandi vetrine per attività artistico commerciale in zona centro, Pastrengo, Crocetta. Tel. 011 815.403 dalle ore 18 alle 21.

**RICERCHIAMO** per conto nostri clienti in acquisto/affitto locali uso commerciale/artigianale con superfici da mq 250 a mq 1000. Zona: Torino Sud e prima cintura. Edilcasa 848.154.

### offerte

**A. CASAMERCATO** 011 56.44 compravendita e locazione uffici, negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali.

**A. CORSO** Raffaello (S. Salvario) ufficio vendo casa decorosa. Piano terra rialzato mq 160. Tel. 669.801/821.

**AFFARONE** locale libero ammezzo rimesso a nuovo mq 450 cemito privato servizi ufficio L. 190 milioni. Tel. 535.947.

**AFFITTASI**
**C. VITTORIO 43**
**ESPOSIZIONE**
**MQ 520**
**8 VETRINE**
Tel. 011 587.118

**AFFITTASI** Porta Susa ufficio mq 300 ristrutturato e mobiliato due linee telefoniche. Tel. 521.277 - 531.736.

**AFFITTO**
In prestigioso complesso di corso Svizzera locale seminterrato di oltre 1000 mq altezza 3 mt L. 4.000.000 mensili. Tel. 447.021.

**AVETTA** vende box corso Inghilterra, 25. Telefonare 532.192 - 532.558.

**AVETTA** vende box corso Re Umberto, 14a. Telefonare 532.192 - 532.558.

**AVETTA** vende Selberrand negozio di accessori per abbigliamento ristrutturato. Tel. 532.192 - 532.558.

**BASSO FABBRICATO**
mq 120 con corte privato vicinanze Giardini Reali L. 90 milioni più 60 milioni mutuo. Tel. 593.445.

**BASSO FABBRICATO**
**vendiamo libero mq 600 piazza cerrato Rivoli. L. 0,30 zona Pozzo Strada. Edilcasa Impresa 2787.**

**BOX** o magazzino libero via S. Francesco Guasi via Garibaldi nel centro L. 25 milioni (rateali. Serim 519.801.

**CAPANNONE**
**nuova costruzione mq 2300 su 3 piani montacarichi uffici mq 400 Brandizzo. Edilcasa Impresa 2787.**

**CASAMERCATO** 56.44 affitta alloggio uso ufficio-abitazione mq 80 3 vani servizi, c.so Traiano.

**CASAMERCATO** 56.44 affitta-vende basso fabbricato mq 250, uffici mq 140 tettoia mq 100 zona Barca.

**CONSULEDILE** 535.322 vende libero corso Matteotti pieno reddito ufficio mq 190 servito a centrale L. 340 milioni.

**CONSULEDILE** 533.322 vende libero via Maddalena (Regio Parco) locale interno mq 350 servito [illegible] milioni.

**CORSO** Sebastopoli box 50 mq circa passo carraio luce/acqua anche come magazzino 45 milioni. BSP 737.006.

**CORSO** Traiano vicinanze vendesi ufficio mq 500 ampliabili a 1500 magazzini e garage, ampio giardino. Tel. 506.001.

**EUROEDILE** vende Moncalieri vero affare blocco muri negozio mq 230 primo reddito 4 L. 120 milioni. Tel. 748.595.

**EXPOCASE** 504.063 vende c. Regina 273 casa signorile grande passaggio negozio mq 65 uffici mq 70 magazzini.

**LIBERO** centralissimo locale uso laboratorio ufficio deposito posto macchina vendo. Tel. 537.046 - 518.725.

**LIBERO** S. Rita 180 mq circa di basso [illegible] con passo carraio e negozio su strada di mq 60 circa vendo chiacchierando Orlandini 353.900.

**MANTA** di Saluzzo vicinanze castello fabbricato da ristrutturare terreno mq 4000 stupenda posizione panoramica. Agenzia immobiliare Grigio, Saluzzo, tel. 0175 41 852.

**MONCALIERI** corso Roma vendesi magazzino luminoso seminterrato mq 880 in ottimo stato G.E.A. 541.464.

**REDDITO** capitale 11% annuo privato vende Cerso mun negozio 580 mq affittato a solida azienda. Tel. 382.620.

**S. SALVARIO** vendesi mun negozio 5 ben con servizio mq 40 volendo anche magazzino interrato. Tel: 539.982.

**STUDIO CODOM** 530.671 cambiavia Sanremo magazzino uff. mq 130 corte affitta L. 750 mila mese più spese.

**VENDESI**
**muri negozio prestigioso, libero, v. Mercanti nuova isola pedonale, mq 270, 2 vetrine. Scrivere Publikompass 7029 - 10100 Torino.**

**VIA ORMEA 75**
**vendonsi liberi negozi con locale seminterrato collegato, uffici, box a posti auto. Telefonare 780.1220.**

## 6 Domande lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**AUTISTA** patente C-E lunga esperienza anche notturni e festivi cerca lavoro subito offresi non inizi. Tel. 801.0294.

**AUTISTA** 36enne patente C offresi. Telefonare 347.1206.

**COMPAGNIA** e signora anziana o baby sitter signora distinta media età offresi stesse referenze. Tel. ore pasti 765.585.

**DECORATORE** e tappezziere lunga esperienza esegue lavori privati e industriali. Tel. 853.940 ore pasti.

**DESIGNATORE** autista fattorino ventunenne referenziato offresi. Tel. 011 340.596.

**DOMESTICA** offresi fissa o giornata referenze controllabili. Tel. dopo le ore 19 al 325.140.

**MAGAZZINIERE** 32 anni pluriennale esperienza merci bella presenza offresi con urgenza passaggio diretto libero subito. Tel. 822.500 dopo ore 18.

**OFFRESI** operaio esperto in costruzione di letti a comodo oppure lavori generici anche part-time Tel. 470.3717.

**OPERAIO** V livello montatore saldatore meccanico macchine speciali e di automazione con decennale esperienza offresi. Tel. 901 5022.

**VENTIQUATTRENNE** volenteroso cultura media cerca lavoro come impiegato o fattorino d'ufficio anche rappresentanza offresi esperienza come portiere d'albergo. Tel. 201.958 ore ln-14.

**32ENNE** con esperienza stazione di servizio massima fiducia cerca qualsiasi lavoro. Tel. 861.0569.

### commessi, baristi

**SIGNORA** pratica referenziata offresi commesso settore arredamento o altro genere tre giorni settimanali. Tel. 352.758 - 950.0273.

**SIGNORINA** 24enne commessa qualificata sette anni esperienza abbigliamento offresi anche part-time. Tel. 748.0649.

**VENTICINQUENNE** presentata aspetto curato offresi come commessa Torino o cintura Nord, auto e patente. Tel. 801.5022.

### impiegati

**ABILE** impiegata 27enne esperienza pluriennale pratica lavori ufficio offresi part-time. Tel. 801.1865.

**CAPOMASTRO** abilitato referenziato esperienza trentennale, pratico conduzione autocarro cerca cantieri edilizia civile, offresi, disposto trasferirsi. Tel ore pasti 0122 47.173.

**DIPLOMATA** lingue dattilografa volenterosa seria cerca 1° impiego presso ditta o studio. Tel. 531.910.

**DIPLOMATA** perito aziendale e corrispondente inglese e tedesco con esperienza decennale in segreteria di direzione offresi. Scrivere: Publikompass 7032 - 10100 Torino.

**DIPLOMATA** ventiduenne massima serietà offresi per impiego. Telefonare 411.6371.

**ELETTROTECNICO** pluriennale esperienza cerchi automatismi industriali settore conduzione personale buone basi commerciali offresi. Tel. 860.994.

**ESPERTA** in marketing e vendita attitudine alla comunicazione imprenditoriale offresi per segreteria di direzione commerciale o altro lavoro purché serio anche part-time. Tel. 381.029.

**GEOMETRA** 35enne decennale esperienza ufficio tecnico e commerciale referenziato offresi. Tel. 790.927.

**IMPIEGATA** amministrativa contabilità ordinaria 22enne conoscenza macchine elettroniche con sistemi di scrittura terminali elaborazioni offresi referenze controllabili. Tel. 269.963.

**IMPIEGATA** esperienza triennale conoscenza inglese parlato e scritto offresi part-time ufficio centrale Lingotto e telefax offresi anche part-time. Tel. ore serali 757.0226.

**IMPIEGATA** 45enne pluriennale esperienza fatturazione contabilità fornitori computer passaggio diretto. Telefonare 967.0470 ore pasti.

**LAUREANDA** economia e commercio primo impiego cerca lavoro anche part-time presso commercialista o azienda. Tel. 340.140.

**MANAGER** commerciale sistemi elettronici e computer valuta nuove opportunità settore. Tel. 472.1113.

**OFFRESI** responsabile di manutenzione e impianti oleodinamica pneumatica esperienza quindicennale in problematiche aziendali antinfortunistica e conduzione personale - Scrivere Publikompass 7035 - 10100 Torino.

**PASSEGGINO** diretto 30enne diplomato ragioniere non praticante offresi lavoro impegnato o similare. Tel. 782.308.

**PERITO** aziendale primo impiego cerca, serietà. Tel. 775.0187.

**RAGIONIERA** primo impiego cerca lavoro anche part-time. Telefonare 017.1782.

**RAGIONIERA** triennale esperienza contabilità generale pratica Edp offresi a seria ditta. Tel. 810.840.

**RAGIONIERA** ventiduenne cerca lavoro presso ditta seria. Telefonare 011 738.1303.

**SEGRETARIA** esperienza pluriennale import-export Tlx lavori ufficio e commissioni offresi. Tel. 596.117 ore pasti.

**SIGNORA** bella presenza cultura, comunicativa estudente corsi umani esamineroba lavoro part-time preferibilmente mattino segreteria, aree educazione o analoga pubbliche relazioni. Scrivere: "Publikompass 5148 - 10100 Torino".

**SIGNORA** esperienza paghe ventennale lavoro autonomo offresi part-time. Tel. 801.539.

**32ENNE** ex addetta/o ai paterni C esperienza vari settori pratico magazzino e trasporti astuzioni qualifiche relazioni cerca lavoro purché serio. Libero subito. Tel. 215.5648.

**34ENNE** diplomato tecnico dell'industria meccanica da 3 anni addetto macchine nazionali di CN disponibile ad inserimento impiego nell'ambito della progettazione macchine CN/Robot analisi tempi e metodi problematiche relative alla produzione. Tel. 347.3020.

**38ENNE** cerca impiego come coniuge ex o segretaria decennale esperienza come dattilografa e gestione magazzino, iscritta alla Camera di Commercio, diploma di segretaria, patentino passaggio diretto. Tel. 011 822.4638 ore pasti.

**AGENTE** diplomato decennale esperienza acquisti magazzino conoscenza lavorazioni componentistica auto elettro meccanica disposto viaggiare. Tel. 364.1109.

### tecnici

**ESPERTO** tecnico acciai speciali esamina proposte ambito controllo qualità o acquisti. Scrivere Publikompass 7026 - 10100 Torino.

### dirigenti

**DIRETTORE** amministrativo 54enne offresi per ristrutturazione e gestione piccola azienda. Scrivere Publikompass 7007 - 10100 Torino.

## 7 Offerte lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**AFFIDASI** lavoro risaia domicilio. Scrivere: Arcom 04 Maggio - 00089 Bello San Giovanni (Milano).

**AZIENDA** con sede in Torino ed operante nel settore alimentare ricerca per la distribuzione dei propri prodotti di largo consumo, pedrocini in possesso di automezzo refrigerato assicurasi lavoro continuativo ed ottimo fatturato. Gli interessati sono pregati di telefonare al 899.7125 ore ufficio.

**CHEF** di cucina referenziato pluriennale esperienza direzione grande cucina disposto trasferirsi permanentemente Usa regolare visto lavoro garantito previlegiato ristorante cerca alta retribuzione. Tel. Bellanca 00 390.229 - 360.144.

**COLLABORATRICE** familiare fissa, referenziata 20-60enne cercasi per casa signora. Offresi ottimo stipendio, vitto, alloggio. Telefonare 832.769.

**DITTA** costruzioni meccaniche alta in Torino cerca abile carpentiere in ferro. Tel. ore ufficio 641.426.

**DITTA** zona Madonna di Campagna assume giovani 18-30 anni contratto di formazione lavoro/serra. Tel. 736.5807: dalle 15 alle 18.30.

**ELETTRICISTI** qualificati esperienze decennale impianti industriali e civili cercasi. Tel. ore ufficio 348.8260.

**FABBRICA** affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel via Gaetano Mazzoni 27 Roma.

**HOTEL** sito in Orgiatasco cerca portiere referenziato. Telefonare 788.475 - 780.3544.

**OFFICINA** meccanica di precisione cerca operatore per rettifica planetaria Micrai Tel. 303.882.

**OFFRESI** alloggio e stipendio a coniugi in portineria senza impegno familiare bretico giardino e auto cameriera. Referenziati. Tel. 822.820.

**RISTORANTE** cerca cameriera addetta cucina strada Cuorgnè 112 Torino. Tel. 262.3056.

**SIGNORA** sola automunita cerca dama di compagnia luglio e agosto, mensile ben retribuito. Tel. 400.410 pasti.

### impiegati

**A. AMBOESERI** azienda aeromeccanica offre opportunità inserimento vari settori previo addestramento su computer, partendo da zero. Tel. 011 557.6444 - Novara tel. 0321 30.240.

**ASSUMIAMO** con esperienza nel settore promozionale dinamiche, belle presenze, inquadramento di legge. Telefonare 647.5319.

**AZIENDA** con sede in Torino ed operante nel settore alimentare vuole inserire nella propria organizzazione un responsabile vendite. Il candidato sarà un formazione di vendita con notevole inserimento nel settore, conoscerà le problematiche e i metodi per poter raggiungere buoni risultati. Gestirà in modo autonomo il proprio lavoro. I piani di distribuzione offerti tengono conto della validità professionale delle persone interessate. Scrivere a Publikompass 332 - 10100 Torino.

**CERCASI** arrotondasi x1 giovani età per lievissimo lavoro a tempo libero di ricerca esterna. Tel. 513.053.

**CERCASI** impiegato/a part-time 35-40 anni, ottima dattilografia, pratica lavori ufficio. Scrivere: "Publikompass 336 - 10100 Torino".

**CERCASI** impiegata/o part-time 25-40enne ottima dattilografia pratica lavori ufficio. Scrivere: Publikompass — - 10100 Torino.

**FUNZIONARIO/A** commerciale cercasi da importante società per azioni. E' gradita la provenienza del settore assicurativo-immobiliare-finanziario. Ottima opportunità di valorizzazione professionale ed economica. Tel. 529.841.

**GRIMALDI IMMOBILIARE RIVOLI** 953.2832 cerca giovane laureando per settore commerciale. Offresi fisso provvigioni.

**IMPORTANTE** istituto ricerca elementi ambosessi per iniziare una brillante e remunerativa carriera nel settore assicurativo-finanziario. Età minima 25 anni cultura superiore. Tel. 532.743.

**INGEGNERE** 30-40enne cerca società di ricerca selezione quadri/dirigenti industriali in Chili. Studio ETA 650.0858.

**PRIMARIA** agenzia Ina Assitalia è interessata ad ambosessi di età 25/35 anni, realmente intenzionati ad intraprendere un'attività gratificante e comunque molto professionale. Si richiede facilità al rapporto interpersonale nonché interesse per la professione. Si offre trattamento economico di sicuro interesse, e comunque legato alle capacità personali. Per informazioni telefonare ore ufficio al 536.638.

**SELEZIONIAMO** giovani ambosessi da inviare come programmatori o contabili programmatori. Presentarsi Cedisi, corso Principe Odone 12, Torino.

**SOCIETA'** cerca ragioniere/a esperto/a contabilità computerizzata corrispondenza, no prima impiego. Telefonare 740.378.

### tecnici

**DITTA** cerca laureato diplomato elettronico apparati per telecomunicazioni e periferici di sistemi elettronici già capaci. Tel. 864.6250 solo se muniti dei requisiti richiesti.

## 8 Rappresentanti

**CERCASI** agenti rappresentanti già introdotti nel settore industriale. Per informazioni tel. 0322 48.482.

**IMPORTANTE** azienda macchine industria grafica cerca per filiale di Torino venditori ottimi possibilità inquadramento diretto, auto aziendale, portafoglio clienti, zona esclusiva, remunerazione adeguata alle capacità, ambiente stimolante. cameria. Rivolgersi o scrivere a: Pierapirri S.p.A., corso Inghilterra 58 - Torino, telefoni 512.606 - 515.157.

**IMPORTANTE** azienda ricerca venditrici vari livelli, personale diplomato e non. Residenti nelle province del Piemonte, Liguria, Val d'Aosta. Inserimento immediato, lavoro sicuro, ottimo guadagno iniziale 1.000.000/3.000.000 per i più qualificati. Tel. 011 889.511 - 596.513.

**MERLINO PUBBLICITA'** fabbrica oggetti pubblicitari etichette con vasto portafoglio clienti cerca rappresentanti preferibilmente già introdotti per le province di Torino e Genova. Telefonare 0174 78.080.

**RAPPRESENTANZE** industriali cercansi venditore automunito diploma tecnico anche senza esperienza. Volontà motivazione a crescere professionalmente, inquadramento fisso più incentivi. Dettagliare curriculum a: Bisserva S.r.l. via Principe d'Acaja 16, Torino.

**SCUOLA** taglio livello nazionale cerca corrispondenti per: Asti, Cuneo, Vercelli. Si richiedono doti organizzative ed esperienza campo assicurativo. Telefonare 011 832.167.

**SOCIETA'** forniture per ufficio articoli di cancelleria ricerca agenti con esperienza di vendita maturata anche in settori diversi (no alimentari). Si offre la possibilità di ottimi guadagni rapportati alle proprie capacità. E' indispensabile la serietà, l'iscrizione all'albo agenti oltre che l'immediata disponibilità. Presentarsi dalle ore 15 alle 18 a Torino, via C. Collegno 24, Cermaia.

## 15 Autovetture

**ACQUISTA** auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 R5 Golf, Piazza Marmo 18 angolo c. Grosseto, tel. 729.2364.

**ACQUISTASI** auto pagando subito massima valutazione Autosalone D'Elia corso Grosseto 241 tel. 351.328 sabato aperto.

**ACQUISTIAMO**
**autoveicoli di ogni marca e modello anche accidentati e... pregiudicati. Corso Siracusa 23, tel. 329.0081, Autostadio Torino.**

**AUTOCENTAURO** Mercedes 280 SE argento metallizzato cambio automatico condizionatore d'aria 1980 vero affare vende permuta rateizza corso Giulio Cesare 304, tel. 205.3321.

**AUTOCENTRO** Bmw 520 i grigio scuro metallizzato tetto apribile aerodinamico 1983, vende permuta rateizza corso Giulio Cesare 304, tel. 205.3321.

**AUTOCENTRO** Mercedes 250 diesel nero 1987 aria condizionatore d'aria 30 mila km vende permuta rateizza corso Giulio Cesare 304. Tel. 205.3321.

**AUTOFORTUNA** acquista vetture di ogni tipo media circolata massima valutazione Corso Tortona 9, tel. 871.043.

**BMW** [illegible] 1984 nero metallizzato Alfa Sud [illegible] ottima occasione vendo Torino Simbol v. P.C. Boggio 56.

**BMW** [illegible] Cbi 85 ottima nuova vitarni in pelle autoradio Rinaldi Concessionaria VW Audi vende con garanzia. Tel 715.696.

**CROMA** turbo Diesel condizionata 1986 garanzia pochi km vende Torino Simbol via P. C. Boggio 56.

**GOLF** GTI metallizzata 1985 grigio metallizzato tetto apribile antifurto garanzia vende Torino Simbol v. P.C. Boggio 56.

**LANCIA** corso Regina 210, concessionaria Lancia Autobianchi, oltre 200 vetture garantite vendita e acquisto la vostra occasione.

**MERCEDES** 280 SE TotW full optionals Abs Acc garanzia 1 anno vendo Fiorato Torino, corso Turati 12, tel. 508.585.

**PORSCHE** 911 targa Polaria condizioni come nuova in garanzia vendo Fiorato Torino, corso Turati 12, tel. 505.585.

**PRISMA** Diesel '85 verniciatura metallizzata bokeia tetto apribile Rinaldi Concessionaria VW Audi vende. Tel. 715.696.

**PRIVATO** cerca Porsche 911 coupé Targa e 208 GTD aspetto Pirelli "4 Ruote" Telefonare 637.710.

**REGATA** week-end Turbo diesel 88 forme nuova immatricolata Rinaldi concessionaria VW Audi vende Tel. 715.696.

**SAAB** 900 T 3-4-5 porte Aero Kit consegna Sset 24 mesi vende Fiorato Torino corso Turati 12 tel. 505.585.

**UNO** turbo Diesel 1987 km 10 mila vero affare vende Torino Simbol via P. C. Boggio 56.

**UNO** Turbo Diesel '87 nera porte 5+5 25 mila km Rinaldi Concessionaria VW Audi vende con garanzia. Tel. 715.696.

**UNO** Turbo IE '85 molto bella metallizzata digitale Rinaldi Concessionaria VW Audi vende con garanzia Tel. 715.696.

**VENDESI** senza cambiali qualsiasi tipo di autovetture aziendali. Corso Raffaello 3. Tel. 859.001.

## 18 Acquisto alloggi

**A.A. ACQUISTO** in Torino da privato alloggio di mq 130-150 o villa 1° cintura pagamento contanti Tel. 771.3004.

**ACQUISTASI** alloggio nuovo grande in Torino pagamento immediato Tel. 806.857.

**ACQUISTA** privato in Torino o cintura appartamento libero di 2 camere bagno e cucina o servizi. Tel. 850.5868.

**ACQUISTASI** contanti da privato mansarda, monocamera e soffitta libera prezzo Tel. 541.418.

**ACQUISTASI** solo dal proprietario 2 camere angolo servizi casa decorosa Tel. 539.722 negozio, tel. 819.7808.

**ACQUISTASI** 3 camere soggiorno cucina servizi signorile in Torino pagamento veloce Tel. 461.114.

**ALLOGGIO** acquisto vuoto o garantito [illegible] libero entro qualche mese pagamento contanti. Tel. 519.369.

**ACQUISTO** alloggio 3 camere cucina zona Nizza. Noi e Lodno nuovo o da ristrutturare vicino mare. Tel. 801.4902.

**ACQUISTO** in contanti, libero in casa decorosa, 2 camere bagno cucinino bagno in zona Francia. Tel. 857.854.

**ACQUISTO** in Torino alloggio libero 1-2 camere bagno, no agenzie. Tel. 057.867 ore pasti.

**ACQUISTO** pagando contanti alloggio libero 1-2 camere cucina servizi preferibilmente S. Rita Crocetta. Tel. 591.220.

**ACQUISTO** privatamente alloggio 110 a 150 mq zona e casa signorile preferibilmente contanti Tel. 852.1130 - 584.703.

**ACQUISTO** solo da privato 3/4 camere cucina servizi libero con pagamento in contanti. Tel. 447.5401.

**ACQUISTO** urgentemente da privato alloggio libero in Torino 2-3 camere bagno servizi. Tel. 772.0171 pasti.

**ALLOGGIO** signorile o villa acquisto Torino o prossima, massimo riserbo, contanti Telefonare 532.218.

**ASSOLUTAMENTE** libero entro luglio compro 2 camere bagno cucinino zona Bernini Francia piazza Rivoli Tel. 599.489.

**BANCA** acquista per suoi dirigenti alloggi signorili 120-220 mq liberi 1986 rifiniti fino a L. 3 milioni al mq. Scrivere: Publikompass 201 - 10100 Torino.

**CASAMERCATO CERCA**
**Barriera Milano un alloggio libero di: 3 camere bagno cucinino servizi. Tel. ufficio acquisti 650.3000.**

**CASETTA** o villetta Torino o prima cintura libera pensionato acquista massimo L. 750 milioni contanti. Tel. 537.808.

(continua)


# Oggi dai Concessionari IBM i Personal System/2 IBM più potenti con il nuovo Sistema Operativo OS/2.

Scusi, dieta o ritardo?

No, Concessionario IBM

I Personal System/2* IBM 60 e 80 esaltano le proprie potenzialità con il nuovo Sistema Operativo OS/2*: più velocità, maggiore facilità d'uso, ottimo rapporto prezzo/prestazioni. I Concessionari IBM si aspettano oggi stesso per mostrarveli in azione, assicurando una consegna immediata ed un'assistenza qualificata. È un appuntamento che riguarda la vostra crescita, non perdete tempo.

*Personal System/2 e Operating System/2 sono marchi della International Business Machines Corporation

Concessionari

PIEMONTE
Alessandria e provincia: SENNATI - Via Pavese, 53 - Novi Ligure - Tel. 0143.744582 • COMPUTER E SERVIZI - Cso Giovane Italia, 15/21 - Casale Monferrato - Tel. 0142.79147 • COMPUTER TEAM - Via A. Cremieux, 34 - Tel. 0131.445151 • DATA SERVICE - Via Paleologi, 12/14 - Casale Monferrato - Tel. 0142.70255 • FILEA SISTEMI - Via Trotti, 20 - Alessandria - Tel. 0131.58697 • INFORMATICA SERVICE - Via Chiilini, 10 - Alessandria - Tel. [illegible]

Asti: BASTA DATI - Via S. Morando, 6/A - Tel. 0141.210356

Cuneo e provincia: ALPITOUR INFORMATICA - Via Andonno, 6 - Cuneo - Tel. 0171.448400 • FARMALINE - Via Notario Sauro, 78 - Fossano - Tel. 0172.635717 • FILEA SISTEMI - Via Borelesi, 3 - Mondovì - Tel. 0174.47156 • SISTEME DUE - Via Giolitti, 26 - Cuneo - Tel. 017155475 • SISTEMI TRE - Via D. Galimberti, 3 - Alba - Tel. 0173.49871

Novara e provincia: ALCOR - Via Roma, 7 - Verbania-Intra - Tel. 0323.14083 • ASA - Rotonda M. D'Azeglio, 2-2/A - Novara - Tel. 0321.36641 • SPAZIO PERSONAL - Via per Arona, 15/A - Borgomanero - Tel. 0322.846081 • TEOREMA M3 - Cso Risorgimento, 153 - Novara - Tel. 0321.56014

Torino e provincia: ADA ELETTRONICA DI CARAMIA G. & L. - Via Fossati, 5/C - Torino - Tel. 011.332065 • ALDEBARAN - Strada Lauro, 187 - Borgaro - Tel. 011/704631 • AMPLIFON AMPLISYSTEM - Via S. Tommaso, 24 - Torino - Tel. 011.537091 • BELLUCCI - Via Papacino, 23 - Torino - Tel. 011.545086 • BIT INFORMATICA - Via V. Emanuele, 154 - Ciriè - Tel. 011/9205455 • CERUTTI MAURO DI CERUTTI & C. - Cso Torino, 234 - Pinerolo - Tel. 0121.70316 • DIVERSIFICATE VENCO - Corso G. Ferraris, 33 - Torino - Tel. 011.532419 • ECONOCOM DIFFUSIONE - Cso Vittorio Emanuele, 1 - Torino - Tel. 011/504747 • ELABORA PERSONAL SYSTEMS - Cso Regina Margherita, 98 - Torino - Tel. 01127669 • EUREX DI PONCHIA GIANFRANCO & C. - Cso Indipendenza, 3 - Rivarolo Canavese - Tel. 0124.27984 • INTE.SA. - Via Servais, 125 - Torino - Tel. 011.75673 • INFOS - Strada San Luigi, 98 - Orbassano - Tel. 011/9001401 • INPUT COMPUTER STUDIO - Corso Einaudi, 8 - Torino - Tel. 011.595594 • INTER REP - Via Orbetello, 58 - Torino - Tel. 011.216590] • INTERSISTEMI - Via Ognato Vigliani, 55 - Torino - Tel. 011/698222 • METRO PIEMONTE - Via P. Veronese, 232 - Torino - Tel. 011.216061 • PAVESE INFORMATICA - Via P. Angelico, 1 - Torino - Tel. 011.537013 • PROGRAMMA COMPUTERS - Cso Svizzera, 185 - Torino - Tel. 011/71621 • SISTEMI UNO - Cso Peschiera, 210 - Torino - Tel. 011.3358676 • SIX TAU - Via B. Lussemburgo, 12/11 - Collegno - Tel. 011/7719880 • SOFTEC COMPUTER - Via Juvarra, 24 - Torino - Tel. 011.535119

Vercelli e provincia: ANALOG - Via Dionisotti, 18 - Vercelli - Tel. 0161/61105 • CENTRO SERVIZI INFORMATICA TEOREMA - Via Losana, 9 - Biella - Tel. 015.20625 • I.D.S. ING. DATA SYSTEM - Viale Varallo, 157 - Borgosesia - Tel. 0163.25327

VALDAOSTA
INFORMATIQUE DI EDDY GITTOZ E C. - L'Amerique, 88/26 - Quart - Tel. 0165.765223

Punti Vendita Collegati
PIEMONTE
INFORMATICA SERVICE VALENZA - Corso Garibaldi, 6 - Valenza (AL) - Tel. 0131/946543 • INFORMATICA SAS DI PIAZZA DANILO E C. - Piazza Orsi Mangelli, 5 - Casalmaggiore (MO) - Tel. 0375.43178 • G.S.C. SISTEMI ELABORAZIONE DATI - Via degli Agostiniani, 1 - Madonna dell'Olmo (CN) - Tel. 0171.412266

elenco aggiornato al 4 febbraio 1988

IBM

Gasparde,
il Servizio Azzurro Italgas



LE NOSTRE LINEE PER LA TUA ESTATE

090-7775
081-660444
CENTRI PRENOTAZIONE

*Napoli-Ustica-Favignana-Trapani*
*Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli*
*Palermo-Cefalù-Isole Eolie*
*Vibo Valentia-Isole Eolie*
*Napoli-Procida-Casamicciola*
*Napoli-Capri*
*Milazzo-Isole Eolie*
*Napoli-Isole Eolie*
*Messina-Reggio Calabria-Isole Eolie*
*Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)*
*Capo d'Orlando-Isole Eolie*

ALISCAFI SNAV

I ministri Pandolfi e Donat-Cattin chiedono alla Cee di ripresentare la direttiva

# «Fermeremo la carne gonfiata»

**Se non torneranno in vigore le norme annullate, l'Italia bloccherà le importazioni Cee - Francia e Germania i Paesi più danneggiati - L'endocrinologo: pericolo per i bambini, possono insorgere disturbi nello sviluppo sessuale**

ROMA — L'Italia è pronta a bloccare l'ingresso di carni «gonfiate» dall'estero, se la Cee non ripresenterà la direttiva che è stata cancellata dalla sentenza della Corte di giustizia comunitaria. E' il segnale che lanciano a Bruxelles il ministro dell'Agricoltura Pandolfi e quello della Sanità Donat-Cattin, dopo che è esploso il caso della «bistecca agli ormoni». Ieri in Italia è stato tutto un susseguirsi di riunioni, incontri, colloqui tra ministri, parlamentari, veterinari, medici, economisti.

Il nostro Paese è il più colpito dalla clamorosa sentenza, che consente negli allevamenti queste sostanze dannose per la salute dell'uomo: ora l'impiego degli estrogeni per ingrassare i vitelli sarà consentito in tutta la Cee salvo che in Italia, dove dal 1981 una legge nazionale ne proibisce l'uso zootecnico. Ma i tecnici consumatori sono indifesi, perché importiamo quasi la metà dei 14 milioni di quintali di carne bovina consumati ogni anno. E le bistecche che arrivano dall'estero sono tutte estrogenate, ma non riconoscibili in macelleria (a quelle italiane, ottenute da animali allevati senza ormoni, fa meno che abbiano il marchio di uno dei tre consorzi: Cealvi, Doc, Sib).

Una prima presa di posizione, netta e dura, è quella del ministro della Sanità, Donat-Cattin, il quale, al termine del Consiglio dei ministri di ieri, ha detto: «*Stiamo studiando la possibilità di chiudere le frontiere per tre mesi, per difendere il mercato italiano dall'importazione di carni ottenute con l'uso di estrogeni ed ormoni*».

Il provvedimento danneggerebbe soprattutto la Francia, nostro primo fornitore, ma anche Germania, Olanda e Danimarca.

Se in tutti i Paesi della Cee, meno l'Italia, si possono usare gli estrogeni, perché non viene abolita la norma legge che ne proibisce l'uso? Questa idea — chiaramente provocatoria — è stata ventilata da qualche gruppo di allevatori, ma subito accantonata da tutti, compresa l'Ala, l'Associazione nazionale degli allevatori, dove ieri si sono riunite tutte le associazioni di categoria (Confagricoltura, Coldiretti, Confcoltivatori e via dicendo). Lo escludo lo stesso ministro della Sanità: «*Bisogna fare chiarezza sull'intera situazione, ma le nostre norme interne rimangono quelle che sono, cioè impediscono l'uso di questi prodotti negli allevamenti, perché sono nocivi alla salute*».

Quindi, non si torna indietro. Dovrà invece essere la Comunità a rivedere il proprio atteggiamento, con l'emanazione di una nuova direttiva che ripristini il divieto di adoperare *estradiolo 17ß, progesterone, testosterone, trembolone e zeranolo* per ingrassare i bovini. Lo auspica il ministro dell'Agricoltura, Filippo Maria Pandolfi: «*La Corte di giustizia — ci ha detto — ha cassato la direttiva sugli ormoni per un vizio di forma che riguarda la procedura scritta, ma ha confermato l'applicabilità dell'art. 36 che rende possibile una ricodificazione della direttiva, a maggioranza qualificata. Ed è quanto l'Italia chiederà formalmente nella riunione che si terrà a Bruxelles il 7 marzo prossimo*». Se per qualsiasi motivo la nostra richiesta non venisse accolta, aggiunge Pandolfi, «*l'Italia prenderà le necessarie misure di salvaguardia, cioè impedirà che entrino nel nostro Paese carni estrogenate*».

E quanto chiedono, tra gli altri, i deputati Verdi in un'interpellanza ai ministri delle Politiche comunitarie e della Sanità; essi raccomandano anche di «*attenersi del modificare la legislazione italiana sugli ormoni e le sostanze tireostatiche, a tutela dei consumatori*».

Che le cinque sostanze ormoniche, accumulate nel tempo, siano dannose per l'uomo, e soprattutto per i bambini, è ormai certo. Tra i tanti incontri di ieri sul «caso estrogeni» ce n'è stato uno al Senato, dove il sottosegretario alla Sanità, Natale Carlotto, ha riunito i presidenti delle commissioni Agricoltura delle due Camere, i responsabili delle Associazioni dei veterinari, esperti ministeriali, fra i quali il direttore generale della Sanità, Luigi Bellani.

«*La decisione di Lussemburgo* — ha detto Elio Gallina, segretario del Sindacato nazionale dei veterinari — *porta a una concorrenza sleale all'interno del mercato comune. Dal punto di vista sanitario, poi, è impossibile sostenere che non ci sia nessuna conseguenza per la salute umana. Ma basterebbe soltanto la constatazione che le sostanze ormonali alterano la qualità delle carni: gli estrogeni potenziano infatti in modo abnorme lo sviluppo muscolare e la carne diventa ricca d'acqua*».

«*Talune iniezioni ovariche di estradiolo* — sostiene il Comitato difesa del consumatore — *vengono fatte ai bovini pochi giorni prima della macellazione, con il solo fine di provocare la ritenzione dei liquidi, l'aumento apparente della carne e soprattutto il mascolinizzamento fisiologico dell'animale*».

Le conseguenze sulla salute dell'uomo sono gravi. Dice il prof. Paolo Falaschi, endocrinologo dell'Università di Roma: «*Microgrammi di steroidi possono non creare problemi in un organismo adulto, già stabilizzato, del peso di 60-70 chili. Ma così non è per i bambini. In essi, se consumano regolarmente carni non naturali estrogenati, possono manifestarsi bottoni mammari e ginecomastopatia, segni di uno squilibrio del sistema endocrino*».

**Livio Berardo**

## Non è facile scoprire la fettina agli ormoni

ROMA — Si può riconoscere la «fettina agli ormoni»? Se lo chiedono le massaie, sempre più disorientate quando entrano in macelleria. La confusione — sostengono all'Unione consumatori — deriva anche dall'errata convinzione, alimentata da notizie inesatte, che la bistecca di vitello allevato con sostanze ormonali si riconosca dopo la cottura in padella, perché si ritira visibilmente, molto più delle carni non trattate.

Secondo l'Unione consumatori, che ha interpellato numerosi esperti, soltanto uno del mestiere (veterinario, macellaio) potrebbe riconoscere a vista il fatto una «fettina agli ormoni» dopo la cottura.

Il fatto, che succeda (minuscolo)

...ne, netta e dura, è quella del ministro della Sanità, Donat-Cattin, il quale, al termine del Consiglio dei ministri di ieri, ha detto: «*Stiamo studiando la possibilità di chiudere le frontiere per tre mesi, per difendere il mercato italiano dall'importazione di carni ottenute con l'uso di estrogeni ed ormoni*».

...sociazione nazionale degli allevatori, dove ieri si sono riunite tutte le associazioni di categoria (Confagricoltura, Coldiretti, Confcoltivatori e via dicendo). Lo esclude lo stesso ministro della Sanità: «*Bisogna fare chiarezza sull'intera situazione, ma le nostre norme interne rimangono quelle che sono, cioè impediscono l'uso di questi prodotti negli allevamenti, perché sono nocivi alla salute*».

Quindi, non si torna indietro. Dovrà invece essere la Comunità a rivedere il proprio atteggiamento, con l'emanazione di una nuova direttiva che ripristini il divieto di adoperare *estradiolo 17ß, progesterone, testosterone, trembolone e zeranolo* per ingrassare i bovini. Lo auspica il ministro dell'Agricoltura, Filippo Maria Pandolfi: «*La Corte di giustizia — ci ha detto — ha cassato la direttiva sugli ormoni per un vizio di forma che riguarda la procedura scritta, ma ha confermato l'applicabilità dell'art. 36 che rende possibile una ricodificazione della direttiva, a maggioranza qualificata. Ed è quanto l'Italia chiederà formalmente nella riunione che si terrà a Bruxelles il 7 marzo prossimo*». Se per qualsiasi motivo la nostra richiesta non venisse accolta, aggiunge Pandolfi, «*l'Italia prenderà le necessarie misure di salvaguardia, cioè impedirà che entrino nel nostro Paese carni estrogenate*».

E quanto chiedono, tra gli altri, i deputati Verdi in un'interpellanza ai ministri delle Politiche comunitarie e della Sanità; essi raccomandano anche di «attenersi del modificare la legislazione italiana sugli ormoni e le sostanze tireostatiche, a tutela dei consumatori».

Che le cinque sostanze ormoniche, accumulate nel tempo, siano dannose per l'uomo, e soprattutto per i bambini, è ormai certo. Tra i tanti incontri di ieri sul «caso estrogeni» ce n'è stato uno al Senato, dove il sottosegretario alla Sanità, Natale Carlotto, ha riunito i presidenti delle commissioni Agricoltura delle due Camere, i responsabili delle Associazioni dei veterinari, esperti ministeriali, fra i quali il direttore generale della Sanità, Luigi Bellani.

«*La decisione di Lussemburgo* — ha detto Elio Gallina, segretario del Sindacato nazionale dei veterinari — *porta a una concorrenza sleale all'interno del mercato comune. Dal punto di vista sanitario, poi, è impossibile sostenere che non ci sia nessuna conseguenza per la salute umana. Ma basterebbe soltanto la constatazione che le sostanze ormonali alterano la qualità delle carni: gli estrogeni potenziano infatti in modo abnorme lo sviluppo muscolare e la carne diventa ricca d'acqua*».

«*Talune iniezioni ovariche di estradiolo* — sostiene il Comitato difesa del consumatore — *vengono fatte ai bovini pochi giorni prima della macellazione, con il solo fine di provocare la ritenzione dei liquidi, l'aumento apparente della carne e soprattutto il mascolinizzamento fisiologico dell'animale*».

Le conseguenze sulla salute dell'uomo sono gravi. Dice il prof. Paolo Falaschi, endocrinologo dell'Università di Roma: «*Microgrammi di steroidi possono non creare problemi in un organismo adulto, già stabilizzato, del peso di 60-70 chili. Ma così non è per i bambini. In essi, se consumano regolarmente carni non naturali estrogenati, possono manifestarsi bottoni mammari e ginecomastopatia, segni di uno squilibrio del sistema endocrino*».

**Livio Berardo**

Secondo fonti diplomatiche Usa «d'alto rango»

# «C'è accordo sugli F-16 tra Italia e Stati Uniti»

**Ma Palazzo Chigi manifesta sorpresa: nessuna decisione**

NEW YORK — Un «accordo di principio» per il trasferimento in Italia dei 72 caccia «F-16» che dovranno lasciare la base di Torrejon vicino a Madrid è stato raggiunto tra i governi di Roma e di Washington. Lo ha reso noto il *New York Times*.

Il giornale — che ha citato come fonte delle proprie informazioni «diplomatici d'alto rango» di entrambi i Paesi — ha però aggiunto che per formalizzare l'intesa occorrerà prima risolvere due problemi: la localizzazione degli aerei e il costo del loro trasferimento.

Secondo il *New York Times*, dell'«accordo di massima» ha parlato un alto funzionario americano a bordo dell'aereo che porta il segretario di Stato George Shultz da Mosca a Bruxelles per un incontro con i colleghi della Nato dopo i colloqui al Cremlino.

Il ministro degli Esteri [illegible] Andreotti da parte sua ha preferito di non [illegible] la questione con Shultz. Nonostante ciò il giornale di New York ha riferito che secondo «un diplomatico italiano d'alto rango» l'accordo con Washington effettivamente esiste.

Il *New York Times* sottolinea che tra le località italiane in cui gli F-16 potrebbero venir dislocati figurano in primo luogo la base siciliana di Comiso — da cui verranno tolti gli euromissili — e, in seconda scelta, Gioia del Colle in Puglia e Decimomannu in Sardegna.

Dal prossimo autunno il conto dei 72 aerei, ma che si trovino ancora in Spagna o già in Italia, sarà perciò a carico della Nato.

Gli F-16 sono capaci di trasportare armi atomiche oltre che convenzionali e potrebbero servire per l'ammodernamento nucleare della Nato, successivo alla eliminazione dei missili intermedi. Il Pentagono, per ridurre i suoi costi, smanterellerà altri due squadroni di 72 aerei ciascuno.

Negli ambienti di palazzo Chigi si manifesta, in una nota diffusa ieri sera, una certa sorpresa per la notizia del New York Times. A palazzo Chigi si ricorda che l'esame della questione dell'eventuale rischieramento del 401° stormo, che riguarda in via prioritaria l'intera alleanza atlantica, come dichiarato dal ministro della Difesa Zanone in parlamento il 3 febbraio scorso, è stato avviato in seno al Comitato di pianificazione della difesa e agli altri organi competenti della Nato, che dovranno valutarne i molteplici aspetti politici, militari e finanziari. Tale esame — conclude la nota — è tuttora in corso e nessuna decisione può essere presa fino al suo termine.

Il 20 gennaio scorso palazzo Chigi, in un comunicato, aveva sottolineato che il necessario equilibrio delle forze convenzionali dovesse «essere garantito a livelli più bassi possibili, ma, dati gli squilibri di cui si avvantaggiano le forze del patto di Varsavia, la riduzione unilaterale delle forze Nato renderebbe più complessi i termini dell'equazione difensiva, togliendo dal negoziato gli elementi di raffronto e di trattativa».

«Il presidente Goria — concludeva il comunicato — si è riservato di approfondire il problema in sede NATO, nei suoi aspetti militari, logistici ed economici, informandone via via il parlamento».

Erano ricercati per banda armata e una lunga serie di rapine

# Tre br arrestati in Spagna

**Blitz a Barcellona - Numerosi documenti rinvenuti nelle abitazioni dei terroristi - Avviato il procedimento per l'estradizione in Italia**

BARCELLONA — Tre italiani presunti membri delle Brigate rosse sono stati arrestati martedì a Barcellona e a Saragozza. Sono Gabriella Beconi di 29 anni, Marinella Ambretti di 34 e Stefano De Monti di 28, che vivevano sotto i falsi nomi di Enrica Andrei, Maia Grandi e Marco Bartelleti. Sui tre pendono mandati di cattura internazionali per appartenenza a banda armata con finalità di terrorismo (la colonna «Luca Mantini»), una serie di delitti contro la personalità dello Stato, associazione sovversiva, porto e detenzione di armi, rapine.

La polizia spagnola li ha subito deferiti all'Audiencia National, lo speciale tribunale di Madrid che giudica i crimini di terrorismo. L'Audiencia ha già dato corso al procedimento per la loro estradizione in Italia. Per l'arresto dei presunti brigatisti, avvenuto rosa si è detto avantieri a mezzogiorno, la polizia di Barcellona non ha dato subito notizia, per consentire alla polizia italiana di procedere, sulla base dei documenti loro sequestrati, alla ricerca di eventuali complici in diverse città del nostro Paese.

Il Beconi, la Ambretti e il Demonti farebbero parte dei gruppi armati delle Brigate rosse che si dedicano sistematicamente a rapine, estorsioni e sequestri diretti a provvedere di fondi l'organizzazione. Da più di un anno, su richiesta della magistratura italiana, l'Interpol aveva spiccato nei loro confronti ordini di ricerca e cattura.

I tre che, ha dichiarato un portavoce della polizia, «*stavano il loro soggiorno*

Gabriella Beconi, da sin., Marinella Ambretti e Stefano De Monti, i tre giovani arrestati

Spa[illegible] *non hanno commesso un delitto*», avevano affittato, non si sa da quanto tempo, due appartamenti nei quartieri semicentrali di Gracia e Poblesec. Quando, martedì a mezzogiorno sono usciti di casa per recarsi come sempre a un vicino ristorante, sono stati bloccati da agenti e arrestati. Non avevano armi e non hanno opposto resistenza. Nei due appartamenti occupati di cui le autorità spagnole accusano soltanto di utilizzazione di documenti di identità falsi, sarebbe stata trovata un'ampia documentazione.

L'arresto di martedì dei tre presunti brigatisti italiani fa ora ritenere alle autorità di polizia che Barcellona continui a essere un «santuario» del terrorismo internazionale. I suoi facili collegamenti con la Francia, la vastità e complessità del tessuto urbano, la presenza di molte migliaia di immigrati clandestini ne farebbero il rifugio adatto e il luogo di riorganizzazione dei gruppi terroristici.

**Giovanni Perego**

Trattative concluse, ma i ribelli chiedono garanzie per trasferire gli ostaggi a Baghdad

# I curdi pronti a liberare i 3 italiani

**Annuncio da Londra - La madre di Giuseppe Carrara: la sua società mi ha informato dell'imminente rilascio - Alla Farnesina una «cellula anti-crisi» sta risolvendo gli ultimi dettagli**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ore decisive per la liberazione dei tre ostaggi italiani, Giacomo Cordiglieri, Renato Bonalumi e Giuseppe Carrara, sequestrati quasi sei mesi fa dai guerriglieri curdi in lotta contro il regime di Baghdad nella regione di confine tra Iraq e Iran. Secondo le notizie rimbalzate da Londra e che ci sono state confermate ieri sera da un alto rappresentante dell'*Unione patriottica curda di Parigi*, il rilascio dei tre tecnici italiani avverrà nel villaggio di Rania, al confine tra la zona operativa degli insorti e la regione controllata dalle truppe dell'Iraq.

L'ambasciatore italiano a Baghdad, Ugo Toscano, era ieri sera a colloquio con alti funzionari dei ministeri degli Esteri e degli Interni di Baghdad per garantire tutte le condizioni di sicurezza nel trasferimento dei tre attraverso la zona dove infuria la guerriglia. Secondo le notizie diffuse a Londra da Jalal Talabani, il leader dell'Upk, «*i tre tecnici italiani che si trovavano in differenti collaggi del Kurdistan sono stati riuniti e avviato è pronto per portarli verso la libertà*». Talabani ha mantenuto, però, un piccolo margine di incertezza e il tempo sostenuto che «*sarà possibile solo quando il governo iracheno, tramite l'ambasciata italiana a Baghdad, si impegnerà ad operarla*».

Le trattative sulle modalità del rilascio hanno impegnato nelle ultime settimane rappresentanti della guerriglia curda, del governo iracheno, di quello iraniano (che appoggia direttamente le azioni dell'Upk) e naturalmente dell'ambasciata italiana a Baghdad.

I negoziati sono stati laboriosi perché i guerriglieri avevano espresso il timore che il regime iracheno potesse far ricadere su di loro la responsabilità di eventuali danni ai tre ostaggi nella fase più critica del passaggio di mano fra l'Upk e gli incaricati di scortare gli italiani a Baghdad. Alla fine sarebbe stato raggiunto un accordo in base al quale Diotallevi, Cominetti e Carrara vengano scortati dai guerriglieri a Rania, un piccolo villaggio del Kurdistan sulle rive di un lago artificiale, e qui siano presi in consegna da un altro gruppo armato curdo, [illegible] Democratico del Curdistan, controllato dal governo iracheno. Infine l'ultimo tratto di strada verso Baghdad, dove i tre ostaggi saranno affidati ai rappresentanti dell'ambasciata italiana.

Questa ricostruzione di fonte londinese ci è stata confermata telefonicamente da Parigi da Ahmad Bamarni, uno dei rappresentanti in Europa dell'*Unione patriottica curda*. Ha detto infatti Bamarni: «*La soluzione è stata trovata. Sono state soddisfatte le richieste che avevamo avanzato. E per rendere effettivo il rilascio dei vostri tre connazionali si discute risolvere solo problemi pratici, di spostamento*». In concreto, questo starebbe a significare che i tempi della liberazione potrebbero anche allungarsi.

Come è naturale in questi casi, la prudenza da parte della Farnesina e dell'ambasciata italiana a Baghdad è estrema. Nella sede del ministero degli Esteri si occupa del caso una specifica «cellula di crisi» del sottosegretario Bonalumi. Filtrano poche indiscrezioni volutamente generiche: sono aperti tutti i canali per la liberazione che «*si spera avvenga al più presto*».

Analoga prudenza si registra anche alla Snia e alla Cie, le due società per le quali lavoravano rispettivamente Sergio Cominetti (rapito a metà settembre) e Roberto Diotallevi e Giuseppe Carrara, sequestrati invece il 2 ottobre. La notizia che, comunque, si è giunti alla stretta decisiva è stata accolta con sollievo dai parenti dei prigionieri. La madre di Giuseppe Carrara, il più giovane dei rapiti, ha ammesso: «*Ho ricevuto una telefonata da un dirigente della società da Milano, che mi ha informato della imminente liberazione di mio figlio. Da mesi fa, grazie a un collegamento di radioamatori, mia figlia Giuliana ha potuto parlargli: stava bene*». Da Oallarate, la signora Fabrizia Diotallevi esprime una sola speranza: «*Degli ultimi contatti si sapeva che le cose stavano andando bene*».

### ■ Operaio muore schiacciato

CAIRO M. — Un operaio dell'Italiana Coke, Giovanni Monella, quarantaseienne, abitante in località Ferrania in corso Italia, sposato senza figli, è morto ieri mattina all'ospedale San Martino di Genova in seguito alle ferite riportate in un infortunio sul lavoro avvenuto alla «Italiana coke» di Bragno. E' rimasto schiacciato da una lastra d'acciaio.

L'operaio era accorso in aiuto a un collega, Bruno Martelli, 32 anni, di Vado Ligure che era rimasto intrappolato da un'altra lastra d'acciaio.

Mentre prestava soccorso, da un soppalco sono crollate altre lamiere che hanno sfondato il tetrace di Monella. L'altro operaio s'è fratturato il braccio destro.

Inquisita la commissione di censura che permise «9 settimane e mezzo» in tv

# Contro Kim Basinger 48 denunce

ROMA — Fioccano le denunce per la proiezione di «*Nove settimane e mezzo*» mandato in onda [illegible] 5 ed interpretato da Kim Basinger e Mickey Rourke. Mai per un film [illegible] avuta in Italia una reazione da parte del pubblico.

Una raffica di esposti da privati cittadini per spettacolo osceno e omissione di atti d'ufficio sono stati già recapitati non solo ai responsabili del network milanese, da Silvio Berlusconi (il cui pagherebbe [illegible] anche perché è stato lanciato in sedi all'ultim'ora *Matrjoska*, il programma scandalo di Antonio Ricci) al titolare [illegible] ma anche alle collegate [illegible] private.

Sono [illegible] soprattutto tutti i componenti della terza commissione di censura cinematografica di prima istanza del ministero del Turismo e Spettacolo, che decise di vietare la visione dei film soltanto ai minori di 14 anni, anziché a quelli di 18, consentendone così la proiezione in tv. Tra questi figura l'ex presidente della quinta sezione penale della Cassazione Mario Marvasi (l'alto magistrato, da pochi mesi in pensione, presiedette il supremo collegio che nell'estate scorsa prosciolse definitivamente i Caltagirone).

L'inchiesta condotta dal sostituto procuratore della Repubblica di Roma Alfredo Rossini non ha precedenti.

Sinora al tavolo dei magistrato sono giunte 48 dettagliate denunce. Negli esposti si fa anche lamentato che il film *Nove settimane e mezzo* sia stato mandato in onda alle 20 e 30, cioè nell'ora di maggiore ascolto e [illegible] avvisi in precedenza su contenuto erotico [illegible] dei suoi contenuti, sconsigliandone la visione ai minori di 14 anni.

Ma la principale novità è legata soprattutto all'inconsistenza contenuta nella vecchia legge, emanata 28 anni fa quando esisteva solo il monopolio Rai. Infatti per ogni film la commissione di censura ha quattro possibilità di scelta: darne via libera per tutti, bocciarlo, limitarne la visione ai maggiorenni o vietarlo ai minori di 14 anni. Ed è quest'ultimo il caso di *Nove settimane e mezzo* per il quale si è creata questa anomalia: i minori di quattordici anni non possono vedere il film al cinema, ma possono seguirlo in tv.

In proposito l'articolo 12 della legge 21 aprile '62 numero 161 prevede che «*i film e i lavori teatrali ai quali sia stato negato il nullaosta per la proiezione o la rappresentazione in pubblico, o vietati ai minori di 18 anni, non possono essere diffusi per radio e televisione*» (poiché la dizione «televisione» è generica, il divieto deve intendersi automaticamente esteso anche alle tv private, nonostante che nel '62 ancora non esistessero).

Resta comunque da stabilire se i singoli componenti della commissione possano essere perseguiti penalmente per una loro scelta discrezionale, cioè per aver di fatto consentito la libera visione in tv di un film vietato ai ragazzi di età inferiore ai 14 anni a per di più in orario di punta. Non si vorrebbe forse ad anticipare l'imminente riforma della responsabilità dei giudici dei collegi giudicanti? E come si potrebbe individuare quale componente aveva espresso un parere opposto?

Il giudice Rossini non ha per ora elevato alcuna imputazione, limitandosi a spedire le comunicazioni giudiziarie e ad interrogare tre membri della commissione.

**Pierluigi Frasa**

## dall'Italia

### ■ Polemica Tg3-israeliani sui palestinesi

ROMA — Polemica per la trasmissione giornalistica «Samarcanda» che doveva andare in onda ieri sera alle 23 su Raitre. Lo «speciale», spiega un comunicato del Tg3, intendeva proporre «*un colloquio con gli israeliani sulla realtà drammatica che si vive in Palestina, ma anche sulla difficile esistenza dello Stato di Israele e sul problema di coscienza che molti israeliani si pongono dinnanzi agli ultimi avvenimenti*».

Ma gli ospiti israeliani hanno annunciato «*che non avrebbero partecipato alla serata se fossero andati in onda i servizi su quanto sta accadendo in Palestina*». Il Tg3 ha deciso di non trasmettere quelle immagini drammatiche «*per dar modo comunque agli ospiti di esprimere il loro parere e di rispondere alle domande dei giornalisti*». Ma ha diffuso una nota in cui afferma che «*continuerà a illustrare la durissima realtà che vivono gli arabi palestinesi*».

### ■ Longo confermato presidente dell'Ina

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha confermato Antonio Longo, presidente uscente, alla guida dell'Ina per il quadriennio 1988-1991. Il governo ha quindi nominato consiglieri di amministrazione dell'istituto: Giuseppe Ammassari, Oreste Piemontese, Filippo Marsano, Sergio Maggi, Roberto Araldi, Pierluigi Casaletti, Antonio Marotti, Ernesto [illegible], Renzo Sciavi, Roberto Ronchetti Provera, Mario Tuccillo e Aldo Vannini.

Membri di diritto del consiglio di amministrazione sono il direttore generale Mario Tornari e il presidente dell'Inps Discipio Militello. (Ansa)

### ■ «Ultimo tango», caso archiviato

ROMA — La più recente crociata contro «Ultimo tango a Parigi» promossa dall'Associazione italiana per il buoncostume e da privati cittadini si è risolta ancora in un nulla di fatto. Il giudice istruttore Francesco Amato, accogliendo integralmente le richieste formulate dal sostituto procuratore Giuseppe De Lorenzo, ha infatti disposto l'archiviazione degli esposti non ritenendo di promuovere il relativo procedimento penale. (Agi)

# Gli editori ai giornalisti «Siamo pronti a trattare»

**La Fnsi: incontriamoci, ma senza pregiudiziali**

ROMA — La Fieg (Federazione italiana editori giornali) è «*pronta a riprendere i contatti*» con la Federazione nazionale della stampa per il rinnovo del contratto dei giornalisti. La disponibilità è affermata in una nota in cui si precisa che il vero nodo della controversia «*è rappresentato dalle richieste di carattere economico. Circa la parte normativa, invece, «la Fieg è pronta a discutere, punto per punto, su tutte le richieste*».

La giunta della Fnsi (il sindacato dei giornalisti) ha così commentato il documento Fieg: «*E' indubbio che la lotta sin qui condotta ci ha permesso di realizzare un primo importante risultato: le questioni sulle quali la trattativa si era interrotta* (come la sinergie e l'esclusiva, ndr) *sembrano non essere più tabù*».

Discorso a sé per la parte economica: «*La pretesa degli editori di porre pregiudiziali e sul tutto inaccettabile*». Se la Fieg accetta di accantonarle — sottolinea la nota — «*segno che o partire da venerdì mattina la delegazione sindacale è pronta, altrimenti la categoria saprà come conquistare questo diritto*».

«*La replica della Fnsi* — hanno risposto gli editori — *cerca, ancora una volta, di confondere le carte soprattutto nella parte in cui afferma che sono state "le lotte sin qui condotte a far realizzare l'importante risultato della disponibilità della Fieg a discutere su alcuni punti che sembrano non essere più tabù". Dobbiamo ripetere, per l'ennesima volta, che la trattativa si è interrotta solo perché sono stati proclamati ed effettuati scioperi mentre essa era in pieno svolgimento e che la Fieg si è resa disponibile a riprirla proprio perché la Fnsi ha dichiarato di voler sospendere quegli scioperi*».

«*A questo punto* — continua la nota — *la Fieg, visto che si continua a giocare sugli equivoci, propone alla Fnsi un incontro tra i vertici delle due federazioni per chiarire le rispettive posizioni ed individuare una corretta metodologia di confronto. Quanto ai giudizi espressi dalla Fieg sulle richieste economiche avanzate dai giornalisti, essi sono, solo la riaffermazione della loro assoluta incompatibilità con le possibilità delle imprese, già ampiamente illustrate al tavolo delle trattative: ne basta etichettarli come "pregiudiziale" per cancellarli e renderli meno ricorrenti nelle sedute al fine del raggiungimento di un accordo*».

(Agi-Ansa)

## Nuovo no a Matrjoska si sciopera a Drive In

**Senza esito l'incontro Berlusconi-Ricci**

MILANO — «*Berlusconi si sta rivelando un osso duro. Per il momento niente "Matrjoska" e sciopero al "Drive in" che domenica andrà in edizione ridotta*». Così esordisce Antonio Ricci, reduce da un lungo incontro-scontro con Berlusconi. Il verdetto è rinviato a oggi, ma il clima di tensione che si respirava ieri, il silenzio rigorosamente rispettato dal portavoce del gruppo Fininvest, fanno intravedere nubi all'orizzonte.

Ricci e Berlusconi hanno discusso quasi tutta la notte scorsa, chiusi nello studio della villa bunker di Arcore, dove Sua Emittenza aveva convocato l'autore della trasmissione-scandalo. Si sono rivisti ieri pomeriggio in via Rovani, a Milano, e alla sera Ricci è piombato nel suo quartier generale di Quarto Oggiaro, dove lo aspettavano gli altri autori di «Matrjoska», con un nulla di fatto.

Unica decisione della giornata: interrompere le registrazioni di «Drive in». Spiega Ricci: «*E' l'unica forma che ha per tutelarmi. In fondo sono ancora valide le mie dimissioni*». E aggiunge: «*Mi viene contestato il programma in toto, non i singoli spezzoni. Sul taglio del coro di Comunione e Liberazione siamo d'accordo. Su tutto il resto no*».

Oggi i due contendenti si rivedono. Quanto durerà ancora il braccio di ferro? L'unico che parla, tra i responsabili del gruppo è Gianni Letta: «*Ci vorrà ancora del tempo. Non si può affrontare un problema così grave in un solo di incontri*».

**p. cor.**

### Lo scienziato escluso dalla commissione ministeriale per l'Aids

# Donat-Cattin silura Aiuti

**Il ministro: «E' un docente come tanti altri e ha scritto di non avere fiducia in me» - Lo studioso: «Il mio impegno deve aver dato fastidio a qualcuno» - Protestano pri, psi, psdi, pci, pr e verdi**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il prof. Fernando Aiuti, direttore della Cattedra di Immunologia Clinica presso l'Università «La Sapienza» e ritenuto uno dei maggiori esperti europei di Aids, è stato clamorosamente escluso dalla Commissione ministeriale che in Italia dovrà continuare ad elaborare le strategie, a fornire le direttive e a coordinare gli interventi contro questo preoccupante flagello.

Scaduta il 31 dicembre scorso dopo quasi un anno di attività, la Commissione è stata ricostituita qualche giorno fa. Ma il nome del professor Aiuti non fa più parte dell'elenco di esperti chiamati ad assistere il ministro della Sanità. Il cancellare il suo nome, come si sostiene da più parti, sarebbe stato proprio Donat-Cattin. Al ministro non sarebbero piaciute le ripetute critiche di Aiuti sui ritardi, sulle carenze e sulle inadeguatezze della sanità pubblica, ancora più gravi se confrontate con quanto si sta facendo ormai da anni nei Paesi più sviluppati.

E ancora di meno devono essergli piaciute quelle richieste pubbliche di informazione sull'effettiva destinazione dei fondi stanziati per la lotta all'Aids che suonavano come implicite accuse. Una vendetta, insomma, consumata senza fretta ma con implacabile determinazione.

Le proteste e le critiche non si sono fatte attendere e stanno piovendo da più parti. L'on. Francesco De Lorenzo, già sottosegretario alla Sanità e presidente dell'Anlaids (Associazione nazionale per la lotta contro l'Aids), ha dichiarato di aver già presentato un'interpellanza, insieme a numerosi parlamentari pri, psi, psdi, pci, pr e verdi, per conoscere i motivi dell'esclusione.

«L'elenco dei membri della Commissione non è stato ancora reso noto ufficialmente — ha dichiarato De Lorenzo — ma il capo di gabinetto del ministro Donat-Cattin mi ha ex ufficiosamente personalmente che il prof. Aiuti non ne fa più parte». Invitato ad esprimere un giudizio più preciso, De Lorenzo ha aggiunto: «Il ministro Donat- Cattin ha sbagliato nell'escludere il prof. Aiuti. In una situazione esplosiva com'è quella dell'Aids in Italia, sottolineare dei ritardi del governo, bisogna mettere insieme tutte le forze disponibili. Invece escludendo Aiuti si priva il ministero della Sanità di un contributo importante. L'esclusione suona come una penalizzazione e come un atto di sfiducia nei confronti di un professionista che gode della massima stima in ambito nazionale e internazionale. Il ministro dovrà dirci in aula le ragioni della sua decisione».

In una nota proveniente da Bologna Franco Grillini, segretario dell'Arcigay, rileva che «l'episodio è un'ulteriore dimostrazione della pessima gestione della questione Aids. Il prof. Aiuti è stato uno dei pochi clinici che ha sempre proposto per il nostro Paese quelle misure di prevenzione, come profilattici, siringhe sterili per i tossicodipendenti, informazione, che Donat-Cattin si è sempre rifiutato di prendere in considerazione a causa delle sue convinzioni moralistiche e reazionarie». Grillini conclude affermando che gli omosessuali continueranno a lottare «perché l'Italia non sia all'ultimo posto fra i Paesi impegnati nella lotta all'Aids, visto che finora ha speso meno dell'Uganda».

I primi commenti di Aiuti sono pacati nella forma ma durissimi nel contenuto. «Evidentemente sono considerato un personaggio scomodo perché parlo — ha detto —. La mia esclusione è la logica conseguenza per chi ha osato dire la verità e formulare critiche costruttive sul modo in cui viene attuata la lotta all'Aids in Italia. Mi fa meraviglia il fatto di essere stato escluso dopo aver lavorato per un anno intero nella Commissione e di constatare che siano stati riconfermati colleghi che nello stesso periodo non si sono mai fatti vedere o quasi».

Più che offeso, Aiuti appare rammaricato, deluso, preoccupato. «Probabilmente — aggiunge — a qualcuno ha dato fastidio anche il mio impegno nel diffondere il preservativo come mezzo di prevenzione, un'idea non condivisa da alcuni membri della Commissione ma sprattutto osteggiata negli ambienti della sanità più vicini al ministro. Comunque il giudizio sul mio operato spetta all'opinione pubblica e al mondo politico, sulla base dei risultati del mio lavoro. Da parte mia, mi sento ancora più stimolato ad essere vicino ai malati di Aids e ai sieropositivi».

E Donat-Cattin, come ha reagito? «Aiuti non è Einstein, né Sabin, né Montagnier, ma solo uno dei tanti docenti che ci sono in Italia — ha scritto —. Le Commissioni di questo tipo vengono composte sulla base del rapporto di fiducia con il ministro, un rapporto che il prof. Aiuti, di sua iniziativa, ha fatto mancare. Aiuti ha scritto doppiamente di non avere fiducia in me. Del resto numerosi membri della Commissione erano scelti per il mio comportamento. Lui si crede di essere Napoleone. Sono, d'altra parte, cambiati anche altri quattro o cinque membri. Il professor Aiuti è venuto in commissione e non ha costruito nulla se non polemica, che ha continuato a fare in maniera esasperata. Aiuti sa bene cosa è la contabilità dello Stato e lo non posso andare al Tesoro e, parlando di diritto, chiedere fondi e aiuti per l'Aids».

SOPRALLUOGO ALLA MAGLIANA

Roma. Pietro De Negri (con il giubbotto chiaro), il trentaseienne accusato di aver torturato per sei ore e ucciso l'ex pugile Giancarlo Ricci, viene accompagnato nel suo negozio in via della Magliana per un sopralluogo, ieri pomeriggio. Sul posto c'erano centinaia di persone. La ricostruzione è durata circa un'ora. Quando è entrato nel locale e ha visto il disordine provocato dagli agenti per perquisirlo, ha detto: «Sembra che sia appena passato di qui Giancarlo». Poi l'omicida ha mostrato al magistrato l'attrezzo con cui ha riparato la gabbia che, secondo la confessione, la vittima aveva sfondato con la testa per cercare di fuggire. L'uomo sarà sottoposto a perizia psichiatrica per accertare se al momento dell'omicidio vi sia stato uno sdoppiamento di personalità. Per motivi di sicurezza, ieri è stato trasferito a Rebibbia

### Perché tanta violenza quotidiana

# Il male infinito

*Una prima considerazione possibile è che gli ultimi episodi di violenza rimandano ad una aggressività arcaica in parte ridotta grazie a certe regole sociali, ma la cui restrizione in sacche particolari ne ha potenziato la carica. In altre parole è come se noi avessimo ristretto sempre di più il manifestarsi di azioni abnormi, ma quando queste si scatenassero assumono una virulenza inaudita.*

*Prendiamo ad esempio il caso verificatosi a Roma del tassista di cani che, per vendicarsi di un suo cliente, lo attira in un appalto e, usando martelli, forbici, benzina e pantaloni, lo massacra, lo riduce a pezzi, prolunga il martirio per sette ore e poi lo brucia. La gente, di fronte ad un episodio come questo, subisce un forte choc emotivo che possiamo definire orripilazione. Sembra di essere di fronte a qualcosa di inconcepibile ma poiché questo qualcosa è di fronte a noi, siamo, non possiamo che prenderne atto e comprendere, purtroppo, che in questa occasione, dove il male si manifesta nelle sue condizioni peggiori, vale il detto latino: «Nulla che è umano è lontano da me»; in termini psicologici noi lo chiamiamo il confronto con la nostra ombra, vale a dire il riconoscere che dentro di noi albergano gli istinti più feroci.*

*Pensiamo ad un altro episodio di cronaca, quello di Firenze, nel quale assistiamo, egualmente orripilati, alla sadica violenza di un uomo contro una ragazza alla quale ha fatto ingoiare il seno e alla fine ha introdotto un filo spinato nella vagina. Ripeto, sono episodi che vanno oltre la nostra immaginazione, ma così esistono e dobbiamo fare i conti con essi.*

*Ora il punto che mi sta a cuore sottolineare è questo: come non ci sono limiti alla bontà dell'uomo, al suo spirito di sacrificio e alla sua compassione, così il male può essere infinito.*

*Quando si pensa che l'uomo ha costruito un arsenale di bombe nucleari con il quale potrebbe distruggere il mondo, mi sembra che non ci sia più nulla da dire. L'uomo della strada però non si confronta con problemi di ordine generale per cui il suo processo di identificazione con questi episodi di violenza ha una certa difficoltà a realizzarsi. Ma il problema è proprio qui. Quanto più questi esempi sono lontani dal nostro quotidiano, tanto maggiore è il pericolo di sentire noi stessi particolarmente buoni: mai noi potremmo commettere certe azioni.*

*Ed è proprio all'interno di tale convincimento che si cela il grande equivoco. Tutta l'aggressività di cui siamo testimoni in noi stessi è ugualmente presente ma è tenuta a freno da meccanismi inibitori. Non è necessario essere mostri come il tassista di cani per essere al servizio del male, ogni persona sarebbe capace di fare quello che fanno i più grandi delinquenti, la differenza è che la maggior parte di noi si controlla, si adegua ad un principio di realtà, ad una moralità, e per questo il vivere sociale diviene possibile.*

*Il ridurre sempre più le aree dove l'essere umano può esprimere l'aggressività fa sì che, laddove questa si produce, acquisti una violenza portata alle estreme conseguenze. Debbo dire che si può tracciare una differenza fra il sadismo perpetrato contro le donne e le persone contro gli uomini. Quando il bersaglio dell'aggressività è una donna ci troviamo di cospetto dell'attuazione del ben noto rituale maschile: l'uomo cerca in tal modo di arginare la paura che le donne gli incutono quando, paurosamente, impongono non una fuga conoscenza, ma un vero rapporto, un rapporto civile psicologico.*

*In questo caso tanta violenza si spiega con l'inferiorità che il maschio sente verso la donna per non poter raggiungere un particolare livello di relazione. Il maschio si vive l'affettività e il sentimento soltanto con modalità infantili. Il sadismo fra uomo e uomo può aver, invece, altre origini: gli uomini sono competitivi e alla base di questa competizione sono capaci di distruggersi, ecco perché la società dove le donne non contano sono in fondo le più violente.*

*Nel caso del tassista ci troviamo di fronte a un uomo che per anni aveva subito umiliazioni e soprusi. Mi sembra di vedere quasi un rapporto fra un padre e un figlio al quale non vengono mai perdonati i suoi sbagli.*

**Aldo Carotenuto**

■ **Carabiniere ucciso per errore da un collega**

REGGIO EMILIA — Un carabiniere in servizio di leva, Luigi Cavicchioli, di 19 anni, residente a Carpi (Modena) e da alcuni mesi in servizio nella caserma di Novellara, è stato raggiunto, accidentalmente, da un colpo esploso con la pistola d'ordinanza da un altro carabiniere ausiliario ed è morto durante il trasporto all'ospedale di Guastalla.

Il giovane è stato colpito nella parte bassa della schiena. Secondo la ricostruzione compiuta dai militari, Cavicchioli e il collega — di cui si sa soltanto che è un calabrese ed è parmense — si stavano preparando per un servizio esterno, quando è partito il colpo. (Ansa)

### A Milano, seviziata con un paio di forbici dalla madre e dal fratello del giovane scomparso: «Lo hai ucciso tu»

# Torturata dai parenti del fidanzato morto di droga

MILANO — Una ragazza di 22 anni, tossicodipendente, è stata attirata in una trappola dai parenti del suo ex fidanzato, morto per droga, picchiata con un bastone e ferita a colpi di forbice. Mentre si scatenavano su di lei i familiari del giovane scomparso gridavano: «E' morto per colpa tua, l'hai ucciso tu». Tiziana Milesi, in sangue e barcollante, è riuscita a fuggire.

I suoi aguzzini l'hanno inseguita nel piccolo parco sotto casa, colpendola ancora. Tiziana è stata soccorsa da alcuni passanti, poi trasportata con un'ambulanza in ospedale. Ora sta meglio, è ricoverata nella comunità terapeutica dove sta cercando di disintossicarsi.

La storia comincia meno di un anno fa. Tiziana aveva un ragazzo, Enzo Siciliano, di tre anni più giovane di lei; e aveva una «cotta antica», Francesca Messina, di 20 anni. L'estate scorsa la giovane, Enzo e Francesca decidono di fare un viaggio insieme, in Spagna.

Una sera, in casa di un amico spagnolo di Tiziana, cominciò a girare la «roba». La giovane si iniettò eroina, il suo ragazzo invece mescolò pastiglie (probabilmente anfetamine) e liquori. Tiziana sta male, ma poi si riprende. Enzo invece lo vedono barcollare verso il bagno, poi cade: in coma. Poche ore e muore. La tragica fine del giovane convince Tiziana a smettere con la droga, a tentare una cura disintossicante seria e definitiva.

Quattro mesi fa entra in una comunità terapeutica, la Savan, a Milano. Una vita di isolamento dal resto del mondo, sola condizione per poter uscire dalla tossicodipendenza; vede solo i genitori nella cui casa torna la sera a dormire. Per il resto del tempo è sempre in comunità. Non sa quindi che, nel frattempo, la madre di Enzo, Anna, ha trasformato la stanza del figlio morto in una specie di santuario con le pareti piene di foto del ragazzo e i lumini accesi; non sa che anche i genitori di quella ragazza che «le ha rovinato il figlio».

Questa cose la conosce invece, molto bene, Francesca che si è fidanzata con l'altro figlio di Anna Siciliano, Giuseppe, 22 anni. Ma la ragazza continua a fingersi un'«amica del cuore» per Tiziana, telefona continuamente in comunità per sapere come sta. «Stiamo molto attenti alle uscite dei nostri ragazzi — spiegano alla Savan — anche perché, di solito, sono fatte nel giro della droga. Di questa ragazza sapevamo invece che non era tossicomane e così le passavamo le telefonate. Da tempo insisteva per portare Tiziana a fare una gita. Alla fine abbiamo acconsentito: non avremmo mai immaginato che si trattasse di una trappola».

Martedì per Tiziana doveva essere una giornata [illegible] ca. La segue fiduciosa quando Francesca propone: «Andiamo dalla mamma di Enzo». Ma appena varcata la porta della casa comincia l'incubo. Un processo sommario in cui Tiziana viene accusata di avere «ucciso Enzo» e poi la punizione. La vendetta. Anna Siciliano blocca la ragazza, suo figlio Giuseppe la colpisce sulla testa e sul collo con una stampella; Francesca non è da meno e la ferisce più volte con un paio di forbici alle braccia, alla gola, sul seno.

Tiziana riesce a fuggire, ma i suoi aggressori la inseguono e tentano di proseguire la violenza nel giardinetti sotto casa. La ragazza urla, intervengono i passanti e finalmente è libera. Tiziana spiega chi l'ha ridotta così e parte immediatamente una denuncia per sequestro di persona e lesioni. Francesca Messina è arrestata e vanno sua, la sera stessa; Anna Siciliano e il figlio Giuseppe sono tuttora latitanti. La ragazza ha preferito non restare in ospedale, si sottrae troppo sola e choccata.

Ciò che ha subito potrebbe compromettere il processo di disintossicazione? «Troppo presto per dirlo — rispondono alla Savan — talvolta gli choc aiutano invece a guarire. Per ora possiamo solo dire che si sta riprendendo bene».

s. mr.

■ **Savona, revocato arresto dirigente prefettura**

SAVONA — E' stato revocato ieri mattina dal procuratore della Repubblica l'ordine di cattura emesso il mese scorso contro il capo di gabinetto della prefettura di Savona, il ragionier Giuseppe Resta. Il funzionario era stato arrestato (ma aveva immediatamente ottenuto la libertà provvisoria) per una serie di presunte irregolarità nelle forniture agli uffici della prefettura. Il prefetto Giuseppe Strangio era stato immediatamente trasferito.

Il provvedimento nei confronti di Resta era stato preso in seguito alla denuncia di un funzionario.

## Stato civile di Torino

**23 FEBBRAIO 1988**

**NATI** — Gribaudi Giulia; Aires Riccardo; D'Asaro Luca; Ledogine Noemi; Bertolucci Daniele; Marlucci Valentina; Vassallo Eleonora; Trimboli Alessandra; Pesaturi Sarah; Ghiotto Samuele; Scalia Carmine; Costa Emanuele; Pasquale Luca; Bianco Claudio.

**MORTI** — Parigi Giuseppina, di anni 80, nata a Chieri, resig.; Bistarini in v. Vita Zanetti 20; Tavasia Umberto, a. 69, d. Savona, pens., Lgo Dora Voghera 189/D; Passo Giovanni, a. 78, Moncrivello; Tessa, pens., c. De Gasperi 63; Pons Bruna in De Antoni, a. 57, Torino, pens., v. Villa della Regina 19; Bonifacigio Michele, a. 87, Rivalzabella, pens., v. Rovasia 14/D; Amore Pietro, a. 69, Gassino P.te; c. Sebastopoli 153; Castelli Giorgio, a. 58, Torino, pens., c. Agnelli 84; Gioda Maddalena, a. 88, Torino, pens., c. Peschiera 180.

Decessi in ospedale: Salerno Concetta in Galazzo, a. 90, Mobica, pens., c. U. Sovietica 220; Dellavalle Rosa, a. 87, Torino, pens., Mauriziana; Musso Giuseppe, a. 80, Torino, pens., Vecchia Ascensione; Cavallari D'Ore Rollio, a. 88, Consolata, pens., N. Asterisia; Traverso Maria v. Odisio, a. 83, Castiglione d'Asti, pens. Cto; Bosagna Maria Luisa, a. 20, Alessandria, studentessa, Cto; Gabbi Giuseppina v. Tinarri, a. 90, Gorgo al Monticano, pens., Mattini; Cavaglion Davide, a. 73, Pecetto, pens., Molinetto; Vella Anna Maria, a. 60, Torino, pens., Nuova Asturiaria; Buonaguidi Marina v. Ferraro, a. 71, Castelfranco di Sotto, pens., Nuova Asturiaria; Santos Angelo, a. 58, Vicenza, pens. Mauriziana; Bosone Maria in Volpe, a. 60, Castellucio Valmaggiore, pens., Molinetto; Puter Costanza Felicita, a. 98, Vercelli, pens., Cimitero; Cimosa Pietro, a. 82, Torino, pens., Maria Vittoria; Pandolfi Aida v. Carrarza, a. 90, San Savario, pens., Martini; Zaffiich Maria in Dimovich, a. 82, Fiume, pens., Martini; Pandolfi Paola, a. 79, Portacomaro, pens., Martini; Sacerdote Marcella v. Levi De Vitali, a. 94, casal. Torino, Cto; Arasse Ines Elena in Peirotton, a. 91, Montagnana, v. Mercadante 95/4, pens.; Pidagnelli Antonietta in Cavalieri D'Oro, a. 88, Lavello, pens., Nuova Asturiaria; Brunetto Arturo, a. 82, Monastero, pens., Molinetto; Mathé Emilio, a. 73, Lanzo, pens., Martini; Bertaud Lucia, a. 83, Capua, ufficiale Guardia Finanza, Molinette; Terlizzello Felice, a. 80, Galatone d'Idria, pens., Nuova Asturiaria; Mattei Gabriella Anna Maria, a. 40, Ormea, insegnante, Martini; Raymondo Caterina a. 83, Brosasco, pens., v. Mazzini 10; Cantù Tommaso, a. 74, Cereseto d'Alba, pens., Cto; Miravalle Angelo, a. 77, Brugine, pens., Molinette; Fantone Vincenzo, a. 94, Melfi, pens., Nuova Asturiaria; Caresa Mo Giovanni, a. 69, Mezzè, pens., p.zo C. Emanuele II 15; Valenti Pasquale, a. 80, Grottaglie, pens., S. Giovanni A. Sede; Ciadel Angelo, a. 46, Pagliara, vigile, Molinette; Milard Bruna, a. 81, Perugia, pens., M. Vittoria; Ferrero Mariuccia, a. 72, Cunico, pens., Molinette.

**Nati 16 - Morti 42**

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Aldo Benuti**

Addolorati ne annunciano la morte Colettina Bellei, il figlio Giorgio e parenti tutti. I funerali oggi giovedì 25 alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di S. Stefano.
— Alessandria, 25 febbraio 1988.

È mancato all'affetto dei suoi cari il

**COMMENDATORE**

**Francesco Ravasso**

Lo annunciano la moglie Tina, i figli Giancarlo, Paolo, la nuora Franca, la nipotina Raffaella. Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Calcamuggio e al personale infermieristico della sezione 10/A Ospedale S. Luigi. Funerali venerdì, ore 10,15, parrocchia Santa Teresina. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 febbraio 1988.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
**Carlo Elia Ferraris**
famiglia Biasoli

Condomini, inquilini corso Einaudi 19-57 partecipano al dolore della famiglia per la morte del
**COMM.**
**Francesco Ravasso**
— Torino, 24 febbraio 1988.

Addolorati partecipano **Matteo Teresa Dadimonte.**

È mancata ai suoi cari
**Margherita Bagnasacco**
**ved. Cacciapuoti**
Addolorati ne annunciano figli, sorella e familiari tutti. Funerali venerdì 26 corr. ore 10,15 nella parrocchia S. Cuore di Maria. Tumulazione cimitero di Moncalieri.
— Torino, 24 febbraio 1988.

L'Assessore, i Colleghi dell'Assessorato e del Settore Ecologia partecipano al dolore di Consolata.

Improvvisamente è mancato
**Otello Fenoglio**
Ne danno il triste annuncio la figlia Sandra, il genero Piero Malaghini, parenti tutti. La cara salma verrà benedetta nella cappella del Cimitero Torino-Sud venerdì 26 corr. alle ore 15.
— Torino, 25 febbraio 1988.

È improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
**Magda Gioda**
Con immensa tristezza e ricordando l'amore da lei sempre donato a chi le era vicino e che tutti ci univa, lo annunciano a funerali avvenuti: Pietro Avezzano, Edoardo e Magda Passoni, Ernesto Tabacco con la rispettive famiglie, cugini tutti. La S. Messa di trigesima verrà celebrata venerdì 25 marzo alle ore 18 nella parrocchia la Circoscrizione.
— Torino, 25 febbraio 1988.

Teresa, Luisa, Pino Gamondi e famiglie ricordano con affetto **MAGDA.**

Condomini, inquilini, Amministratore e Personale di via Lanzarmero 79 partecipano commossi al dolore dei parenti per la scomparsa della signorina
**Magda Gioda**
— Torino, 23 febbraio 1988.

Concetta Ester Soleti piangono **MAGDA** nel ricordo dell'affetto alle loro unità.

La famiglia Soleti e Bussino si associa al dolore di Magda e Andrea per la scomparsa di zia **TINA.**

Magda e Matilde Bottarelli la ricordano sempre.

È scomparso improvvisamente il caro
**Carlo Grecchia**
Ne danno l'annuncio: il fratello Bernardo con la moglie Adriana, la cognata Gianfranca, i nipoti e cugini. Un ringraziamento particolare al prof. Bellardo per le cure prestate e all'affezionata Antonietta. I funerali avranno luogo venerdì 26 nella parrocchia della Crocetta. Per estrema disgrazia telefonare al n. 723.172.
— Torino, 24 febbraio 1988.

Partecipano al lutto Angela, Rocco Barbara e famiglie

La famiglia Cerasa, Bastini, Collegnon, Decio, Mondelli sono vicine al caro Germano.

È mancato
**Adele Melino**
**ved. Bagnasco**
**mamma del lavoro**
**dama di San Vincenzo**
Ne danno il triste annuncio il figlio Domenico con Lidia, i nipoti Maurizio, Roberto, Laura e parenti tutti. Funerali venerdì 26 ore 10 cascina ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 febbraio 1988.

I nipoti Irma, Susanna, Walter, Manuela, Carmela, Lia e John si uniscono al dolore.

La cognata Dina, i nipoti Felice, Milgede e Silvia partecipano al dolore.

Prendono viva parte al dolore della fam. Bagnasco:
dott. Antonini
rag. Ottonello
fam. Valentini
fam. Biondini
fam. Frisetti
fam. Mastrorilli.

È mancato
**Matteo Allocco**
di anni 79
Lo annunciano la moglie Elvira Bartolella, il figlio Elmo con la fidanzata Cecilia e parenti tutti. Funerali in Carmagnola chiesa Collegiata oggi giovedì 25 corrente ore mesta alle ore 14,30.
— Carmagnola, 25 febbraio 1988.

Dopo breve malattia, con i conforti religiosi è mancato il
**Ing. Francesco Trigari**
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la figlia Margherita, le nipoti Anna e Ilaria Musatto, la cognata Anita Trigari, i cognati Torino con le rispettive famiglie. La cara salma riposa nella cappella di famiglia nel cimitero di Fossano.
— Genova, 25 febbraio 1988.

Gino, Matteo, Luigi e Wilma piangono il loro
**Ing. Francesco Trigari**
e sono vicini a Margherita, Anna e Ilaria.
— Genova, 25 febbraio 1988.

Dopo una breve malattia è mancato ai suoi cari
**Biagio Guillaume**
anni 67
Ne danno il triste annuncio la moglie Rina, i figli Giuseppe e Giulia, le nuore Ivana e Gabriella ed i nipotini Alex, Gianluca, Roberto, Silvia. Funerali dall'abitazione via Torino 30 giovedì 25 febbraio ore 14,30.
— Torino, 23 febbraio 1988.

È mancato all'affetto dei suoi cari
**Francesco Marengo**
di anni 72
Ne danno il triste annuncio la moglie Angela, i figli Gigi, Piero con Felicetta e i nipoti Francesco, Marta Luisa, Stefania, la nuora Margherita, i cognati Franca e Giovanni, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in La Morra venerdì 26, ore 10, con partenza dalla sede via Torino, Clinica Santa Sabastiana, giovedì 25 ore 14,30.
— Torino, 24 febbraio 1988.

Condomini, inquilini, custode, amministratore di corso Massimo d'Azeglio 98, partecipano al sentimento senza più sentito cordoglio.

I cugini Marengo tutti partecipano al dolore della famiglia.

Riccardo, Nina Milanoli e famiglia piangono la perdita del carissimo amico FRANCO.

La T.G. Textile S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del geom. Marengo.

Partecipano:
Luciana Canuti con Al ed Enrico
Franco e Mariangela Rovella
Agnese Canuti
Diego e Dino Pastino

Gigi, Grazia, Carlo e Lucia Foglietti sono vicini al dolore di Angela, Piero e Gigi.

Arturo, Ivana, Mario, Francesca, Roberto si stringono intorno a Angela, Piero e Gigi per la scomparsa di FRANCO.

Domenico, Teresa, Franco, Carletto, Rosanna e Luca Revello sono vicini alla famiglia Marengo in questo triste momento.

Lucia e Luciano Pent partecipano al dolore della famiglia.

Pietro Magnone e famiglia prendono parte al dolore.

Partecipano vivamente al dolore di Angela, Piero e Gigi, i cugini:
Giovanni, Eleonora Bosso
Elena Bosso
Laura, Angelo Dezzani
Yanna, Gianni Rolfo
Carla, Mario Brigito
Dani, Vanna Torna
e rispettive famiglie.

Paola e Carlo con Clarenzi sono affettuosamente vicini a Piero ed ai suoi cari.

Walter Castiera con dispiacere partecipa con profondo cordoglio.

I Collegi del Servizio Organizzazione partecipano al grande dolore di Piero per la scomparsa del PAPA'.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Sindaci della Costruzioni Generali Gilardi S.p.A. partecipano con vivo rimpianto la scomparsa del proprio amministratore delegato
**geom. Francesco Marengo**
— Torino, 25 febbraio 1988.

Pia e Beppe Gilardi, con i figli Alessandro, Stefania e Eleonora sono profondamente vicini al grande dolore di Angela, Gigi, Piero e famiglia per la grave perdita di FRANCO.

Dirigenti, impiegati e Maestranze della Costruzioni Generali Gilardi S.p.A., Sede di Torino e Filiale di Roma, ricordano commossi la compianta figura del
**geom. Francesco Marengo**
e porgono alla famiglia sincere condoglianze.
— Torino, 25 febbraio 1988.

Pier Paolo, Luciana e Fabio Mazzetta sono vicini con affetto ad Angela ed ai figli nel dolore per la scomparsa del caro
**Franco Marengo**
che ricordano nelle loro preghiere.
— Roma, 24 febbraio 1988.

Gisberto e Rosanna Maranda abbracciano di tutti nell'ora il loro FRANCO e sono vicini alla famiglia con affetto e la preghiera.
— Roma, 24 febbraio 1988.

Nunzio e Renza Titiello e famiglia tremendamente ricordano l'amico e invocano il Signore affinché le sofferenze sopportate con forza esemplare da FRANCO si mutino in conforto e speranza per la famiglia.

Carlo, Marisenda Molesi e figli partecipano con vivo dolore alla perdita del l'amico fraterno
**Franco Marengo**
— Torino, 25 febbraio 1988.

Piero e Gisella Bellor e Valentina e Renzo Merlino si uniscono con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa di
**Franco Marengo**
— Torino, 25 febbraio 1988.

La Società Gestioni immobiliari e Fiduciarie Gilardi & C. s.a.s. partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del proprio consocio
**geom. Francesco Marengo**
— Torino, 25 febbraio 1988.

La Vidosia Piemontese s.r.l. di La Morra con l'amministratore Mario Ferrero e tutto il Personale, con profondo cordoglio per la morte del proprio consulente
**geom. Francesco Marengo**
porgono alla famiglia sincere condoglianze.
— La Morra, 25 febbraio 1988.

L'Aeroassistenza S.p.A. di Cassina esprime al proprio consigliere Piero Marengo la più viva partecipazione al lutto per la perdita del PAPA'.

La Agricom S.p.A. si unisce al lutto dei familiari per la morte del
**geom. Francesco Marengo**
— Torino, 25 febbraio 1988.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Personale della Coop. Piem. - Condotte Piemonte partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
**geom. Francesco Marengo**
— Torino, 25 febbraio 1988.

Gino e Maria Luisa Tard partecipano al lutto della famiglia per la perdita del
**geom. Francesco Marengo**
— Torino, 25 febbraio 1988.

Paolo e Piero Bonino
Mauro e Paola Serafino
sono vicini all'amico Gigi.

Franco Agostino
Paolo Alberton
Alessandro Giusto
Paolo Vitali
Pierluigi Vassallo
prendono parte al dolore della famiglia per il decesso del
**geom. Francesco Marengo**
— Torino, 24 febbraio 1988.

Sono vicini a Piero e Gigi:
Luisella, Gianni Cordero di Montezemolo
Enrico Cordero di Montezemolo
Mauro, Domenico Polesso
Franca, Giorgio Bruno
Manuela, Fortunato Borgogno
Maurizio Tordilla
Cinzia Mantrelli
Egle, Riccardo Rossi
Ivana Boglietti
Mario Sorella
Simona Castagno
Luisa Denegri
Gigino Bagliani
Marinella Zola
Lucrezia, Gianpaolo Fasino
Margherita, Renzo Solaino
Rita, Francesco Mola
Mario, Antonio Peralto
Rita, Giorgio Oberto
Silvia, Giorgio Pivoli
Simone, Lorenzo Solfiano
Elena, Franco Denegri
— La Morra, 24 febbraio 1988.

Aurora ed Adriano Busatto con Matteo e Simone, partecipano al dolore della famiglia per la perdita del
**GEOMETRA**
**Francesco Marengo**
— Torino, 25 febbraio 1988.

Impiegati e Maestranze della «Bogetto Impianti» si stringono al dolore dei familiari.

Giorgio e Roberto Bottando partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
**geom. Francesco Marengo**
— Torino, 24 febbraio 1988.

Lo Studio Arabo Bre partecipa al dolore della famiglia.

È mancato all'affetto dei suoi cari
**Emmeveglido Floreano**
Ne danno il triste annuncio il figlio Arnaldo, la nuora, i nipoti Rodolfo e Raoul. I funerali si svolgeranno venerdì 26 ore 8,45 presso la cappella ospedale Mauriziano.
— Torino, 24 febbraio 1988.

È mancato ai suoi cari
**Emilio Grimaldi**
fratello
anni 80
Ne danno il triste annuncio moglie, figli e parenti tutti. Funerali venerdì 26 ore 10,15 ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 24 febbraio 1988.

Il giorno 21 febbraio 1988 in Ennia (Cn) è prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari
**cav. Nello Gobbi**
Maresciallo Magg. CC.
in pensione
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie Olga Argentino e famigliari tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Pianezza (To).
— Ennia, 23 febbraio 1988.

L'Istituto Prideaux per la storia del Risorgimento di Sterzebruc e i Partigiani Garibaldini della Carnia e del Friuli si stringono commossi al dolore della signora Casarina e famigliari per la morte di
**Arturo Doglio**
**(Athos)**
valoroso partigiano, socio apprezzato e amico fraterno.
— Torino, 23 febbraio 1988.

MANDI ATHOS. Il salutano gli amici
Cino, Luisa e Daniela Vigolo
Aldo e Celestina Rambaudi
Virgilio Azolo
Sergio e Silvana Pupoli
Mario, Giuditta e Cesare Biagi

Primario, Aiuti, Assistenti, Personale paramedico div. C, Ospedale S. Anna partecipano al dolore del dott. Gio Torresso per la perdita della mamma signora
**Guglielmina Levetti**
**ved. Torretta**
— Torino, 23 febbraio 1988.

È mancato nella Pasqua eterna
**Giovanni Prato**
Ne danno il dolorosso annuncio la moglie Adriana, sorelle, cognati, nipoti. Non fiori, offerte ai Lebbrosi opera alle Congregazione Missionarie Mariz (Kenia). I funerali avranno luogo venerdì 26 corrente alle ore 15,15 cascinale Mainetta (via Santena).
— Torino, 23 febbraio 1988.

Lucio e Silvana Signorelli partecipano al grande dolore di Gin.

Vivono il tuo dolore: Rita Bruno Carla Giuliana
Mario Cappel
Carla Emanuela Balma.

Rina, Teresa, Laura, Raniel, Anna e mamma sono vicini ad Adriana nel ricordo dell'amico GIO'.

Contemporaneamente è mancato
**Alessandro Destefani**
L'annunciano la moglie Maria Chiga, i figli Aldo con la moglie Silvana, Mariella con il marito Lucio, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 25 corrente alle ore 14,30 nella cappella dell'ospedale Mauriziano (via Santena). Alle ore 15,30 la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Moncalieri non fiori. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 febbraio 1988.

Ricordano il caro NONNO Alessandro, Dario, Sergio, Valentina.

Giuliana, Enzo Viola partecipano al dolore di Mariuccia e famiglia.

Profondamente commossa partecipazione al dolore della signora Mariuccia Destefani, per la scomparsa del papà ALESSANDRO: Direzione e Personale Soc. Silva Spa - Torino.

Contemporaneamente è mancato all'affetto dei suoi cari
**Gaetano Zampollo**
Ne danno il dolorosso annuncio la moglie Dina, figlia, generi, fratello, sorelle, nipoti. La cara salma partirà giovedì 25 corrente ore 8,30 per Fagiano di Redipuglia (Gorizia) ove si svolgeranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Vto, 23 febbraio 1988.

Addolorati per la perdita del BABBO partecipano Renzaso e Maria Perotti.

I Direttore ed i Collaboratori tutti della Direzione di Area Fiat di Torino profondamente commossi esprimono sentite condoglianze al sig. Giancarlo Nosetti collaboratore della concessionaria Nosetti G. & s.a.s. di Santhià ed ai suoi familiari per la scomparsa del padre signor
**Giovanni Nosetti**
— Torino, 25 febbraio 1988.

Felice, Luciana, Paolo, Laura Oddone sono vicini alla famiglia per la scomparsa del signor
**Giovanni Nosetti**
— Saluzzo, 25 febbraio 1988.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia circondandole di meritato affetto del suo cari
**Ernesto Michiardi**
cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 93
Ne danno il triste annuncio i figli Bernardo, Bartolomeo, Maria, Ines, Franco e la nuora Angela con la rispettiva famiglie; cognati, nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo venerdì 26 corrente alle ore 10 partenza dall'abitazione dell'ospedale in Migliere per Borgo.
— Migliere di Grosolano, 25 febbraio 1988.

Nada Vita partecipa al dolore della famiglia Mariuz per la improvvisa scomparsa di
**Laura Mariuz Rozio**
— Torino, 24 febbraio 1988.

La famiglia Pescarmona e Berino ringraziano commossa della partecipazione al dolore per la scomparsa della cara mamma
**Teresa Vaccarone**
— Torino, 25 febbraio 1988.

La famiglia Vasco Colla e Bertrand, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano sinceramente tutti coloro che, ex presenti, ex con affettuosi messaggi, hanno volu

I dati dell'indagine presentata oggi a Firenze: i ragazzi leggono più degli adulti

# Piccoli uomini innamorati dei libri

**Tre quarti degli studenti fra i 10 e i 13 anni «consumano» [illegible] ogni sei mesi - In [illegible] alle preferenze reggono «Cuore» e «Pinocchio», [illegible] ascesa gli autori stranieri - Quasi tutti i giovani [illegible] vorrebbero in regalo «Il nome [illegible] rosa»**

FIRENZE — Tre quarti dei ragazzi italiani che frequentano la quinta elementare e le tre classi della [illegible] la media leggono [illegible] un libro ogni sei mesi. Più [illegible] quanto leggessero [illegible] passato e [illegible] quarto [illegible] più rispetto agli adulti, che [illegible] anni sono fermi al 50 per [illegible]: solo un italiano su due legge, e forse acquista, un paio [illegible] libri l'anno.

La tendenza, infatti, [illegible] inversa rispetto all'età: i lettori più costanti sono i ragazzini della quinta elementare, seguiti, con un calo del 5 per cento, [illegible] quelli delle medie, e con [illegible] ancor più sensibile, [illegible] un buco 10 [illegible] cento, di quelli delle superiori.

Questi [illegible] [illegible] il risultato [illegible] una ricerca sui consumi [illegible] infantili, condotta su un campione [illegible] duemila ragazzi [illegible] sociologo Marino Livolsi, dell'Università [illegible] Trento, il quale li ha [illegible] [illegible] del convegno «*Un mondo [illegible] leggere*», che s'inaugura oggi a Firenze, [illegible] brunelleschiano Istituto degl'Innocenti e che, per [illegible] giorni, grazie al contributo di Asor Rosa, Listri, Fiati, De Rita, Geno Pampaloni, [illegible] Orengo e altri, dibatterà il tema, sempre attuale, [illegible] rapporto fra libro, [illegible] e giovani. Interverrà, anche il ministro Galloni.

[illegible] cosa leggono questi [illegible] ragazzi? Marino Livolsi è abbastanza sorpreso dai dati che emergono dalla sua inchiesta: leggono quelli [illegible] che si leggeva [illegible] [illegible] tre generazioni prima. Cuore, Pinocchio, i [illegible] di Jules Verne, le fiabe tradizionali. Le storie [illegible] animali. Alla [illegible] manda [illegible] che cosa vorrebbero leggere, i ragazzi hanno risposto, in grande maggioranza, «*Il nome della rosa*»: [illegible] [illegible] il titolo più noto, il [illegible] seller per eccellenza. In declino, invece, il fumetto. Se immagine deve essere — sembrano pensare i giovani — che [illegible] quella del piccolo o grande schermo.

Fernando Tempesti, autore di [illegible] critico de «*Le avventure [illegible] Pinocchio*» e [illegible] della mostra «*Cento anni di editoria per ragazzi a Firenze*», affiancata al convegno, ritiene che le risposte [illegible] ai [illegible] agli intervistatori, a [illegible] non siano [illegible] attendibili. [illegible] [illegible] chi dice «Pinocchio» o «Cuore» perché è la prima [illegible] [illegible] viene in [illegible] e non si citano autori stranieri per il timore di [illegible] [illegible] pronunciarne i nomi. In realtà, [illegible] tutti leggono [illegible] sempre e soltanto le stesse cose, non si spiegherebbe il successo di opere come «*La storia infinita*» di Michael Ende, e quelle di Roald [illegible] — «[illegible] *GGG*» e «*Le streghe*» — che [illegible] pubblicati ed esaurito [illegible] poche [illegible] la [illegible] [illegible].

Dice Livolsi: «*Le [illegible] ha sfatato i libri moderni, non i classici. Siamo [illegible] fronte a una potenziale domanda di lettura che [illegible] viene esaudita da una offerta attuale. In Italia — a parte il [illegible] di Rodari — siamo rimasti a cinquant'anni fa. I libri [illegible] [illegible] considerati noiosi, gli insegnanti troppo [illegible] consigliano testi tradizionali*».

Le [illegible] editrici fiorentine, che hanno collaborato con la Provincia di Firenze all'allestimento della mostra e del convegno, e che possono esser considerate di vecchia [illegible] per quanto riguarda l'editoria per l'infanzia — la Giunti-Marzocco, la O. D'Anna, [illegible] Nuova Italia, la Le Monnier e la Bemporad —, [illegible] condividono appieno questa tesi. «*Abbiamo testi prestigiosi di autori italiani che vanno a ponte tele* — dice Pinuccia [illegible] Giunti —, [illegible] citare il "Saltafrontiera" [illegible] Lucia Tumiati, *I libri sugli animali di Fulco Pratesi, quelli di Cesare Del, quelli [illegible] Carlo Fossio sulle maschere italiane [illegible] sul carnevale*».

Alla Le Monnier, tradizionalmente specializzata nei testi per le scuole, si sostiene che se il tema del racconto è agganciato [illegible] i libri per ragazzi esauriscono rapidamente le cinque-seimila copie. «*Il mondo [illegible] Rasi*», una storia di zingari di Jesi Bolignoli, «*Vostrissima benedicta*» un racconto sulla mafia di Bufalari, e «*Andrea [illegible] Te*» di Luciano Bispoli, che [illegible] utilizzato la sua esperienza negli studi della televisione: per raccontare cosa succede dietro le quinte.

Un passo [illegible]: il rapporto fra immagine e parola scritta. *Fra libro e televisione* è il facile argomento intorno al quale intende muoversi questo convegno. I dati prodotti da Livolsi — così positivi per quanto riguarda la [illegible] — darebbero ragione a coloro i quali sostengono come l'abbondanza di immagine favorisca il desiderio di saperne di più, di consolidare col libro la conoscenza, così come la [illegible] registrata ha fatto aumentare, e di molto, il numero dei frequentatori delle sale da concerto. «Si può giungere a una *lettura selezionata proprio in quanto la tv risponde agli interrogativi spiccioli*» — sostiene Tempesti.

E tuttavia, se si pensa che in media ogni bambino italiano trascorre 1288 ore all'anno davanti al televisore, [illegible] logica la domanda che si pone il linguista Raffaele Simone, se sarà «*Il libro [illegible] l'antilibro*» [illegible] vincere. O [illegible] in [illegible] modello [illegible] da studiare», [illegible] libro potrà convivere con il multisensoriale [illegible] il simultaneo.

Se il futuro [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] incerto, il [illegible] passato [illegible] qui, in bella [illegible] «Giannetto» del Parravicini, primo testo di lettura per l'infanzia, alla «Guida dell'educatore» dei Lambruschini del 1836 — un tempo in cui, in [illegible] sui [illegible] bambini in età [illegible] solo [illegible] andavano [illegible] a scuola —; [illegible] primi [illegible] [illegible] fumetti ornati [illegible] della Nerbini l'anello fra il libro [illegible] [illegible] il libro di lettura si salda, la loro matrice comune [illegible] evidenziata.

[illegible] — [illegible] rammarico dei curatori — [illegible] «testo unico» per le scuole elementari degli anni 1930-1945, sia nella versione «per le città» che in quella «per le campagne»: [illegible] [illegible] Nazionale Cen- [illegible] [illegible] ne dispone, e Mondadori, che [illegible] stampò per conto dello Stato, [illegible].

**Lela Gattegno**

GENTE motori

Il mensile autorevole.

Nel numero di Marzo

PROVA VERITÀ
"TIPO" contro "GOLF"

Su strada le due berline del momento
■ confronto diretto.
Prestazioni - Consumi - Tenuta - Comfort - Costi - Pregi - Difetti.

Si è aperta a Milano la «Bit»

# Il turismo piange «Troppi scioperi»

**Annullate molte prenotazioni [illegible]**

MILANO — Tour-operator [illegible] e agenti di viaggio presenti [illegible] edizione della Borsa [illegible] nale del Turismo [illegible] hanno dubbi: gli scioperi che bloccano gli aerei stanno danneggiando in modo grave il [illegible] del turismo (per [illegible] [illegible] in particolare [illegible] nostro Paese, e in arrivo. [illegible] stand dell'Alitalia si risponde che tour-operators e agenti di viaggio [illegible] perfettamente regione, [illegible] che [illegible] composizione della vertenza non dipende soltanto dalla [illegible] cieta. Su un dato concordano tutti: che, a partire dal [illegible] dell'accordo, [illegible] [illegible] [illegible] sicure settimane prima di ritornare al funzionamento completo del trasporto aereo.

Aperta ieri in Fiera, la Bit chiuderà domenica: [illegible] espositori, 125 nazioni, [illegible] mila mq di superfici. Pavorevoli le previsioni. [illegible] dall'are di programmi per l'estate prossima, costante incremento [illegible] traffico anche in «periodi morti» come questo.

Claudio Ardigò e Aurelio De Ponti, direttori vendite de «I [illegible] Viaggi» (mette in tre quarti [illegible] mondo) raccontano per esempio che «*la tintarella [illegible] febbraio [illegible] diventata status symbol*»: Maldive e Kenya le mete preferite. Però alle venti [illegible] sabato scorso — a Milano, [illegible] giorno di carnevale — loro hanno [illegible] rimediare un pullman per trasportare [illegible] Roma un gruppo di turisti diretti in Kenya: si partiva nel pomeriggio del giorno dopo dalla capitale, ma causa gli scioperi, erano saltati i collegamenti Milano-Roma. [illegible] percentuale delle prenotazioni disdette? «*Non oltre il 15%*», rispondono, «*a prezzo [illegible] sacrifici nostri per "riproteggere" il volo e [illegible] sacrifici [illegible] passeggeri, costretti sovente a perdere un giorno di [illegible] o a rimandare un appuntamento. Nessun tipo [illegible] risarcimento è previsto, in casi simili. «Riproteggere il volo» significa, [illegible] esempio, trasferire a Francoforte, o a Zurigo, partenze che avrebbero dovuto avvenire a Milano, [illegible] a Roma.*

Rimedio più frequente, [illegible] compagnie straniere: [illegible] funziona solo ad alcune precise condizioni, [illegible] cui quella di [illegible] avere bagagli, perché un eventuale sciopero [illegible] personale di terra li bloccherebbe. Sulle rotte da [illegible] [illegible] Grecia, [illegible] esempio, stracarichi tutti [illegible] [illegible] dell'Olympic. «Qualche», [illegible] Teodoro Angelopoulos, direttore dell'Ente [illegible] Ellenico [illegible] Milano, «*è il periodo favorevole [illegible] i viaggi sociali, scolastici e della terza età. A scoraggiare [illegible] genere di ospiti non sono tanto le difficoltà obiettive quanto l'incertezza*». 150 mila tra dirigenti d'azienda e impiegati [illegible] vengono ogni anno dalla Grecia nel nostro Paese, [illegible] [illegible] [illegible].

«*E perché gli loro*», continua Argyrios Doucas, responsabile della «Doucas Tour», «*approfittano delle visite d'affari per trascorrere anche tre o quattro giorni [illegible] [illegible] il timore delle mancate coincidenze intralcia i programmi, induce ad annullare le partecipazioni a fiere e congressi*». [illegible] si [illegible] traggono ai disagi neppure i manager che arrivano [illegible] [illegible]. Oltreatlantico: solamente [illegible] Am ha servizi propri, le altre compagnie devono fare i conti con quanto succede a terra.

[illegible] [illegible] capitera, al calcolo, oltre 100 mila visitatori, [illegible] di [illegible] mila operatori e mille giornalisti [illegible] [illegible] accreditati. Fra tre [illegible] comincia la grande estate, l'ombra degli scioperi sembra allungarsi anche sulle prenotazioni. «*Non che ci sia [illegible] calo* — spiega Piero Vaugher della Cormorano — *anche se finora è comunque troppo presto per dirlo. Però tanti operatori stranieri manifestano qualche perplessità, chiedono: "Ma siamo sicuri [illegible] quest'estate voleranno, gli aerei?". Non è poi una domanda priva di [illegible] [illegible] che in [illegible] dura praticamente da fine settembre*».

I contratti [illegible] rinnovare nel [illegible] aereo riguardano i piloti, i [illegible] [illegible] volo, [illegible] assistenti di volo, il personale di terra. «Cerchiamo [illegible] tutelare al [illegible] [illegible] le linee sulle quali i tour-operators [illegible] gli agenti di volo agiscono in maniera più manovriera», afferma Enrico Pacchiarotti, direttore vendite dell'Alitalia sul territorio [illegible] «*ma condividiamo perfettamente il loro disagio, il loro preoccupazione. Per esempio, [illegible] un mese e mezzo abbiamo cancellato la linea con la Scandinavia, [illegible] rotta difficile per più d'una ragione: meglio una soluzione drastica che la continua incertezza. [illegible] Il resto, più [illegible] cui non possiamo fare. [illegible] c'è da augurarsi che gli accordi si stipulino al più presto; [illegible] sono in grado [illegible] prevedere se la manifestazione — ora limitata causa [illegible] agitazioni — durerà [illegible] mese e [illegible] piuttosto che due, ma sicuramente ci vorranno alcune settimane prima di tornare al funzionamento [illegible] 100% dei nostri aerei*».

**Ornella [illegible]**

Lunedì la prima agitazione sindacale nello Stato [illegible] Papa

# Protestano i dipendenti vaticani (ma vanno a lavorare lo stesso)

**Contro lo slittamento degli stipendi - L'equivalente dell'«astensione attiva» andrà per la fame nel mondo**

CITTA' DEL VATICANO — Il primo sciopero della storia [illegible] Vaticano avverrà lunedì [illegible] febbraio, [illegible] sarà [illegible] sciopero tutto [illegible] pensato, [illegible] d'altronde [illegible] particolari [illegible] [illegible] in cui [illegible] svolge [illegible] [illegible] lavoro degli addetti.

I dipendenti laici [illegible] sciopereranno per tre ore: [illegible] [illegible] uno sciopero «attivo»; vale a dire che lavoreranno [illegible] normalmente. L'equivalente [illegible] [illegible] [illegible] sciopero [illegible] trattenuto [illegible] buste paghe, e versato al Papa [illegible] per combattere la fame nel [illegible]. Forse con un'ironia un po' tronica: i dipendenti si lamentano perché [illegible] slittamento degli stipendi (dal 1° al 27 [illegible] ogni mese) mette in difficoltà i bilanci [illegible].

[illegible] principale richiesta però [illegible] quella [illegible] [illegible] il «ministero del Lavoro» che il Papa ha [illegible] tempo promesso per dirimere le questioni sociali interne, e di voler applicare anche all'interno delle [illegible] Leonine i principi ribaditi in numerosi documenti, fra cui la recente Enciclica *Sollicitudo Rei Socialis*.

«*Scioperiamo contestando l'atteggiamento dell'amministrazione* — dicono gli aderenti [illegible] sindacato — *ma, [illegible] quanto cristiani, assicuriamo il servizio al Santo [illegible] e alla Chiesa universale. Pertanto questo sciopero, pur rimanendo moralmente tale, viene attuato come uno sciopero attivo*». Chi è d'accordo, firma una richiesta diretta all'amministrazione da cui dipende, per autorizzarla a devolvere al Papa il salario di tre ore.

La decisione è stata presa [illegible] maggioranza dall'assemblea, ma [illegible] all'unanimità. Una parte dei dipendenti avrebbe voluto astenersi [illegible] lavoro. Ha trionfato la tesi delle componenti più [illegible] preoccupate dell'impatto che [illegible] vero e proprio sciopero avrebbe avuto sull'opinione pubblica mondiale. I dipendenti laici (circa 1800) rimproverano alla [illegible] troporte di [illegible] dialogare [illegible]: in sindacalese, «*il sistema improntato all'uno unilateralmente [illegible] argomenti [illegible] che riguardano l'ordine dei dipendenti e delle loro famiglie*». [illegible] «*l'assenza [illegible] [illegible] strutture [illegible] materia [illegible] [illegible]*, cioè di un organismo che [illegible] occupi dell'applicazione degli accordi sindacali, per realizzare [illegible] dottrina sociale della Chiesa «anche [illegible] Vaticano», come dicono alcuni polemicamente. Per l'altro si chiede la formulazione di un [illegible] di comportamento che obblighi le due parti [illegible] rispetto dei patti [illegible].

«*L'istituzione dell'organismo del lavoro* — ha scritto Mariano Cerullo, presidente del sindacato, nel bollettino interno — *è ormai imperativa per mettere ordine nel nostro ambiente. Sappiamo a cosa andavamo incontro. Comunque siamo riusciti a stare in piedi, malgrado gli innumerevoli sgambetti per farci [illegible]re. Ma a tutto [illegible] un limite, per questo abbiamo detto basta e ci siamo rivolti al Santo Padre quale giudice supremo*».

Forse anche a causa [illegible] «sgambetti». l'Associazione dipendenti laici [illegible] (Adlvi, nata nel 1980, [illegible] adesso circa 1400 aderenti, con un calo di circa 300 unità rispetto al [illegible]. La quasi totalità dei dipendenti è costituita da cittadini italiani. I loro stipendi, articolati [illegible] dieci fasce, variano da un [illegible]nimo di 1.050.000 lire (più 280 mila di contingenza) fino a un [illegible] [illegible]. A queste cifre sono [illegible] aggiungere [illegible] [illegible] di anzianità. Le ritenute sono modeste, e non superano l'8 per cento; inoltre, grazie ai Patti Lateranensi, sullo stipendio non vengono pagate tasse. Né allo Stato [illegible] né al Vaticano, che [illegible] le prevede.

**Marco Tosatti**

## Neve su mezz'Italia

**Precipitazioni [illegible] Friuli, Emilia [illegible]magna, Abruzzo, Umbria e [illegible]**

ROMA — Neve nelle Marche, in Friuli, Emilia Romagna, [illegible] e Umbria. Nella [illegible] oltre i mille metri di quota [illegible] strato nevoso ha raggiunto i 20 cm di altezza. I passi appenninici [illegible] transitabili con catene.

Il maltempo [illegible] è esteso [illegible] Nord a tutto [illegible] Aquilano. Nevica sull'autostrada A-24 (Roma-L'Aquila-Teramo), ma i [illegible] spartineve [illegible] no il [illegible] di tutti [illegible] automezzi. A Roccaraso, Rivisondoli e Castel di Sangro la temperatura [illegible] scesa di diversi gradi sotto lo zero.

Le previsioni che davano precipitazioni [illegible] anche [illegible] pianura sono state rispettate: ieri è [illegible] nevicato su gran parte del- [illegible] anche [illegible] quote [illegible]. A Perugia ammantati i tetti, [illegible] strade i fiocchi non hanno attecchito a causa della pioggia caduta in mattinata.

Al comando dei vigili urbani [illegible] Perugia [illegible] [illegible] approntando gli opportuni [illegible] (chiusura [illegible] traffico [illegible] alcune strade [illegible] discesa, pericolose in presenza [illegible] neve fresca) poiché l'intensità della nevicata è [illegible] tale [illegible] preoccupare i responsabili della viabilità.

Nel Friuli-Venezia Giulia la temperatura è notevolmente diminuita e in montagna è nevicato parecchio. In provincia di Trieste è arrivata la prima neve [illegible] [illegible]. Molti automobilisti sono rimasti bloccati lungo la strada che porta da Basovizza al valico jugoslavo.

Molta neve sull'Appennino emiliano-romagnolo e in alcune zone di pianura: [illegible] Il Cesenate. Da ieri mattina [illegible] sul tratto appenninico dell'Autostrada del Sole, tra Rioveggio e Barberino del Mugello, e sull'autostrada del mare, nel Forlivese, tra Rimini e Riccione. Sono entrati in funzione numerosi mezzi spargisale. Il compartimento della polizia stradale di Bologna segnala che tutti i passi appenninici della regione [illegible] percorribili con catene [illegible].

## IL TEMPO

**tempo previsto:** Sulle regioni Nord-occidentali da poco nuvoloso a localmente nuvoloso, sulle altre zone del Nord nuvolosità irregolare con precipitazioni sparse, più probabili sull'Emilia-Romagna, e tendenza dalla serata a schiarite più ampie. Sulle regioni centro-meridionali prevalenza di cielo molto [illegible] coperto con piogge e temporali intermittenti. Nevicate sui rilievi, localmente anche in pianura lungo il versante adriatico

**temperature:** [illegible] diminuzione.

**venti:** [illegible] Nord, al [illegible] e sulla Sardegna moderati o forti

**mari:** molto mossi o localmente [illegible]

[illegible] [illegible]

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 5 | 15 | L'Aquila | 3 | 4 | |
| Verona | 3 | 7 | [illegible] | 4 | 13 | |
| Trieste | 6 | 5 | Roma Fiumi. | 8 | 14 | |
| Venezia | 8 | 6 | [illegible] | 3 | 7 | |
| Milano | 5 | 12 | Bari | 3 | 15 | |
| Torino | 6 | 12 | Napoli | 9 | 14 | |
| Cuneo | 0 | 9 | Potenza | 3 | 7 | |
| Genova | 8 | 13 | S.M. Leuca | 8 | 13 | |
| Bologna | 3 | 4 | R. Calabria | 7 | 16 | |
| Firenze | 4 | 9 | Messina | 9 | 15 | |
| Pisa | 3 | 9 | Palermo | 12 | 16 | |
| Ancona | 8 | 11 | Catania | 8 | 17 | |
| Perugia | 0 | 5 | Alghero | 8 | 11 | |
| Pescara | 4 | 11 | Cagliari | 8 | 12 | |

città estere

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 3 | 6 | nuvoloso | Lisbona | 11 | 18 | pioggia |
| Atene | 3 | 13 | nuvoloso | Londra | 3 | 8 | nuvoloso |
| Bangkok | 26 | 33 | sereno | Los Angeles | 11 | 21 | nuvoloso |
| Berlino | 0 | 3 | pioggia | Madrid | 5 | 16 | sereno |
| Bruxelles | 1 | 6 | nuvoloso | Montreal | -11 | 3 | neve |
| Buenos Aires | 21 | 33 | pioggia | Mosca | -10 | -6 | nevoloso |
| Copenaghen | 0 | 6 | nuvoloso | New York | 6 | 17 | nuvoloso |
| Dublino | 6 | 8 | sereno | Parigi | 3 | 9 | nuvoloso |
| Francoforte | 3 | 7 | nuvoloso | Pechino | -1 | 5 | sereno |
| Ginevra | 3 | 6 | pioggia | Rio de Janeiro | 26 | 35 | nuvoloso |
| Gerusalemme | -1 | 7 | sereno | Sydney | 21 | 26 | sereno |
| Helsinki | -6 | -2 | nevoso | Tokyo | 7 | 8 | sereno |
| Honolulu | 23 | 30 | nuvoloso | Varsavia | -1 | 1 | nuvoloso |
| Il Cairo | 10 | 18 | sereno | Vienna | 3 | 7 | nuvoloso |

GENTE motori

IN REGALO
64 pagine a colori
per sapere tutto sulla Kadett

ANTEPRIMA
Tutte le [illegible] Salone [illegible]

LA SFIDA DELL'ANNO

TIPO CONTRO GOLF

[illegible] [illegible] comportamento, prove [illegible]

PROVE SU STRADA
Fiat Uno Turbo Antiskid - Austin Montego Estate Station Wagon
BMW nuova serie 5 - Ford [illegible] Cosworth 3 [illegible]

Fiat "TIPO" contro VW "GOLF"
Un imparziale confronto
vi [illegible] chi [illegible] vincitrice.

E inoltre:

Segretissimo
Una "Panda" con due bagagliai.

Prove su strada
- BMW nuova "Serie 5"
- Austin Rover "Montego Estate 2.0"
- Fiat "Uno Antiskid"
- Ford "Sierra Cosworth" 3 volumi

Anteprima
Tutte le automobili del Salone di Ginevra

GENTE motori

l'auto e il suo mondo.

Rusconi Editore

## Continua l'attenzione per i titoli di Stato, si riaccende per le azioni

# I Bot a 6 mesi vanno a ruba

### Rendimenti in calo a febbraio

ROMA — Continua la serie positiva delle aste dei Buoni ordinari del Tesoro (Bot): l'asta di fine febbraio, i cui risultati sono stati resi noti dalla Banca d'Italia, ha visto infatti una domanda sostenuta da parte degli operatori, nonostante l'importo molto elevato dell'offerta del Tesoro (30 mila miliardi di lire).

Gli operatori hanno assorbito 28.237 miliardi di lire di titoli contro un portafoglio in scadenza di poco più di 25.000 miliardi di lire di titoli.

La domanda è stata molto intensa per i Bot semestrali, mentre per quelli trimestrali sono rimasti invenduti Bot per 869 miliardi di lire e per quelli annuali si è registrato un acquisto della Banca d'Italia per 872 miliardi di lire. Vista la buona domanda, i prezzi di aggiudicazione sono cresciuti ed i rendimenti sono quindi leggermente scesi (da due a tre centesimi di punto) rispetto a quelli proposti dal Tesoro.

Ecco, in dettaglio, i risultati dell'asta:

1) Bot trimestrali: il Tesoro ha offerto titoli per 7 miliardi di lire; 15 operatori hanno ottenuto titoli per 7908 miliardi. Il residuo è rimasto invenduto; il prezzo medio ponderato di aggiudicazione è stato di 97,50 lire ogni 100 lire nominali; a tale prezzo corrispondono rendimenti composti annui del 10,08% lordo delle tasse e del 9,07% netto; mentre il Tesoro proponeva rendimenti rispettivamente dell'11,01% e del 9,55%;

2) semestrali: il Tesoro ha offerto diecimila miliardi di lire di titoli, tutti sottoscritti dagli operatori per 13.605 richieste totali per 13.605 miliardi di lire; l'aggiudicazione è avvenuta al prezzo medio di 95,02; i rendimenti composti annui del 10,73% al lordo delle tasse e del 9,29% al netto; il Tesoro aveva proposto rendimenti rispettivamente dell'11,08% e del 9,59%;

3) annuali: a fronte di un'offerta di 11.500 miliardi gli operatori hanno compiuto acquisti per 10.628 di cui 872 miliardi di lire sono stati acquistati dalla Banca d'Italia; il prezzo medio di aggiudicazione è stato di 89 pari a rendimenti del 10,50% lordo e del 9,07% netto; il Tesoro aveva proposto rendimenti del 10,68% e del 9,22%.

# I grandi tirano la Borsa

### In evidenza Montedison, Silos e Standa - Progressi per Fiat e Bpd - Sprint per la Cir, che rallenta nel finale - Ripartono i assicurativi - Nuovo rinvio al rialzo per l'Acqua Marcia

MILANO — E undici! Saranno certamente i «mistert milanesi», come il Times, di fatto che la Borsa continua a ed è arrivata al nimo dell'anno. Per trovare performance undici sedute positive consecutive, una specie di record per questi tempi, bisogna ritornare al primo semestre '86, Piazza Affari dominava il

Ieri il pur scatti bruschi e irregolari, ha un buon (l'indice Comit e dell'1,97% a 694,31), se nella parte finale si è notato un certo rallentamento della domanda e un'erosione dei prezzi sulle punte più elevate. Certo non sono cambiati i motori che hanno alimentato questa ripresa: gran parte della crescente attività (gli scambi sono stati superiori ai 300 miliardi) rimane dominata dai professionali, dai grandi e da qualche speculatore che cerca di ritagliarsi margini di guadagno tourbillon borsistico di fine inverno. In questo quadro è da registrare il risveglio di qualche banca di provincia arrivato qualche timido ordine) e la lattiniera, compratori, dei fondi di investimento.

attorno Montedison (anche per la Foro parte si è parlato di opa) e agli altri titoli di Raul Gardini, soprattutto la Standa (+10,7%) e la Silos (+14,5%); nuovi progressi per la Fiat (+3%) e (+7%) e interessati per il De Benedetti. la Cir (+4,4%) e gli altri titoli del gruppo rallentata quando è giunta la notizia dell'accordo tra il gruppo francese Suez e una cordata belga per la corsa alla Sgb.

Si sono mossi con brio anche i principali bancari e assicurativi, troppo trascurati nell'ultimo periodo. Le Generali, ad esempio, si riportate a 87.150 lire (+1,9%), la risparmio guadagnato il 6,6%, e progressi oltre il 2% sono stati registrati da Ausonia, Ras ordinaria, ria e Toro. Dopo i menti delle ultime sedute, la Sai ha ceduto l'1,7% con l'ordinaria e recuperato il 3,2% con la risparmio. Gran rimbalzo per il Nuovo Banco Ambrosiano (+6,7%) e la controllata Banca Cattolica del Veneto (+5,4%). Migliori sono apparse anche le tre Bin.

ROMAGNOLI — Il copio della Borsa al rialzo questi giorni non può non prevedere la impennata dei Romagnoli. Per completare cronaca della giornata c'è infatti da segnalare il nuovo rinvio per eccesso di rialzo dell'Acqua Marcia. Ma che succede? Dal quartier generale del piacentino giungono generiche spiegazioni tecniche (molti operatori perti a ribassi). Ma è difficile che la vertiginosa ascesa degli ultimi giorni spiegare solo precipitosa degli speculatori professionali. Resta il fatto che, a giudicare dall'improvvisa solidità borsistica della dei gravi problemi del recente passato archiviati. Magari, una svolta nelle lunghe trattative per la cessione della Cogefar.

CLEMENTIR — Il profumo delle cessioni piace al mercato. Ne è la riprova l'ulteriore balzo della Cementir (+6,9%) per la quale si parla nuovamente di privatizzazione. Intanto continua, a ritmi più ridotti, l'avanzata della Sme. Su questo terreno tutto è possibile, sul mercato, prima della decisione della Cassazione sulla causa tra De Benedetti e l'Iri prevista per il 19 aprile.

MARANGONI — Esordio al listino delle società di Roverelo che opera nel campo dei pneumatici. Il primo prezzo è stato di 5750 lire del collocamento. L'amministratore delegato, Marangoni, ha annunciato che il fatturato è di 152,1 miliardi (+15%). La liquidità è pari a 56

FALCK — Giovanni Arvedi e Cecilia Danieli sono stati cooptati nel consiglio di amministrazione della Falck. Arvedi è entrato a far parte del comita-

— L'istituto, che fa capo alla Banca Popolare di Bergamo, ha chiuso l'esercizio '87 con un utile netto di 25,5 miliardi, in rispetto ai 31,1 miliardi dell'anno pre-. Il dividendo invariato: lire per le azioni ordinarie, per le risparmio.

s. g.

## Il mercato a Milano

MILANO — L'indice del Mercato Ristretto della Borsa di Milano ha segnato ieri un rialzo dello 0,30%, è quota 1008 (+0,3 per cento dall'inizio dell'anno).

| Titoli | Quotazioni | |
|---|---|---|
| Banca Agric. Mantovana | 84.000 | (84.000) |
| Cr. Agr. Bresciano | 3.000 | (3.000) |
| Banca del Friuli | 10.010 | (10.000) |
| Banca Fin. Ct. Valtellinese | 10.000 | (10.000) |
| Banca Pop. Comm. Industria | 14.300 | (14.300) |
| Banca Pop. Bergamo | 17.300 | (17.300) |
| Banca Pop. Brescia | 6.000 | (6.000) |
| Banca Pop. Crema | 26.000 | (24.000) |
| Banco di Sogliano | 000 | (000) |
| Bastogi (ex Bastogi e Viti) | 107.000 | (107.000) |
| Banca Toscana | 13.000 | (13.000) |
| Cattolica Assic. | 4.000 | (4.010) |
| Banca Prov. Napoli | 3.000 | (3.270) |
| Banca di Legnano | 3.030 | (3.000) |
| Banca Ind. Difesa Civile | 10.000 | (10.000) |
| Banca Prov. Lombarda | 7.700 | (7.700) |
| Banco Sardegna | 5.170 | (5.000) |
| Banca Toscana | 6.000 | (6.000) |
| Banco di Perugia | 1.000 | (1.000) |
| Credito Varesino | 6.000 | (6.000) |
| Finanza ord. | 30.010 | (30.010) |
| Finanza priv. | 13.000 | (13.000) |
| Banca Popolare Cremonese | 7.370 | (7.000) |
| Banca Popolare d'Ancona | 91.000 | (91.000) |
| Banca Popolare Intra | 10.100 | (10.100) |
| Banca Popolare Lodi | 17.010 | (17.010) |
| Banca Popolare Lodi | 10.000 | (10.000) |
| Banca Pop. Lodi e Veneto | 5.000 | (5.000) |
| Banca Popolare Milano | 10.700 | (10.000) |
| Banca Popolare Novara | 10.000 | (10.000) |
| Banca Popolare Sondrio | 7.700 | (7.000) |
| Credito Bergamasco | 30.000 | (27.000) |
| Credito | 3.000 | (3.000) |
| Pirelli | 3.000 | (3.000) |
| Torinese | 1.000 | (1.000) |

## Terzo mercato

Bavaria B.co Santo Spirito: 17.700; Carnica 10.300/10.600; Cbm Piast 1700/1750; Barletta 7400/8300; Cr. Lombardo 5100.

43.000; 9750/9880; B.co Sondrio 54.000/54.500. San Paolo Bs 2500

Sifir 2100; Romagnolo 21.200/21.500; C.R. 220.500; C.R. Bologna 225.900/227.400.

Pincom 2780; Pop. Lodi 1/1 14.050; S. Gem. S. Prospero Telecomp 1/7 ; Palfinest 751/760; Tiburtina 1/7 .

## Fondi d'investimento

| | 24-2 | 23-2 |
|---|---|---|
| ITALIANI | | |
| Ast | 11.200 | 11.200 |
| Azimut | 15.007 | 15.000 |
| Arca BR | 17.700 | 17.677 |
| Arca BR | 11.000 | 11.000 |
| Arca Venture | 9.977 | 9.933 |
| Agrifut | 14.477 | 14.347 |
| Attivest | 14.670 | 14.761 |
| B.N. Multifondo | 15.711 | 15.630 |
| B.N. Rendifondo | 11.511 | 11.517 |
| Capitalfund | 9.494 | 9.388 |
| Capitalgest | 13.301 | 13.300 |
| Cash Money | 11.712 | 11.699 |
| Centrofinanz | 10.000 | 10.000 |
| Centrosette Tor. | 9.971 | 9.741 |
| Cisalpino Perm. | 9.414 | 9.700 |
| Eptafund | 11.007 | 11.000 |
| Epta Capital | 9.719 | 9.648 |
| Euro Azionario | 10.000 | 10.041 |
| Euro Andromeda | 13.010 | 13.100 |
| Euro Yield | 10.007 | 10.000 |
| Euro Cap. Fund | 9.403 | 9.417 |
| Fiduciario | 30.000 | 30.000 |
| Fondattivo | 11.700 | 11.701 |
| Fondersel | 23.700 | 23.000 |
| Fondicri 1 | 10.700 | 10.701 |
| Fondicri 2 | 9.000 | 9.000 |
| Fondinvest 2 | 11.004 | 11.013 |
| Fondmiroglio | 11.033 | 11.070 |
| Fondunicredit 1 | 13.173 | 13.000 |
| Fondo Centrale | 13.070 | 13.073 |
| Fondo Piccolo | 24.000 | 24.120 |
| Genfinance | 10.720 | 10.000 |
| Gestifondo | 11.000 | 11.000 |
| Gestielle Int. | 10.000 | 10.000 |
| Gestielle M. | 10.000 | 10.000 |
| Gestifim | 10.000 | 10.000 |
| Immogest | 11.000 | 11.000 |
| Interfund | 11.000 | 11.000 |

| | 24-2 | 23-2 |
|---|---|---|
| Investimob | 8.700 | 8.000 |
| Italcash | 14.000 | 14.000 |
| Italfortuna gia. | 10.473 | 10.370 |
| Italfortuna pia. | 13.000 | 13.077 |
| Italgestfond. Fb. | 14.000 | 14.000 |
| Libra | 10.000 | 10.000 |
| Multifond | 10.427 | 10.370 |
| Nagrafondi | 13.300 | 13.300 |
| Nagrarend | 11.000 | 11.070 |
| Nordcapital | 9.577 | 9.576 |
| Nordfondo | 11.000 | 11.000 |
| Pianirend | 11.000 | 11.000 |
| Pianifondo gia. | 9.000 | 9.000 |
| Primarend gestiz. | 10.370 | 10.304 |
| Primecapital | 10.000 | 10.304 |
| Redditotalia | 10.300 | 10.304 |
| Rendicredito | 10.004 | 10.037 |
| Risanfondo | 11.071 | 11.000 |
| Risp. Italia Int. | 10.000 | 10.170 |
| Risp. Italia m. | 13.300 | 13.371 |
| Rolandfond | 10.000 | 10.300 |
| Rolando | 9.401 | 9.300 |
| Salvadanaito | 9.370 | 9.000 |
| Sicilgestfond | 10.000 | 10.000 |
| Sicilyfund | 10.000 | 10.000 |
| Verde | 10.700 | 10.700 |
| Visconteo | 13.070 | 13.000 |
| Fondo Tre | 1.003,10 | 1.000,00 |
| Sel Cavo | 10.000 | 10.000 |

### RIPRESA AUTORIZZATI

| | | | |
|---|---|---|---|
| Fonditalia | $ | 87,45 | 86,43 |
| Interfund | $ | 34,49 | 34,01 |
| Int. Sec. Fund | $ | 36,43 | 36 |
| Rolfinance | $ | 27,86 | 27,69 |
| Selectra | $ | 30,43 | 30,08 |
| Capital Italia | $ | 27,84 | 27,84 |
| Euroinvest | $ | 33,54 | 34,38 |
| Euroinvest | $ | 28,19 | 27,87 |
| Capital | L | 33.133 | 33.133 |
| Fondo Tre B | L | 34.012 | 34.012 |

L'opinione della Consob espressa ai senatori

# Sarà la legge a fissare se è necessaria un'opa

### Può definire solo alcuni casi, e specificare tutte le ipotesi

— Dovrà una legge a stabilire, tassativamente, i casi in cui è necessaria l'opa. L'offerta pubblica di acquisto? E' quanto l'orientamento espresso dalla Consob ai senatori della commissione Finanze che hanno ricevuto in sede.

«Su questo problema — ha spiegato il presidente della commissione, Enzo — esistono due scuole di pensiero: c'è chi che la legge debba indicare solo alcuni casi in cui l'opa è obbligatoria, lasciando alla discrezionalità della Consob l'individuazione di ulteriori casistiche, e chi ritiene, invece, che essere la legge a specificare in dettaglio tutte le ipotesi di obbligatorietà dell'opa. L'orientamento che mi è sembrato emergere oggi, discutendo con i commissari Consob — ha aggiunto Berlanda — è quello di evitare che alla Commissione venga affidata la discrezionalità. Sicuramente — ha comunque sottolineato il senatore — si potranno delegare alla Consob le modalità e i tempi di attuazione delle opa».

Diffanto è confermato per oggi l'avvio della del progetto di legge, in commissione Finanze al Senato, sulle opa.

«Vogliamo lavorare in fretta — ha dichiarato Vittorino Colombo che sarà relatore del progetto di — e lo stesso presidente Berlanda intende stringere i tempi. C'è infatti da rammaricarsi che si decida oggi di avviare la discussione».

Quanto all'ipotesi stralcio dal provvedimento delle sole relative all'opa, quindi a tempi parlamentari più lunghi la normativa relativa all'insider trading e centrazione dei gruppi, Colombo ha confermato «è allo studio. Verificheremo domani — ha aggiunto — la disponibilità delle forze politiche ad su questo arano primi comunque un esame di massima, visto che l'abbattimento di questo steccato di legge è quello di altre iniziative».

Componentistica: un gruppo che fattura 3000 miliardi l'anno

# Carello nella Magneti Marelli

### Il nuovo raggruppamento coprirà il per cento mercato europeo dell'illuminazione auto - Con i nuovi stabilimenti crescerà la presenza all'estero

TORINO — La Magneti Marelli, società Fiat che opera nel settore componenti per auto, sta per dare corso all'operazione di acquisizione del gruppo Carello a seguito dell'accordo stipulato '87.

L'operazione terminata — una nota — confluiranno nel raggruppamento illuminazione della società, dove è già presente la Siem, la Carello spa e la Carello Lighting Lucas Lighting). Al nuovo raggruppamento, che si assicurerà il 30 per cento del peso, faranno capo 6 impianti con 3650 dipendenti di cui all'estero.

Il gruppo Marelli, che conta su un fatturato di oltre 3000 miliardi, realizzati in 55 stabilimenti distribuiti nove Paesi, con l'acquisizione proprià all'estero ed in particolare in Gran Bretagna dove opera con la Carello Lighting Cannock e Telford e Magneti Marelli Electrical di Birmingham.

Le due società hanno realizzato nell'87 un fatturato pari a 120 di sterline (oltre miliardi di lire) occupando circa 3000 persone.

(A.Ami)

a — Il primo marzo si riunirà l'assemblea Bingest, la del gruppo Eurogest che Paolo Federici, presidente della holding, sta cedendo gruppo di investitori esteri.

per il primo marzo ed in seconda convocazione per il giorno otto, e eleggere il nuovo consiglio di amministrazione ed il collegio

Sulla composizione del vo consiglio non circolano indiscrezioni, ma quasi sicuramente alcuni degli attuali membri non rieletti

s. g.

## La Suzuki distribuirà Peugeot in Giappone

PARIGI — La Peugeot ha annunciato un accordo con la Suzuki e con la consociata giapponese Austin Rover (Arj) finalizzato a un incremento delle vendite del francese in Giappone.

Il presidente della Peugeot, Jacques Calvet, ha dichiarato che l'accordo, in base al quale Suzuki e Arj distribuiranno modelli Peugeot 205, 309 e 405 tramite le rispettive reti di vendita, diverrà operativo dal 1° maggio.

La Peugeot avrà una quota di maggioranza nella ture e apera di portare le vendite Giappone a 20-25.000 unità l'anno dalle del 1991. (Ap)

### Società progettazione Aeritalia-Aermacchi

MILANO — Aeritalia ed Aermacchi hanno costituito con partecipazione paritetica la Engineering (capitale sociale 2 miliardi) il cui scopo principale è la creazione di un nucleo di progettazione aeronautico destinato a supportare le attività tecniche delle società azionista.

Nella sede della società a Milano già al lavoro oltre 70 persone, tra laureati e diplomati, e si prevede di arrivare ad un organico di circa unità.

Il sottosegretario Gitti (con l'avallo di Goria) si oppone all'approvazione

# Siluro dell'Italia al Piano Cee

### Contestato il sistema dei rimborsi, che avrebbe favorito la Gran Bretagna e sarebbe costato al nostro miliardi supplementari - di riflessione fino a lunedì - Ma il contrasto appare insuperabile

DAL NOSTRO

BRUXELLES — Rilancia- il successo del recente vertice di Bruxelles, la Cee s'è inaspettatamente inciampata al primo ostacolo; e a darle lo spintone decisivo, stavolta, è stata l'Italia. Solo contro Undici, il sottosegretario al Tesoro Tarcisio Gitti ha detto di no (erano le due di notte, il procedeva da sedici ore) al rilancio della Comunità per il 1988. Lo scoglio su cui è finita la barca europea è quello Bretagna, settimane e capi di governo dei Dodici; anzi, l'interpretazione del meccanismo per quel rimborso quale è stato dalla Commissione Cee, milioni supplementari di Ecu (circa 180 miliardi di lire).

La presidenza tedesca di turno, nella persona del sottosegretario alle Finanze Hans Tietmeyer, ha quindi sospeso i lavori. L'Italia tempo alla mezzanotte di lunedì prossimo per aderire alla posizione degli altri Undici; e la stessa «pausa di riflessione» è stata offerta dal sottosegretario e partner. L'impasse sembra insuperabile; se una soluzione entro lunedì il Consiglio Bilancio dovrà essere nuovamente convocato, della prossima settimana, e vuole mantenere tabella di marcia cui, fra letture dei ministri e del Parlamento europeo, l'iter budgetario dovrebbe concludersi entro il mese maggio.

La Commissione Cee, secondo la tesi fornita dalla nostra rappresentanza, «inventato» un sistema compensazione alla Bretagna dalla cosiddetta «quarta risorsa», cioè gettito rapportato all'imponibile iva dei dodici questo modo il volume totale della terza risorsa diminuisce di miliardi di Ecu: e di conseguenza della stessa l'importo della «quarta risorsa». In nuova comunitaria rapportata statistico, il prodotto nazionale lordo (Pnl): questa, infatti, peserebbe per il 1988 da 6,2 a 7,7 miliardi di Ecu.

L'Italia, per la quale contributo sulla base più gravoso che quello iva, Paese danneggiato dal meccanismo di conteggio suggerito dall'esecutivo comunitario e approvato nostri partner: perderebbe, appunto, milioni di Ecu. La tesi della delegazione, che nel «gran rifiuto» ha avuto da Roma il diretto sostegno del presidente del Consiglio, Goria, è che il rimborso alla Gran Bretagna essere detratto dalla «terza risorsa» dal totale delle risorse comunitarie.

Sulla posizione inizialmente allineato anche la Danimarca. Il gio e (in modo chiaro) la Germania. La soluzione migliore, nell'interesse di numerosi delegati, era parsa quella approvare un bilancio di massima lasciando sospeso il punto controverso, non pregiudicare decisione sul nuovo delle risorse. Ma a quella proposta è stata sola contro Undici, a dire no. La ipotesi danese di si «no» dell'Italia. Passati gli altri punti (quando approvata il bilancio 43.366 miliardi di Ecu, circa mila miliardi di lire, quali 27,5 miliardi di sorbiti dalle spese agricole). finanziamento dell'Europa attende il chiarimento test emersi al vertice. Ma è difficile, per ora, prevedere se potrà spuntarla.

Fabio

### Confindustria contestazioni dei «piccoli»

MILANO — La decidi Sergio Pininfarina di ufficialmente alla poltrona di Lucchini. fatto malumori e contrasti che «covavano» da tempo all'interno della Confindustria ed ha indotto i vire gli a riprendere le sultazioni, partendo da dove il rifiuto alla didatura dell'amministratore delegato Fiat, Romiti, le aveva Pichetto, Rialio e Coppi fin dai primi giorni della prossima settimana, torneranno ad incontrarsi gli imprenditori del per poi trasferirsi a Roma dove inizierà il «pellegrinaggio» degli industriali Centro e del Sud.

piccola industria sempre secondo le stesse fonti sarebbe in una e propria confronti presidente Franco Mattarella, per il ruolo svolto nella scelta della candidatura.


**MEDIOBANCA**

BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.

CAPITALE L. 200 MILIARDI VERSATO - RISERVA L. 510 MILIARDI
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10
TRIBUNALE DI MILANO, REG. SOC. N. 33706, VOL. N. 1945, FASC. N. 237

Convocazione Assemblea straordinaria e ordinaria dei Soci

L'Assemblea straordinaria e ordinaria dei Soci è convocata per il giorno 14 1988, alle ore 10, presso la sede sociale in Via Filodrammatici 10, Milano e, in eventuale seconda convocazione, per il giorno 15 marzo 1988, stessa ora e luogo, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte straordinaria

1) *Proposte di modifica degli articoli 1, 3, 4, 6, 9, 11, 12, 13, 14, 16, 17, 18, 19, 21, 22, 23, 24, 25, 27, 31 dello statuto sociale e soppressione degli articoli 3 e 15 dello stesso.*

2) *Interpretazione dell'art. 14 della sociale e delibere conseguenti.*

3) *Proposta di emissione di obbligazioni, divise in varie tranches, sino ad un massimo di Lire 3.000 miliardi.*

4) *Proposta di emissione di obbligazioni convertibili in azioni di altre società, divise in varie serie, sino ad un massimo di Lire 3.000 miliardi.*

Parte ordinaria

1) *Dimissioni di Amministratori. Nomina di Amministratori, anche in relazione alla proposta del comitato (Consiglio di 19 membri).*

2) *Dimissioni di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente e loro sostituzione.*

3) *Conferma delle nomine di Amministratori deliberate dall'Assemblea dei Soci del 29 ottobre 1984 e successive Assemblee.*

Gli aventi diritto di cui all'art. 9 dello sociale, intervenire all'Assemblea, previo ritiro dei biglietti di ammissione, gli Azionisti che risulteranno iscritti nel Libro almeno cinque giorni liberi prima del 14 1988 e che avranno depositato nello stesso termine le loro azioni presso la sede della Società e le filiali della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano e del Banco di Roma.



**TRIBUNALE DI TORINO**

Vendita di immobili con incanto di RILIEVO NOTO

che nella esecuzione immobiliare n. 315/86 promossa da Soc. Cred. Fond. Mobil. del Paschi di Siena contro: Tarquinio Gino Anna, il giudice dell'esecuzione dott. Cannata ha disposto la vendita con incanto per il giorno 10/3/1988 alle ore 12 dei seguenti beni:

1) Due unità immobiliari tra loro a mezzo opera interna a formare un solo alloggio composto di due camere, salone due terrazzo, due cucine, due bagni, corridoio ingresso e disimpegno, al 1° piano dello stabile in Torino via Venaria già 210-212 con ingresso da n. 212.
Due cantine al p. seminterrato contrassegnate con n. 34 e 35

Prezzo base L. 112.000.000 per il lotto unico (l'immobile in vendita è stato valutato dall'esperto in L. 140.000.000)
Aumenti minimi L. 100.000.
Deposito per cauzione il pari al 20% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato «Cancelliere Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di T
Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA



**UFFICI**

società affitta importante ente pubblico o privato o società, complesso uffici signorili, ubicato diagonale P.za d'Armi - Fiat Mirafiori, superficie mq. 1300
Scrivere a **Studio Professionale, C.so Vinzaglio 19 - Torino.**



**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**

preposto all'attuazione dell'art. 4 - L. 80/84

**AVVISA**

che Bollettino Ufficiale Regione Campania 9 bis 18 febbraio 1988 è pubblicata l'ordinanza n. 75 del 18 febbraio 1988, con la quale sono stati sospesi i termini relativi alle procedure per l'individuazione dei soggetti idonei all'affidamento concessione previste nell'elenco allegato all'ordinanza n. 60 del 30/10/1987.
— Napoli, 18/2/1988.

Fantini

Gasperini
«Servizio Azzurro Reigart»

Depenalizzazione di Ruggiero

# Reati valutari senza manette

### Ma per ora è escluso il condono

ROMA — Scompare il rischio della prigione per chi esporta capitali all'estero. Nessuno potrà più essere incarcerato per questo motivo. Ma non è, a rigor di termini, un vero condono valutario ciò che il Consiglio dei ministri ieri ha approvato e che presto [illegible] i gas: è soltanto una «decriminalizzazione dei reati valutari». Sul condono e sulla connessa amnistia, come si sapeva da due settimane, il governo non è riuscito d'accordo e non prende posizione.

Sono ugualmente soddisfatti i ministri del Commercio estero, Ruggiero, e della Giustizia, Vassalli, che avevano favorito un provvedimento più ampio. L'importante è che non esistano più i reati valutari: il condono, che mirava a far rientrare in modo massiccio i capitali illegalmente esportati, è secondario. Se il Parlamento vorrà adottare un condono di sua iniziativa, bene, dicono i due ministri; se no pazienza, perché nel giro di pochi anni la liberalizzazione dei movimenti di capitale lo renderà superfluo.

Da quando il provvedimento di ieri sarà approvato definitivamente dalle Camere, si interromperanno tutti i procedimenti penali in corso per esportazione di capitali ai applicherà l'articolo [illegible] Codice penale. I responsabili non potranno più essere condannati in tribunale, ma potranno soltanto essere multati per illecito amministrativo. Ma attenti che, ricorda Ruggiero, «sono pesanti, *fino a cinque volte l'ammontare della [illegible] illegalmente esportata*». Il Vassalli precisa che i reati doganali e quelli [illegible]

In tutti i [illegible] industriali esportare capitali [illegible] è reato, o lo è [illegible] limitatissimi. In Italia non [illegible] mai stato un reato fino al '30, quando nell'imminenza della guerra il regime fascista stabilì addirittura la pena di morte. Dopo la Liberazione, [illegible] furono due condoni nel [illegible] e '40 firmati dal ministro [illegible] Giustizia Palmiro Togliatti; nel '49 fu tolta ogni norma [illegible] nale [illegible] un [illegible] Parlamento.

Ma nel '76 un demagogico allargamento del credito, il rischio dell'inflazione, il timore di rivolgimenti politici fecero crollare la lira e ridussero a un modesto gruzzolo le riserve valutarie della Banca d'Italia. Il denaro fuggiva verso la Svizzera. Spinto dall'emergenza, di nuovo il Parlamento trasformò in reato l'esportazione di capitali. Tempi lontani, ormai: «*Oggi che l'economia [illegible] è dinamica, i capitali stanno già rientrando, come proprio l'altro giorno [illegible] hanno confermato i banchieri milanesi*» dice il ministro del [illegible]

«*Al denaro non si possono mettere le manette* — conclude Ruggiero — *e più si [illegible] più i capitali rientrano. Solo nei primi 11 mesi del 1987, dopo le prime misure di liberalizzazione, gli investimenti esteri in Italia sono saliti a [illegible] miliardi, rispetto ai seimila [illegible] fatti i cinque anni precedenti*». [illegible] si avvia verso una completa liberalizzazione [illegible] movimenti di capitale, anche a breve termine, con un processo che comincerà forse nel prossimo giugno.

a. l.

## Sì di Granelli a Reviglio per trattare un'alleanza tra i colossi della chimica

# Via libera a Eni-Montedison

### Vasta intesa tra i politici - Nella [illegible] società [illegible] figurare anche un partner finanziario - Ma [illegible] il nodo di [illegible] comanderà

ROMA — Adesso c'è il timbro del governo: Eni e Montedison hanno via libera per arrivare al matrimonio [illegible] Il ministro delle Partecipazioni Statali, [illegible] nelli, [illegible] scritto a Reviglio affinché l'ente proceda nel negoziato.

Se le cose dovessero andare per il verso giusto, si formerebbe quel «polo» chimico che [illegible] viene caldeggiato e accarezzato, [illegible] ciato e cancellato, vagheggiato e poi ampiamente rimaneggiato: una grande joint venture, una integrazione produttiva, in cui Eni e Montedison, [illegible] spiegato Reviglio, dovranno avere «parità». Le responsabilità strategiche e gestionali, e pertanto di partecipazioni azionarie.

Nascerebbe una sorta di Telit chimica, un progetto in cui il maggiori forze pubbliche e private [illegible] settore chimico [illegible] mettono insieme per fronteggiare [illegible] straniera dando una dimensione internazionale, con un fatturato complessivo di [illegible] miliardi, all'industria italiana che naviga [illegible] cattive acque con un deficit commerciale di 7000 miliardi, unico esempio in Europa.

Il progetto maturato nella mente del presidente dell'Enichem, Lorenzo Necci, repubblicano, ha [illegible] in Reviglio un valido sostenitore e il presidente di Mediobanca, Antonio Maccanico, ha svolto nelle ultime settimane un ruolo di mediatore per convincere Foro [illegible] parte a rinunciare [illegible] intenzioni [illegible] egemonia.

L'idea della mega joint venture piace un po' a tutte le forze politiche, dai repubblicani, ovviamente, ai socialisti, dai democristiani ai comunisti, ai sindacati. [illegible] è stato lo [illegible] presidente dell'Eni a frenare [illegible] entusiasmi: «*E' un percorso tutto in salita [illegible] fase preliminare [illegible] a fare [illegible] piano industriale per verificare le sinergie e tutte le possibili intese. Soltanto se questa strada è percorribile procederemo. Comunque non si è parlato né di assetti, né di cifre*». Ma nel mondo politico circolano [illegible] abbozzi di eventuali assetti, le cifre in balia e perfino gli organigrammi.

La società potrebbe [illegible] paritetica al 50 per [illegible] ed Enichem e Montedison [illegible] ferirebbero impianti, il cui valore è ancora da stabilire, che [illegible] in secondo tempo si ridurrebbe per far posto, [illegible] quota minoritaria, a terzi («*Non necessariamente Mediobanca*», ha precisato il [illegible] Biagio Marzo il quale ha pure escluso l'esistenza di un patto di sindacato) [illegible] stessi politici hanno sollevato ieri alcune perplessità non secondarie: chi comanderà, quanto costerà l'operazione e chi metterà le risorse necessarie; se la «polpa» Montedison, Erbamont e Himont farà parte dell'accordo.

Secondo il comunista Macciotta, infatti, l'accelerazione impressa [illegible] governo all'operazione, di [illegible] si parla ormai da 4 anni, è legata a due fattori: l'Enichem è in difficoltà di strategie e ha bisogno dello sviluppo dopo il risanamento, la situazione della Montedison è più grave di quanto non appaia e ha bisogno di capitali. E quindi la preferenza per la joint venture [illegible] motivata anche dallo [illegible] di necessità: il pericolo che la chimica privata finisca in mani straniere. Anche un tentativo per la Borsa.

«*Non sarà un salvataggio*», ci ha detto il ministro Granelli e così si è affrettato a precisare il suo collega dell'Industria, Battaglia. Il sospetto non è del tutto fugato se si [illegible] al capovolgimento di [illegible] gradi [illegible] Foro Buonaparte ha compiuto dopo le affermazioni di appena due mesi fa fatte prima da Schimberni e [illegible] Gardini di una Montedison «pigliatutto». «*Ho avuto contatti diretti [illegible] la Montedison e ho [illegible] Gardini il quale [illegible] detto proviamo a fare un piano industriale forte, se lo condividiamo [illegible] può essere il cemento della nostra unione e poi potremo studiare gli strumenti istituzionali più adatti. E' quindi una ipotesi di studio e non so quando e se il [illegible] chiuderà*», ha commentato Reviglio.

Negli ambienti parlamentari circolano già i primi [illegible] garigrammi: presidente potrebbe [illegible] Lorenzo Necci, considerato un «politico» molto flessibile, vice, Antonio Fiernia, democristiano, molto legato al capo della segreteria [illegible] De Mita, Ric[illegible], e considerato [illegible] esperto della chimica di base, [illegible] delegato Giorgio Porta, l'uomo Montedison per la chimica. Ma alla fine, come accaduto per la Telit, la questione del [illegible] comanda [illegible] sarà poi [illegible] marginale.

E' certo che il matrimonio cade [illegible] momento [illegible] per l'Eni, mentre le difficoltà del gruppo privato [illegible] note [illegible] tempo. Ieri Reviglio, discutendo alla commissione bicamerale per le Partecipazioni statali, ha annunciato [illegible] il terzo [illegible] consecutivo i conti dell'Eni si chiudono con un rilevante attivo, [illegible] miliardi, ma che la congiuntura sta volgendo al brutto per l'ulteriore caduta del dollaro e la crisi [illegible] raffinazione. E ha chiesto [illegible] per [illegible] inalterato il massiccio programma di investimenti che altrimenti nel prossimo triennio scenderebbe da 19.[illegible] a 14.000 miliardi.

Nessuna cifra il contempla per l'eventuale joint venture chimica e quindi, in caso di esborso [illegible] parla di [illegible] di miliardi), si aprirebbe un altro problema per le casse dello Stato. L'illustrazione di Reviglio non è piaciuta a democristiani, comunisti e repubblicani i quali parlano di macigno finanziario senza un [illegible] industriale [illegible] il presidente [illegible] commissione. Il socialista Marzo, l'ha condivisa in pieno.

**Eugenio Palmieri**

## Con Mediobanca cambiano Gardini

MILANO — Il riavvicinamento tra Eni e Montedison per il riassetto della chimica italiana ha avuto effetto anche in Borsa. I titoli Montedison e più in generale quelli del gruppo Ferruzzi, hanno infatti registrato ulteriori rialzi, proseguendo nel recupero già avviato da alcune sedute.

In particolare è risultato molto scambiato Montedison, con quasi 12 milioni di azioni passate di mano: il titolo ordinario ha chiuso a 1220 lire (+4,8%) e si è poi portato a [illegible] lire. Anche la Montedison risparmio [illegible] guadagnate 30 punti a 705 lire [illegible] capogruppo di Foro Buonaparte, già ampiamente rastrellata nei giorni scorsi, ritorna così a giocare un ruolo di primo piano [illegible] mercato azionario di riflesso [illegible] possibilità che [illegible] finalmente [illegible] [illegible] la razionalizzazione dell'industria chimica, privata e pubblica.

Ma come [illegible] il riavvicinamento tra Montedi[illegible] ed [illegible] Tutto è successo nell'ultimo mese: più precisamente dopo l'annuncio [illegible] Raul [illegible] del piano di ristrutturazione [illegible] gruppo Ferruzzi-Montedison. Chi si [illegible] primo? Mediobanca. Proprio [illegible] di Via Filodrammatici, confermando [illegible] ritornato il crocevia strategico [illegible] mondo finanziario e industriale italiano, si è [illegible] carico di [illegible] a Gardini e Reviglio [illegible] rimettere le [illegible] [illegible] tavola e riprendere, su basi più chiare, la trattativa. Anche il ministro delle Partecipazioni Statali, Granelli, ha riconosciuto l'importanza del ruolo di Mediobanca che darà [illegible] apporto qualificato al complesso progetto.

E Gardini? In pratica il presidente della Montedison ha assunto una posizione di attesa, ha scelto di giocare di sponda. Ha [illegible] [illegible] proposta [illegible] Mediobanca di riprendere il negoziato [illegible] l'Eni (e [illegible] poteva rifiutarla dopo tutto quello che ha fatto [illegible] il [illegible] gruppo l'Istituto di [illegible]ndolfi), ma ha anche ribadito [illegible] non vuole uscire [illegible] chimica. [illegible] queste [illegible] inizia una partita che si giocherà, in gran parte, sul terreno politico.

Il leader di Ravenna, in questi giorni negli Stati Uniti per partecipare [illegible] consigli di amministrazione [illegible] Himont Erbamont e Ausimont, cerca comunque di garantirsi altre possibilità. [illegible] [illegible] un lato infatti, accetta di trattare [illegible] l'Eni e comunque su basi paritetiche, dall'altro Gardini [illegible] aperti canali alternativi. Il presidente della Montedison [illegible] dato mandato ad alcune banche d'affari (tra queste forse anche la Morgan Guaranty) [illegible] esaminare la possibilità di vendere [illegible] [illegible] ne alcuni cespiti di Foro Buonaparte.

**Rinaldo [illegible]**

## Sentenza del tribunale di Milano sul fondo immobiliare di Bagnasco

# Sottoscrittori Europrogramme il giudice dà qualche speranza

### La Banca d'America e d'Italia sarebbe [illegible] a risarcire eventuali danni

ROMA — [illegible] è aperto un nuovo «spiraglio» per i sottoscrittori delle quote Europrogramme che abbiano acquistato fino [illegible] giugno dell'83 titoli del fondo [illegible] re di diritto svizzero che faceva [illegible] al finanziere Orazio Bagnasco.

Una recente sentenza del tribunale di Milano, resa nota in questi giorni, ha infatti dichiarato l'obbligo per la Banca d'America e d'Italia (agente [illegible] l'Italia del fondo svizzero) di riacquistare al valore di riscatto le quote Europrogramme rilevate da un sottoscrittore prima del giugno del 1983.

La sentenza [illegible] tribunale [illegible] Milano (n. 8045, che non è però [illegible] dicato) si fonda su una clausola del contratto di sottoscrizione (condizioni Ordere) che prevedeva l'obbligo per la Banca d'America e d'Italia di riacquistare le quote, in caso di richiesta scritta del sottoscrittore.

Nella motivazione della sentenza il tribunale di Milano, tuttavia, osserva che la Banca d'America e d'Italia, pur essendo obbligata al riacquisto [illegible] quote, può essere di fatto condannata al riscatto delle quote in quanto questa procedura è divenuta [illegible] a prassi disposizioni di [illegible] e valutarie (provvedimento del [illegible] della Commissione federale delle banche svizzere). Pertanto, considerata «l'impossibilità della prestazione» del riscatto, secondo il tribunale di Milano, la Banca d'America e d'Italia è tenuta [illegible] risarcimento [illegible] eventuali danni subiti [illegible] sottoscrittori.

(Ansa)

### [illegible] Fira, sequestro giudiziario [illegible] 54%

MILANO — Una serie di vicende, prevalentemente giudiziarie, stanno pesando in questi giorni [illegible] compagnia di assicurazioni Fira e ne stanno mettendo in pericolo la proprietà. Il tribunale di Milano ha sequestrato il 54% delle azioni, di proprietà [illegible] Pacchetti, aprendo la strada ad una possibile azione revocatoria, mentre il vertice della compagnia è colpito da ordine di cattura con l'accusa di associazione a delinquere, falso in bilancio e appropriazione indebita.

Intanto i commissari liquidatori della Bogefin, la cui cassa fallita dalla quale la Pacchetti aveva comprato la Fira, si [illegible] trovati in disaccordo sull'atteggiamento d'assumere [illegible] confronti del gruppo controllato dall'immobiliarista Renato Bocchi e starebbero per presentare le dimissioni dall'incarico.

Il motivo del dissenso, insorto tra Ronchi, Lombrassa e Privitera, sarebbe proprio l'atteggiamento processuale tenuto [illegible] comitato nella causa civile decisa provvisoriamente [illegible] giorni scorsi a Milano dal presidente del tribunale Clemente Papi. Ronchi sarebbe stato d'accordo per transare la pendenza con [illegible] parte della Pacchetti [illegible] ulteriori 6 miliardi, mentre gli due commissari avrebbero ritenuto questa cifra inadeguata.

## Tramonta il permissivismo di Reagan, giudici severi con le grandi imprese

# Texaco e Occidental, multe miliardarie

### La prima punita per [illegible] miliardo e duecento milioni di dollari per aver venduto [illegible] a prezzo maggiorato - La società [illegible] Hammer dovrà disinquinare una vasta zona dalla diossina, con un costo di 250 milioni di dollari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — [illegible] crepuscolo del reaganismo, e mentre [illegible] [illegible] pettine i nodi della reaganomics (i megadeficit del bilancio e del commercio) la magistratura americana cambia atteggiamento nei confronti delle multinazionali. Alla tolleranza degli anni d'oro, sfociata nel disastro del [illegible] ottobre a Wall Street, [illegible] bentra [illegible] rigore crescente. Ieri [illegible] ha portato a [illegible] sentenze clamorose: una multa di 1 miliardo e [illegible] milioni di dollari alla Texaco, oltre 1500 miliardi di lire, per [illegible] venduto a sovrapprezzo il suo petrolio e prodotti derivati tra il '73 e l'81, e l'obbligo per [illegible] Occidental Petroleum di decontaminare dalla diossina Love Canal, una zona abitata presso il Niagara, a un costo di almeno 250 [illegible] di [illegible]ri, 300 [illegible] di lire.

La multa alla Texaco è la [illegible] che si ricordi per casi del genere, ed è dovuta al fatto che l'azienda fece pagare i prezzi altissimi del periodo della crisi petrolifera per i prodotti risalenti a prima del '72, quando i prezzi erano bassissimi, in violazione di un decreto governativo. La Texaco è l'ultima delle «sette sorelle», le multinazionali petrolifere a ricevere la multa tutte [illegible] rose, che hanno sborsato oltre 8 miliardi di dollari, quasi 10 mila miliardi di lire, una somma stratosferica. Il governo li ha [illegible] tra il fisco, le autorità locali — affinché sviluppino fonti alternative di energia — e i consumatori. La Texaco deve ora affrontare il fisco che, per questa e altre questioni [illegible] sovrapprezzo, le ha chiesto 6 miliardi e mezzo [illegible] dollari [illegible] interessi, somma che la metterebbe K.O.

Anche i costi della decontaminazione [illegible] Love Canal addossati [illegible] Occidental Petroleum costituiscono un record. Oltre ai 250 e più milioni di dollari per [illegible] bonifica, la ditta di Armand Hammer, il finanziere monagerario amico di Gorbaciov, ha già dovuto spendere decine [illegible] milioni in risarcimento [illegible] — quanto con esattezza non si sa — [illegible] famiglie danneggiate dall'inquinamento della [illegible] Anche questa vicenda, come quella della Texaco, risale agli Anni Settanta. Da uno stabilimento, sostanze venefiche [illegible] penetrate nel terreno e nell'acqua contaminando [illegible] case, e costringendo la gente ad andarsene. Fenomeni del genere non sono rari negli [illegible] Uniti, giudicati spesso «una polveriera chimica».

Il rigore della magistratura è un effetto anche del re[illegible] recupero delle istanze [illegible] del banco degli imputati negli Anni Settanta, quando era denunciata come la fonte di tutti i mali la multinazionale americana ha goduto [illegible] Reagan [illegible] una inimmaginabile libertà, sia nel settore dei prezzi sia in quello ecologico. In generale l'ha [illegible] all'unico [illegible] di [illegible] i propri profitti non importa con che mezzi. «*Ad esempio, quando a [illegible] dell'apprezzamento dello yen le auto giapponesi [illegible] aumentate* — ha detto l'economista Fred Bergsten — *le nostre case produttrici, invece di temere i prezzi bassi, e di [illegible] di esportare di più, li hanno subito alzati*».

In questo clima, gli Stati Uniti sono retrocessi all'ultimo posto tra le potenze industriali per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro. Un'inchiesta ha anche accertato che la loro [illegible] preoccupazione è [illegible] qualità — e quindi anche la [illegible] tossicità — del prodotto [illegible] significativo che domani [illegible] California, che è all'avanguardia nella tutela dell'ambiente e del consumatore, applichi una nuova legge in [illegible] a cui ogni prodotto, ogni stabilimento, negozio e via [illegible] seguito deve annunciare il cliente dei pericoli che l'uso [illegible] prodotti stessi può comportare. La legge, la «Proposition 65», prevede persino un premio equivalente al 25 per cento di [illegible] grossa multa per [illegible] che denuncia [illegible] violazioni.

**e. c.**

## Il [illegible] inglese privatizzato nell'89, dice il ministro

# Nell'acciaio europeo la crisi salva British Steel va meglio

ROMA — [illegible] commissione attività produttive della Camera ha deciso [illegible] di aprire un'indagine conoscitiva sulla situazione della siderurgia italiana, pubblica e privata, [illegible] nel quadro europeo. Il capogruppo dc nella commissione, Giovanni Bianchini, ha detto che l'indagine dovrà fare il punto, con solo quantitativo, sulle risorse destinate [illegible] del [illegible] e sugli effetti [illegible] razionalizzazione che [illegible] hanno ottenuto dovranno inoltre essere valutate [illegible] possibilità [illegible] specializzazione [illegible] industrie nazionali e della loro espansione nei nuovi materiali e negli acciai speciali.

Il ministro delle Partecipazioni Statali, Granelli, parlando con i giornalisti dopo il Consiglio dei ministri, ha accennato al piano dei tagli produttivi e [illegible] nazionali della Finsider (azienda intendere che la, [illegible] situazione richiede tempo. «*C'è tutta una procedura che necessariamente ha [illegible] a far precipitare* — ha detto — *ma [illegible] a dream. Bisogna, da portare avanti [illegible] società [illegible] però qualcosa di fattibile al rinvio e [illegible] porte sempre a trovare i problemi più gravi quando si sono dimenticati per un po'*».

I problemi della siderurgia restano assillanti anche in [illegible] Paesi europei; a Bonn il cancelliere Helmut [illegible] ha convocato ieri una conferenza alla quale [illegible] invitato i ministri dell'Economia, del Lavoro e delle Finanze [illegible] ai esponenti dell'economia [illegible] Westfalia e del Nord[illegible] per valutare le conseguenze della prossima fusione [illegible] i gruppi siderurgici Krupp, Thyssen e Mannesmann e [illegible] conseguente massiccia perdita [illegible] posti [illegible] lavoro. Vi è una forte [illegible] sione affinché [illegible] licenziamento sia consentito prima [illegible] che siano creati posti sostitutivi.

In Francia la società pubblica Usinor-Sacilor ha chiuso il bilancio con un passivo di 1,8 miliardi di franchi, un risultato che appare migliore [illegible] quello [illegible] (3,34 miliardi di passivo) ma che non comprende [illegible] provvidenze necessarie per la ristrutturazione del [illegible]

Sulla Gran Bretagna arrivano notizie un poco più incoraggianti: ieri al Comune il ministro dell'Industria, Clarke, confermando il progetto [illegible] privatizzazione ha detto tuttavia che l'offerta delle azioni [illegible] pubblico non avverrà probabilmente prima della fine dell'anno. Il [illegible] britannico è uscito dalla crisi profondamente trasformato, con [illegible] produttività triplicata e con appena un quarto [illegible] dipendenti che [illegible] altri fa. [illegible] i problemi [illegible] sono finiti. [illegible] piano di privatizzazione c'è un impegno a [illegible] in attività tutti e cinque i centri siderurgici integrati, ma molti dirigenti sono convinti che per l'attuale livello produttivo ne bastino due o tre. Insomma altri problemi sindacali dovranno probabilmente essere affrontati prima che la privatizzazione possa concretamente partire.

**a. a. a.**

## «Favorirebbe il coordinamento delle politiche monetarie nella Cee»

# Amato lancia la banca europea

ROMA — [illegible] fascia di oscillazione [illegible] appartenenti [illegible] tario europeo [illegible] essere «alquanto ampliata» [illegible] ipotesi in cui il Regno Unito aderisca [illegible] di cambio. Questa è una delle proposte avanzate dal governo italiano per il rafforzamento del Sistema monetario [illegible] pco illustrate dal vice presidente del Consiglio e [illegible] stro del Tesoro, Giuliano Amato. [illegible] un documento inviato al collega francese Balladur e agli altri ministri [illegible] nanziari [illegible] Paesi comunitari.

Nel documento, reso noto ieri, Amato affronta anche i problemi [illegible] della costituzione di una banca centrale europea e avanza una serie [illegible] proposte tra cui la predisposizione [illegible] «appropriato meccanismo di riciclaggio dei fondi» nel processo di liberalizzazione dei capitali. Il ministro [illegible] [illegible] [illegible]

CORSO PRATICO DI MARKETING, PUBBLICITA', CONTABILITA', INFORMATICA E ALTRE TECNICHE AZIENDALI.

# MANAGER

Con il 1°, in regalo il 2° fascicolo e la pratica valigetta.

**L. 3.000**

in edicola i fascicoli settimanali dal 23 Febbraio.




**Una rampa di lancio verso il**
Oggi, il mondo del lavoro esige professionalità e competenze tecniche concrete. Esige manager.
"Manager" è nato proprio per offrire a chiunque abbia ambizioni di carriera - impiegati e quadri, operatori commerciali, professionisti, studenti - gli strumenti teorici e pratici per crescere, per conquistare il successo. "Manager" è redatto in modo chiaro ed è ricco di esempi per agevolare l'apprendimento.

# PROMUOVI TE STESSO.

**121 fascicoli settimanali.**
"Manager" nasce da una prestigiosa collana di volumi scritti da qualificati autori americani e tradotti in tutto il mondo.
Il corso comprende 6 sezioni: Marketing e Pubblicità, al- Programmazione per computer, alla Contabilità, sino alla Statistica. Per rendere ancor più adeguato il corso alle reali esigenze dei lettori, il testo è completato "casi pratici", dal mondo aziendale e curati Prof. Giorgio Pellicelli, direttore della Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università di Torino. Al termine, l'opera potrà essere rilegata 11 volumi. punto di riferimento costante nella vita professionale.

ETAS LIBRI

800

## ECONOMICI

### 18 Acquisto alloggi

**CENTRO** prestigiosa zona Francia Cappella S. Sepolcro cerco alloggio 3 camere cucina oltre 100 mq Tel 518.988

**CERCASI** acquistare ampio alloggio centro limite duomo 4 bagno in Torino pagamento veloce Tel 743 5987

**CERCASI** in Chieri/Pino, via S. Salvario alloggio libero piano alto con ascensore 60/100 mq Elemosine 669 284

**CERCASI** 4 camere cucina in Torino piano ascensore Tel 472 0118

**CERCO** da privato in Torino p. 1° ottima casetta o appartamento 2-3 camere cucina servizi. Tel 956 9348

**CERCO** in acquisto 1/2 camere cucina bagni zona Francia/Precettori. Tel 740 489

**COMPRO** alloggio 2/4 vani servizi zona Venaria pure ceduti ristrutturati stato pagamento immediato Tel 516 075

#### CONSULENZE IMMOBILIARI

533 333 per conto clienti acquista con libri cash in blocco alloggi libori 90 occupati misti

**CONTATTI** acquisto zona Centro appartamenti ristrutturati 90-110 mq libero Telefonare 511 994

**DIRIGENTE** cerca alloggio signorile 100-120 mq in Torino pagamento contanti Tel ore serali o pasti 590.867

**ESCLUSIVAMENTE** da privato acquisto alloggio mq 100-130 vuoto o libero prezzi Tel 519.369

**LIBERO** alloggio 1/2 camere cucina acquisto in Torino anche da ristrutturare pagamento veloce Tel 522 409

**NOTAIO** acquista da privato in Torino alloggio signorile almeno 3/4 camere servizi pagamento contanti massima riservatezza Tel 548 338

**PALAZZINA** o parte di fabbricato mq 1500 circa zona/di ricerca per propri uffici in Torino Tel 506 335

**PICCOLO** alloggio o mansarda acquisto in Torino libero subito pagamento immediato Tel 539 181

#### PROFESSIONISTA

**acquisto ufficio 150-200 mq zona Corso Cracovia S. Salvario pagamento contanti solo cash primissima. Tel. 670.204.**

**RICERCO** alloggio 3 camere servizi pagamento 50% subito saldo consegna Efuna Tel. 510 075

**SOCIETA'** di consulenze aziendale acquista ufficio di rappresentanza 4-6 vani zona piazza Statuto Tel 715 548

**URGENTI** acquisto da agenzia o privato 2-4 vani servizi libero zona corso Traiano-Cernaia Tel 254.527 box estesa

**URGE** 1-2 camere cucine bagno in Torino libero pagamento per contanti. Tel 741 2125

### 19 Vendita alloggi

**A.A.A. IMPREVA** vende direttamente alloggi a reddito in corso Toscana 141 angolo c. Cincinnato Metrò fermata.

**A.A. CASACASE** 513 518 libero corso Francia recente ampio camera doppio cucina servizi mq 80 + 30 mq terrazzo

**A.A. CASACASE** 513 518 libero via P. Clotilde ottimi 3 camere cucina servizi ristrutturato mq 105 L. 80 milioni

**A. CASA DATI** A libero ampio soggiorno corso Unità ingresso camera studio cucina servizi Tel 771 0657.

**A. CASA DATI** B libero S. Maurizio signorile '85 vista cucina salone 2 camere cucina doppi box Tel 771 0657

**A. CASA DATI** C Grugliasco libera casetta indipendente varie metrature giardino corso passo carraio. Tel 749.3684

**A. CASA DATI** D libero Alpignano mai abitato ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi box Tel 749.3684

**A. CASA DATI** E Venaria luminoso giardino soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box per 2 auto Tel 749.3684

**A. EUROCASE A TORINO** 545.642 libero c. Tasselli angolo corso Regina camere ampio cucina servizi ripostiglio cantina 60 mq di pianp ascensore distazione.

**A. EUROCASE B TORINO** 557.5387 libero Monginevro in palazzina 1974 camere finello servizi posto auto dilazioni.

**A. EUROCASE C TORINO** 545 748 libero via Pacchiotti 3 camere cucina bagni L 43 milioni dilazionabili

**A. EUROCASE D TORINO** 531 033 libero Mercadante 3 camere finello cucina box 30 milioni dilazioni volendo box.

**A. STUDIO MESSINA** 508.688 adiacenze corso Racconigis vicino metrò appartamenti libori 2 camere cucina 2 bagni giardino

**ADIACENTE** corso Agnelli 1° piano libero camere cucina bagno ottimo finello c. Cremona 847 018

**ADIACENTE** corso Lombardia vicino ospedale 2 camere finello cucinino bagno vendesi Tel 487.741

**ADIACENTE** corso Peschiera vendiamo 4 camere cucina servizi finalmente ristrutturato ingresso indipendente 531 091 Studio Tecnico 501 2234

**ADIACENTE** largo Orbassano corso Rosselli vendo 3 camere cucina doppi servizi 5 piano libero. Garage 882 5 milioni

**ADIACENTE** piazza Statuto libero ristrutturato 2 camere cucina bagno 2 ripostigli cantina box 4 milioni

**ADIACENTE** via Carnigia libero ristrutturato soggiorno 2 camere finello cucina bagno 2 ripostigli cantina box 4 milioni

**ALLOGGIO** nuovi 5 Mauro II Gambiano prima pensione ben servito vista Po salone 2-3 camere cucina servizi mutuo permuta X Perosa 629 6629

**ALPIGNANO** centro residenziale Don Mobile signorile panoramico su 2 piani mq 75 L 70 milioni Capello 480 002

#### ALPIGNANO

**stasse casa vendesi alloggi occupati di recente costruzione 1/3 camere finello. Tel. 748.096.**

**AVETTA** vende a Samone alloggio ottimo arredato di salone camera 4 cucina 100 mq Tel 837 192 - 532 558

**AVETTA** vende libero via Cumiana alloggio di 3 camere cucina bagno Tel. 532 192 - 532 558

**AVETTA** vende Rivoli mezzogiorno di signorile 2 camere cucina doppi servizi e grande mansarda Tel. 532 192 - 532 558

**AVETTA** vende via Genova muri attico arredato 90 mq composto da camera finello cucina doppi servizi Tel 532.192.

**AVETTA** vende via Via Cernaia alloggio di 90 mq camera cucina bagno Tel 532 192 - 532.558

#### AVIGLIANA

**Antichissima e caratteristicissima villa e villini con ampio giardino privato, totalmente indipendenti, SCI ogni, vendesi, con possibilità trasferibile di permuta in conto prezzo a valore reale. Minimo ambiente, mutui a stralcio. Consegna prima ed a 3, 6 o 12 mesi. Per informazioni telefonare ore ufficio al n. 698.364, visite tutti i giorni su appuntamento.**

**BARRIERA** Milano via Sospel libero ristrutturato salone 2 camere cucina bagno L. 68 milioni mutuo Tel 740 488

**BERNARDO** alloggio in casa recente terzo piano ascensore camera finello servizi L. 78 milioni 500 mila BAP 752.085

**BILLIEMME** vile costruzione recente condizioni molto soleggiati 300 mq giardino privato 1000 mq. Tel. 502.227.

**BORTELLI** 582 288 vuoto (Porta Susa Statuto) salone 40 mq 2 camere 2 terzo stanzino ampia cucina 180 mq box.

**BORTELLI** 585.515 vuoto libero giugno (S. Rita Città Giardino) 120 mq, alloggio 240 mq, magazzini box giardino.

**BLOCCO** 4 appartamenti in vita uno libero post vista vendesi zona vile Parigi, vendo intero. Tel. 857.014.

**BORGO** 3 Pesio adiacente via Pigafetta libero ingresso 4 camere cucina bagno terrazzo ascensore Garmoni 852 018

**CASABIANCA** libera signorile Piossasco vile con 2 alloggi di 6 vani ciascuno garage terrazzetta ottimo stato mq 1900 L. 310 milioni Tel 531 000

**CASABIANCA** libero signorile in Piazzetta salonone 2 camere cucine servizi terrazzo. L. 118 milioni Tel. 531.310.

**CASAMERCATO** 505 803 Mirafiori proprietà Rita libero subito ottimo 2 camere finello servizi L. 80 milioni

**CASAMERCATO** 505.803 Santa Rita libero 2 camere cucina bagno secondo piano mq 80 ascensore L. 20 milioni

**CASAMERCATO** 505 803 zona Giardini Reali libero subito terzo piano 2 camere cucina bagno L. 94 milioni

**CASAMERCATO** 65 64 Nichelino vicinanze ingresso camere finello cucinino bagno ripostiglio cantina box Mutuo 75%

**CASAMERCATO** 65.44 San Paolo camere libere su 2 piani di 6 vani e servizi zona poste sino Quattro permute.

**CASAMERCATO** zona via Poggio metri mq ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina Mutuo fino al 75%

**CASAMERCATO** 65.44 via Ormea ingresso 2 camere cucina bagno cantina Mutuo fino al 75%

**CASAMERCATO** 65-44 via Pisa p. alto ingresso camere finello cucinino bagno cantina 45 mq 34 milioni. Mutuo 75%.

**CASAMERCATO** 506 479 Gerbido Milano cucina indipendente salone 2 camere cucina servizi cortile 100 mq mutuo

**CASAMERCATO** 654 479 B. Vittoria alto 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina finestre 70% mq mutuo

**CASAMERCATO** 658 479 San Mauro recente ingresso salone 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina mq 90 mutuo 75%

**CAVOURETTO** (Cumiana Alti) panoramico salone grande 2 camere cucina 2 servizi 200 mq box Gabetti 812.227

**CENISIA** libero soleggiato 2 camere cucina bagno cantina Tel 858.1585 Elam

**CENTRALE** monolocale libero in ordine con angolo cottura e bagno L. 30 milioni dilazionabili Tel. 758.882.

**CENTRO** adiacente via Carnaro ottimo uso ufficio 4 camere cucina servizi cantina Tel 858 1025 Elam

**CENTRO CASA** 513 831 libero adiacente via Vernmiglia ristrutturato soggiorno camere cucina bagni L. 80 milioni.

**CENTRO CASA** 513 831 libero via Mazzini casa d'epoca ingresso 2 camere cucina bagno cantina L. 40 milioni

**CENTRO CASA** 513.831 libero Lungo Po Machiavelli occupato soggiorno 2 camere cucina bagno mq 85 giardino.

**CENTRO CASA** 513.831 villetta in fondo a Gerbido/Grugliasco (vedi di Lascito) mq 150 su 2 piani L. 120 milioni dilazioni.

**CENTRO** piazza via della Rocca libero ristrutturato salonone 2 camere cucina doppi servizi Tel. 817 561 2001.

**CIRIE'** ottima posizione villa di 6 vani doppi servizi cucina tavernetta taverna 80 mq Doppia Tellaro cortile mq 750. Casa Nova 920 9705.

**COLLEGNO** Borgata Paradiso recente p. alto 2 ingressi salone 4 camere cucina bagno mq 156 box Tel. 780.3650.

**COLLEGNO** signorile in palazzina salone 2 camere cucina bagno cameretta box giardino privato Tel 858.1585 Elam

#### COLLEGNO

**via XX Settembre libero in casa recente spaziosa 3 camere finello cucinino bagno. Gabetti 6787.**

**COMPRACASA** A 748.895 libero via Monterosa (Barriera Milano) ottima camera cucina bagno sufficienti 4 mesi

**COMPRACASA** A 748.895 via Reggio Aurelia camere cucinetta cucina bagno L. 34 milioni dilazioni mutuo 1° casa

**CONSULENDILE** A 533.322 via Catania 40, in palazzina libera ristrutturata signorile mq 117 141: monolocali cucinotto bagno U. soli ed occupati

**CONSULENDILE** 533.322 Orbassano via 3 camere cucina bagno ristrutturato 2 camere cucina servizi Tel. 817 561 2001.

**CONSULENDILE** 533.322 libero piazza Vittorio Veneto camere cucina servizio esterno a cortile ristrutturato completo da subito mq 150. Tel. 817 561 2001.

**CROCETTA** v. Filangieri secondo 3 camere cucina bagno box/posto con cantina in stabile ristrutturato completo da subito mq 130. Tel. 817 561 2001.

**CROCETTA** via La Marmora 33 ufficio signorile open Ristrutturato mq 250 Studio Codore 535 671

**ECCOCASA** 508 455 Vanchiglia 3° piano libero ingresso 3 ampie camere cucina servizi ripostiglio soleggiato arioso

**ECCOCASA** 508 288 Crocetta appena ristrutturato in 1° piano (100 mq) 3 ore da ristrutturare L. 85 milioni

**ESIM** libero angolo via Tiepolo soleggiato 2 camere cucinotto 2 servizi Tel 512.012

**ESIM** libero centralissimo ristrutturato signorile soleggiato 2 camere cucina bagno permuta Tel 512.012.

**ESIM** libero centralissimo prossi corso Matteotti prestigioso salone camera cucina bagno permuta Tel 512.012.

**ESIM** libero Carrera Europa via Stefano Pavo alto 3 camere cucina servizi box dilazioni permuta Tel. 512.012.

**ESIM** libero piazza Manuguerra via P. Cella ampio comfort livello cucina bagno dilazioni. Tel 512.012.

**ESIM** libero signorile corso Brunelleschi piano alto ristrutturato salone 3 camere cucina doppi servizi Tel. 512.012.

**ESIM** libero S. Salvario soleggiato 2 camere cucina bagno più mansarda completa con servizi Tel. 512.012.

**ESIM** libero Vigevi signorile salone 3 camere finestre panoramiche Tel 512.012

**EUROCASE** A 610.681 libero S. Rita via Sansa centrale livello cucinino servizi terzo soleggiato dilazionabile.

**EUROCASE** B 513 748 libero Moncalieri 2 camere livello servizi palazzina a 3 piani dilazionabile.

**EUROCASE** C 513 681 Trofarello via Lima 2 camere cucinino servizi terzo piano servizio termo centrale dilazionabile.

**EUROCASE** D 547.470 centro Europa piano alto panoramico soleggiato 2 camere cucina balconi box

**EUROCASE** E [redacted] 2 camere cucina bagno L. 60 milioni Tel 748.096

**EUROCASE** adiacenze via Chieri delle Sabaudie finale libero 1/2 camere cucina servizi dilazioni ufficio Tel 748.096

#### EUROCASE

**A via Cernaia panoramico casa d'epoca alloggi liberi ristrutturati da ristrutturare completamente mq 1040 terrazzi box ottimi investimento su appuntamento Tel 505.099 - 506450**

**EUROCASE** 2 504.263 Moncalieri alloggi nuovi consegna aprile soleggiati 2 camere cucina 2 servizi L. 118 milioni rif. 3%

**EUROCASE** 504 263 Rivoli corso Francia libero soggiorno finello cucinotto servizi ingresso L. 83 milioni

**EUROCASE** 508.468 Grugliasco libero vicinanze palazzina 2 camere cucina 2 bagni box giardino L. 125 milioni

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2674 libero S. Rita via Bidone libero ascensore soleggiato camera finello angolo cottura bagno alto terzo soleggiato L. 61 milioni dilazionabili.

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2674 libero via Cigna ristrutturato completo 2 camere finello cucinino bagno L. 58 milioni.

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2674 libero via O. Vigliani splendidamente ristrutturato 2 camere finello cucinino bagno L. 61 milioni

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2674 [redacted] libero cucinino bagno L. 58 milioni.

**FRAINTER** center via G. Quintino libero da ristrutturare soleggiato 2 camere bagno L. 135 milioni Tel. 537.0021

**FRAINTER** via Carnaro libero [redacted] signorile salone 2 camere cucina 2 bagni L. 230 milioni. Tel. 537.0021

**FRAINTER** via G. Quarino libero 100 mq casa da ristrutturare piano 2° casa molto signorile Tel. 537.0021

**FINE** Ristrutturato adiacenze corso Vercelli ingresso 2 camere cucina doppio mq 75 L. 83 milioni; 3 camere cucina bagno mq 105 L. 71 milioni. Failla & Bertinetto. Tel. 741.2674

#### GABETTI VENDE

**centro v. Bocchi c. Stati Uniti libero luminoso salone 5 camere cucina 2 servizi. Agenz. 1, 3787.**

**[redacted] a Giulio Cesare angolo c. Novara recente [redacted] camere finello cucinino bagno. Tel. [redacted]**

#### GABETTI VENDE

**Chieri Peretta v. Cavoursassio in casa d'epoca 2. piano 2 camere cucina bagni. Agenzia 2, t. 3787.**

**S. Paolo v. Borgo Pisani libero ristrutturato appalazzo ingresso camere cucina bagno. Ag. 2, 3787.**

#### GABETTI VENDE

**S. Rita v. Brictarello libero ingresso 4 camere cucina abitabile ingresso centro. Agenzia 2. tel. 3787.**

#### GABETTI VENDE

**S. Rita v. G. [redacted] libero palazzo alto 2 camere cucina bagno servizio box. Agenz. 2, 3787.**

**GENERALE IMMOBILIARE** 669.20.34 669.07.92 libero cucina soggiorno 2 camere cucina servizi.

**GENERALE IMMOBILIARE** 669.20.34 669.07.92 libero c.so Svizzera ampio 4 camere cucina bagno abitazione signorile

**GENERALE IMMOBILIARE** 669.20.34 669.07.92 libero Mirafiori Nord ultimo soggiorno 2 camere cucinetta bagno

**GENERALE IMMOBILIARE** 669.20.34 669.07.92 libero c. Marconi ampia camera cucina bagno 10 milioni a mutuo.

**GENERALE IMMOBILIARE** 669.2034 669.0792 libero Vanchiglia corso Brictta 3 camere cucina servizi 80 metri.

**GENERALE IMMOBILIARE** 669.20.34 669.07.92 libero via Goito 3° piano 2 camere finello cucinino bagno

**GENERALE IMMOBILIARE** 669.2034 669.0792 S. Paolo occupato soggiorno 2 camere cucina bagno L. 40 milioni

**GRIMALDI** A Santa Rita libero ingresso salone 3 camere cucina bagno servizi cantina box 181 milioni Tel 505 917

**GRIMALDI** B libero Santa Rita libero panoramico soggiorno 2 camere finello cucinino servizi terrazzo Tel 505 917.

**GRIMALDI** Madonna di Campagna libero 3 camere cucina finello cucinino servizi L. 75 milioni Tel 505 917

**GRIMALDI** piazza Adriano splendido 4 vani ristrutturato 2 camere cucina servizi L. 68 milioni Tel 505 917.

**GRUGLIASCO** libero ingresso su 2 piani salone con camino 4 camere servizi veranda box Montemagno 749 50 66.

**GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE** libero Piazza Statuto ingresso salone 4 camere cucina servizi Tel 390 505

**GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE** libero Gaeta Val Stura soggiorno 3 camere cucina servizi Tel 390 505

**GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE** libero zona Mirafiori 2 camere cucina bagno L. 48 milioni Tel. 390.505

**GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE** recente Lucta Semino soggiorno 3 camere cucina servizi Tel. 390.505.

**GRUPPO IMMOBILIARE** 506.964 libero Lungodo via Belmonte ampio ingresso 4 camere finello cucinino servizi cantina.

**GRUPPO IMMOBILIARE** 506 964 libero p. Adriano recente ingresso soggiorno 3 camere cucina doppi servizi cantina.

**GRUPPO IMMOBILIARE** 506.964 Marconi Generali via Pietro Amico ingresso 2 camere cucina servizi cantina

**IMPRESA** vende direttamente alloggi in costruzione corso Regio Parco soleggiato 1-2 camere cucina servizi mansarde ripostigli box iva 3%, mutui Crimea 541.858

**ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE** Avigliana prossi vicinanze indipendente con terreno. Tel. 505.991

**ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE** Corso Largo Francia recentissimo 3 camere cucinetta servizi Tel. 505.991.

**ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE** libero a Marmorito recente 3 camere finello cucinino servizi. Tel 505 991

**ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE** libero prossi via Tripoli ristrutturato camera cucina servizi Tel. 505.991.

**ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE** Ebano prossi via Rosano 3 camere cucina servizi L. 60 milioni Tel. 505 991

**ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE** libero Vanchiglia ristrutturato mansarda 90 mq servizi Mutuo Tel. 505 991.

**ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE** libero via Borgaro camere finello cucinino bagno Mutuo Tel 505 991.

**ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE** San Mauro (prossi) camera indipendente con giardino Tel. 505.991

**LIBERA** A mansarda panoramica piccola, bagno e angolo cottura molto luminosa 18 milioni mutuo TC 473 0868.

**LIBERA** A via Garibaldi mansarda ristrutturata servizio terrazzino mq 40 signorile L. 8 milioni mutuo Tadus 857 856

**LIBERA** Susa vile signorile mq 300 arredata commerciale mq 500 terreno mq 1400 vendesi in blocco Nomenmagli 740 270.

**LIGURI** via Cherbino 75/78 palazzina signorile con riscaldamento centrale 5 camere cucina bagni ripostigli laboratori splendidi prezzi da 00-90-150 mq subito utilizzabili prezzi da L. 900 mila al mq Tel 857 8858

**LIGURI** via Cagliari 31 corso Giulio Cesare, bella casa recentemente centrale ristrutturata finello cucinino ingresso bagno L. 19 milioni più mutuo. 3 camere cucina ingresso 2 bagni vero affare Tel 857 8858.

**LIBERO** A corso Belgrano (Molinette) 2 camere cucina bagno ingresso patio cassa L. 22 milioni a mutuo TC 471 0868.

**LIBERO** A corso Francia (Avanzinelli) camera finello cucinino bagno vani 70 L. 25 milioni a mutuo TC 473 0868.

**LIBERO** A corso Principe Eugenio (palazzi) salone 2 camere cucina bagno/doppio nuova 5 piano mutuo TC 473 0868.

**LIBERO** A corso S. Maurizio (Vallette) salone 3 camere cucina bagno posizione dominante da ristrutturare TC 473 0868.

**LIBERO** palazzetto corso Potenza alloggi camere finello angolo cottura bagni mutuo permute C.S.I. 520 3432

**LIBERO** A indipendente 2 camere cucina bagno terrazzino posto auto ristrutturato L. 15 milioni mutuo. TC 473 0868.

**LIBERO** A via Vigevi (Molinette) camera finello cucinino bagno cabi nuova L. 18 milioni a mutuo TC 473 0868.

**LIBERO** corso Francia via Biscra buono stato 2 vani bagno mq 60 uso ufficio piano rialzato Semm 519 801.

**LIBERO** corso Appiotti 22, ingresso 2 camere cucina abitabile bagno palazzo L. 55 milioni Tel 817 515 382

**LIBERO** corso Rosselli 68 Pasini ingresso 2 camere finello servizi parlato ottimo stato termo autonomo luminoso. Tel. 535.456.

**LIBERO** corso Sempione ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi Tel. 520.227.

**LIBERO** corso Sempione ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi Tel. Eccellenziale 513 853

**LIBERO** corso Vercelli alloggio camere cucina servizi prezzo interessante. Muro Gabetti Casa-Nova 349 918

**LIBERO** c. Umbria camere cucina bagno ristrutturato ingresso 4 L. 35 milioni anche semi arredato Tel 485.356

**LIBERO** luminoso corso Francia soleggiato ingresso salone 3 camere cucina finestre camere. Ephiale 848.124

**LIBERO** p. Bengasi (v. Torino) ingresso camere finello cucinino ristrutturato L. 32 milioni più mutuo Tel 857.8858

**LIBERO** piazza Galileo mq 50 alloggio 14° piano ascensore stabile signorile L. 30 milioni Tel 533.986 - 540 801

**LIBERO** prima corso P. Oddone salone 3 camere cucina 2 servizi ottimo stato mq 135 permute. Semm 519.801.

**LIBERO** recente B. Rita ingresso soggiorno camera cucina servizi box. Tel Eccellenziale 513 853.

**LIBERO** ristrutturato v. Baltea ingresso soggiorno letto cucina bagno accessibile. Tel. 510.807 - 533.371 geom Padova

**LIBERO** soleggiato 2 vani cucina 2 servizi cortile giardino condominiale 12 km Torino L. 32 milioni a 60 milioni mutuo. Tel 383.445

**LIBERO** S. Paolo ristrutturato in casata bifamiliare 3 camere salone cucina terrazzo e box 4 vani vendo Orbassano 903 000

**LIBERO** ultimo piano Pellerina 2 camere cucinino bagno prezzo molto interessante Tel. 364 401

**LIBERO** via A. Algarotti nuovo mini alloggio mansardato terrino autonomo L. 110 milioni mutuo. Semm 519.801

**LIBERO** via Speich angolo via Spanno 2 locali ingresso bagno abitabile ufficio, ambulatorio, negozio L. 25 milioni più mutuo Tel 857 8858

**LIBERO** via Cernaia 90 mq sala camere cameretta cucina e servizi interpiano 544 629

**LIBERO** via C. Saluzzo alloggio recente cucina abitabile 3 vani servizi e terrazzo L. 120 milioni. C.S.I. 520.3432

**LIBERO** via Genova 2 camere cucina servizi cantina non accessibile L. 49 milioni vendesi. Agenzia Tel. 640.8326.

**LIBERO** via Pisacane 24 ultimo piano ingresso 2 camere cucina abitabile bagno balcone Telefonare ore 8-11 382.

**LIBERO** zona Aurora ingresso 3 camere cucina servizio cantina L. 65 milioni, mutuo 75%. Green House 501.821

**LIBERO** zona Lingotto Mercati Generali ingresso salone 2 camere cucina bagno cantina piano alto ultimo ascensore mutuo 75% Studio commerciale 619.7175.

**LIBERO** 3 vani servizi da restaurare corso Belgio vicino corso Regina L. 25 milioni e 15 milioni mutuo. Tel 383 445

**MADONNA** di Campagna libero 1 camera finello cucinino bagno cantina. Tel 858-1823 Elam

**MANSARDA** libera in stabile recente corso Francia ottimo cucinotto servizio minimo ambiente Green House 501.821.

**MAPPANO** in palazzina recente libero ingresso soleggiato 2 camere cucina bagno ripostiglio box Tel. 630.163.

**MONCALIERI** libero corso Cirié camera cucina ottimo stato soleggiato L. 28 milioni 800 mila più 10 milioni mutuo B. Paolo. Tel. 380.183.

#### MONOFAMILIARE

**zona via Mongioveno libera su 3 piani mq 130 altra inaccessibile parte terrazzo completamente da ristrutturare 160 milioni più mutuo Studio Data vendo. Tel. 819.817.**

(continua)

FINANCIAL PRISMA

UNA SCELTA SICURA. UN PAGAMENTO INTELLIGENTE.

RISPARMIO FINO A 1.500.000 E FORMULE PERSONALIZZATE CON [redacted]

Le offerte Leasing che ti proponiamo sono all'insegna della convenienza. Risparmio finale che arriva a 1.500.000, IVA inclusa, con formule personalizzate per azienda, professionisti e privati. Estensione dell'offerta a tutti i modelli Prisma, diesel compresi. Per saperne di più vatta un [redacted]. Ne vale la pena.

UNA [redacted] DEL 26% SUGLI INTERESSI E LA PRIMA RATA A 90 GIORNI. CON SAVA

Ritira la tua Prisma anticipando solo l'IVA e la messa su strada. Se vuoi, inizierai a pagare la prima [redacted] nell'aprile del 1988. Se scegli, ad esempio, la formula a 47 rate mensili di 404.000 risparmierai 1.787.000 lire sull'acquisto della Prisma 1300. Naturalmente i vantaggi citati sono estesi a tutte la Prisma e a tutte le formu-

[redacted], l'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso ed è valida per le vetture disponibili presso i Concessionari in base ai prezzi ed ai tassi in vigore all'1/1/88. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da Sava e Savaleasing.

FINO AL 29 FEBBRAIO

Prisma Integrale, 1.6 i.e., 1.6, 1.5, t.3, diesel, turbodiesel.

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA, IN COLLABORAZIONE CON SAVA LEASING.

## TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

| | Lire | | Ecu | | Dm | | Lgs | | Fb | | Ff | | Fl | | Yen | | Dkr | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A vista | 10 | 11 | 5 1/4 | 5 3/4 | 5 | 5 1/4 | 5 1/4 | 5 1/4 | 5 | 5 1/4 | 5 1/4 | 5 3/4 | 7 1/8 | 7 1/8 | 3 3/4 | 3 3/4 | 4 | 4 1/4 |
| 7 giorni | 10 | 10 1/4 | 5 1/4 | 5 3/4 | 5 | 5 1/4 | 5 1/4 | 5 | 5 1/4 | 5 1/4 | 7 1/8 | 7 1/8 | 7 1/8 | 7 1/8 | 4 | 4 1/8 | 3 1/4 | 3 1/4 |
| 1 mese | 10 1/4 | 10 1/4 | 5 1/4 | 5 3/4 | 5 1/4 | 5 1/4 | 5 1/4 | 5 | 5 1/4 | 5 1/4 | 7 1/8 | 7 1/8 | 7 1/8 | 7 1/8 | 4 | 4 1/8 | 4 | 4 1/4 |
| 3 mesi | 10 1/4 | 10 1/4 | 5 1/4 | 5 3/4 | 5 1/4 | 5 1/4 | 5 1/4 | 5 1/4 | 5 1/4 | 5 1/4 | 7 1/8 | 7 1/8 | 7 1/8 | 7 1/8 | 4 1/4 | 4 3/8 | 4 | 4 1/4 |
| 6 mesi | 10 1/4 | 10 1/4 | 5 1/4 | 5 3/4 | 5 1/4 | 5 1/4 | 5 1/4 | 5 1/4 | 5 1/4 | 5 1/4 | 7 1/8 | 7 1/8 | 7 1/8 | 7 1/8 | 4 1/4 | 4 3/8 | 4 1/4 | 4 1/2 |
| 1 anno | 10 1/4 | 10 1/4 | 5 1/4 | 5 3/4 | 5 1/4 | 5 1/4 | 5 1/4 | 5 1/4 | 5 1/4 | 5 1/4 | 7 1/8 | 7 1/8 | 7 1/8 | 7 1/8 | 4 1/4 | 4 3/8 | 4 1/4 | 4 1/2 |

| VALUTE | EURO (in fr. ec.) 24-2 | 23-2 | FRANCOFORTE (in marchi) 24-2 | 23-2 | LONDRA (per sterlina) 24-2 | 23-2 | PARIGI (in fr. f.) 24-2 | 23-2 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro | 1,2010-1,2020 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 1,7900-1,7920 | 5,7210-5,7260 | 5,7160-5,7220 |
| Franco bl. | — - — | — - — | 121,67-121,77* | 121,79-121,89* | 5,4870-5,4900 | 5,4840-5,4870 | 4,7851-4,7901 | 4,7827-4,7857 |
| Franco fr. | — - — | 34,25-34,31* | 33,85-33,87* | [illegible] | 15,057-15,063 | 15,110-15,130 | — - — | — - — |
| Marco | — - — | 97,69-97,81* | — - — | — - — | 2,3885-2,3895 | 2,4860-2,4870 | 1,9730-1,9760 | 1,9720-1,9730 |
| Sterlina | 2,4870-2,4880 | 2,4910-2,4920 | 2,880-2,890 | 2,880-2,891 | — - — | — - — | 11,1885-11,1975 | 11,1940-11,1230 |
| Yen | 1,0000-1,0010* | 1,0700-1,0710* | 1,2100-1,2120* | 1,2140-1,2160* | 137,60-137,80 | 137,85-137,87 | 4,4430-4,4500* | 4,4430-4,4500* |
| Lira | 0,1160-0,1170** | 0,1130-0,1140** | 1,2873-1,2879** | 1,2875-1,2880** | 7167,50-7205,50 | 7165,50-7201,10 | 4,3880-4,3900** | 4,3870-4,3900** |

[illegible] ** per mille unità

## LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi il 12/16 — 6 mesi il 13/16

## I CAMBI DELLE VALUTE

| VALUTE ESTERE | BANCONOTE 24-2 | 23-2 | MILANO 24-2 | 23-2 | MEDIA UIC 24-2 | 23-2 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 1205 | 1208 | 1207,80 | 1207,35 | 1207,7 | 1207,150 |
| Dollaro Usa t. g. | 1205 | 1208 | — | — | — | — |
| Marco tedesco | 730 | 730 | 729,67 | 729,79 | 729,65 | 729,865 |
| Franco francese | 217,80 | 217,9 | 217,75 | 217,82 | 217,74 | 217,81 |
| Fiorino olandese | 650 | 650 | 650,41 | 650,84 | 650,4 | 650,82 |
| Franco belga | 35,19 | 35,1 | 35,249 | 35,271 | 35,247 | 35,271 |
| Sterlina | 2300 | 2300 | 2302,59 | 2302,34 | 2300,139 | 2302,69 |
| Lira irlandese | 1630 | 1630 | 1632,66 | 1632,7 | 1632,46 | 1632,956 |
| Corona danese | 183,75 | 183,85 | 183,91 | 183,91 | 183,83 | 183,886 |
| E.C.U. | — | — | 1321,36 | 1322,33 | 1320,66 | 1322,366 |
| Dollaro canadese | 860 | 860 | 859,73 | 861,9 | 864,888 | 861,6 |
| Yen giapponese | 8,69 | 8,8 | 8,693 | 8,698 | 8,69 | 8,691 |
| Franco svizzero | 894 | 894 | 893,44 | 897,8 | 896,36 | 897,015 |
| Scellino austr. | 103,16 | 103,1 | 104,059 | 104,009 | 104,03 | 104,089 |
| Corona norv. | 188 | 188 | 188,69 | 188,55 | 188,8 | 188,28 |
| Corona svedese | 207 | 207 | 207,27 | 207,22 | 207,27 | 207,268 |
| dinaro kuwaitiano | 394 | 394 | 394,03 | 394,03 | 394,888 | 394,426 |
| Escudo port. | 8,78 | 8,78 | 8,803 | 8,7* | 8,811 | 8 |
| Peseta spagnola | 11,16 | 11,1 | 10,84 | 10, | 10,843 | 10,84 |
| Dinaro tunisino | 0,88 | 0,8 | — | — | — | — |
| Dracma greca | 7,26 | 7,8 | 8,708 | 8,886 | 8,208 | 8,708 |
| Dollaro australe | 866 | 860 | 864,28 | 867,71 | 864,83 | 867,295 |

## TITOLI DI STATO

| Titoli | Valore | Tendenza |
|---|---|---|
| C.C.T. 1/9/86 | 100 10 | 100 |
| C.C.T. 1/9/87 | 100 20 | 100 20 |
| C.C.T. 1/7/88 | 100 00 | 100 10 |
| C.C.T. 1/10/88 | 101 30 | 101 70 |
| C.C.T. 1/10/89 | 101 50 | 101 30 |
| C.C.T. 1/4/90 | 100 10 | 100 10 |
| C.C.T. 1/10/90 | 99 80 | 99 80 |
| C.C.T. 1/7/91 | 100 00 | 100 00 |
| C.C.T. 1/12/91 | 100 10 | 100 |
| C.C.T. 15/12/91 | 100 10 | 100 |
| C.C.T. 1/1/92 | 100 00 | 100 05 |
| C.C.T. 1/3/92 | 100 20 | 100 20 |
| C.C.T. 1/4/92 | 101 00 | 101 10 |
| C.C.T. 1/5/92 | 101 10 | 101 10 |
| C.C.T. 1/6/92 | 101 10 | 101 10 |
| C.C.T. 1/7/92 | 101 20 | 101 20 |
| C.C.T. 1/8/92 | 101 20 | 101 20 |
| C.C.T. 1/9/92 | 101 20 | 101 20 |
| C.C.T. 1/10/92 | 101 20 | 101 20 |
| C.C.T. 1/11/92 | 101 20 | 101 20 |
| C.C.T. 1/12/92 | 100 90 | 100 90 |
| C.C.T. 1/1/93 | 100 10 | 100 20 |
| C.C.T. 1/2/93 | 99 80 | 99 80 |
| C.C.T. 1/3/93 | 99 80 | 99 80 |
| C.C.T. 1/4/93 | 99 80 | 99 80 |
| C.C.T. 1/5/93 | 99 80 | 99 80 |
| C.C.T. 1/6/93 | 99 80 | 99 80 |
| C.C.T. 1/7/93 | 99 80 | 99 80 |
| C.C.T. 1/8/93 | 99 80 | 99 80 |
| C.C.T. 1/9/93 | 99 80 | 99 80 |
| C.C.T. 1/10/93 | 99 80 | 99 80 |
| C.C.T. 1/11/93 | 99 80 | 99 80 |
| C.C.T. 1/12/93 | 99 80 | 99 80 |
| C.T.Eco 14% 22/2/99 | 109 | 108 |
| C.T.Eco 13% 22/11/88 | 100 05 | 107 |
| C.T.Eco 11,50% 20/10/90 | 100 | 107 |
| C.T.Eco 11,50% 10/7/91 | 106 05 | 107 20 |
| C.T.Eco 10,50% 22/11/93 | 100 20 | 107 |
| C.T.Eco 9,50% 22/2/93 | 100 00 | 104 |
| C.T.Eco 9% 22/7/93 | 102 00 | 102 |
| C.T.Eco 8,75% 22/11/93 | 101 20 | 101 00 |
| C.T.S. 9,50% | 1 10 | — |
| B.T.P. 12,25% 1/5/88 | 100 00 | 100 00 |
| B.T.P. 12,50% 1/7/88 | 101 | 101 20 |
| B.T.P. 12,50% 1/10/88 | 101 70 | 101 70 |
| B.T.P. 12,50% 1/11/88 | 101 90 | 102 |
| B.T.P. 12,50% 1/1/89 | 102 20 | 102 20 |
| B.T.P. 12,50% 1/3/89 | 103 | 103 |
| B.T.P. 12,50% 1/7/89 | 104 20 | 104 20 |
| B.T.P. 12% 1/4/89 | 102 40 | 102 20 |
| B.T.P. 10,50% 1/5/89 | 97 30 | 100 70 |
| B.T.P. 9,50% 1/7/89 | 99 10 | 99 10 |

## OBBLIGAZIONI

| Titoli | Milano | Torino |
|---|---|---|
| Eurof 9% 88/98 I | 97 80 | 98 90 |
| Eurof 7% 72/92 | 88 80 | 83 80 |
| Eurof 11,75 ind. | 101 10 | 100 10 |
| Eurof 83/90 ind. I | 102 40 | 102 70 |
| Eurof 83/90 ind. II | 100 10 | 100 |
| Eurof 83/90 ind. III | 104 40 | 104 30 |
| Eurof 83/90 ind. IV | 100 | 100 90 |
| Eurof 83/93 ind. I | 107 10 | 107 90 |
| Eurof 83/93 ind. II | 103 90 | 104 |
| Eurof 83/93 ind. III | 104 20 | 104 80 |
| Eurof 84/93 ind. II | 107 70 | 108 80 |
| Eurof 84/93 ind. III | 107 30 | 104 40 |
| Eurof 84/93 ind. IV | 107 10 | 108 90 |
| Eurof 85/95 ind. I | 100 70 | 100 |
| Eurof 85/95 ind. II | 100 | 101 80 |
| Eurof 85/95 ind. III | 100 30 | 101 30 |
| Eurof 85/91 ind. | 100 10 | 100 10 |
| Eurof 9,50% 85/92 II | 98 80 | 97 80 |
| Eurof 9,75% 86/96 | 100 | 100 |
| Eurof 10% 86/96 II | 100 20 | — |
| Eurof 10% 87/97 | 100 10 | 100 10 |
| Fiat 7% 72/92 | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 II | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 III | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 IV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 V | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 VI | 100 70 | 100 50 |
| Fiat 7% 72/92 VII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 VIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 IX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 X | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 XI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 XII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 XIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 XIV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 XV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 XVI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 XVII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 XVIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 XIX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 XX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 XXI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 XXII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 XXIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 XXIV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 XXV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 XXVI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 XXVII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 XXVIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 XXIX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 XXX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 XXXI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 XXXII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 XXXIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 XXXIV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 XXXV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 XXXVI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 XXXVII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 XXXVIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 XXXIX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 XL | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 XLI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 XLII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 XLIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 XLIV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 XLV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 XLVI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 XLVII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 XLVIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 XLIX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 L | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 LI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 LII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 LIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 LIV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 LV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 LVI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 LVII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 LVIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 LIX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 LX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 LXI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 LXII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 LXIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 LXIV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 LXV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 LXVI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 LXVII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 LXVIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 LXIX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 LXX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 LXXI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 LXXII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 LXXIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 LXXIV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 LXXV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 LXXVI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 LXXVII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 LXXVIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 LXXIX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 LXXX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 LXXXI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 LXXXII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 LXXXIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 LXXXIV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 LXXXV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 LXXXVI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 LXXXVII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 LXXXVIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 LXXXIX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 XC | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 XCI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 XCII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 XCIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 XCIV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 XCV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 XCVI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 XCVII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 XCVIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 XCIX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 C | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CIV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CVI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CVII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CVIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CIX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CXI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CXII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CXIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CXIV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CXV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CXVI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CXVII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CXVIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CXIX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CXX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CXXI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CXXII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CXXIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CXXIV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CXXV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CXXVI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CXXVII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CXXVIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CXXIX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CXXX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CXXXI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CXXXII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CXXXIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CXXXIV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CXXXV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CXXXVI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CXXXVII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CXXXVIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CXXXIX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CXL | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CXLI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CXLII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CXLIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CXLIV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CXLV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CXLVI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CXLVII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CXLVIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CXLIX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CL | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CLI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CLII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CLIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CLIV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CLV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CLVI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CLVII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CLVIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CLIX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CLX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CLXI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CLXII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CLXIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CLXIV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CLXV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CLXVI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CLXVII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CLXVIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CLXIX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CLXX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CLXXI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CLXXII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CLXXIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CLXXIV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CLXXV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CLXXVI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CLXXVII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CLXXVIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CLXXIX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CLXXX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CLXXXI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CLXXXII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CLXXXIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CLXXXIV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CLXXXV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CLXXXVI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CLXXXVII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CLXXXVIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CLXXXIX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CXC | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CXCI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CXCII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CXCIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CXCIV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CXCV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CXCVI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CXCVII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CXCVIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CXCIX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CC | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCIV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCVI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCVII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCVIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCIX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCXI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCXII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCXIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCXIV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCXV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCXVI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCXVII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCXVIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCXIX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCXX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCXXI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCXXII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCXXIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCXXIV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCXXV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCXXVI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCXXVII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCXXVIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCXXIX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCXXX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCXXXI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCXXXII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCXXXIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCXXXIV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCXXXV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCXXXVI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCXXXVII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCXXXVIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCXXXIX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCXL | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCXLI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCXLII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCXLIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCXLIV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCXLV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCXLVI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCXLVII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCXLVIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCXLIX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCL | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCLI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCLII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCLIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCLIV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCLV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCLVI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCLVII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCLVIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCLIX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCLX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCLXI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCLXII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCLXIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCLXIV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCLXV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCLXVI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCLXVII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCLXVIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCLXIX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCLXX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCLXXI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCLXXII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCLXXIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCLXXIV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCLXXV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCLXXVI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCLXXVII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCLXXVIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCLXXIX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCLXXX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCLXXXI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCLXXXII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCLXXXIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCLXXXIV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCLXXXV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCLXXXVI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCLXXXVII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCLXXXVIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCLXXXIX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCXC | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCXCI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCXCII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCXCIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCXCIV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCXCV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCXCVI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCXCVII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCXCVIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCXCIX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCC | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCIV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCVI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCVII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCVIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCIX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCXI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCXII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCXIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCXIV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCXV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCXVI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCXVII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCXVIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCXIX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCXX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCXXI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCXXII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCXXIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCXXIV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCXXV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCXXVI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCXXVII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCXXVIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCXXIX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCXXX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCXXXI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCXXXII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCXXXIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCXXXIV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCXXXV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCXXXVI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCXXXVII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCXXXVIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCXXXIX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCXL | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCXLI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCXLII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCXLIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCXLIV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCXLV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCXLVI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCXLVII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCXLVIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCXLIX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCL | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCLI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCLII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCLIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCLIV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCLV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCLVI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCLVII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCLVIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCLIX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCLX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCLXI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCLXII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCLXIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCLXIV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCLXV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCLXVI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCLXVII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCLXVIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCLXIX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCLXX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCLXXI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCLXXII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCLXXIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCLXXIV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCLXXV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCLXXVI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCLXXVII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCLXXVIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCLXXIX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCLXXX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCLXXXI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCLXXXII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCLXXXIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCLXXXIV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCLXXXV | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCLXXXVI | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCLXXXVII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCLXXXVIII | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCLXXXIX | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCXC | 100 | 100 |
| Fiat 7% 72/92 CCCXCI | 100 | 100 |

Una convenzione per l'Istituto d'interscambio scientifico

# Nuovi fondi per Villa Gualino palestra della scienza mondiale

**I programmi del presidente Regge - Da Comune, Regione, Provincia e Crt un budget di 350 milioni**

[illegible] l'Isi (Istituto [illegible] l'Interscambio Scientifi- [illegible] può [illegible] una cer'a [illegible] il proprio calendario di incontri. [illegible] il suo presidente, il fisico Tullio Regge, ha firmato — con il presidente della Regione, Beltrami, il sindaco, Magnani Noya, l'assessore alla Cultura della Provincia, Franci- [illegible] e il rappresentante della [illegible] Risparmio, Conforti — la convenzione che assegna all'Istituto, riconosciuto quale Fondazione, un budget di [illegible] (di cui 150 stanziati dalla Regione e 100 dalla [illegible] di Risparmio).

Commenta Regge: «*L'Istituto, che ha [illegible] a Villa Gualino, opera da cinque anni. [illegible] fino a [illegible] è dovere- [illegible] arrangiare, bazzicando [illegible] volta in volta a questa o quella istituzione per poter organizzare incontri fra scienziati. Adesso siamo in grado di lavorare senza l'acqua [illegible] gola*».

La firma ufficiale su un atto [illegible] [illegible] questa merita di essere sottolineata in positivo perché riconosce [illegible] primo luogo la validità [illegible] un ente che, senza particolare rumore, ha fatto parecchio per la cultura scientifica, non solo torinese.

E' anche un aperto riconoscimento, [illegible] ce ne fosse [illegible] dell'autorità e della serietà con cui il premio Einstein, Tullio Regge, e i suoi collaboratori coordinano [illegible] attività dell'Isi [illegible] prof. Mario Rasetti ne è segretario generale, mentre la direzione dei settori è affidata ai professori [illegible] Conte, Amalia Ercoli Finzi e Valentino Castellani.

Pochi [illegible] che Villa Gualino è [illegible] un punto di riferimento per gli scienziati di tutto il mondo impegnati [illegible] ricerca scientifica di avanguardia; pochi sanno che qui si sono svolti seminari che reggono il confronto [illegible] l'istituto, [illegible] affiliato di Princeton.

Bisogna dire che il patrocinio della Regione (come [illegible] altre istituzioni pubbliche e private) non è mancato negli anni passati [illegible] iniziative dell'istituto, ma [illegible] stipula della convenzione dà certezza e autonomia, ed accredita ufficialmente l'Isi tra le organizzazioni di maggior prestigio internazionale.

Esperti sovietici, cinesi, americani, europei si sono incontrati scambiandosi informazioni sulle acquisizioni più recenti e [illegible] prospettive [illegible] ricerca fisica, chimica, biologica; informazioni non teoriche, [illegible] possono trovare applicazione pratica in tempi compatibili.

L'Isi, si propone, tra l'altro, di essere uno strumento al servizio della Università e delle associazioni operanti in Piemonte. Una struttura dinamica, dentro la realtà scientifica: non un'accademia depositaria di memoria e di comunicazioni destinate a pochi eletti. Un corpo vivo che guarda [illegible] nuove frontiere [illegible] dell'applicazione [illegible] medesima.

Ecco, [illegible] esempio, tra gli appuntamenti a breve scadenza, [illegible] incontro sulla «Superconduttività calda» che si terrà [illegible] autunno. Spiega Regge: «*Si parlerà dell'applicazione pratica [illegible] questi superconduttori che potranno ridurre lo spreco [illegible] energia elettrica dal 20-30 per cento e quindi introdurre modelli innovativi nelle politiche [illegible] risparmio*». Un argo- [illegible] che [illegible] quanto [illegible] a proposito sullo scenario [illegible] incerto delle scelte energetiche. [illegible] tema in calendario, sempre di attualità, un confronto [illegible] più recenti esperienze relative allo studio degli oncogeni: «*Non sarà un incontro medico, ma [illegible] ricercatori*».

In questo senso va letta la soddisfazione del presidente Beltrami: «*A Torino e in Piemonte vi sono scienziati e studiosi nati più all'estero che in una propria città, e [illegible] istituzioni [illegible]mente ignorate o sottovalutate. Ieri, con la firma della convenzione, che vede impegnati [illegible] Comune e Provincia, nonché un importante e [illegible] ente bancario, abbiamo [illegible] legittimato un [illegible] irrinunciabile [illegible] cui tutti dobbiamo [illegible] orgogliosi*».

**p. p. b.**

## Chiarimento in Regione

**Incontro fra assessori e capigruppo della maggioranza dopo le tensioni causate dal pri**

Cinque ore di «chiarimento», ieri, [illegible] i partner del pentapartito in Regione. L'annunciata «giunta politica», che [illegible] visto riuniti [illegible] e capigruppo della maggioranza, [illegible] [illegible] sul tappeto [illegible] parte [illegible] malumori emersi [illegible] giorni [illegible] e culminati [illegible] con [illegible] comunicato sottoscritto [illegible] dc, psi, [illegible] e [illegible] con cui si invitava il gruppo pri a chiarire la propria linea di comportamento [illegible] confronti degli [illegible].

Dice il presidente Beltrami: «*Giudico positiva [illegible] riunione. Tutti hanno concordato sulla validità degli accordi programmatici sottoscritti il 29 luglio. Nessuno pare intenzionato ad aprire una verifica, e tanto meno una crisi*». Parrita [illegible] in parte, perché è lo stesso Beltrami a far intendere che a quella di ieri [illegible] altre riunioni «*per la [illegible] del piano di sviluppo, mettere a punto le scelte [illegible] programma concordato, dare [illegible] affinché le cose annunciate non restino [illegible] morte. Sono convinto che alla fine ci si accorgerà che questa pianta ha lavorato parecchio*».

[illegible] è discusso con calmare ponderatezza [illegible] detto il capogruppo [illegible] Brizio), [illegible] l'argomento scottante della Promark, all'ordine [illegible] giorno [illegible] Consiglio [illegible] oggi. Il [illegible] sfiorato: [illegible] vuole [illegible] [illegible] pietre su un [illegible] a quanto pare [illegible] convinente e [illegible] cui molti [illegible] senza tuttavia aver portato [illegible] prova accusatoria. [illegible] l'intento [illegible] pri è quello di [illegible] vare [illegible] questione [illegible] (perché [illegible] questo, pare, ai tratti, ben vengano gli opportuni chiarimenti sui [illegible].

La pioggia di multe in piazza Vittorio decisa per ripulire la zona

# Divieto di sosta anti-crimine

**Anche ieri 200 verbali - L'assessore alla Polizia, Risaliti: «E' un piano concordato con questura e Guardia di finanza per contrastare il commercio abusivo di auto usate e lo spaccio di droga» - Ma commercianti e abitanti della piazza reagiscono chiedendo l'attuazione dei parcheggi previsti, in attesa che vengano realizzati garages sotterranei**

Continua la [illegible] alle [illegible] in piazza Vittorio. Anche ieri la pioggia di multe è proseguita, meno intensa, poiché molti automobilisti hanno preferito evitare rischi, ma [illegible] costo. Per tutto il giorno i [illegible] hanno presidiato la zona, pronti a intervenire. Ai 1000 verbali di [illegible] se ne sono [illegible] altri [illegible]. Sulle «isole» [illegible] realizzate [illegible] [illegible] aperti larghi vuoti, mentre è diventato molto difficile [illegible] un parcheggio nelle [illegible] vicine (tutte piuttosto [illegible] sta) dove sono comparse auto parcheggiate in seconda e terza [illegible] con le immaginabili conseguenze sul traffico.

La superattività [illegible] vigili, dopo [illegible] di tolleranza, è stata spiegata dall'assessore alla Polizia, Agostino [illegible] ti, [illegible] l'esigenza di «completare un'operazione antiterrorismo». Si è trattato [illegible] «un'azione concordata [illegible] questura e la Guardia di Finanza, con cui abbiamo studiato un piano per ripulire la [illegible]. *Si è optato per un intervento a tappeto per contrastare l'attività dei commercianti* [illegible] *di auto usate, ma anche per disturbare il traffico di droga [illegible] gestito [illegible] pusher*».

[illegible] l'assessore «*Il disordine in piazza Vittorio [illegible] diventando occasione: questo intervento era indilazionabile*». Ma, fatta salva la validità di uno scopo [illegible] nobile, [illegible] si chiede ancora perché il blitz non sia stato annunciato, se non [illegible] comunicati, almeno dall'installazione [illegible] una segnaletica più chiara (non c'è un solo cartello che indichi il divieto di [illegible] [illegible] le isole).

[illegible] voce dell'assessore si contrappongono quelle dei- [illegible] [illegible] e [illegible] Comitato [illegible] della piazza. [illegible] prima, attraverso il presidente Paolo Bertolini, sollecita «*la rapida emissione [illegible] un'ordinanza [illegible] sindaco [illegible] che torni a consentire la sosta*». Il professor Adriano Pennacchini, per il [illegible] tato abitanti, [illegible] nella «*attuazione del piano [illegible] rispetto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] parcometri [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] delle ore [illegible]. Quella delle piazze-parcheggio non [illegible] costituisce, [illegible] soluzione ottimale, ma può essere una iniziativa ponte verso la realizzazione di parcheggi sotterranei, i soli in grado di decongestionare la zona*».

Sul tavolo [illegible] [illegible] ci sono, in [illegible] momento, tre progetti di [illegible] [illegible] rani [illegible]. Sono [illegible] studio Job, dell'ingegner Manfredi e dello studio Libidarch: «*Sfruttando le condizioni topografiche dei Murazzi, dal giardino Cutrali a metà tratto [illegible] via Montebello e via Giolitti* — [illegible] i progettisti — [illegible] potrebbe realizzare un [illegible] sotterraneo della capacità di [illegible] 650 posti, ampliabile [illegible] a 1000 interessando la [illegible] sottostante i giardini vicini [illegible] al ponte Umberto I°».

Caratteristiche [illegible] progetto [illegible] la facile [illegible] nel contesto urbano (non è previsto neppure [illegible] [illegible] [illegible] un albero) mentre [illegible] figurerebbero solo [illegible] lucernai. Verso il Po verrebbero riaperti alcuni finestroni [illegible] murati [illegible] primo piano dei Murazzi, che conserverebbe birrerie, negozi e discoteche. Il [illegible] è di circa [illegible] milioni per posto-macchina.

**Angelo Conti**

## Nebbia, groviglio di 150 auto

**Tra Settimo e Brandizzo, sulla statale Torino-Chivasso il pretore [illegible] ordinato di dirottare il traffico fino alle 11**

Ore di ritardo per i pendolari diretti in città a causa del blocco della statale 11

Tamponamenti a catena ieri, con oltre 150 auto coinvolte, a partire [illegible] 7.30 a causa di una fitta nebbia che ha ridotto la visibilità praticamente a zero, [illegible] [illegible] 11 Torino-Chivasso [illegible] tino e Brandizzo. La superstrada, ormai ridotta a un ammasso di lamiere e occupata dai mezzi di vigili del fuoco, [illegible] carabinieri, vigili urbani, ambulanze, è stata chiusa, su ordine del pretore di Chivasso Rinaudo e riaperta solo dopo le 11.

L'incidente [illegible] [illegible] è avvenuto nei pressi dello svincolo per Mezzi Po. [illegible] [illegible] Seat «Ronda» [illegible] infilata sotto il rimorchio di un autotreno; il conducente dell'utilitaria, Michele Carbonaro, 26 anni, Brandizzo, via Torino 283, è stato ricoverato [illegible] prognosi riservata all'ospedale di Chivasso.

Poco più avanti, in direzione Torino, [illegible] Ranauli, 18 di Mauro Cianchi, 26 anni, Castagneto Po, stradale Torino 77, per evitare un groviglio di auto è finita nella scarpata a lato della carreggiata; il conducente è uscito illeso dalla [illegible].

Trecento metri dopo, [illegible] Prizzia di Placido Bonanzinga, 30 anni, Chivasso, viale Vittorio Veneto [illegible] dopo essere stata tamponata violentemente da [illegible] «Uno» si è incendiata; il giovane è riuscito a mettersi in salvo riportando solo leggere ferite guaribili in 7 giorni.

A Settimo, un gruppo [illegible] ragazzi smerciava la droga in arrivo da Torino

# Spacciatori d'hashish a 13 anni

**Arrestati dai carabinieri i due fornitori, un italiano e un tunisino: il primo nascondeva, cuciti nel cappotto, quasi due chili [illegible] merce - Il guadagno dei giovani corrieri: qualche spinello o poche decine [illegible] migliaia di lire**

«Ci portavano alcune "stecchette", poco roba, che poi rivendevamo a nostri conoscenti. Ormai, a Settimo, i ragazzi di un certo [illegible] [illegible] sano che da noi potevano trovare quasi sempre un po' di hashish. E venivano a cercarci». Questo il racconto di due tredicenni di Settimo ai carabinieri della compagnia San Carlo, che [illegible] arrestato i loro fornitori e sequestrato oltre un chilo e mezzo di [illegible].

Quanto guadagnavano i giovanissimi spacciatori? Uno di loro ha sostenuto di essere un «fumatore», e [illegible] ricevevano quindi «qualche spinello». Il secondo, invece, ha ammesso di aver intascato «qualche biglietto [illegible] diecimila».

I carabinieri del capitano Muggeo e del tenente Restelli hanno appurato che il giro dei minispacciatori di Settimo comprendeva almeno [illegible] una decina [illegible] ragazzi, in buona parte sotto i quattordici anni, studenti [illegible] seconda e terza media. Ora li stanno identificando tutti, per interrogarli e avere un quadro [illegible] spaccio a Settimo. Ma contro [illegible] loro non procederanno: i tredicenni non rischiano [illegible] [illegible] no imputabili.

I loro fornitori, invece, [illegible] no finiti in manette. Filippo [illegible], 28 anni, via Mazzini 4, con precedenti per spaccio, e il [illegible] Ben Khaled Ridha, 23 anni, stesso indirizzo. Oltre che di spaccio, dovranno rispondere anche di corruzione [illegible] minori.

Le indagini dei carabinieri della San Carlo sono incominciate alcune settimane fa. Dopo alcuni appostamenti [illegible] al Murazzi, dove [illegible] circoli parecchia droga, hanno intuito che Filippo Musti e il [illegible] [illegible] spacciatori. [illegible] hanno seguiti per giorni, fino a individuare tutti i loro spostamenti, fotografandoli con gli amici che incontravano con i clienti.

Li hanno visti andare più volte a Settimo. Appena arrivano vengono avvicinati da due-tre ragazzi per volta, in motorino: tutti giovani di borgata, con famiglie spesso disgregate; abbandati che hanno per casa la strada. Scambiavano qualche parola, c'era un passaggio di [illegible] e pacchettini. [illegible] il tunisino e [illegible] Musti tornavano a Torino e gli adolescenti cominciavano i loro giri in [illegible].

Filippo Musti e Ben [illegible] arrestati dai carabinieri

I carabinieri sorpresi, [illegible] hanno faticato a capire il motivo [illegible] queste frequenti visite. E, appena avuto [illegible] certo, grande anche ad intercettazioni [illegible] telefoniche, il nucleo operativo ha [illegible] Filippo Musti «*Perché mi perquisite? Che cosa cercate? [illegible] Io sulla con me*», ha detto ai carabinieri, fingendo sorpresa. E, in effetti, all'apparenza, [illegible] nascondeva droga.

[illegible] il soprabito sembrava un po' troppo pesante ed il tutto controllato: cuciti nella fodera [illegible] sacchetti di hashish, quasi [illegible] chili. [illegible] Musti è finito in carcere, seguito dall'amico tunisino, che i carabinieri [illegible] andati a prendere a casa l'altra mattina all'alba, mentre dormiva.

Ora negli uffici [illegible] [illegible] della San Carlo [illegible] sfilano i mini-complici, per raccontare [illegible] avveniva lo spaccio. [illegible] poche migliaia di lire, e il loro incontro con la droga ad appena tredici anni.

**Giuliana Mongelli**

In Assise l'ultimo processo contro terroristi di Prima linea

# Uccisero la guardia Mondialpol perché volevano la sua pistola

**L'omicidio nella primavera '80 in via [illegible] - Sei alla sbarra - Spararono anche a due medici**

[illegible] parla [illegible] «perdoniamo», [illegible] aprire i cancelli delle carceri ai terroristi: ma ieri, in un'aula di giustizia, al [illegible] dicisseto ancora di aggressioni, [illegible] spari, [illegible] un omicidio della [illegible] armata Prima linea. E [illegible] è tornati indietro, ai giorni [illegible] terrore, della violenza e del [illegible].

Quello iniziato [illegible] [illegible] 1° [illegible] [illegible] (pres. Pettenati, pm Zanchetta) è il processo scaturito dall'ultima inchiesta sul terrorismo, l'ultimo giudizio di primo grado contro esponenti [illegible] Prima linea: devono rispondere dell'omicidio di una guardia Mondialpol; Giuseppe Pisciuneri e delle aggressioni a due medici.

Alla [illegible] [illegible] Bruno Laronga (che con [illegible] moglie Silvana Russo, ieri assente perché in attesa di un figlio, partecipò all'agguato di [illegible] Milio e all'omicidio [illegible] studente Iuriltti): [illegible] D'Urso, Liviana Toni, Guido [illegible] [illegible] della gabbia, [illegible] Gatto, che ora beneficia del lavoro all'esterno.

Gatto e Manina, dissociati come tutti gli altri, [illegible] imputati dell'omicidio della guardia Mondialpol Giuseppe Pisciuneri, ucciso [illegible] un colpo di pistola il 10 aprile [illegible] [illegible] via Ribet angolo via Nizza. Volevano rubargli l'arma, [illegible] [illegible] reagì, volarono [illegible] a pugni e partì un colpo di pistola.

Giuseppe Pisciuneri, [illegible] anni, [illegible] nove nella Mondialpol, fu raggiunto al cuore [illegible] lui non si parlò più. Neppure i grandi pentiti che [illegible] [illegible] [illegible] piccole rapine della [illegible] armata [illegible] ricordarono di Pisciuneri. Per gli inquirenti era poco più [illegible] un nome. Sono stati gli imputati, Gatto e Manina, a confessarlo ai giudici, quando fecero [illegible] scelta della dissociazione, un modo [illegible] dissociarsi [illegible] [illegible] erano [illegible] dalla lotta [illegible]. «*In [illegible] momento [illegible] ripensamento [illegible] fatto la nostra attività, era necessario rendere [illegible] [illegible] fatto [illegible] [illegible] coloro*».

[illegible] è parlato poi delle [illegible] gressioni [illegible] medici Giorgio Coda e Ruggero Orlo [illegible] primo, psichiatra, che [illegible] avuto qualche problema [illegible] la giustizia per i metodi che [illegible] verso i suoi pazienti a Villa Azzurra, fu bloccato nel suo studio in via Casalis: lo legarono ed un termosifone e gli spararono alle spalle e ad un ginocchio. Era il 2 dicembre '77: parteciparono [illegible] [illegible] D'Urso, Manina, Russo (difesi [illegible] avvocati Giararia, Trucco, La [illegible] Enrichena, Novaro). Qualche mese dopo toccava al ginecologo [illegible] gero Orlo, nel suo studio di [illegible] Massimo d'Azeglio: quest'ultima aggressione è stata confessata da Francesco D'Urso (avv. Foti).

Il «perdoniamo»? «*Non [illegible] interessa. Il riconoscimento politico* — spiegano D'Urso e Laronga — *ci [illegible] a cuore la possibilità di inserirci nel sistema, [illegible] di essere utili, [illegible] poter [illegible] un contributo*».

**m. pier.**

### Temperatura

| | |
|---|---|
| massima | + 12,9 |
| minima | + 0,2 |
| media | + 6,3 |

**Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20 precedenti a Uvello del mare 297 mb: umidità 22%. Temperature: massima + 12; minima — 2,1; media + 4,3. Previsioni: cielo da poco nuvoloso a localmente nuvoloso [illegible] precipitazioni sparse. Venti: moderati o forti settentrionali. Visibilità: buona. Temperatura: in diminuzione. Sole: sorge alle 6.46; tramonta alle 18.16. Temperature dell'anno scorso a Torino: massima + 4,6; minima — 1,4.**

## «Sintonia politica [illegible] è interesse privato»

**Prosciolto dal giudice Sandrelli l'ex coordinatore amministrativo dell'Usl 1-23 - «La commessa affidata al Csi, ente [illegible] finalità pubbliche, non era sospetta» - Polemica [illegible] la Procura?**

Non [illegible] la «sintonia» politica, tra una società che offre determinati [illegible] e i politici [illegible] potere per ipotizzare [illegible] [illegible] interesse privato. Lo afferma la sentenza di proscioglimento [illegible] giudice istruttore Sandrelli [illegible] confronti dell'ex coordinatore amministrativo [illegible] l- [illegible], Franco Biancardi, accusato [illegible] interesse privato per [illegible] commessa affidata nell'84 [illegible] [illegible] Piemonte (Consorzio [illegible] [illegible] informativo) [illegible] [illegible] Unione Sovietica.

L'assemblea generale dell'Usl (comprendeva tutti i consiglieri comunali) [illegible] approvato [illegible] spesa di 5 mi- [illegible] e 200 milioni per realizzare [illegible] gestione automatizzata [illegible] prenotazioni ambulatoriali.

L'inchiesta [illegible] [illegible] da un esposto dei consiglieri comunali Zanetta e Pignocchino [illegible] [illegible] all'opposizione: [illegible] criticava il ricorso [illegible] trattativa privata, ai ritenevano [illegible] i [illegible] e [illegible] il sospetto [illegible] la commessa fosse [illegible] data al Csi, perché organismo vicino al pci.

Il giudice Sandrelli ha respinto gli argomenti dell'accusa, non senza [illegible] polemici [illegible] la Procura. «*E' vero [illegible] nel caso in questione [illegible] c'erano i presupposti della trattativa privata, ma ciò [illegible] basta per il reato d'interesse privato. Il contestato è [illegible] anzi che a quanto resta l'accusa [illegible] fatto un estremo ricorso, forse per l'ampio ed indeterminato spettro punitivo che offre*».

Afferma il magistrato: «*L'uomo politico è portatore di interessi politici e [illegible] (se non sono personali e di clan) diffusi. Un intero organismo di partito o un intero settore politico [illegible] portatori di [illegible] limitati [illegible] interessi. Non sembra possibile, se non cadendo in una prospettiva di operazione punitiva criminale, invocare la [illegible] dell'art. 324, appena da rintracciabile [illegible] [illegible] denso [illegible] interesse privato nella emanazione di atto amministrativo sorretto da volontà ideologica [illegible] parte*».

Continua il giudice: «*A favore del [illegible] sono ragioni di convenienza. La mancanza delle finalità pubbliche del [illegible] esclude [illegible] il giudice penale [illegible] trattare oltre nell'esame delle ragioni che portarono alla scelta*».

Quanto [illegible] costi, i periti hanno affermato che il progetto affidato al Csi era più oneroso dello standard [illegible] mercato, ma ben diversa era la semplice presunzione di software, dal servizio offerto [illegible] Csi, che [illegible] anche l'assistenza.

Conclude Sandrelli: «*E' nozione comune che in qualsiasi ritmo le oscillazioni del 10 per cento [illegible] periti [illegible] parlato di mezzo miliardo in più, ndr) sono usuali e che ben difficilmente un giudizio di colpevolezza può fondarsi su [illegible] [illegible] ambiti di difformità*».

### [illegible] Posto, [illegible] lo sciopero di [illegible]

E' stato sospeso lo sciopero di 24 ore proclamato da autisti, meccanici e garagisti delle [illegible] [illegible] bloccato, oggi, la distribuzione della corrispondenza e, [illegible] giorno di retribuzione, lo stipendio degli [illegible] dipendenti dall'amministrazione postale in città e provincia. La decisione ieri, [illegible] 13,30, [illegible] [illegible] il direttore generale ha convocato Cgil, Cisl e Uil per discutere i problemi dei settori: copertura dell'organico, igiene degli ambienti di lavoro e [illegible] automezzi, sicurezza. Domani, invece, un'assemblea di 2 ore [illegible] fine turno [illegible] Centro corrispondenza decisa [illegible] [illegible] autonomo Pulip-Cisal.

## Specchio dei templ

**«Il cacciatore [illegible] intorno a casa mia» - Quegli irresponsabili danneggiano la collettività - Nuove aiuole intorno all'Auditorium - Circonvallazione bloccata - Abbandonata [illegible] due anni - La supermulta**

Una lettrice ci scrive da Piossasco:

«*Il giorno 9-11-86 nel giardino recintato di casa mia, a cinque metri da me e mio nipote, è stato [illegible] una lepre da due cacciatori. Quante due [illegible] persone, sono fuggite malgrado gridassi terrorizzata. Ho chiamato i carabinieri, [illegible] sti rintracciati. [illegible] un primo tempo il colpevole ha negato, poi ha ammesso il fatto. Alla procura della Repubblica è stata presentata denuncia [illegible] data 12-12-86 corredata da numerose fotografie e planimetria della mia proprietà. Il [illegible] datore riconosciuto colpevole del fatto il 17-11-87 è [illegible] re in possesso di: licenza di caccia; porto d'armi; fucile; e spara attorno a [illegible] mia*».

Piera Anna Falcione

Il direttore dell'Atm ci scrive:

«*Con riferimento alla lettera pubblicata il 17, mentre ringraziamo le lettere della segnalazione, assicuriamo [illegible] [illegible] disposto immediati accertamenti per verificare se nel [illegible] specifico può essere ritenuta irregolarità e trasgressione da parte del [illegible] stro personale*.

«*Con l'occasione ci sia permesso ribadire [illegible] [illegible] troppo, comportamenti irresponsabili [illegible] una parte, per fortuna molto ridotta, [illegible] utenza determini notevoli [illegible] alla nostra [illegible] — e di riflesso alla collettività — sia come perdita di introiti [illegible] come impegno di risorse aziendali*».

dr. ing. Giovanni Fava

L'assessore per il Verde urbano [illegible] scrive:

«*In risposta alla lettera di domenica 8, relativa alla situazione dell'area attigua all'Auditorium, preciso che il Servizio Giardini [illegible] Alberate del mio assessorato, in collaborazione con l'A.M.R.A., sta provvedendo alla pulizia delle aree verdi nonché dei vialetti e stradini del Giardino reale*.

«*Per quanto riguarda il muretto perimetrale di [illegible] Rosini a corso [illegible] Maurizio, la ristrutturazione è già stata [illegible] programmata [illegible] i lavori [illegible] non appena [illegible] finanziata [illegible] manutenzione straordinaria del Verde pubblico*.

«*E' previsto inoltre per l'area della primavera [illegible] formazione di nuove [illegible] fiorite per rendere più piacevole l'aspetto [illegible] parco*».

Marziano [illegible]

Una lettrice ci scrive:

«*La circonvallazione di Pont C.se non [illegible] aperta nonostante [illegible] posa [illegible] [illegible] sia completamente [illegible] nata*.

«*Ci troviamo [illegible] fronte ad un'opera monumentale [illegible] stata diversi anni di lavoro e chissà quanti miliardi. E' difficile per una persona qualunque come me comprendere [illegible] possibile bloccare [illegible] lo sfruttamento [illegible] tale opera a causa di pochi interessi privati, in questo campo non si tratta [illegible] un caso isolato; mi è visto infatti che, per la terribile negligenza [illegible] qualcuno, il [illegible] è ritardata per più di un anno l'apertura della [illegible] [illegible] di Spineto di Castellamonte perché mancava la linea tratteggiata a centro strada.

«*Il caso di Pont è diverso in quanto [illegible] che tale [illegible] dizione di disagio [illegible] scaturita da una sentenza di tribunale*».

Segue la firma

[illegible] lettore ci scrive:

«*Dinanzi all'Hotel Ambasciatori in [illegible] Vittorio Emanuele [illegible] [illegible] parcheggiato fin [illegible] novembre 1985 una Land Rover targata Inghilterra*.

«*E' [illegible] possibile che in quasi due anni e mezzo [illegible] si [illegible] riusciti a rintracciare il proprietario e conseguentemente rimuovere l'autoveicolo, che tiene il posto, vuoi [illegible] [illegible] è stato [illegible] di almeno due normali [illegible]*.

«*Se interessa la targa [illegible] Wtx 594 H*».

[illegible] [illegible]

[illegible] dirigente della Polizia stradale [illegible] Asti ci scrive:

«*In merito alla lettera [illegible] 8 febbraio a firma Giovanni Bastente, si precisa: che l'apparecchiatura Autovelox Sodi Fotocamera (di proprietà [illegible] ministero dell'Interno e regolarmente omologata) [illegible] piazzata a metri 250 dal cartello del limite di velocità e non poche decine di [illegible] dopo;*

*l'apparecchiatura non fu smontata immediatamente, ma il [illegible] proseguì con [illegible] di altri fotogrammi [illegible] [illegible] altri veicoli; [illegible] strada in questione [illegible] momento del rilevamento non vi erano lavori in corso, né cartelli abbandonati;*

*il passo di [illegible] è regolarmente segnalato [illegible] cartelli di località e limiti di velocità sia nel [illegible] di marcia Villanova-Ferrara sia nel senso di marcia San Damiano-Ferrara rispettivamente con inizio e fine del limite di velocità per un tratto di metri [illegible].*

«*Inoltre il vigente Codice della [illegible] non prescrive che prima dei cartelli di località e di limite [illegible] velocità siano apposti segnali di rallentamento progressivo*».

Ferdinando Piccarreta

### Arrestati ieri all'alba 9 membri della «Setta degli ultimi giorni»

# Tutti in carcere, santona e fedeli

**Luciana Prompicai, 56 anni, capo riconosciuto del gruppo, sorpresa nel suo appartamento disseminato di ceri, immagini sacre e crocifissi - Tutti sotto accusa per le violenze e le umiliazioni subite da due madri e dai loro figli**

Luciana Prompicai il momento dell'arresto. A destra, il fratello Franco nella camera della santona: qui ha potuto riabbracciare la madre che non vedeva da 5 anni

La «Setta degli ultimi giorni» è finita in manette. Le violenze e le umiliazioni inflitte — «nel nome del Signore e per combattere il Maligno» — a madri disperate e a bambini inconsapevoli si sono trasformate in accuse che vanno dall'associazione per delinquere ai maltrattamenti in famiglia, dal sequestro di persona alla violenza privata, alla calunnia. Ieri all'alba, portato in carcere, su ordine del procuratore della Repubblica di Pinerolo, Otello Tamburini, la fondatrice della setta, Luciana Prompicai, 56 anni, ex istitutrice. In quotidiano contatto, a suo dire, «con il Cielo», e tutti i suoi più accaniti sostenitori.

Sei persone in tutto, oltre a Giorgio Percivati, 52 anni, agricoltore, e ad Armando Olay, 41 anni, un [illegible] già in carcere da giorni per aver cacciato di casa le rispettive mogli e maltrattato i figli, colpevoli di aver ceduto alle lusinghe del demonio.

Mentre un gruppo di carabinieri, guidati dal capitano Zacheo, alle 6,30, bussava alla porta di Luciana Prompicai, al piano rialzato di via Boselli 3, a Pinerolo, altri militari arrestavano a Piscina in via Giolitti 30, Sergio Griva e Giuliano Ventriglia, di 34 e 28 anni, «sacerdoti» della «Setta». E a Montoulieu, la frazione di Finestrelle diventata centro geografico della «Il gruppo», abitavano i seguaci della Prompicai, fratelli in fede Remo e Gilberto Percivati, di 63 e 61 anni, rispettivamente padre e zio di Giorgio, ritenuti i più fedeli della «santona».

I carabinieri non è riuscito di sorprendere in casa il professor Ovaldo Col, 68 anni, residente in via La Loggia 5, borgata Foux, a poche decine di metri da Percivati, perché era già uscito per recarsi alle magistrali di Pinerolo dove insegna Filosofia. E' stato rintracciato mentre stava per entrare in classe.

Ammutoliti dalla sorpresa, alcuni degli arrestati ha opposto resistenza ai carabinieri. Solo Luciana Prompicai si è rifiutata di aprire, ai militari non è restato altro che sfondare la porta. Poi ha voluto del tempo al capitano Zacheo per tranquillizzare la donna che, alla fine, si è decisa a uscire di casa in ciabatte e vestaglia.

Ma i problemi non sono finiti a quel punto. Da almeno cinque anni, la Prompicai teneva chiusa in casa la madre novantenne, vietando a tutti i parenti, «posseduti dal demonio», di «Quando ci hanno telefonato, siamo corsi in Boselli. Abbiamo trovato la mamma in buone condizioni. Appena ci ha visto, ha detto: "E' tutta colpa quanto sta accadendo", è bastato poco per farla nuovamente ragionare», dice Prompicai, 50 anni, mentre, con la moglie, si aggira nell'alloggio della «Guardi — dice indicando il telefono — quei bottiglini contengono acqua benedetta. Servono a mio sorrido dopo ogni chiamata, la metto».

L'alloggio di Boselli, tre stanze bagno e cucina, è un florilegio di immagini sacre e crocefissi. In quella che era la camera della «santona», una cassettiera è stata trasformata in altare con una croce di legno e un collage di «santini». Luciana Prompicai difficilmente lascia la sua casa. A lei, teorica del totale isolamento dal e da tutti che appartenevano al gruppo, provvedeva, servizievole, il professor Col. Le uniche avvenivano sempre per recarsi a casa di qualche adepto e, fino dell'anno scorso, per raggiungere, a Prarostino, la di Armando Olay dov'era stata impiantata una radio, «Degli ultimi giorni» appunto, dalla quale, domenica, irradiava deliranti sermoni ai fedeli.

A convincere il sostituto procuratore Tamburini della necessità di arrestare la donna e i componenti più fedeli della «setta» sono state le circostanziate di Antonella Cesario e di Maria Grazia Ughetto, le moglie cacciate di casa da Giorgio Percivati e Armando Olay. Nonché il giudice, le angherie, le prevaricazioni, le violenze subite dalle due donne e dai loro 8 e 4 figli erano la diretta conseguenza di quanto predicava Prompicai e i suoi seguaci. Prompicai, 50 anni, mentre, la moglie, di soggiorno nell'alloggio della «Guardi — dice indicando il telefono — quei bottiglini contengono acqua benedetta. Servono a mio sorrido dopo ogni chiamata, la metto».

«Di fatti arrestate non in cui ciò che hanno fatto» è l'unico commento dei dott. Tamburini. E i «fatti» contestati agli otto finiti riempiono pagine dell'ordine di cattura. sono le botte subite e i giorni trascorsi prigioniero in cantina da Davide Olay, all'epoca dei fatti quindicenne, che non voleva confessare al padre di compiuto abominevoli» e di «aver rubato ostie per celebrare messe nere». Davide, che oggi ha 17 anni, è ancora sconvolto e non vuole sentir del padre, che l'ha anche obbligato, due anni fa, a lasciare la scuola e a fare una dichiarazione in cui diceva d'aver «costretto a messe nere in casa della mamma».

Giorgio Percivati, Olay, «condizionato dalle, dalle credenze, dai dettami, dal fanatismo della setta», tenevano, «inscindibile dai loro lamenti», i propri bambini chiusi in solaio d'inverno, balcone, giorni la moglie fu tenuta prigioniera in cantina perché «d'essere stato violentato a sei anni e di aver commesso altri orrori». Folle con l'unico dichiarato fine di «allontanare e maligno».

**Beppe Minello**

### Dalle preghiere di gruppo al più acceso fanatismo religioso

# L'ossessione del demonio

**La «presenza satana» era diventata un incubo per la di Luciana Prompicai - Tra i fedeli un insegnante filosofia e l'uomo che per 30 anni animò lo scoutismo pinerolese**

Giuliano Ventriglia e (sotto) il professor Osvaldo Col

Serale a recitare il Rosario e a commentare il Vangelo. piccolo, ma compatto «gruppo di preghiera» quello che, guidato da Prompicai, in tantissimo un decennio, dalla fine degli Anni 70, si trasformato nella «Setta degli ultimi giorni». Un'«evoluzione» alimentata teorie ultraconservatrici di monsignor Lefebvre. Il cui seminario, per un paio d'anni, è stato frequentato sia da Sergio sia da Giuliano Ventriglia, degli di ieri, nelle cui abitazioni i carabinieri hanno sequestrato valigie di paramenti sacri, ostie, calici e pissidi.

E non pochi, di questi anni, i pinerolesi avvicinati al «gruppo» della Prompicai. D'altra parte, le persone che circondavano e pubblicizzavano le «visioni» della «santona» (diceva di avere colloqui con la Madonna), godevano di una generale stima. Remo Percivati è stato per 30 anni l'anima dello scoutismo pinerolese. E il professor Col, insegnante di filosofia, luogotenente della Prompicai, un attento di Teologia, anche se in totale disaccordo con gli insegnamenti di monsignor Pellegrino, all'epoca arcivescovo di Torino.

Una che, per i più, ben presto, si trasformava in diffidenza verso persone di cui ossessioni «del Maligno» diventava ogni giorno più profonda. Ma le velate critiche di non andava e i silenzi Curia pinerolese direct d'indurre alla riflessione, rafforzava la paranoia della setta. «Tutto ciò che è infetto, contaminato dal Demonio» predicava Luciana Prompicai. «Nemmeno la posta potevamo toccare», ricorda la moglie di uno degli arrestati.

Un isolamento al quale «il gruppo», otto anni fa, di porre scegliendo la piccola frazione di Montoulieu, in Val Chisone, come luogo della propria riscossa anni, il paesino era senza parroco). «Inondarono il Vaticano di appelli — ricorda don Angelo Riano — e, alla fine, riuscirono a farmi assegnare a Montoulieu dove sono nato. bastarono però pochi incontri con la Prompicai e gli altri per capire che qualcosa non funzionava. Presso volevano convincermi a cappellano della. Quando ero certo che avrebbero potuto fare affidamento su di me, mi voltarono le spalle e non mi rivolsero più la parola».

E da allora il fanatismo e le violenze e gli adepti ribelli, e solo poco agli insegnamenti della «Santona», non hanno più conosciuto limiti.

**Antonio Giaimo**


## TAPPETI C.I.T.O. AFFARI DA MITO!

A iniziare dall'assortimento: il più completo d'Europa. Pezzi unici ed intere collezioni in una scelta inesauribile all'insegna della massima qualità.

Con le certezze dei prezzi puliti, equilibrati e chiaramente indicati ognuno di **10.000** tappeti orientali, tutti con i relativi Certificati di Origine e Autenticità.

Per finire alla Formula C.I.T.O. per il pagamento dilazionato, l'esclusivo **"Compri Contanti, Paghi a Rate"**. La magica comodità dei **mesi** senza cambiali, interessi all'esatto prezzo dei contanti.

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

via Lagrange 10

MILANO v.le Tunisia ang. Settala

pensi alla casa in montagna

con la formula EDILFORM puoi avere subito il tuo appartamento in una stazione estiva-invernale di prestigio poco lontano da casa tua (30' cas. autostr. di Mondovì).

## EDILFORM ARTESINA

D'INVERNO 80 KM. DI PISTE FRA LE PIU' DELL'ARCO ALPINO GRANDI PRATI VERDI

1300-2100

ALCUNE PROPOSTE:

MONOLOCALE 4+1 posti letto arredato: soggiorno, vano cottura attrezzato con frigo, pensili, tavolo ribaltabile, balconcino panoramico
L. 15.000.000 = al compromesso
L. 18.000.000 = mutuo 10 anni garantito L. 1.400.000
L. 8.000.000 = in 24 rate mensili da L. 250.000
L. 37.000.000

BILOCALE 6 posti letto arredato: soggiorno con vano attrezzato con frigo, forno, cameretta matrimoniale, 2 posti, cabina, balcone panoramico
L. 20.000.000 = al compromesso
L. 26.000.000 = mutuo 10 anni garantito L. 2.280.000
L. 15.000.000 = in 24 rate mensili da L. 625.000
L. 51.000.000

Nel prezzo è compresa: cantina, alloggio condominiale, armadio corridoio, allaccio Enel, parcheggio privato. (L'arredamento comprende mobili, tutti, tende, box doccia, tv 24).

Sede: SAVONA - Via Don Minzoni, 2 - Tel. 019 801805 -
Ufficio e Cantiere: ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174 334175 - 334106

## Echi di

**Programmatori Basic Cobol Cad/Computer Grafica**
Prepariamo rapidamente con borse di studio regionale. Attrezzature a livello aziendale. Istituto Vaganay, via Vagnone 7, tel. 488 994

**PROTEGGE**
Esterno-interno villa - Industrie - Appartamenti - Negozi con sistemi antifurto antincendio a telecomando. Torino, via Vibert 13 - T. 011/33.16.05 - 70.83.74

**Il vostro bagno vi piace più? vecchio o passato di moda?**
Volete arredarlo bene e rendervi conto subito? DEAL-TO l'arredobagno è a Vostra disposizione in: Torino, via Nizza 41, tel. 650.6080 a pochi da Corso Marconi e Corso Vittorio. E' necessario, nessun problema per installazioni consegna e pagamento. Vi aspettiamo!

**E' amore...**
Unica agenzia matrimoniale legale in Piemonte-Liguria. Confidenza garantita. Torino 011 3 via Turati 110, Pinerolo 0121 323 636 via Chiappero 29, Cuneo 0171 58 563 via Bianco 11. Grafici collegamento con tutta Italia. Aperto anche di domenica.

PENTITO PARLA...
per 36 ore consecutive, con breve intervallo: una spolverata di super-polvere e poi 5 panini
**orasi**
Rinascita dentiera e morale

**INFORMITALIA**
Controlli indagini riservate
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

*Messaggi urgenti*
LAUREANDA Economia e Commercio primo impiego cerca lavoro
PERITO aziendale primo impiego cerca, Tel. 775.0187.

Gaspardo, il Servizio Azzurro Italgas


# I veleni della città

**Diagnosi di esperti per Telefono Verde: meno piombo e smog, più inquinamento**

Diminuisce in città l'inquinamento da anidride solforosa, da piombo e da pulviscolo, aumenta quello da ossido di carbonio e ozono, preoccupa il sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti, antiquato, non sono più provvedimenti per limitare l'«invasione» di auto in alcune aree urbane particolarmente congestionate. Queste le conclusioni di 5 esperti chiamati dal Verde, in una sala di «Hiroshima Mon Amour», a pronunciarsi sullo stato di salute della città.

Secondo i rilevamenti dell'Usl, la presenza di piombo nell'atmosfera è diminuita di un terzo dal 1972 ad oggi, e di un quarto il pulviscolo (dati forniti dal dott. Natale). Nel 1972, il limite massimo consentito di anidride solforosa nell'aria fu superato volte, l'anno una sola volta. Respiriamo più pulita? «Contiene meno e solfo — ha precisato Natale — ma più residui azoto e carbonio, causati dal gas di scarico delle auto. Negli due mesi, gli ossidi di azoto, carbonio e ozono nell'aria hanno superato la soglia massima consentita due giorni su tre».

I 13 milioni di metri quadrati di «verde» urbano e le 60 mila piante (peraltro malate» secondo Paolo Oddone, servizio comunale Alberato) non sono sufficienti per filtrare la massiccia dose di veleni dispersi nell'aria. Per Furio Chiaretta (del comitato «Città vivibile»), ci prospettive di miglioramento se non si interviene per ridurre il traffico automobilistico centro e in alcuni punti caldi della città.

Se fossero messe in fila, ha ricordato il relatore, le 470 mila dei torinesi (1,3 per famiglia), occuperebbero il 16 per cento dell'il superficie stradale), formerebbero colonna lunga 1805 chilometri mentre le strade urbane, inclusi gli incroci e i passi carrai, sono lunghe 1250 km.

# Lo scoppio per una fuga di gas

**Queste le conclusioni dei carabinieri dopo le prime indagini sull'esplosione che ha devastato un negozio a Carmagnola - le**

fuga di lo scoppio che, l' notte, devastato il piano una palazzina di Carmagnola, in borgo San Bernardo, ferendo sette persone (marito, moglie e cinque figlie): a questa conclusione i carabinieri ieri inviato al pretore di Moncalieri il loro rapporto, parlando proprio di «una perdita di gas».

Metano fuoriuscito da un tubo all'interno dell'«Emmamarket»: perché? Il magistrato ordinerà una perizia per definire le cause. I carabinieri, dal canto loro, hanno elementi: non stata trovata traccia di esplosivo all'interno o all'esterno del locale. I titolari hanno mai ricevuto minacce o intimidazioni a scopo estorsivo e questo ipotesi un attentato del racket.

Anna Maria Ferrero

Poi ci sono alcune testimonianze. Andrea Ferrero, il marito della titolare minimarket, ha detto di svegliato nella notte «un forte odore di gas, tanto da dover uscire sul balcone perché mi sentivo male». Nel frattempo le figlie, Aida e Gabriella, scendevano nel negozio, al piano terra della palazzina. Ora dicono: «Il per le scale il sentivo puzza di gas; quando abbiamo acceso la luce, c'è stata l'esplosione».

Dal la Società italiana precisa però «la tubatura stradale risulta integra, come l'impianto fino al contatore e quello interno che alimenta caldaia per il riscaldamento». Dunque un all'impianto interno della palazzina. Dove? I carabinieri hanno accertato che i Ferrero installato nel bagno accanto al market, al piano terra, un piccolo per scaldare l'acqua. Lì la fuga? un'ipotesi, ma stabilirlo i periti.

Intanto, le condizioni delle sorelle Gabriella e Aida Ferrero, di 21 e 26 anni, ricoverate al centro grandi ustionati del Cto. Per la prima la prognosi è ancora riservata, la sorella è stata giudicata guaribile in due settimane.


## Liste di nozze bomboniere

1915, a Torino, le nozze Pagliano più prestigiose, giusti, gli accessori più nuovi, introvabili trovi. E Pagliano vi offre in più la possibilità arricchire la lista di nozze in modo veramente completo, articolando le vostre scelte in TRE NEGOZI diversi: i due Casa Pagliano per la porcellane, i cristalli, le posate, tutti i complementi per la tavola e l'arredamento in genere, e Cucinevolissimevolmente, specializzato in "tutta cucina-solo cucina". E per ogni lista Pagliano offre alla sposa un prestigioso dono personale, un abbonamento ai famosi corsi di di "Cordon Bleu" Pagliano: avviva gli sposi!

Pagliano

Via Mazzini 25
C. Comm. Via Lagrange 15 - 3° p.

C. Comm. Via Lagrange 15 - 2° p.

Torino ha perso un caratteristico edificio in via Bardonecchia

# Le ruspe più veloci del sindaco Cade la villetta di Pozzo Strada

La decisione dell'acquisto presa troppo tardi - Al suo posto un anonimo palazzo di cinque piani

La villetta di via Bardonecchia come era fino qualche giorno e come si presentava ieri dopo il primo intervento delle ruspe

TORINO — Sono solo fotografie e una pagina (la 493) del volume «Beni culturali ambientali nel comune di Torino», curato nell'84 dal Politecnico col contributo del Comune: la villetta di via Bardonecchia 73, simbolo gentile della vecchia Torino, annegato fra i palazzi del quartiere Pozzo Strada è finita in un cumulo di macerie.

L'edificio «di *valore documentario e ambientale, testimonianza del gusto tardo eclettico*» è stato sbriciolato in mattoni, tegole, infissi sammucchiati in poche ore dalla ruspa autorizzata. Finirà tutto in discarica. E i prefabbricati più alti saliranno fino al quinto piano, a togliere ogni illusione ai borghigiani. Ieri è svanito anche il miraggio di poter abitare, un giorno, in una casa diversa dal condominio.

Non c'è stato niente da fare: il proprietario, la società Edilarina, tutti i permessi in regola ed è arrivato il «cantiere» a tempo di record. Pochi giorni fa, una lettera a «*Specchio dei tempi*» aveva posto il problema. Mercoledì sera la discussione è arrivata in Consiglio comunale, giusto il tempo per sentire la relazione dell'assessore Fumari: «*La Soprintendenza ai beni ambientali ha posto vincoli. Il Comune non può bloccare la licenza*» e la replica del consigliere: «*E' una testimonianza significativa, uno dei pochi esempi in zona. Se il Comune ha pensato per tempo a tutelarlo, penso, almeno, a comperarlo*».

Ieri mattina, di buon'ora, è arrivato il sindaco Maria Magnani Noya. Con l'assessore Zanetta: «*Se non si prendono per il collo possiamo anche acquistare*». Troppo tardi: dal giardinetto di via Bardonecchia si alza una nube di polvere dei calcinacci.

Qui finisce la cronaca di un salvataggio impossibile e cominciano le domande. Perché non è stata vincolata? Perché abbiamo particolari pregi artistici: l'edificio non mancava di un certo decoro, ma questo non bastava a imporre un vincolo. Eventuali pregi artistici competono al Comune», risponde l'arch. Clara Palmas, Soprintendente per i beni ambientali e architettonici.

«Il Comune poteva revocare la licenza, ma quali motivazioni? La Soprintendenza ha già dato i pareri e lunedì mi ha confermato, personalmente, che non esistevano i presupposti per un vincolo. Il rischio è imbarcarsi in una causa persa: bisogna la licenza, l'impresa avrebbe chiesto i danni», spiega il sindaco.

I regolamenti comunali avrebbero potuto prevenire questo e altri simili? «Certo: bastava che la variante tutelare gli immobili citati nello studio del Politecnico», accusano i comunisti. E ora? E poi? L'ultima domanda: quante piccole perle di buon gusto finiranno in discarica prima che sia pronto il nuovo piano regolatore?

h. g.

Senza le deleghe

## Assessore è «nudo» a Venaria

Sindaco pal punisce il compagno di partito Dell'Amico

VENARIA — C'è più aria di bufera nel partito di Venaria. Il sindaco Mario Sirtagnolo (psi) ha ritirato, l'altra mattina, le deleghe di partito Flavio Dell'Amico, gestiva, l'inizio del ciclo amministrativo, sport e finanze. Se l'Amico darà le dimissioni, rimarrà assessore, ma «nudo». deleghe. Potrà partecipare

Ma anche un'altra verità, che è quella assessore Dell'Amico. Il spiega di già dato le prima revoca: «*Le ho consegnate a Salerno, segretario regionale partito. Mi ha un telegramma a Cantore, e Carità*».

Il sindaco Mario Magnolo dice: «Le ritira. E' questo atto delle traversie del a Venaria, hanno portato della

spaccatura del partito — da una parte Dell'Amico e il consigliere Franco Revigliasco, dall'altra il sindaco gli altri consiglieri psi — ha una data. Il 20 dicembre, con l'approvazione di delibera che d'iniziare a costruire alto Voti contrari, Dell'Amico e Revigliasco, che chiese l'intervento della magistratura della delibera, ma senza spiegare il perché. I malumori sono continuati, sono esplosi. Uno degli ultimi episodi: un sindacalista Uil, Gianni Barbilippo, all'ospedale di Venaria (prognosi, 8 dopo un'«accesa discussione», con alcuni partito.


UNA BELLA SORPRESA! al DORIA

un BENNI sceneggiatura
Metti un LAUDADIO in regia
un GRILLO schermo
E poi... te lo dò io il cinema!
DOMANI
adua 400 eliseo rosso

VITTORIA
Il film successo che negli Stati Uniti ha incassato 37 milioni di dollari in 3 settimane

ROMANO
Un avvocato affronta il più intricato caso della carriera

DOMANI al FIAMMA
Un film dall'azione prorompente con incredibili colpi di scena!

### Torino

**Convegno su tutela salute**

TORINO — Organizzato dal partito comunista si tiene alle 8,30, all'hotel Ambasciatori (via Vittorio 104), un seminario sul tema «*Il cerchio possibile - Prevenzione nei luoghi di vita e di lavoro: una proposta e un programma*».

**lavoratori**

TORINO — Si svolge domani alle 14,30, sabato e domenica (alle 9), al cinema Faro (via Po), l'assemblea nazionale delle lavoratrici e dei lavoratori di democrazia proletaria sul tema «*La qualità del lavoro e dello sviluppo nelle lotte per l'alternativa*».

**Occupazione giovanile**

TORINO — Organizzato dal movimento giovanile della dc, alle 16,45, in via XX Settembre, convegno sul tema «*Occupazione giovanile: incontro con le istituzioni*».

**Amici dell'arte**

— L'associazione dell'arte e dell'antiquariato organizza, alle 21.15, in via Accademia delle Scienze, una nel corso della quale Pietro Romanello parlerà su «*La fabbrica di maioliche Rossetti: storie e vicende 1726 - 1745*» e Iole Romano su «*La produzione di maioliche in Torino: iconografia del XVI al XVIII secolo*».

**in centro,**

TORINO — Cinquantaquattro persone state fermate e accompagnate questura «Nucleo operativo di prevenzione» durante una retata.

**delinquenza**

Questa sera, ore 21, in via Porri 7, presso la Società operaia, assemblea operatori di Vanchiglietta. Tema l'incontro «*raccolta firme al fine di sollecitare interventi per combattere il dilagare nella zona dei fenomeni di delinquenza, rapine, scippi, violenze e furti*».

**Pensionato dei risparmi**

TORINO — Andreina Prato, 76 anni, via Melchiorre Gioia è stata dei risparmi da una falsa impiegata delle poste che è presentata sua con il pretesto le banconote appena riscosse. «Specchio dei tempi» la ha portato un immediato aiuto a nome dei lettori.

**Non l'albergo, denunciato**

— Michele Federico Ricciardi, 52 anni, via Cornacchia 24, è stato per Ha trascorso una decina di giorni di vacanza a Canale magnificando gastronomia e vini ma poi se n'è andato chetichella dall'albergo senza pagare il conto.

**Per un'unità coronarica mobile**

CHIERI — La sottoscrizione della Croce Rossa Italiana è aperto una sottoscrizione per raccogliere 70 milioni destinati all'acquisto di una unità coronarica mobile cioè un'ambulanza attrezzata per soccorrere le persone colpite da infarto. Contributi sul Conto n. 10/18643 dell'Istituto S. Paolo.

TORINO — Il ha deciso il calendario di chiusura per ferie dei negozi che vendono generi di prima Come al solito, sono stati fissati due turni. Il primo prevede che le saracinesche vengano abbassate dal 4 al 30 luglio. Il secondo dal primo al 27 agosto. Gli esercenti potranno sul turno loro attribuito negli uffici di via Garibaldi 23, terzo piano, entro il 30 aprile.

Ivrea, si allargano le indagini dei carabinieri

# Per la droga a scuola altri undici arrestati

Sequestrati 300 grammi di hashish e 40 dosi di eroina

IVREA — Si è ancora l'elenco degli nell'operazione anti-droga, scattata dopo i controlli davanti alle scuole dove lo smercio di eroina aveva raggiunto livelli preoccupanti. Ieri i hanno fermato altre undici persone: i fratelli Roberto e Giancarlo Bertino, di 24 e anni, via Galimberti 1, Ivrea; Maurizio Scordo, 21 anni, via Ivrea 4, Strambino; Antonello Scrabogna, 22 anni via Viana Romano Canavese; Parente, 24 piazza Duomo 8 Filippo Egitto, 22 anni, via Buozzi 2, i gemelli Luca e Vittorio Santoro, 22 anni, viale Biella, Antonio Fiore, anni, viale Kennedy, Fabrizio Enfietti, 24 anni, via don Mosetto 225, tutti residenti a Ivrea. L'accusa è di traffico, detenzione e spaccio.

Dagli interrogatori sostituto procuratore della Repubblica di Ivrea potrebbero fatti nuovi, legati soprattutto alle figure di primissimo piano dell'organizzazione che garantiva i rifornimenti di droga ad Ivrea. Anche ieri sono stati sequestrati di hashish e 40 di eroina pronte per essere vendute, ed una decina di milioni in contanti. Ma la sensazione degli inquirenti è che il traffico di stupefacenti si può estendere oltre ad altri centri come Caluso, Rivarolo e Cuorgnè dove in passato era stato scoperto efficientissimo centrali.

E' stata chiarita la posizione del giovane insegnante di elettronica all'Itis «Olivetti», Raffaele Sasso, 23 anni: «*Non ho mai portato la droga a scuola*». Ripetuto i carabinieri ieri hanno interrogato alcuni dell'Istituto tecnico eporediese per meglio le abitudini dei loro professore, che comunque supplente.

Il suo nome potrebbe essere legato anche ad alcuni furti. Molte dichiarazioni degli arrestati — il magistrato ha firmato ordini di cattura — avrebbero fatto Antonello Deed Fadda i loro principali punti per l'acquisto di droga.

## Moncalieri, acqua nuova

MONCALIERI — Il Consiglio comunale ha approvato la l'affidamento di gestione dell'acquedotto municipale per il triennio '87-'91 alla Acque Potabili di Torino.

La delibera è stata ritirata nella riunione di venerdì scorso. Si chiederà il rinvio state per primi i comunisti, gli altri con motivi e sfumature diverse.

La Acquedottica dal 1925 l'acquedotto della città; alcuni mesi fa l'amministrazione ha deciso di porre fine a ripetute proroghe e quindi di procedere a un appalto. Alla licitazione hanno partecipato alcune ditte tra le quali la stessa Acquedottica e la società Acque Potabili di Torino. La gara era al ribasso presso il 235 al metro cubo indicata dal bando. Tra le offerte più quella della Acque che il per cento in il 21,27 offerto Acquedottica. Una volta a conoscenza del risultato della gara prima della riunione di il titolare della Acquedottica ing. Chiaves ha inviato all'amministrazione comunale una lettera nella quale elementi, per cui l'offerta ribasso 21,27 per cento da ritenere e per La Acquedottica è proprietà alcuni impianti attrezzature che, a parere ditta, non tutti proprietà del Comune di Moncalieri (in la giunta municipale delibera 1988 avviato un procedimento arbitrale per la soluzione della controversia). Questi alcuni dei motivi che hanno indotto la giunta nella precedente seduta a ritirare la

Concluso il dibattito la delibera è stata approvata dai consiglieri maggioranza (dc, psi, pri, pli) e dal partito comunista. Prima della votazione i rappresentanti del movimento e della sinistra indipendente hanno partecipato al voto ed hanno lasciato l'aula; il consigliere socialdemocratico è astenuto.

«*Dopo di ininterrotto servizio* — ha il Fiumara — *la società Acquedottica lascia. Rilengo doveroso a nome dell'amministrazione in senso grazie ai titolari e ai dipendenti della società l'ottimo servizio prestato*».

Il commento dell'ingegner nel del pubblico, è da far capire non si rassegnerà alla decisione del Consiglio e quindi ai legale per far valere i diritti società. «*Per quanto ci riguarda — ha affermato — fino alla fine di garantiremo il come sempre, dopo toccherà agli altri*».

## Promark, verità subito

*Nella polemica sulla «Promark» riceviamo dal presidente Fernando Vera e dai vicepresidenti, Giuseppe Di Claudio e Antonio Visone questa lettera.*

«In riferimento all'articolo pubblicato martedì 16 con titolo «Alla Promark aria di bufera», intendiamo smentire quanto affermato in relazione alla presunta e non veritiera frattura al vertice della Società.

«La lettera del vicepresidente Di Claudio rappresenta un positivo contributo all'azione di rilancio della Società, ed è perfettamente condivisa sostanza. Presidente che dall'altro vicepresidente Visone.

«Anche sulla delle indicazioni contenute nel documento citato si sta muovendo tutto l'ufficio di Presidenza che ha già dato l'avvio ad alcune iniziative che saranno presentate al prossimo Consiglio di Amministrazione, quali ad esempio la revisione del bilancio e la valutazione delle procedure gestionali e dei sistemi amministrativo».


DOMANI
GIOIELLO e NAZIONALE
RITORNANO LE STREGHE NELL'ULTIMO CAPOLAVORO DI MARCO BELLOCCHIO

Da SABATO all'IDEAL
Ride chi ride ultimo...

CAPITOL
una splendida storia d'amore nel fantasioso mondo di Walt Disney

OLIMPIA 1
MEL BROOKS più irresistibile e

REPOSI

Al cinema con i bambini

Una serata in allegria

eliseo blu
VINCITORE DI GLOBI d'ORO
OSCAR e NOMINATIONS!!

IL CONCERTO L'ALTRA SERA AL BIG

# Carmel, facile ascolto

Il gruppo inglese del Carmel

Un piacevole surrogato: surrogato del jazz, surrogato del soul, surrogato di tutte le musiche [illegible] in chiave pop. La [illegible] inglese [illegible] Mr. Court e i suoi complici Jim Paris e Gerald Darby, in arte Carmel non inventano nulla, ma ripropongono vecchie [illegible] con garbo e classe. E il premio il successo di pubblico: tutto esaurito, 1200 spettatori, l'altra sera al «Big», ultima tappa della tournée italiana.

I Carmel sono quelli di *More More More* e *The Drum Is Everything*, piccole pietre miliari della breve storia del soft jazz, ovvero di quel jazz-pop d'invenzione britannica tanto in auge qualche tempo fa grazie a Sade e affini.

Oggi il genere è lo stesso, ma Carmel e soci non sembrano risentirne: si rinnovano quel tanto che basta, eliminando le atmosfere troppo aristocratiche e aggiungendo nerbo agli arrangiamenti in virtù di percussioni caraibiche e [illegible] rhythm'n'blues. Un gran minestrone, tra stacchi da big band Anni Quaranta (ma forse il riferimento più immediato sono i Chicago) e lunghi assoli [illegible] tipicamente jazz.

[illegible] volta l'obbiettivo è ambizioso, e si fallisce per evidente insufficienza dei mezzi (la bionda Carmel si avventura per la seconda volta in *Azure* di Duke Ellington); ma in linea di massima il repertorio del gruppo è gradevole e orecchiabile, da easy listening di classe.

Il giovane pubblico sta volentieri al gioco di un jazz senza impegno: due ore di applaudito concerto, spaziando da *Every Little Bit* a *The Falling*, al classico *More More, More* a una trattenuta *A Hey Hey*. La musica — con i tre titolari della ditta suonano ottimi sidemen — è ben orchestrata e discretamente swing. La voce di Carmel s'adatta al ruolo con disinvoltura: una jam vocalist a un'altra [illegible] l'importante è non pretendere l'impossibile.

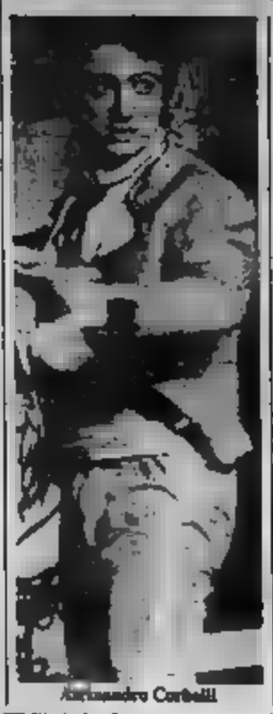
g. fer.

## Torinoforte

A causa di uno sciopero dei giornalisti, proclamato dalla Federazione Nazionale della Stampa, nell'ambito della vertenza per il rinnovo del contratto nazionale della categoria, domani non uscirà *TorinoSette*, supplemento del venerdì de *La Stampa*.

IL BARITONO CORBELLI IN DON PASQUALE

# Un Malatesta torinese


Alessandro Corbelli

Alessandro Corbelli, baritono torinese, figlio d'arte (il padre Edgardo è apprezzato pittore) ritorna al «Regio» con Malatesta in *Don Pasquale* dopo il debutto nel 1977 con l'incoronazione di *Poppea* e la successive interpretazioni del 1978 de *L'elisir nell'imbarazzo*.

E' anche un ritorno nel suo appartamento lasciato anni fa per trasferirsi a Verona dove ora vive con la moglie Lia e i figli Lidia e Ottilio di 6 e 7 anni. «Ho scelto la città scaligera — racconta Corbelli — per cantare più vicino al velo *Insegnami Tibaldo di Treviso* e per specializzarmi ulteriormente nei pari teatri europei».

Ma il suo cuore è sovente a Torino nei ricordi, ancora ragazzino, dei primi studi effettuati con Valdengo. «Mi ha insegnato — riconosce Alessandro — tutto [illegible] musicale, il gusto del canto e l'approccio (interpretativo, caratteristiche che ho poi sviluppato con Thiolas maturando la voce e la tecnica. Ho potuto, così, affrontare [illegible] come a Treviso, proseguire in Traviata e Figlia del reggimento a Firenze e ancora in Bohème a Chicago e in Ottavia a Filadelfia».

Corbelli canta, quindi, a Londra, Parigi, Vienna, Milano.

Nel suo tempo libero si diletta di studi filosofici. «Considero l'opera — conclude Corbelli — un fatto aggressivo, canto per il piacere di fare musica e mi rallegro con direttori all'antica come Gorassoni e Arena». Idee chiare e serie per un baritono riflessivo che, però, in *Don Pasquale* si diverte a «corbellar...».

w. b.

## Venerdì Letterari

Per i Venerdì Letterari dell'Acl, Coquery-Vidrovitch Catherine, uno dei massimi esperti di storia dell'Africa Nera, parlerà domani, alle ore 18, al Teatro Alfieri sul tema «Nascita delle città nella storia dell'Africa».

# *giorno per giorno*

## Concerti

**Sinfonia fantastica.** — Oggi, alle 20,30 e domani alle 21, per la Stagione Sinfonica Pubblica della Rai, all'Auditorium di via Rossini, Emile Tchakarov dirige la Sinfonia «Fantastica» e il monodramma lirico «Lelio o il ritorno alla vita» di Hector Berlioz.

**Canti di montagna.** — Questa sera, alle ore 21, nella Chiesa della S.S. Trinità di Nichelino si svolge la «V Rassegna Nichelinese» di canti di montagna». Si esibiranno i cori: Stella Alpina della Scuola De Amicis di Nichelino, Arco Alpino di Chieri, corale Carignanese, coro Subalpino di Torino. La serata è patrocinata dagli assessorati alla Cultura della Provincia di Torino e del Comune di Nichelino.

## Conferenze

**Scuola d'[illegible]** — Oggi, alle 12,30, nell'Aula Magna del Palazzo dell'Arsenale, sede della Scuola d'Applicazione d'Arma, in via Arsenale 22, il direttore de *La Stampa*, Gaetano Scardocchia, terrà una conferenza [illegible] «Il quotidiano [illegible] *Stampa*: com'è e come cambierà».

**Comunicazione d'impresa** — Il Club [illegible] Comunicazione d'impresa organizza questa sera [illegible] l'Unione Industriale, [illegible] ore [illegible] un incontro sul tema: «La comunicazione [illegible] imprese [illegible] azionisti». Partecipano Ugo Bertone, capo [illegible] de *La Stampa*, il prof. Mario Draglia, [illegible] Centro [illegible] ricerca e documentazione «Luigi Einaudi», Walter Ottolenghi, consigliere Aiaf, Moderatore dark Lodovico Passerin d'Entrèves, responsabile delle relazioni esterne [illegible] Toro Assicurazioni.

**[illegible] e carceri** — Il Gruppo universitari cattolici [illegible] Centro [illegible] Pastorale Giovanile [illegible] organizza oggi alle 21, presso il Istituto Don Bosco in via Maria Ausiliatrice 32, un incontro sul tema «Giovani e carceri». La conversazione e il successivo dibattito saranno condotti da Padre Ruggero e don Riora, cappellani delle carceri.

## Dibattiti

**Un giorno all'estero** — [illegible] sera [illegible] alle 21, il Comitato [illegible] Europeo organizza, al Teatro Fregoli, in piazza Santa Giulia 2/bis, la proiezione del film «Un giorno all'estero» di Nguyang Tchaboung. Seguirà un dibattito cui parteciperanno il prof. Antonicitto, dell'Università di Torino, Fredo Olivero, del Centro Stranieri [illegible] Comune, Rita Hassan dell'associazione Italo-Somala e Mohamed El Idrissi, dell'associazione La Pace. Moderatore [illegible] il dott. Parker.

## [illegible]

**Centri [illegible] Fiat** — [illegible] ti ciclo [illegible] proiezioni «Brivido giallo», organizzato [illegible] Centri di Attività Sociali Fiat, questa [illegible] alle 21, [illegible] Parco, è in programma il film «A distanza [illegible] ravvicinata» di James Foley, con Sean Penn e Christopher Walken. Ingresso riservato ai [illegible].

DOMANI AL LUX

*COBRA VERDE, un film che esplode in immagini straordinarie HERZOG ha fatto ancora centro!*

OLYMPIA 9
*in esclusiva*
LA CLASSE ED IL DIVERTIMENTO IN UN SOLO FILM

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi




just nkax cdiiw kehqry ähmüw hgipv..

PAROLE CHIARE

Essere [illegible] oggi, nel campo [illegible] mediazione immobiliare, significa essere professionalmente preparati. La Sabatelli Immobili ha tutte le carte in regola per [illegible] credibile.

TORINO - C.SO M. D'AZEGLIO, 80
TEL. (011) 655359 - 6692669
SABATELLI [illegible]

MAGAZZINI CARosello
V. GORIZIA 37 V. GENOVA 81
GRAN FIERA DEL BIANCO
SCONTO 15%
su tutti gli articoli
[illegible] INTIMA TENDAGGI
COPRILETTI - TRAPUNTE
TAPPETI - MAGLIERIA
CARosello E' [illegible] CONVENIENTE

# Catharina va in scena al Voltaire

Va in [illegible] questa [illegible] sera, il Cabaret Voltaire, in via Cavour 7, nell'ambito della [illegible] «La [illegible] Italia». [illegible] critico Giuseppe Bartolucci, lo spettacolo **Catharina Von Siena** del Gruppo Lena Rifrazioni, ispirato all'omonimo dramma incompiuto di J.M.R. Lenz.

«*Catharina è una figura inquieta, violenta, intollerante, in conflitto [illegible] l'ordine del mondo, [illegible] verso la [illegible] estrema di [illegible] e della cose che la circondano*», spiega il gruppo.

In scena ci [illegible] attrici Luciana Bacchetti e Giovanna Pattonieri. «*Apparentemente lontana dalla realtà e dalla storia, Catharina vive [illegible] momento storico nel tempo: riaffiora l'atmosfera carica di tensione degli anni appena passati, la stessa inquietudine*», dice Giuseppe Bartolucci.

LE ATTIVITA' DELLA COOPERATIVA FRASSATI

# Scienza, etica e spettacolo

Si inaugurano oggi alle 17, con la proiezione del film «*Il sacrificio*» di A. Tarkovski) nell'Aula 35 di Palazzo Nuovo, le Attività Culturali [illegible] della Cooperativa di [illegible]o e Lavoro (Casl) Pier Giorgio Frassati patrocinate [illegible] alla [illegible] venti [illegible] Comune di Torino.

Il calendario, da febbraio a maggio, è diviso in 4 cicli di [illegible] argomento.

Il primo, che prende il via oggi, si intitola «Arte, Teatro, Senso Religioso» e prevede altri [illegible] appuntamenti: il 17 marzo, alle ore 21, al Teatro Valdocco, [illegible] dello spettacolo [illegible] *Signora della Vallle*» di Calderon de la Barca ad opera della [illegible] di [illegible] diretta dal Prof. Giuseppe Pupi; il 20 marzo, stessa ora, presso la Chiesa di San [illegible] «I dialoghi delle carmelitane» di Bernanos, del Teatro della Tradizione Popolare di Torino.

Un'immagine dal film «Sacrificio» che apre le attività Casl

Nel mese di aprile, tutti i mercoledì, dal 9 al 27 del mese, alle ore 18 nell'aula 34 di Palazzo Nuovo, il secondo ciclo di appuntamenti: [illegible] Rerum Novarum alla Laborem Exercens», una storia [illegible] encicliche papali di [illegible] sociali [illegible] a cura del Prof. Giuseppe Pupi» nesti della [illegible] Teologia.

Il terzo e il quarto ciclo di incontri, «La Fisica [illegible]: [illegible] e prospettive» (dall'11 marzo al 13 maggio, ore 15, [illegible] Aula Giuria, [illegible] Nuovo Istituto [illegible] Fisica) e [illegible] Etica» (il [illegible] aprile e il 18 maggio, [illegible] 15, [illegible] dell'Istituto di Genetica), si svolgono in parallelo ai primi due. Vi partecipano studiosi di attualissimo rilievo, quali il Prof. Amaldi [illegible] di Ginevra, con una [illegible] su «Gli [illegible] acceleratori di particelle di [illegible] e di domani» (venerdì 11 marzo) e il Premio Nobel [illegible] la Genetica [illegible] Lejeune.

cr. ca.

# Occidente e Oriente nei corsi di Esotera

*Un [illegible] Shiatsu, cioè l'antico metodo di massaggio giapponese che favorisce il riequilibrio psico-fisico, è una [illegible] delle proposte offerte dall'associazione «Esotera [illegible]: l'arte di curare». Le lezioni prenderanno il via venerdì 29 febbraio alle ore 20,30 presso la palestra dell'Alca in via Massena 2 a Torino.*

*Dal 27 febbraio, [illegible] sabato (con [illegible] dattilari), inizia una serie di appuntamenti sull'astrologia che si protrarranno a tutto giugno. [illegible] astrologia con incontri a carattere monografico [illegible] parla ogni [illegible] dalle 10,30 alle 12,30. A gruppi di [illegible] vengono tirati affronti i [illegible] segni radicali alla luce dei transiti planetari del [illegible].*

*L'Associazione Esotera, [illegible] [illegible] di [illegible] da un gruppo di amici [illegible] approfondire specifiche «conoscenze», tiene a sottolineare [illegible] propria [illegible] [illegible] ricerca legata [illegible] paranormale. Esotera quindi non propone [illegible] verso l'occultismo, [illegible] un confronto tra [illegible] e Oriente attraverso una visione comparata dei [illegible] antichi e delle filosofie di [illegible] le civiltà.*

*Tra le altre iniziative in corso di preparazione è in calendario dal 7 marzo prossimo e vuole insegnare le tecniche di [illegible] della personalità. [illegible] 10 marzo [illegible] [illegible] tecniche per il potenziamento [illegible] [illegible] e per il controllo mentale.*

*Infine, [illegible] collaborazione con la scuola di Piero [illegible] Gallo, è insegnare Ololifilio, serie di [illegible] psico/fisiche [illegible] il risveglio dell'«energia vitale». L'iscrizione al corso, che prevede la durata di tre lornate [illegible] 9-10 aprile, 30 aprile-1° maggio), scade il 29 febbraio.*

*Sede e costi [illegible] al numero degli iscritti. Per informazioni tel 262.337 dalle 16 alle 18.*

al. ma.

# Stasera nei locali

● Al «Top» [illegible] via Le [illegible] 13 stasera (ore 22,30) esordiscono dal vivo i Bluefunk, [illegible] [illegible] disco dance guidati dal dj Claudio [illegible] presentano il loro primo disco intitolato The [illegible] On.

● Il [illegible] rassegna «Juke [illegible] - I percorsi della notte» propone [illegible] a «Hiroshima [illegible] Amour» (via Belfiore [illegible] [illegible] Lana Incertanate; a «Doctor [illegible] (mu- [illegible] lungopò Cadorna [illegible] la fusion degli [illegible] «Divina Commedia (via San Donato 47) un evento [illegible] grande interesse per la scena [illegible] torinese. [illegible] trio formato dal chitarrista Gigi Venegoni, dal tastierista Marco Cinque e dal cantante e tastierista Marisa Paire; al «Olmo» di Villardora (via [illegible] Boschetto; [illegible] il rock degli Ego- [illegible]. I concerti cominciano verso le 21.30.

■ Al «Cammello» [illegible] via Principe [illegible] [illegible] (ore [illegible] certo [illegible] dei [illegible].

● La rassegna «Jazz per Torino» presenta stasera (ore 21,30) al «Capolinea n. 8» di via delle Maddalene 42 bis il trio del pianista Andrea Pozza, [illegible] Franco Mondini alla [illegible] ria e Luciano Milanese al [illegible]. [illegible] ci sarà il trombettista Giampaolo Casati.

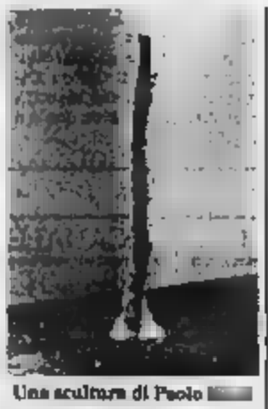
● [illegible] «Contes» di corso [illegible] 133 (ore 21,30) [illegible] [illegible] stempore Jazz Quintet. Jazz [illegible] all'«Amsterdam» di via Giulia di [illegible] 11 con il [illegible] [illegible] Gigi Cavicchioli. Al Jazz Club di Ivrea (corso Nigra 1) è in programma [illegible] 21,15 [illegible] concerto del [illegible] [illegible] del club.

● Infine, blues di qualità [illegible] «Black [illegible] di via Facchietti 61 [illegible] [illegible] T-Boogie di Giancarlo Orea.

# Le bianche sculture di Icaro

Torinese, cinquantaduenne, studi musicali e una frequenza universitaria a «Lettere». [illegible] Icaro, attratto [illegible] scultura, [illegible] 1958 si fa [illegible] apprendista [illegible] Mastroianni. Si trasferì poi a [illegible] e a [illegible] York, [illegible] una casa-studio a Woodbridge, [illegible] 1971, ha diviso la sua vita tra l'America e Maggianico, nel presi [illegible] Lecco, dove dall'81 s'è fatto un nuovo studio.

Espone alla galleria «Martano» (via C. Battisti 3) che gli [illegible] già [illegible] posto [illegible] [illegible] precedente collettiva. Oggi la sua più [illegible] presenza [illegible] affida [illegible] lievitante bellezza del bianco magma di gessi che sembrano affiorare dalla terra stessa come organismi naturali quando non si drizzano, e crescono, nella loro stessa [illegible] struttura fisica, simbioticamente vivi, in [illegible] sorta [illegible] intera-


Una scultura di Paolo [illegible]

sione che di volta in volta il sposa ad altri materiali: [illegible] schegge di legno [illegible] [illegible] piombo, paglia, [illegible] tro, e spesso la pietra chiama [illegible] ad un dialogo quasi privilegiato.

Ma sarebbe pur bello, e giusto, poter riandare anche a Torino — come di recente è accaduto alla Galleria Civica [illegible] Modena — all'intera vicenda di questo protagonista della cultura visiva [illegible] giorni nostri. Per risalire alle vecchie cave del primi [illegible] [illegible], cui aveva conferito [illegible] [illegible] dell'uomo: crepe, rughe, striature, in forme che [illegible] [illegible] il respiro delle cose vive. E recuperare quindi [illegible] [illegible] Bicilindrico (1961), [illegible] e Eugenio Battisti per il «museo sperimentale» e [illegible] alla Galleria [illegible] d'arte moderna [illegible] Torino, e le più tarde Misure. [illegible] [illegible] più [illegible] proposte della «Mariano» dove da Selce a Nido, da [illegible] volo al Luogo della pietra non [illegible] non rendere partecipe il visitatore dell'esistenziale [illegible] tività del loro autore.

ma. [illegible]

# Dove i biglietti per Ramazzotti

Proseguono nei consueti punti di distribuzione le prevendite per il [illegible] che Eros Ramazzotti [illegible] l'8 marzo al Palasport. I biglietti costano 20 mila lire (gradinata) e [illegible] mila (platea). Il cantante romano dopo una breve interruzione dovuta a motivi di salute ha ripreso la [illegible].

[illegible] cominciate [illegible] lunedì le prevendite presso la cassa [illegible] Stabile [illegible] via Roma per i [illegible] concerti che Paolo Conte terrà [illegible] Teatro Carignano [illegible] [illegible] 20 marzo. I biglietti [illegible] a seconda [illegible] posti, 40 e 50 mila lire.

Prevendite aperte anche per lo spettacolo [illegible] chitarrista Al [illegible] Meola il 9 marzo al «Big». (I biglietti — 20 mila lire più [illegible] — [illegible] in vendita da Maschio, [illegible] Disco8 e RockinFolk).

# Televisioni private in regione

## Grp

18,50 Speciale spettacolo
18 — Grp Monitor
20 — Jogg Robot, disegni animati
20,30 Vecchia guardia, film di Alessandro Blasetti con G. Giachetti, P. Br[illegible]
22,10 Tutti i diamanti del presidente, telefilm
23,10 Oggi al cinema
23,20 Controsterzo, rubrica automobilistica
23,40 Grp Meridian
0,15 Il [illegible] film di Antonio Petrucci con Vittorio De Sica, Silvana Pampanini

## Videogruppo

13 — Cuori nella tempesta, telenovela
14 — Il Sansilvio, Borsa di Milano
14,05 Meglio in due, telefilm
15 — Le auto della settimana
16 — Rosa de lejos, telenovela
17,30 Robot Robin Hood, cartoni animati
17,55 Videonotizie, 2ª edizione
18 — Il diario di Sara, telefilm
19 — Videonotizie, 3ª edizione
19,30 Don Chisciotte, cartoni animati
20,50 Rosa de lejos, telenovela
21,30 Cuori nella tempesta, telenovela
22,25 Area di rigore, rotocalco sportivo a cura di M. Bernardini, D. Pastorin
23 — Le auto della settimana
23,30 Videonotizie, 4ª edizione
24 — Mezzanotte, telefilm

[illegible]
18,10 Tg4
18,30 Gioberta, cartoni
20,30 Penelly
21,30 E con la piccola fanno cinque, film (tv movie) con Cliff Robertson, [illegible] Finch
22,15 Julia, telefilm
23,30 Automerlal tv
0,30 Tg4
1 — La vedova inconsolabile ringrazia quanti le [illegible] film con Edwige [illegible]

## Odeon

15 — Skorpi, varietà da 1 a 14 anni
16,30 Wayne and [illegible] situation comedy
[illegible] Isolotto, telefilm
20,30 Cuore di [illegible] film di Alberto [illegible] con Dachi Porizoni, E. Giorgi.
22,30 Odeon sport - Calcio
23,30 Calcio, campionati mondiali
24 — La giungla umana, film di Joseph Newman con G. Merrl, J. Sterling

## Rete Canavese

17 — Le auto della settimana
17,45 Il selvaggio mondo degli animali, documentario
18,50 Il cavaliere solitario, telefilm
19,30 Telegiornale
20 — Canavese sport
20,30 L'interrogatorio, film
22,30 Telegiornale
22,45 Le auto della settimana
23,45 Almanacco, rubrica

# *Televisioni private in regione*

## Telecupole

17,10 Bella Italia, rubrica
17,40 Appendix, sceneggiato
18,40 Cuore al vento, sceneggiato
[illegible] Tg4
20 — Amor gitano, telenovela
20,30 [illegible] dell'Orso Maggiore, sceneggiato
22 — Tg4
[illegible]10 Della, rubrica
24 — [illegible]

## [illegible] 7 [illegible]

18 — Starsinger, cartoni
18,30 Pat ragazzo baseball, cartoni
18,30 Appuntamento con... Kristina, cartomanzia
20,25 La signora delle due pistole, film di Richard H. Berkeit con Peggie Castle, William Talman
22,50 Informa 7, notiziario
23,05 Nerveast, film con Glen Campbell, Kim Darby
1 — Invincibile, telefilm

## Primantenna

18 — Auto della settimana
19,30 Speciale Carosello
20 — Flash diretta
20,30 The bolero ore, telefilm
21,20 Auto della settimana
22 — Detective, telefilm
22,30 Speciale Carosello
23 — Agente Cody, telefilm
24 — Film

## Telesubalpina

19 — Presenze ausiliari, rubrica
19,30 Il regionale, [illegible]
20 — Cartoni animati
[illegible] Il bolide rosso, film di George Sherman con Tony Curtis, Piper Laurie
22,30 Playa Viva, [illegible]
23 — Il regionale, notiziario
23,35 Brother's and Sister's, telefilm

## Videouno

20 — Calgary: Hockey su ghiaccio, replica
21 — Tg tuttogol
21 — Calgary: Sci: Slalom gigante maschile (2ª manche), diretta
22,15 Calgary: Pattin. 3/3 km femminili, arrivo
24 — Calgary: Hockey su ghiaccio, diretta
0,30 Sportsle spettacolo

## Erre Uno tv Svizzera

17,30 La tv dei ragazzi
18,15 Spaziali
18,45 Telegiornale
19 — Spaziali
20 — Telegiornale
20,30 Remake
22,10 Carte blanche
23,05 Telegiornale
23,15 Giochi olimpici invernali
0,15 Telegiornale

## [illegible] Rete

[illegible] — Intrigo
17 — Vedrai, cartoni [illegible]
17,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni animati
18 — Ulisse 31, cartoni [illegible]
18,30 [illegible]
19,30 Porta giallo, telefilm
20 — Jude boy, cartoni animati
20,30 Nuda nell'obiettivo, film di A. Alonzo con Lesley Ann Warren, Edward Herrmann
[illegible] Trauma Center, [illegible]
23,30 Identikit di una sconosciuta, film di S. Hilliard con Susan Anspach, Tony Bitty
2 — Storie del West [illegible]

## Telecity

14,45 Gioco di coppia, telefilm
15,50 New York New York, telefilm
16,30 Mod Squad, telefilm
17,30 Flash Gordon, cartoni
18 — Moby Dick, cartoni
18,30 Gigi-tus, cartoni
19 — Magiera, cartoni
19,30 New York New York, telefilm
20,30 Casa avvelenata, film di L. Ludman con E. Borgnine, H. Silva
22,10 Colpo grosso, gioco a quiz
23,05 Italia 7 Sport, boxe
0,05 Mod Squad, telefilm

## Tv Star

17 — Avventure in tondo al mare, telefilm
18 — Il meglio del [illegible], [illegible] film
18,30 Dancing Days, [illegible]
19,30 Leonella, telenovela
20,30 La palce nell'ampolla, film
22 — Una modella per l'assassino, telefilm
22,30 L'ispettore [illegible], telefilm
24 — Il gioco del giovedì, film

## Quartarete 2

[illegible]
13,30 Super Hit, i successi del giorno
14,15 Rock Report
14,30 Hot Line
18 — Il gioco
18,30 On the air: Sanremo '80
18,30 Rock Home
19 — Il concerto: Andy J. Forest
19,30 Rock Report
20 — Goldie and Gilda
22,30 Blue night

## Torino Future

12,25 Sportivo selvaggio, film
13,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
16,15 Colonel Marsh, telefilm
17,15 Nel regno del cervo
18,15 Il superquiz
18,15 Clip, videomusica
20,05 A noi piace freddo, film
23 — Interno [illegible] (immobiliare)
23,05 Tra l'amore e il potere, telenovela

## [illegible] 3 Manifatture

13,15 Tra l'amore e il potere telenovela
13,15 T.T.T., documentario
19 — Informazioni immobiliari
19,15 Il [illegible] Kress, telefilm
20,35 Tra l'amore e il potere telenovela
22,35 Frontiera [illegible]

## 6ª Rete

18 — Chiash Cargo, cartoni animati
18,30 Space base
18 — [illegible] sociale, [illegible]
19,30 [illegible] emigrare, novela
[illegible] — L'appuntalutto
20,30 L'eroica legione, film
22 — Cash and Carry
23 — La squadra dei cartoni, telefilm
24 — L'eccezione

## Telecittà

18,10 Dipartimento sud, telenovela
19,40 Speciale spettacolo
19,45 I premi Nobel, documentario
20,15 Robottino, cartoni animati
20,45 Le auto della settimana
21,40 Cronache del cinema
21,55 Ritornano quelli della 38, film di Giuseppe Vari con Antonio Sabato, Max Delys
23,25 Speciale spettacolo

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Il varietà convenzionale non funziona più

# La tv si tolga i lustrini e mostri la satira nuda

**Le vie nuove vincenti sono l'irriverenza e la trasgressione**

La tv ribolle. Mentre esplode Sanremo, echeggiano le polemiche per *Matrjoska* e dintorni.

Il discorso è vasto e complesso, come s'è potuto vedere in questi giorni, e riguarda principalmente la triste presenza della censura «anche» nella tv privata (soggetta dunque a pressioni esterne tanto quanto la pubblica); e, insieme, l'innegabile crisi del varietà tv tradizionale e la necessità di trovare vie «nuove».

Quali sono le vie «nuove»? Non possono essere che quelle non battute per anni dalla televisione, ovvia la parodia, l'irriverenza, la trasgressione, la satira. Naturalmente qui c'è il rischio, sempre in agguato, della censura per proteste o minacce di querela o, soprattutto, per «autorevoli interventi». Lo [illegible] pelle e soci che *Drive in* alcune grane le hanno avute; è chiaro che in *Matrjoska* devono aver aumentato la carica di polvere al pepe, e l'hanno portata al massimo. E Berlusconi si è spaventato.

D'altra parte, specie nel clima arroventato della concorrenza, c'è di fronte ad una platea sempre più scaltrita ed esigente, com'è possibile puntare ancora sullo spettacolo convenzionale? Se da Berlusconi è andato malucio Baudo, è capitombolata la Bonaccorti, è affondata la Carlucci, e barcolla la Carrà (e invece *Drive in* tiene), qualcosa vorrà pur dire. Le vecchie strutture di intrattenimento, i frusti rituali, gli eterni salamelecchi non reggono più, e i fasti e i lustrini e [illegible] ospiti non puntellano più niente. La riprova s'è avuta — stavolta non sul network ma sulla Rai — con il debutto dello show *Cinema che follia*.

Ogni rispetto e stima per Antonello Falqui (che solo l'anno scorso con *L'altro sorriso* aveva realizzato un'ottima cosa), ma l'esordio di questo show, forse indirizzato alla mamma età, e alla terza età, è deprimente per la sua stanca eleganza: fiacchissimo umorismo — unica [illegible] caricatura dei film americani di guerra, però senza mordente — e musichette brutte e poco orecchiabili, e l'ospite che viene a farsi pubblicità per un quarto d'ora di fila, e la Parisi, temeraria nelle vesti di Marilyn, e [illegible] presa in giro dei fratelli Lumière che più goffa e dopolavoristica così potrebbe essere. Oltre a tutto, un cattivo omaggio al cinema.

E allora? Oggi il solo varietà che funziona è quello che — come dire? — esce dai binari. Anche un poco, anche sgangheratamente. Pensi al successo di un avanspettacolo di grana grossa, anzi grossa, qual è *Biberon* avanspettacolo che comunque, sia pure attraverso un rozzo e qualunquistico humour politico, non è la «solita rivista».

Resta un'ultima questione. Perché, in ogni caso, i varietà Rai tradizionali prevalgono nettamente come indici di ascolto? Ad esempio lo show della Fenech non è affatto migliore di quello, concorrente, della Carrà, eppure l'ha stracciato. Sarà l'abitudine a seguire la tv pubblica? Sarà il prestigio della Rai [illegible] lunga fa ricentire tutto il suo peso? O in effetti il pubblico comincia ad essere troppo disturbato, e a volte esasperato, dalle continue [illegible] pubblicitarie che spezzano e inquinano, e dilatano in maniera abnorme, qualsiasi trasmissione [illegible] network?

**Ugo Buzzolan**

## Rivalsi la Rai, locomotiva con a [illegible] i grandi [illegible]

ROMA — «*Credere che il varietà televisivo sia morto solo perché in casa Berlusconi si sono verificati alcuni in[illegible] non è giusto. E' una valutazione affrettata che non mi trova d'accordo*». Il direttore di Raiuno Giuseppe Rossini si unisce al «De profundis» dedicato al varietà sul piccolo schermo, più parti in questi giorni tristezza. E le osservazioni più complesse: «*Il problema è quello della qualità dello spettacolo; Raiuno è stata colpita in questi ultimi da un grande benessere in termini di audience eppure non ha certo rinunciato alla proposta tradizionale dello show televisivo. La differenza con i programmi di questo tipo confezionati per i network Berlusconi sta nella scelta dei personaggi, nella capacità di innovazione*».

«*Abbiamo avuto il coraggio di sperimentare* — prosegue Rossini — *nel caso di "Fantastico" con Celentano, in quello di "Carnevale" con Fenech. Erano due nomi, mai utilizzati per spettacoli simili in diretta e due hanno retto egregiamente il confronto con la concorrenza Celentano, come sappiamo, ha toccato record d'ascolto, la Fenech ha battuto la Carrà di Canale 5*».

Al rinnovamento delle scelte, fa notare Rossini, corrispondono gradimento del pubblico e modificarsi del gusto. «*I telespettatori cominciano ad abituarsi alle novità, alle facce inedite, è una maniera alternativa di guardare lo spettacolo del varietà. Berlusconi in questa annata è stato costretto a distaccarsi dalle scelte operate fortunatamente Rai ha saputo muoversi verso il cambiamento perché aveva compreso i nostri limiti e quindi doveva uscirli per forza*».

Il ragionamento di Rossini corre alla primavera scorsa, a quei giorni di continui colpi di scena di cui alla fuga di Baudo si aggiunsero quelle della Carrà e della Bonaccorti. Si scrissero fiumi di parole, ai fecero analisi più o meno ardite delle motivazioni che avevano spinto i superdivi ad abbandonare la tv di Stato, si profetizzò il crollo della Rai. Gli avvenimenti ebbero naturalmente risonanza a livello politico e da più parti si fece notare la necessario «calmierare» il [illegible] dei televisivi.

«Ora quei discorsi *sembrano molto lontani* — dice Rossini — *la battaglia per regolare il mercato delle star non è più il problema centrale. La cosa importante è conservare la capacità di progettare il nuovo. Il reinventare ogni volta lo schema base del varietà*».

**f. c.**

Parla l'«ammiraglio» che sino a venerdì presenta «Il meglio di... Indietro tutta»

# Arbore: e noi cantiamo tra i fior

**Corbeilles e ghirlande in studio «omaggio» al Festival di rose e garofani - [illegible] teme la concorrenza e ha scelto di riproporre i pezzi più sicuri del suo show - Dice: «Inevitabilmente perderemo ascolto, almeno ci riposeremo» - «Chiuderò lo show entro [illegible], arriveranno altri nuovi personaggi»**

ROMA — «*Siamo molto preoccupati di quello succederà nelle serate sanremesi. Tanto preoccupati* — dice sornione Renzo Arbore — *da aver deciso di mandare in onda da ieri sera il meglio di "Indietro tutta". Pagine scelte della trasmissione con i pezzi più belli, gli interventi di alcuni ospiti, le telefonate di Troisi, certi sketches riusciti particolarmente bene. Così avremo anche occasione di accontentare le richieste delle tantissime persone che telefonano e scrivono chiedendo di vedere passeggi di trasmissione che hanno perso*».

L'omaggio alla manifestazione canora non si è fermato qui: l'ammiraglio ha voluto [illegible] enfatico addobbo a base di fiori e ha promesso che *Grande dei fiori* verrà intonata più volte nelle prossime fino a venerdì. «*In questi giorni inevitabilmente perderemo pubblico. Vorrà dire che approfitteremo per riposarci un po'. D'altro canto ci sembra giusto nei confronti questo manifestarione un atteggiamento carino: Sanremo la passerella della produzione italiana serie A, ma è pur sempre l'appuntamento più seguito piatto forte, l'evento più premiato dall'audience*».

Per il signore della notte canticchia vittoria, senza prendersi troppo serio come è nel suo [illegible] me, ma elencando con [illegible] gro compiacimento le serie successi: l'ascolto sulla media quotidiana dei cinque milioni abbondanti; il superamento della fase difficile seguita al primo, bruciante successo; il debutto sugli schermi americani della Rai Corporation in [illegible] ne quotidiana, come in Italia; la soddisfazione di essersi trasformato in un vero maestro di tv che vede i propri insegnamenti in pratica dalle altre televisioni.

Le scarse critiche, le accuse di volgarità, i rari segni di stanchezza, ricadono [illegible] un tappeto di compiaciuta soddisfazione: «*Invidia cruda*», Arbore, scritto sul del bravo presentatore Frassica e il lapidario slogan diventa una risposta ashertosa a quei commenti in negativo che investono «Indietro tutta». Più o meno alla stessa maniera di «*... e l'audience sale, sale, alla faccia di chi ci vuole male*», vagamente polemico nelle ultime dall'ammiraglio biancovestito.

«*Il punto è che noi abbiamo fatto succedere in Italia ciò che in America accade da anni: un certo tipo di pubblico, quello che la napoletanamente definisco "scetato" cioè sveglio, intelligente, pronto a godere un divertimento diverso, più artistico, più libero, sintonizzato abitualmente sui programmi della notte. I divi di quei programmi sono Johnny Carson e David Letterman, personaggi diametralmente opposti a quelli che animano lo show tradizionale di prima serata. Per intenderci quello di cui io e Frassica facciamo ogni sera la parodia*».

E la concorrenza? Quella vecchia, rappresentata dal tennis (in onda Canale 5 per una buona mezz'ora nello stesso spazio di «Indietro tutta», tutte le sere lunedì al venerdì) e quella dei neonati programmi della notte? «*Io sto alla finestra. E faccio quello che posso, continuando a lavorare per quei telespettatori che non accettano supinamente tutto quello che passa il convento tv*».

Verso l'amico Costanzo, invitato una decina di giorni fa in trasmissione in segno di pace e stima, non c'è ombra di acidità. Anzi, una certa soddisfazione per quel dato che dimostra come il pubblico, dopo Arbore, quasi in massa di continuare nottata in Costanzo.

Vittoria della notte e dei culturi, proprio adesso che l'Arbore vitalolo conduce, per reggere lo stress della registrazione quotidiana, un'esistenza quasi da frate. Regolata, scrupolosa, da precise stadenie: «*La mattina dormo fino alle dieci perché il riposo è la prima cosa; poi tengo testa all'assalto dei giornalisti con i colloqui e le interviste telefoniche; poi faccio un parco pranzetto, magari a base di patate e prezzemolo che è uno dei miei piatti preferiti. Alle tre arrivo in via Teulada, faccio capolino a "D.O.C", ricevo alcuni dei miei problemi di ogni giorno e poi mi dedico alla registrazione di "Indietro tutta". Quasi sempre a fine giornata faccio una riunione con i miei collaboratori, poi ma ne vado a casa. Raramente raggiungo gli amici, più spesso me ne sto davanti al televisore a vedere i programmi degli altri*». In queste di Sanremo l'allegro capitano casa Boncompagni dove c'è un enorme schermo, per i grandi per tv da seguire in gruppo amici.

Decisa a chiudere «Indietro tutta» al massimo il mese di marzo «*perché è meglio quando gente ha voglia della trasmissione*»; convinto che del programma sia «*nella qualità dell'umorismo*», ma soprattutto Frassica «*che unisce la grande capacità improvvisazione una precisa e studiatissima*», Renzo Arbore fa che dal cappello a tra- fuori novità personaggi: «*Il maghetto Nicola, presentato l'altra sera, i dei ragazzi del pubblico. Molti di loro aspiranti attori. "Indietro tutta" è anche una fucina di nuovi talenti, un vivaio da tenere d'occhio*».

**Fulvia Caprara**

DONNA RICE INTERVISTATA DA MIKE

**Milano. Donna Rice, la fotomodella americana che coinvolse in una «love story», il senatore Gary Hart, è arrivata in Italia ospite di «Telemike», la trasmissione di Canale 5, che va in onda stasera alle 20,30. Donna Rice, che sarà intervistata a «due voci» da Arrigo Levi e Bongiorno, ha detto: «Da quel giorno non ho più visto il senatore Hart»**

*Scegliendo tra i film di oggi in tv*

## Ritornano Totò, Sofia ed Eduardo

**SFIDA NELL'ALTA** (1962) su Italia 1 20,30; dur. 94' e con spot 110') wanderers di Sam Peckinpah. Il secondo dopo *Mezzogiorno di fuoco* a *Rio Bravo* .

Merito film il quello di rievocare l'epopea West in modo proponendo in un clima violento e beffardo, e crepuscolare, non l'eroe trionfante ma l'uomo di mezz'età, to e sparare, e pur sempre costretto uccidere e ad essere ucciso.

Protagonisti due poli western Anni 40, Joel Mc Crea, ex sceriffo che ha l'incarico d'oro, e Randolph Scott, un pistoiero che gratuitamente un tiro vestito da Buffalo Bill; i due arrivano cowboy, da sempre amici- nemici, trattimenti e riconciliazioni, l'estrema avventura.

**CUORE** (1979 Odeon alle 20,30; 110' e con spot 130') di Alberto Lattuada più di volta ha attinto letteratura

**■ I Dogon e «Primissima»**

«Primissima», la rubrica culturale del (Raiuno 15), casa al Hli e Dogon, popolazione del Mali.

russa e che qui traduce per schermo il romanzo breve scritto da Bulgakov nel '25. sulla Russia dell'epoca». la scienziato che trasforma uomo e che poi, deluso, lo ritrasforma in cane: cast Ponzoni, Von Sydow, Eleonora Giorgi.

**L'ORO DI** (1954 su Raitre alle 22,35; dur. 131' Tg 146') film comparso più volte tv ma da rivedere.

Sei bozzetti tra ironia, parodia e dramma tratti dal libro di Marotta, sceneggiatura di Zavattini, dello stesso Marotta e di Vittorio De Sica che è il regista.

Raitre 20,30 - Altri appuntamenti radio-tv su Sanremo

## Festival e dintorni a «Scenario»

Ecco gli appuntamenti di oggi sulle televisioni e dedicati al Festival di Sanremo.

Modugno, Antonello Venditti, cantanti e parolieri, discografi e cinquers: ecco gli ospiti di «Sanremo e dintorni», la settima puntata di **Scenario** in onda stasera alle 20,30 su Raitre, che una chiave di lettura divertita ed insolita della massima italiana di musica leggera.

Andrea ha portato l'obiettivo di nella città ligure, registrando umori e curiosità dietro la vetrina del Festival.

Con i contributi di Gianni Borgna e Pierre Vivarelli, la trasmissione il punto a stato di salute della nostra canzone attraverso e testimonianze compagnate dai vecchi fotogrammi in cui è conservata la «memoria storica» di Sanremo. Il infine, esplora i rivoli competizione e le ragioni per la italiana continua a perdere prestigio e oggi, all'estero sul mercato internazionale.

A **Uno mattina** (Raiuno dalle 7,15), angolo condotto non Emanuele Filiberti con servizi, curiosità da dietro le quinte. Loretta Goggi si collega il Teatro Ariston nel domani e in ospita Domenico Modugno. Collegamenti con Sanremo anche a D.O.C. (Raidue ore 15). trasmette in diretta le quattro serate a partire dalle 20,30. **Eddyline** si collega ogni giorno, fra le 15 e le 19,30. Speciali su *Il pomeriggio* alle 15,45. Videomusic trasmette, dalle 12 alle 20,30 rubriche, interviste e una di videoclip inediti. Il circuito radiofonico della Sper trasmette cannoni e incontri Rampa con i Robertson, Astley, la Gibson.

**r. s.**

# *In televisione*

**RAIUNO**

Telegiornale: 7.30; 8; 9; 9.30; 10.30; 12; 13.30; 18; 20; 22.30; 0.15

7.15-9,35 **Unomattina**. Con Livia Azzariti, Piero Badaloni

La di Duke Street, telefilm

10,40 a . Con Giosuè Boetto e Sabina Ciuffini

11,30 **In galleria**, telefilm: «Il ritorno delle stregone»

... Il tg Rai? Con Magalli e Simona

14,15 **Il mondo di Quark**. A cura di Piero Angela . Con Judith: Il primo nato

15 — **Primissima**. A Gianni Raviele

16,30 **Cronache Italiane - Cronache del**. A cura di Franco Cella

16 — Il pomeriggio-ragazzi giochi e cartoni. **Pac Pac - Landykail**. Conduce Pippo Franco

17,35 **Spaziolibero**. Uspi - Unione Stampa Periodica Italiana. **Editoria: lo inedito al pluralismo**

18,05 **Ieri, Oggi, ...** Presenta Loretta Goggi. Ospite Domenico Modugno. Collegamento con Sanremo

19,40 **Almanacco del giorno dopo**

In diretta dal Teatro Ariston di San XXXVIII Festival della canzone italiana. Con Beppe Grillo. Presenta Miguel Bosè con Gabriella Carlucci. Nel corso della serata collegamenti con il dell'Opera Cesinè Kay Sandvik. Il Presenta Carlo Massarini

**RAIDUE**

Telegiornale: 11; 13; 14,30; 17; 19,45; 22,20; 23,30

8 — **Prima edizione**

**Mixmixmusic**. Con Sydne Rome

9 — **L'Italia s'è desta**

10 — **Star bene se stessi**. Rubrica di psicologia e sessuologia. Le in carriera

11,05 **DSE L'arte** . 8ª puntata. Le decorazioni

11,30 **Il gioco è servito:**

11,55 **Mezzogiorno è...**

13,15 **TG 2 - Dialogo: al servizio dei cittadini**

13,40 **Quando si ama**. Serie tv

14,35 **Oggi sport**. A cura di Gianni Vasino

15 — **D.O.C. Musica e e denominazione d'origine controllata**

15,55 Medica: Giostone. Giro internazionale di Sicilia. 8ª tappa. Avola-Modica

16,30 **Il gioco è servito: Fortuna**

16,55 **Parlamento**

17,05 **Il piacere di... vivere**. Bruno Modugno

18 — **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm

18,25 collegamento via satellite Calgary (Canada). **Olimpiadi invernali: Slalom gigante maschile**. 1° manche

20,15 **TG 2 - Le sport**

20,30 **Tess**. 2° ad parte (1979). Film Roman . John Collin, Tony Church, Nastassja Kinski, Brigin Erin e Jeanne Biras, Peter Firth

21,55 Alfred Hitchcock presenta quattro in punto. Telefilm

22,30 **Indietro tutta**. Di R.

— **Appuntamento al cinema**

0,05 Cinema di . **Chaplin sconosciuto** (1983). 3°.

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,25;

12 — **DSE**. Appuntamento con le all

13,15 Dal Teatro San Carlo di Napoli **Concerto internazionale Maria Callas» - Voci Nuove per la**. A cura di Ilio Catani. Semifinali

14,30 **Jeans 2**. Di Carlo Siena e Paolo Maciot

15,30 **911/8818**. Filo diretto

16 — **Fuoricampo**. Conduce Fulvio Stinchelli. **Il mio Carlos**

17,30 **TG 3 - Derby**. A sera di

17,45 **Blob**. Di Gigi Grillo. In studio Guttuso

18,30 **Vita da strega**. Telefilm. **Le bugie di Darrin**

19,45 **20 anni prima - Schegge**

20 — **DSE Blok-Notes e GR 3 presentano i giovani l'Europa**

20,30 **Scenario**. di Barbato. Sanremo e dintorni. Ospiti: Paolo Conte, r. Vendita, Modugno

21,25 In collegamento via Calgary (Canada). **Olimpiadi Slalom gigante maschile**. 2° manche

22,30 **Appuntamento al cinema**

22,35 **L'oro di Napoli** (1954). Film di Vittorio De Sica. Con Eduardo De Filippo Vittorio De Sica, Totò, Sophia Loren

## *Il critico segnala*

**RAITRE (ore 13,15) — Dal San Carlo di Napoli le voci nuove della lirica selezionate per il concorso «Maria Callas», trasmissione un tempo agli onori della serata, adesso in evidente collocazione di ripiego.**

**RAIDUE (a mezzanotte) — Si conclude con la terza puntata il programma «Chaplin sconosciuto», preziosa antologia di cortometraggi e frammenti di tratti da archivi e raccolte private.**

**RADIOTRE (ore 21) — Claudio Abbado dirige l'orchestra dei giovani della Comunità Europea in un concerto registrato a Siena: musiche di Bach, Bartok e**

## Modugno da Loretta

**Domenico Modugno è l'ospite d'onore di «Ieri, Oggi, domani», il rotocalco condotto da Loretta Goggi alle 18,05 su Raiuno. In una settimana tutta dedicata a Sanremo, con collegamenti quotidiani e la presenza in studio di Latilla, Pizzi, Reni, Consolini, Modugno ricorderà la sua esperienza: vinse nel '58 con «Nel blu dipinto di blu», nel '59 con «Piove», nel con «Addio, addio»**

## ITALIA 1

6,30 **L'uomo da 6 milioni di dollari**
9,25 **Wonder Woman**
**Kung Fu**, telefilm
11,20 **Agenzia Rockford**
12,20 **Charlie's Angels**
13,20 **Arnold**, telefilm
13,50 **Bella**, show, conduce Gerry Scotti
14,20 **Cose Keaton**
14,50 **Chips**, telefilm
15 — **Bim Bum Bam**, cartoni animati
18 — **Hazzard**, telefilm
— **Starsky e**: «La clinica della morte», telefilm
20 — **Piccola bianca Bibert**, cartone animato
20,15 **Magia Town: Un nido di simpatia**
20,30 **Sfida nell'Alta Sierra**, film con Randolph Scott, Joel McCrea, regia di Sam Peckinpah
22,20 **Jonathan: «Apocalypse snow»**, News, conduce Fogar
23,20 **Hardcastle and McCormick**
0,20 **M.A.S.H.**
0,50 **La strana coppia**
1,20 **Alfred Hitchcock presenta**

## CANALE 5

9,30 **General Hospital**
**Cantando cantando**, gioco musicale
11,15 **Tuttinsieme**, gioco a quiz
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è servito**
13,30 **Tele**
14,30 **Fantasia**, gioco a quiz
15 — **Selvaggio e il vento**, Anna Magnani, Anthony Quinn, regia di George Cukor
17,45 **Doppio slalom**
18,15 **Webster**, telefilm
18,45 **I cinque del 5° piano**, telefilm
19,15 **I Robinson: «Un fortunato»**, telefilm
19,45 **Tre mogli e marito**, gioco condotto da Marco Columbro
20,30 **Telemike**, quiz, conduce Mike Bongiorno
23,15 **Maurizio Costanzo Show**, show
0,30 **Premiere**, talker
0,40 **Gli intoccabili: «La storia di Walter Gordon»**
1,40 **Sorgente: «Il giornalista»**, telefilm

## RETEQUATTRO

9,15 **La più bella Pep** film con Anna Magnani
11 — **Strega per**
11,30 **Giorno per giorno**
12 — **La piccola grande Nell**, telefilm
12,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
13 — **Ciao ciao**
14,30 **La valle dei Pini**
15,30 **Così gira il mondo**, telearomanzo
18,30 **Aspettando il domani**, telearomanzo
19,15 **C'est la vie**, gioco a quiz
19,45 **Gioco delle coppie**, gioco
19,30 **Gilligan**, telefilm
20,30 **Arsenio Lupin: «Herlock Sholmes lancia una sfida»**
21,40 **Sole rosso sul Sahara**, film con Stanley Baker, Geraldine Chaplin. Regia di Peter Collinson
23,30 **Sport d'elite «Golf» - World Se sport**
0,40 **Cinema e**
1,10 **Bellezze: «Tre topi biondi»**, telefilm
2 — **Il : «Vedova pericolosa»**, telefilm

## ODEONTV

13,30 **Aeroporto Internazionale**, telefilm
14 — **Il segreto di Jolanda**, telenovela
15 — **Un uomo, una donna**, telenovela
16 — **Slurpi Varietà 1 a 14 anni...**
18,30 **Wayne and Schuster**
19,30 **Insiders**, telefilm
20,30 **Cuore di cane**, film di Lattuada con Cochi Ponzoni, Eleonora Giorgi
22,30 **Odeon sport**
23,30 **Calcio**, campionati mondiali

## RETE A

17,30 **Bianca Vidal**
18 — **La tana dei lupi**
18,30 **Il tesoro del sapere**, programma ragazzi
19 — **Bella e intorno**
20 — **L'idolo**
20,25 **La tana dei lupi**
21 — **Rosa selvaggia**, telenovela
21,30 **Gloria e Inferno**, telenovela
— **Cuore di pietra**, telenovela
— **Bianca Vidal**, telenovela

## MONTECARLO

11,45 **Giungla di**, telenovela
12,30 **Batman**, telefilm
13,30 **Teste**
13,35 **Sport News**
13,50 **Calgary**
14,05 **Natura amica: Non-seemen**
14,30 **Il giudice**, telefilm
15 — **La vendetta**
— **Il mare vuole**, film
17,50 **Insalata di pasta**
18,25 **Calgary**
19,50 **Tmc sport**
20,20 **Calgary '88**
22,45 **Pianeta neve**
23,15 **Calcio - Coppa d'Inghilterra**

## CAPODISTRIA

Telegiornale: 13; 21
13,15 **Sommario XV O. I.**
13,45 **Calgary: Hockey: A1/B2 - Basket: Coppa campioni: Orthez/Partizan (sintesi)**
18,30 **Sci: Slalom gigante**
19,30 **Calgary: Hockey**
21,15 **Calgary: Sci Slalom**
22,15 **Fondo 20**
24 — **Calgary**

## SVIZZERA

10 — **Telescuole**
12,15 **Giochi Olimpici invernali: Hockey**
14 — **T.T.T. Cartelloni, ma americani**
16,05 **La linea del fiume**
17,45 **amici, la famiglia del castoro**
18,15 **Questo è cinema**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Girlfriends**
22 — **Carta bianca**
23 — **Giochi Olimpici invernali: Hockey, finali - Slalom gigante maschile**

## ALLA RADIO

mo. XXXVII Festival della canzone italiana Beppe Grillo, Miguel con Gabriella Carlucci - Notturno italiano - Replay 18-24.

**RADIOUNO.** Giornali radio 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 23 — 6,45 Ieri al Parlamento; 7,40 Pesce; 8 Radio anch'io '88; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 ma e, 11,30 Le signore del palcoscenico; 12,03 Via Asiago Tenda; 12,45 Le dinamiche; 14,03 Musica fan a 15,03 Megabit; il pagino- 17,30 Radiouno jazz '88; Musica per voi; 18,30 Musicisti di oggi. Luciano Berio; 19,25 Audiobox; 20 «Nabrat» e «Megabit»; 20,30 Mi racconti una fiaba?; 20,30 Del Teatro Ariston di Sanremo. XXXVII Festival della canzone italiana. Beppe Grillo, Miguel con Gabriella Carlucci - Notturno italiano - Radiosera.

**RADIODUE.** Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 I giorni; 7,15 Parole di vita; 8 DSE Un poeta, un attore; 9,15 Pesce; 9,48 Vita del Meraviglioso; 9,58 Tagliacarte; 10,33 Il diavolo e quattro; 10,30 3131; 12,45 Perché non parli?; 15 per archi; 15,48 Il pomeriggio; 18,30 Il fascino discreto della melodia; 19,50 DSE l'ambiente; 20,15 Fazi 21 Radiodue data jazz; 21,30 notte; 23,28 Notturno italiano - Radiosera

**RADIOTRE.** Giornali radio 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45, 23,53 — 6 Preludio; 7 Concerto del mattino, R. Wagner, D. Milhaud; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto mattino. F. J. Haydn, J. Brahms, N. Rimski-Korsakov; 10 Ora D; 11 Concerto del mattino; 12 America come lo vedo; 15 Pomeriggio musicale; 18,45 Serotardo; 17,30 Terza pagina. C.M. von Weber, H. Wieniawski; 18,15 Terza pagina. A. Corelli, E. Chausson, G. Petrassi; 21 Undici Concerti l'Orchestra Giovani Comunità Europea - E.C.Y.O. Il Concerto. Direttore Claudio Abbado. J. S. Bach, B. Bartok, J. Brahms; 22,45 Robinson Crusoe; 23,00 Jazz; 23,58 Notturno italiano e Radiosera.

## Aperto ieri all'Ariston il 38° Festival in diretta tv: gran successo per il comico

# Sanremo, la carica del Grillo

### Subito le battute su Baudo e Celentano - I presentatori e Carlucci in versione «classica» - La parata dei big

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Con Baudo aveva finito, e con Baudo ha ricominciato. Il tanto atteso coup de théâtre di Grillo è arrivato all'apertura del Festival, con la faccia di Presidente per definizione ha confuso per qualche istante; come. con Berlusconi, si è anzi ritirato dopo aver chiesto un lungo periodo di Poi, ecco la furba di Grillo: «*Ve lo meritereste pochino, eh?*». Il comico vese è entrato nei mi che una filippica contro il tv di : «*Fra figli delle foche, cugini, papà delle palline, non si capisce più niente. Devo sfogarmi...*».

La faccia di Baudo lo ha interrotto, una dell'anno scorso: «*tanto tempo è passato...*». Grillo ha voluto fare il proprio esilio a guardano tv: «*Cari amici, anche voi, siete detto così. La so che non potete far niente, ma mi avete lasciato un anno sono so e bagno nello yogurt; un fermento sono diventato*».

Ha ripreso subito i temi dell'inciviltà tv contemporanea: «*Non vergogna più andare in tv. Una volta c'era la mamma, ti diceva: non metterti i fans. Una volta, le donne dicevano: mi riprenderete tutta la faccia? E adesso fanno concorsi, sono così dipinte che bocca sembra abbiano una scoiattolina*». E anche arrabbiato perché mettevano gli applausi finti: «*Smettetela*», ha detto alla regia. Ultimo bersaglio, gli sponsorizzati-spettacolo: «*Ne visto uno, da Castrono, che parlato tutta la vita a guardare un embrione. Dentutto, morta, la vita, l'evoluzione. 50 anni: e adesso, guarda un po', tantalità... Basta!*».

Il tendente è sul suo cachet. Dopo il silenzio Rai, dopo la che si era diffusa di un mi per le 8 sere, ha tirato il proprio contratto: «*Non vergogna nessuno: chi dichiara quanto guadagna? Io prendo per il Festival 350 lordi. Sono tanti, e sono che soldi pubblici, non il funzionario ha ma no, ce n'è per tutti*».

Un contratto con : «*350 milioni in un caso, 70 nell'altro. se mi scappa, non so... che i socialisti rubano, ho una penale di 8 mila lire: perché, cari politici, non ci interessate più. Siete come i bambini franco tiratore, come a scuola: signora maestra, mi tirato la pallina*».

L'ultima parte, meno grafica, l'ha dedicata a un altro dei tic di oggi, la finanza: «*Mentre i politici giocano con i loro due stili di potere quello compra Belgio. Gardini, il re del fagiolo, sta condizionando tutta la gente, dal cerfuriere al salvamio. Si sono persi i valori, e io sto a guardare*». Da Baudo a Celentano: Grillo ha cominciato a perdersi in parole senza senso, mentre una fune lo sollevava a poco a poco l'alto: «*Facciamo un esame di coscienza, non montiamoci la testa*», diceva. E poi, ormai lassù: «*Celentano, cosa fai qui?*».

Erano ormai minuti, e forse la gente si era dimenticata del Una voce da sidilla ha recitato l'inizio Festival, e Miguel impomatato ed elegantissimo, ripreso palla Grillo, di «*presentatore per in divino e umano*». Poi entrato ruolo mentre Grillo si dibatteva e voleva scendere: «*E' pieno di magistrati, qui*». All'inizio è prevalsa l'emozione. Bosé, prima solo, e poi briella Carlucci, è riuscito a mantenere la pro dei giorni scorsi («*Sanremo conduttori al servizio canzoni, però e regole eccessive*»).

Si sono infatti calati fino in fondo nello stereotipo del presentatore tradizionale: «*Quant'anno bocca a mia*»; «*Tutto fa spettacolo...*», «*questo il bello della diretta...*». Per parlare della «*breve storia non nei secoli*», un'idea davvero imbarazper i due costretti a recitarla.

breve ha salvato la situazione e fatto vedere altre Italie del Festival: quella terribilmente Anni 50 del Sanremo Graffiti al Casino, fra lustrini e orchestra, poi quella giovane e disinvolta del Palarock, esaurito in tutti i 2600 posti, dei cercavano di calmare i ragazzi.

Il Festivalone vero, infine, si è aperto con il fragile Raf, yuppie e studente. primi cantanti. è chiaro che no vuole stupire, rimane un'eleganza rigorosa uomini) o in un'avvenenza contenuta (le donne). Anche Oxa, bellissima in bluette, ha scoperto ascia soltanto alla fine; e perfino la Bertè, dopo giorni di minacce, si è accontentata un minidito bandiera.

Tenero Nuti, che ha seduto sugli scalini, brillanti e più giovani i

chi scrive quelle biofatiche enti che il povero Miguel costretto a

**Nelrotti**

**Marinella Venegoni**

Miguel Bosè e Gabriella Carlucci in un della serata del all'Ariston

## L'Ameritalia è come un rock

DAL

SANREMO — E Paul Anche se qualche sguardo esperto nota i segni di un «*lifting*», non sfigura più giovani colleghi. Ha anni. A modo suo è spiritoso. Se gli si chiede chi preferisce interprete sua «*My way*», tra Frank Sinatra ed Presley, risponde: «*E' come andare a letto con Sophia Loren o Elizabeth Taylor. Ognuna ha il suo stile*».

Paul Anka esplose nel con «*Diana*», cui seguirono «*You are my destiny*» e altri successi santificarono i balli guancia a guancia d'allora. Apparve a Sanremo nel '64, dove cantò, in italiano, «*Ogni volta*». Stasera presenta una sua antologia e lancia un disco, «*Freedom for the world*», per il mondo. «*Io sono un sopravvissuto degli Anni Cinquanta* — dice Paul —. *Ma non appartengo al revival, non restato fermo*». Così ora è preoccupato per i troppi giovani che imitano (droga, suicidi, violenza) e per la po del Paese, che vorrebbe più disponibile a collaborare con l'Urss.

Paul Anka è presentato in un saggio del Festival. Eppure la sua presenza contribuisce a segnalare due fenomeni che si intrecciano sotto gli occhi. E la nostalgia non c'entra proprio nulla, nemmeno il titolo della sezione in cui compare, «*Sanremo Graffiti*».

Il primo è l'americanizzazione sempre più del nostro mondo musicale. Paul Anka, come tanti altri artisti e gruppi, a Sanremo adesso canta in inglese. Ventiquattro anni fa cominciarono ondate di cantanti costretti a soffrire l'italiano. Il popolare richiedeva questo. Ora più. Anzi. Ci sono cantanti italiani produ dischi direttamente in inglese e hanno successo. Come Spagna, come Sabrina e Den Harrow, un giovanotto di Cinisello Balsamo che va forte in Gran Bretagna. Oppure c'è chi, De Piscopo, ascoltato tra i big, fa degli intermezzi in inglese («*show me the way oh-oh!*»).

Ma in genere gli scambi musicali tra (tentativi a livello, dagli agli arrangiatori agli esecutori. Ne fuori una cultura del tutto omologa a quanto in altri L'espansione di questo linguaggio musicale comune favorirebbe addirittura la disponibilità accogliere altre influenze americane, nella vita di tutti i giorni nell'economia e nella politica. La grimaldello istintivo, psicologico.

Paul Anka a Sanremo sottolinea poi un altro fenomeno: la comunità del gusto musicale. Si succedono le mode, subentrano nuovi personaggi, ma sempre — par di capire — all'interno della stessa dimensione, che per comodità si può definire rock. Ieri sera per esempio E. King. Un caso unico. La «*Stand by me*» fu in vetta alla hit-parade americana nel '61, riconquistò nel '77 nell'interpretazione di John Lennon, c'è tornata l'anno nella stessa edizione del '61, dopo il successo «*jingle*» di uno spot per jeans.

Alla metà degli Anni Cinquanta «*è cambiato il bioritmo del secolo*», ha detto l'altro giorno Miguel Bosé, classe . Forse un po' di enfasi, ma c'è del vero. Le generazioni da allora vanno a braccetto. Il «gap di» tra padri e figli è molto diminuito. Nel pensare, nel vestire, vivere.

E a Sanremo si Paul McCartney. Quasi 30 anni in prima fila. Ieri i Beatles, solo. è il simbolo di questa inedita continuità musicale e culturale.

**Claudio Altarocca**

### Gli ospiti stranieri dai fans parlano del loro impatto con la manifestazione

## Manhattan: «Che stupida questa gara»

DAL NOSTRO INVIATO

— «*E' la cosa più stupida del mondo*» hanno detto i Transfer, certo del festival in della gara cui si sottopongono i loro colleghi Così, tra le prove a qualche battuta, è cominciato il pomeriggio al Palarock, lavorato fino all'ultimo: in mattinata non ancora siste riscaldamento, appena in tempo sono stati allestiti i camerini.

Lasciati gli alberghi e superate le di big stranieri arrivati al tendone. Erano i Toto i più allegri: «*Noi siamo di origine italiana come si sente dal cognome, padre calabrese e madre napoletana*», dicevano e Porcaro. E «*Ricordiamo ancora quando nostro padre ci svegliava alle 6 di mattina per insegnarci a fare il di pomodoro per gli spaghetti*».

In Italia venuti 8 anni fa, concerto all'Arena di Verona: «*Già allora il conto dell'importanza questo festival*». Il ci sono tornati ora a festeggiare i loro primi 10 anni di lavoro e il settimo album, ottimo pubblico *Stop* lo vino poi. Si dispiace e ammettono di non conoscere i colleghi

Invece sono disposti a stringere relazioni Manhattan «*Dateci tempo d'imparare. Abbiamo già cantato in francese, giapponese e tedesco*». Saperanno la l'altr'anno ha vivo? «*No, e noi è stato che qui si sentono solo in playback*».

Gruppo che è spesso chiamato «jazz», definizione di jazz dance» partecipato a «Live Aid» jazz e che ora si avvicina al pop, i Manhattan non pensano che il Palarock debba soltanto da quindicenni: «*Ci fa piacere, ma non è fondamentale. Il nostro pezzo (Soulfood to go) è buono per loro come per i quarantenni*».

Vuol dire molto, invece, il pubblico più giovane per Debbie Gibson e i suoi 17 «*Per essere ragazzina sono molto fortunata: ho di suo palco davanti a più di venti milioni di telespettatori. In fondo ho realizzato il sogno di esordire che Rimase in classifica l'anno scorso, e lo chiamano vecchia gloria! Paul Anka fa le di protesta, e vecchia gloria! Oltretutto, ha 40 di Peppino Di Capri. L'invito è togliere l'aggettivo, e lasciare solo la gloria.*

**Ebony and Ivory** — Stevie Wonder e Paul McCartney, cantato insieme «*Ebony and Ivory*», saranno entrambi al Festival riusciranno a metterli sullo stesso palcoscenico dell'Ariston, e farli magari anche insieme il brano? Dipenderà da McCartney: è lui, infatti, che un contratto in esclusiva per cantare, unico fra gli ospiti, all'Ariston e non al Palarock.

**Il cavallo bianchino** — «Sorrisi e canzoni», il megasettimanale leggero di proprietà di Berlusconi, è in edicola la tradizionale copertina sanremese: tutti i cantanti in gara e in il cavallo verde Tulip. Il quale poverino, durante la lunga forse per l'emozione, ha ripetutamente sporcato il pavimento dello studio, senza che nessuno tempo pulire. La foto, così, è come una radiografia: ha cercato di ispirare il meno possibile.

**Boveri, da «Matrjoska» al Festival** — Dopo i giorni caldi della bufera «Matrjoska», «Palatone» è arrivato a Sanremo in qualità di giornalista paleo-radiofonico. Per conto del circuito privato della Sper, armato di registratore, gira a caccia di aneddoti, amenità e in

### Secondo round dall'Ariston, Casinò, Palarock: il programma

## Stasera si ricomincia, ma alla rovescia

SANREMO — Fra l'inizio del Festival e la figlia di chiusura, questa sera, avremo 5 ore e 8 minuti di canzoni, rock, revival, intervallati da pubblicità e tg. Prima Pavarotti con *Volare*, poi Miguel Bosé, presentatore-cantante. Quindi il via alle kermesse: Ricchi e Poveri, Drupi e Alain Sorrenti, Fiordaliso, Loca Peppino di Capri e Nino con Grillo ancora Big: Baltano, Marcella, New Trolls, Toto Cutugno e il Galing Gorg e Steve La Chance. Chiudono la prima parte: Leali, I figli di Bubba, Eros, Fiorella Mannoia, Ranieri, Fiavia Fortunato e, ancora, Grillo.

Telegiornale, pubblicità. Nuovo collegamento con l'Ariston. del «*Processo del Festival*» di venerdì e quindici gruppi dei Big: Matia Francesco Nuti, Loredana Bertè, Tullio De Piscopo, Franco Califano, Oxa, Novo e Raf. Collegamento col Palarock dove Massarini presenta Terence Trent D'Arby.

proposte: Tedesco, Fabio De Rossi, Miatta, Iva, Biagio Antonacci, Andrea e Giorgia.

E' la volta di *Sanremo Graffiti*. Il Anka esegue *Diana*, *You are my destiny*, Ogni e *La farfalla*. Palarock con Wet Wet Wet, Sea, Johnny Jazz, Manhattan Transfer, Robertson e Blak. Collegamenti con Abacus per i risultati della sezione «Giovani».

## Chiacchiere

### Una vespa nella

**Le** — Spiegando il ruolo di Grillo nel del Festival, il capostruttura di Raiuno Mal-fucci lo ha definito: «*Una nella dei fiori*».

**la distesa «vecchie glorie»** — Coloro che curano «*Sanremo Graffiti*», la sezione più originale del Festival, con i cantanti in vent'anni fa al Festival, non vogliono sentirsi «vecchie glorie». Ma come, Ben E. King è stato in classifica l'anno scorso, e lo chiamiamo vecchia gloria! Paul Anka fa le di protesta, e vecchia gloria! Oltretutto, ha 40 di Peppino Di Capri. L'invito è togliere l'aggettivo, e lasciare solo la gloria.

**Ebony and Ivory** — Stevie Wonder e Paul McCartney, cantato insieme «*Ebony and Ivory*», saranno entrambi al Festival riusciranno a metterli sullo stesso palcoscenico dell'Ariston, e farli magari anche insieme il brano? Dipenderà da McCartney: è lui, infatti, che un contratto in esclusiva per cantare, unico fra gli ospiti, all'Ariston e non al Palarock.

**Il cavallo bianchino** — «Sorrisi e canzoni», il megasettimanale leggero di proprietà di Berlusconi, è in edicola la tradizionale copertina sanremese: tutti i cantanti in gara e in il cavallo verde Tulip. Il quale poverino, durante la lunga forse per l'emozione, ha ripetutamente sporcato il pavimento dello studio, senza che nessuno tempo pulire. La foto, così, è come una radiografia: ha cercato di ispirare il meno possibile.

**Boveri, da «Matrjoska» al Festival** — Dopo i giorni caldi della bufera «Matrjoska», «Palatone» è arrivato a Sanremo in qualità di giornalista paleo-radiofonico. Per conto del circuito privato della Sper, armato di registratore, gira a caccia di aneddoti, amenità e in

### George sarà al Festival chiamato da McCartney, non canterà - Mugugni prima del via

## Arriva Harrison: un Beatle tira l'altro

SANREMO — Domani sarà George Harrison, ma non L'ex ha sì, pare, dopo insistenze Paul McCartney, superstar grande serata finale La notizia è stata confermata Massarini: «*Presenteremo il ultimo When ma non rassegna di videoclip che abbiamo preparato*». Aumentano le probabilità che sia proprio lui a vincere il premio messo in palio.

C'era animazione, ieri mattina, nella sala stampa Teatro Ariston. Animazione perché meno ore grande via e perché i giornalisti, non potendo salire sul palcoscenico, le loro esibizioni e i loro luoghi in questo cinema adattato a ufficio.

Le poche precedenti l'apertura di Sanremo '88 sono state portatrici di comunicati e programmi. L'Unione nazionale compositori che Federmusica consegnerà un cavallino dello scultore Cavi gli e compositori primi

proiettate sui domani, parecchie le curiosità. Parlando e Paul Anka al Casinò ieri sera cantato vivo come artisti dell'Ariston playback è rimasto per gli stranieri), Mario Maffucci, capostruttura Raiuno, ha detto: «*Ci avviamo a un festival sempre più dal vivo in la sua parte. Naturalmente, però, risolvere le questioni tecniche soprattutto, sono la disponibilità e precisa discografiche*».

Non è da sapere che Terence Trent D'Arby ha chiesto tre quarti d'ora di special dal vivo nel bianco tempio del playback in riva al mare annunciato che Joe Cocker, King e D'Arby vorrebbero cantare insieme *Stand by me*.

Per rimanere giovane, sia per nascere il figlio rockettaro generato dal festival: il Sanremo che si svolgerà le otto cupole bianche di la settimana prossima (domani il cast completo) e in tv il 14 marzo, mentre l'8 e il aprile andrà in *grande notte* di *International*, cioè la registrazione al Palarock.

Ma s'è finito presto di parlare del futuro, anche se futuro vicino. Alle rebbe aperto il sipario, quindi altri aspetti da studiare, da risolvere, curiosità da soddisfare.

Terence Trent D'Arby

Harrison arriverà domani per la presentazione del suo videoclip

### Tra le Nuove proposte molte voci e personalità scelte cura

## Ma questi giovani sembrano big

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Nel che s'ingigantisce pre più, una novità piacevole qualitativa delle giovani «Nuove proposte». Fino a un paio di edizioni un serbatoio raccomandati, protetti misteriosi scomparivano il giorno dopo visto. Ramazzotti ha inaugurato la nuova era; i discografici, l'organizzazione stessa, stanno accorgendo di quanta importante il vivaio. Così, e personalità te (non tutte, sia chiaro) portano po' d'aria fresca colorito grigio di che non osa mai rinunciare stessa.

I dei tutti ieri e otto spuntano e che suonano meglio alcuni «Big».

C'è, i candidati, gente lunga esperienza STEFANO PALATRESI, (che gli ha con Mattone sanremese): ha l'aria timida ma non sparuta; nella sua breve vita, Quelli notte e poi con *Doc*, è andato in volte di tanti big, e soffre bravo arboreo con tranquilla disinvoltura.

C'è un ritorno del virtuosismo vocale? Ecco che la Wea afferma questo STEFANO dall'aria tenebrosa inquietante, che sfodera chiaroscuri e gorgheggi versione moderna. La Fonit esibisce la sua MIETTA, interprete invidiabile, e la Ricordi la scuola sarda con gli ICE: tirati fuori da Castrocaro, cantano nella loro lingua *Mama*, impasto compatto e suggestivo. Ricordi, l'altro, ha scritti una altri dardi occasioni future, nella convinzione non peregrina (e peraltro ampiamente che alcune culture rivitalizzare l'esangue delle canzonette.

Diventare talent è l'ambizione molti cantanti pensano al futuro, e alcuni già suo modo qui: Brambati «Ricchi e Poveri» ha sponsorizzato TANIA TEDESCO: MIKI, visto l'anno scorso buffo con i capelli Rita Hayworth, una perta di Cantian del La DDD, casa discodi Ramazzotti, rinverdisce il clima *Terra promessa* *Per* gionni, e i tre milanesi LIJAO la cantano con la protezione. Ci sono, a volte, ricette fisse far funzionare il meccanismo successo. almeno, alcuni così sperano.

C'è una prevalenza di ragià presenti l'anno sempre più sicure e aggressive: è il caso di ANDREA MIRO', studentessa Conservatorio, che sta canta una canzone l'inconfondibile impronta di Mango. E' il caso di PAOLA TURCI, premio della critica l'anno (ma eliminata...) e di MARIELLA NAVA, pronto su allestito tutto fatto da lei.

Che album ormai dietro la sanremesi dei giovani, è una conferma della crescita della sezione. Giorgia Fiorio, debuttante qui a 15 anni, chiamare soltanto GIORGIA. In cinque anni tentato molti stili e fatto errori, s'è conquistata un certo in Germania, è tornata a Dopo e mezzo lavoro, ha pronto ora *Giorgia prende al cuore*, lp fatto con il produttore Paolucci: una manciata canzoni in diversi stili, qualche testo scritto da lei e l'ansia di non barare; si una originale, piacevole, una coltivato duro Tracarta e timida, troppo seria per i suoi vent'anni come pochi lo sono, è assolutamente convinta di continuare, e alla fine si capisce che ha ragione lei. A Sanremo ha portato un brano di impatto sicuro, *Io con te*. Ma ne ha altri più belli.

Poi, sarà la giuria dei mille della Abacus a decidere, a scremare i sedici, tanti diventare prima otto e poi quattro, sabato sera. Ma intanto, molti paiono pronti a camminare con le loro gambe, in barba alle giurie.

**Cutugno sì il regista**

SANREMO — Durante le prove, ieri pomeriggio, Toto Cutugno ha litigato con il regista Antonio Moretti. Il voleva provare più a lungo la Moretti glielo impedito e ha preteso il rispetto tempi previsti. Rapido battibecco tra i due, poi Cutugno ha il palcoscenico

**Due cavalli bianchi ai vincitori**

SANREMO — Ai primi due classificati, il Totip regalerà due cavalli bianchi di otto anni. Si chiamano Bugan Ramsaf e Silver. Alle «nuove proposte» penserà la Barilla. Per i quattro giovani che andranno in finale, l'azienda organizzerà quattro concerti nel Centro-Sud.

# Oggi nei cinematografi

**ADUA 200** (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Regalo perfetti**, di Joel Schumacher, con Corey Feldman, [illegible] Danz, colori, in dolby stereo. Non vist. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000

**AZALEA 400** (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Rita, Sue e Bob too**, di Alan Clarke (nuovo cinema inglese), con Siobhan Finneran, Michelle Holmes, George Costigan, Lesley Sharp, colori. Vist. 14. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,35. Ingresso 7000, rid. 4000.

**AMBROSIO** (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Vacanze sulla neve**, di Willy Bogner, con John Eaves, Zuzy Charles, colori. Orario: 15,40; 17,20; 19,05; 20,50; 22,30. Ingresso 7000.

**AMBROSIO PICCOLO** (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007): **Bella nel buio**, di S. Spielberg e Joe Dante, con Dennis Quaid, Martin Short. Colori dolby stereo. Non vist. Orario: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 inglese 7000.

[illegible]NO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): **Ehi... [illegible]**, Molly Ringwald, Robert Downey, colori. Non vist. Or.: 18; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. Ingr. 7000

**CAPITOL** (via San Dalmazzo 24 tel 540.605): **Lilli e il vagabondo**, di Walt Disney. Orario 15; 16,45; 18,35; 20,35; 22,35. Abbinato documentario **Il passo degli orsi**, con ultima proiezione ore 22. Ingresso [illegible].

**CENTRALE** (via D. Alberto 27, tel. 540.110): **Sugar baby**, di Percy Adlon, con Marianne Sagebrecht, Eisi Gulp (Premio speciale Festival Berlino 1987), colori. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000

**CHARLIE CHAPLIN 1** (via Garibaldi 32/a, tel. 545.[illegible]): **Rosso sangue** (Stadtrats sang), di Lutz Conti, con Derek Lawlor, Juliana Sinocchi, Michel Piccoli, Serge Reggiani (Prix Delluc 1987) min. 124. Orario 18,30; 17,50; 20,10; [illegible]. Ultimo giorno.

**CHARLIE CHAPLIN 2** (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Arrivederci ragazzi (Au revoir les enfants)**, di Louis Malle, con Gaspard Manesa, Raphael Feiti, Philippe Morier-Genoud (Leone d'oro Venezia '87). Or.: 16; 18,55; 20,45; 22,40 (Versione originale con sottotitoli, unica proiezione ore 16,50). Ultimi 2 giorni.

**CRISTALLO** (via Gobetti 5, tel. 650.710): **Wall Street**, di Oliver Stone con Michael Douglas, Charlie Sheen, Daryl Hannah. Colori. Non vist. Or.: 15,30; 17,45; 20,05; 22,30 Ingresso 7000.

**DORIA** (via Gramsci 9, tel. 542.422): **Ti [illegible] un'amica**, di Francesco Massimo, con Giuliana De Sio, Luca Barbareschi, col. Non vist Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000

**ELISEO GRANDE** (piazza [illegible], tel. 447.5241): **Lo sfrattatarelli**, di Michael Ritchie, con Dan Aykroyd, [illegible] Manhau, [illegible] Dickson, colori. Non vist. Orario: [illegible], 18,40; 20,40, 22,40. Ingresso [illegible], rid 4000.

**ELISEO BLU** (piazza Sabotino, 447.5241): **L'ultimo imperatore**, di Bernardo Bertolucci, con John Lone, John Chen, [illegible] O'Toole (4 [illegible] d'oro - [illegible] glO-bal). col. Non vist. Orario 15,30; 18,45; 22— Ingresso 7000, rid. 4000.

**ELISEO ROSSO** (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Come sono buoni i bianchi**, di Marco Ferreri, con Marushka Detmers, M. Placido, M. Piccoli, colori. Non vist. Or.: 14,40; 16,25; 18,30; 20,35; 22,40. Ingresso 7000, rid. 4000.

**FIAMMA** (corso Trapani 57, tel. 372.057): **Jamaican college**, regia Noel Blair, con Matthew Modine, Phoebe Cates, Sylvia Kristel, colori. Non vist. Or 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

**GIOIELLO** (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780): **Mississippi blues**, di Bertrand Tavernier (premiato Festival di Cannes). Colori. Non vist. Or.: 16,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

**IDEAL** (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): **Wall Street**, con Michael Douglas, Charlie Sheen, Daryl Hannah, regia di Oliver Stone, colori. Non vist. Or 15,20; 17,45; 20,05; 22,30 Ingresso 7000.

**KING KONG CINETUDIO** (via Po 21, tel. 839.7502): **The principal - Una classe violenta**, di Christopher Cain, con Jimmy Smits, Louis Gossett Jr., Rae Dawn Chong. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000, rid. 5000.

**LILLIPUT** (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Marmaos**, di Giovanni Veronesi con Vanessa Gravina, Maurizio Segotti, Filippo Tempesti [illegible] 16,30; 18,30; 20,20, 22,30 Ingr. 7000.

**LUX** (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Dirty dancing**, di Emile Ardolino, con Patrick Swayze, Jennifer Grey. Non vist. Or.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.

**NAZIONALE** (via Pomba 7, tel. 518.350): **33 domande**, di e con Luciano De Crescenzo, C. Borsitto, E. Cantarella, musiche di Tullio De Piscopo, colori. Non vist. Orario 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 Ingresso 7000, rid. 4000

**OLIMPIA 1** (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Belle spaziali**, di Mel Brooks, con Mel Brooks, John Candy, Rick Moranis. Orario 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.

**OLIMPIA 2** (via Arsenale 31, tel. 532.448): **La vie del Signore sono finite**, di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Jo Champa, Clelia Rondinella, Bruno [illegible], Colore. Orario 15,30; 17,20; 20,10; 22,30. Ingresso [illegible]

**REPOSI** (via XX Settembre 15, tel. 521.400): **Allyalina fatale**, di Adrian Lyne, con Michael Douglas, Glenn Close, Anne Archer. Vist. 14. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

**ROMANO** (Galleria Subalpina, tel. 610.145): **Suspect**, presunto complice, di Peter Yates, con Cher, Dennis Quaid, colori. Non vist. In dolby stereo. Or.: 16; 17,50; 20; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000.

**STUDIO RITZ** (via Acqui 2, tel. 830.521): **Una famiglia nel mio cuore**, di Alain Tanner, con Myriam Mezieres, R. Regent. Colori. Vietato anni 18. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000, rid. 4000.

**VITTORIA** (via Roma 356, tel. 511.719): **Dalla la mamma del boss**, di Danny De Vito, con Danny De Vito, colori. Non vist. Or.: 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30. Ingresso 7000.

**ZETA D'ESSAI** (via Colleasca 12, tel. 749.2507): **Il cielo sopra Berlino**, di W. Wenders, con Bruno Ganz, Peter Falk, Solveig Dommartin (Palma d'oro Festival di Cannes 1987). In dolby stereo. Or.: 20,15; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000.

## VISIONI

**[illegible] TEATRO [illegible]** (via Saluzzo 77, tel. 297.197): **Io e mia [illegible]** un film [illegible] Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Ornella Muti, colori. Orario: 20,30; 22,30.

**CINEMA TEATRO FRIGOLI** (piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 612.2312): oggi teatro. Sabato Musica.

**CUORE** (via Nizza 58, tel. 847.568): **Gli intoccabili** (The Untouchables), Robert De Niro, Sean Connery un film di Brian De Palma. Or.: 18,30; 22,15.

**FARO** (via Po 30, tel. 832.314): **Il diamante rivoltato**, di [illegible] Foley con Sean Penn, Christopher Walker. Ap. 20,30. Film: 21. Serata riservata soci Ce.D.A.S. Fiat.

**FORTINO** (via Cigna 47, tel. 485.560): **Cinebrivido «Il Pungolo» - «The Stand in»**. Ingresso riservato ai soci. Domani **Ghanaseve a i 7 nani**.

**MASSAUA** (piazza Massaua 9, tel. 796.803): Vedi sotto.

**NUOVO ODEON** [illegible] Venaria 8, tel. 749.23.62): [illegible] (dopo [illegible] **Heavy metal**

**SELENE D'ESSAI** (corso Belgio [illegible] tel. 874.171): **Maurice**, di J. Ivory, tratto dal romanzo di E. M. Forster (Leone d'Argento alla 44ª Mostra del cinema di Venezia). Vist. 14. Or.: [illegible] 22.30

## SECONDE [illegible]

[illegible] (via Chiomonte 3, tel. 331.764): [illegible]. **Yentl e la pentola magica**, di Walt Disney. Ore 15; 17.

[illegible] (via [illegible] Santi 117, tel. 612.136): oggi chiuso. Sabato «VII Rassegna Cinema!. Il Cinema una Sonata nel Quotidiano». Radio Gaya, di Woody Allen.

## [illegible] CITTA'

[illegible]

**LUX: Poker di donne**, v. m. [illegible]: **Dirty Dancing** [illegible] proibiti). Non vist.

**CESANA TORINESE**

**IL RICARDI: Chasing Cressi Rossi.**

**CHIVASSO**

**MODERNO: L'imprendibile.**

**POLITEAMA: Attrazione fatale.**

**CIRIE'**

**ITALIA: La bamba.**

**NUOVO: Belle spaziali.**

**CUORGNE'**

**PERONA: Belle spaziali.**

**MARGHERITA: Blandonne il delitto di mezzanotte.**

**IVREA**

**ABCINEMA D'ESSAI: Come sono buoni i bianchi.**

**POLITEAMA: Belle spaziali.**

**MONTANARO**

**VITTORIA: Sola... dove vuoi quando vuoi.** V. M.

**PINEROLO**

**HOLLYWOOD: Viaggio sulla luna.**

**RITZ: Le amanti di lo vendetta.**

**VALPERGA**

**AMBRA: Attrazione fatale.**

# Scelti per voi

**Per chi discute sugli aiuti all'Africa**

[illegible] **SONO BUONI I BIANCHI** di M. Ferreri. Vanno a portare pasta e pomodoro nel Sahel, ma [illegible] far da pietanza. Grottesco sugli [illegible] come [illegible] europeo.

**Per [illegible] non [illegible] la [illegible]**

**WALL STREET** di O. Stone. Impara a [illegible] i soldi facili da un losco, [illegible] e affarista. A qualunque prezzo, [illegible] poi si paga.

# Teatri e concerti

**TEATRO REGIO:** ore 20,30, Turno D, Don Pasquale di Gaetano Donizetti, direttore Bruno Campanella.

**ALFIERI/T. STABILE:** ore 20,30, la produzione Olimpo '84 srl presenta Vittorio Gassman in Parola la vita. Regia di Vittorio Gassman. Spett. in abbonam. Tel 557.6245 (T. Alfieri 535.440)

**ALFIERI** si prenota per **Se il tempo fosse un gambero**, [illegible] Enrico Montesano; **XXXIII Festival dell'operetta** con Franco Bertano, Rinaldo [illegible] [illegible] Massimo Rahmim. Inf. tel 535.440.

[illegible] - [illegible] **DELL'ANGOLO** (via Chiomonte 3): ore [illegible],15 Aler e [illegible] [illegible] San Genesiano presentano Angela Finocchiaro in **La storia del fiat di china di** Gaetano Cabeda. Regia di Ruggero Cara e Gianluca Matarozzo. Inf. e pren ore 16-19, tel. 331.784

[illegible] - **TEATRO DELL'ANGOLO** (via Chiomonte 3): Circocentrone 3. Domenica teatrali per ragazzi. Domenica 28 febbraio ore 16,30 il Grandadò presenta Recita di e [illegible] G. Castiglia, D. Guccione, S. Nigrone, B. Rosso. Inf. e pren. ore 15-19, tel. 331.784.

**AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO:** Stagione sinfonica pubblica 1987-88 18° Concerto. Questa sera ore 20,30 [illegible] ore 21. Direttore: Emil Tchakarov, recitante: Lambert Wilson, tenore Laurence Dale; basso: Boris Maruvovich. Berlioz «Sinfonia fantastica» op. 14. Lelio o il ritorno alla vita, rapsodia per [illegible] [illegible] [illegible], pianoforte e orchestra. Orchestra sinfonica e coro di Torino della Rai. M° del coro Mino Bordignon. Poltrona L. 15.000; ingresso L. [illegible]

**BERGAMASCO II [illegible]RVI - MASSAUA** [illegible] dal [illegible] al 28 febbraio **Flashing** (Una vera all'improvviso) di Beppe Bergamasco Ulla Alasjärvi, con Ulla Alasjärvi e Beppe Di Mauro. Inizio spettacoli ore 21,15, domenica ore 16. Prenotazioni e prevendita C.S.D. [illegible] C. [illegible] 5, tel. [illegible] 819.5853.

**CABARET [illegible] - [illegible]**

**ITALIA:** a cura di Giuseppe Bertolucci. Stasera ore 21 «Printemps», la Compagnia Lenz Rifrarem in **Caterina Von Siena** segue processo alla Compagnia con Giuseppe Bertolucci. Inf. e pren. al Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel. 541.436.

**CARIGNANO:** ore 21 la Compagnia di Teatro Luca De Filippo presenta **O' Scartellato**. Regia di Armando Pugliese. Tel. 557.6245. [illegible] [illegible]. Ultimi 4 giorni.

**COT ARISTO:** presenta il Gruppo Babylonia in **Serenata sull'impero** ore 21,30. Prenotazioni via Magenta 69/a, tel. 557.9365 ore 15-18.

**GARYBALDI TEATRO - Sedens Tem** (via Garibaldi 4): domani sera alle ore 21 per Mostre del ridere, Alessandro Bergonzoni presenta **Nessi e mono nè Re né Dei**; Penna Acida presenta Carina Torta e Marco Zannoni **Come nel mondo ginnastica**. Informazioni e prenotazioni tel. 801.1746-801.3701

**GIANDUJA [illegible] LUPI:** tutti i giorni ore 10 Visite al Museo e animazione, sabato e domenica ore 16 [illegible] in varietà con la Marionette Lupi. Per recita scolastiche tel. 530.238, lunedì riposo.

**IL MULINO - Associazione Culturale** (c.so Tassoni [illegible]): Insolito. Arrivo di Loci: Assemblea Teatro presenta Ironicamente, cabaret comico da giovedì 25 a sabato 27 febbraio 1988 ore 21. Per infor. e prenot. tel 741.2878 dalle 16 alle 20. Ingresso riservato a soci.

**MIRAFIORI** [illegible] (c.so C[illegible] 68, tel. 359.636): stasera ore 21,15 il Teatro delle Dieci in **Salotti e tacchi**. Divertimento sullo spettacolo di ieri e di oggi.

**MIRAFIORI STUDIO** [illegible] 58, tel. 399.723): **1-31 marzo** Rivegliò 1, M. Soldà, R. Peroni, L. Poli, Penna Acida, T. Schimitzek, T. dalla Via Assemblea Teatro, Pentacua Abbonamenti 4 spettacoli L. 53.000, ridotto L. [illegible] Presso: Erdas, via Giolitti 19; Alce, v. Massena 2; Lib. Comunardi, v. Bogino 8; Pentacua, v. Vecchieri 7; Collegno: Teatro Miraflori.

**NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA:** da stasera ore 20,30 **Messa** di Moses Pendleton, prima italiana. Ultimi 4 giorni.

**SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA:** stasera ore 20,30 Nisi, di F. Dürrenmatt con Enzo Cubeno, regia di G. Angioni. Ultimi 4 giorni.

**TEATRO DLE MASCA':** presenta Fantalia, **Il Clown in l'Artista e il [illegible]**, presso il Cinema Teatro Ambra (via Chiesa della [illegible] 77). mercoledì ore 10, giovedì ore 10, venerdì ore 10, sabato ore 18. Prenotazioni per le scuole. [illegible] Teatro dla Masca, tel. 879.273.

**TEATRO [illegible] FILIPPO** (c. Maria Vittoria 6, tel. 536.[illegible] I Soggetti in Svendita, di M. Di Mauro, stasera ore 21,15

[illegible] **DANZA [illegible] CARLO** diretto da [illegible] Palmo. [illegible] 15 febbraio corsi di modern jazz e flo-sto [illegible] Kasay Marianka (Usa) [illegible] Informazioni rivolgersi a: Centro [illegible] San Carlo p.za San Carlo n. 197 tel. 546.173 Torino.

**COMPAGNIA «MOMENTO DANZA»** diretta da Enrica Palmo e Perla Virtanen indice un'audizione il 14 marzo 1988 alle ore 10 per donne e uomini, solisti e corpo di ballo, per spettacoli con primi ballerini internazionali in Francia, Finlandia ecc. Per informazioni rivolgersi a: Centro Danza San Carlo p.za San Carlo n. 197, tel. 546.173 Torino.

[illegible] **COLORATA - [illegible] RO DI MUSICA PER BAMBINI**: Conoscere la musica attraverso il gioco. Per informazioni via Pombe 4 tel 536 878 ore 18-19.

**TEATRO NUOVO:** Stage di Comunicazione non Verbale e Mimo con Alessandra Muscau dal 27/2.

**SCUOLA DANZA SARA ACCIARDI:** Nei corsi per insegnanti, preparazione agli esami [illegible] Royal [illegible] demy of Dancing. Inf. tel. 516.201.

**PALASHIACCIO E HOTELLERIE:** ad Esposizione Torino.

## RITROVI

**AL BAGATELLE** (l. 561.1156): Sala rossa, decotea; Sala blu: musica lenta Anni 50. Ingr. e cons. L. 7000

**AMERICA MUSIC** (via Frejus [illegible]: ore [illegible] Temptation.

[illegible] ore [illegible] danza; ore 21 Revival Anni 60.

**BELLE ARTE:** ore 15 e 21 Ingresso libero con orchestra

**CLUB 84:** ore 15,30 e 21 danza e rimé per tutti con Edo Puma.

**DU PARC:** ore 21 I Mexicana.

**FARO:** ore 21 ordn Rocky.

[illegible]: [illegible] 15,30 Ballotecca Mondo. Ingresso libero.

[illegible] (str. [illegible] 4/a): [illegible] liscio con Nino Gallo e tutte le novità discografiche. Ingresso libero Maria.

**LA LUCCIOLA** (c. Taranto 206): ore 21 grande serata di liscio misto con nuova orchestra. Ingresso libero Torta per tutti.

**LE RIF:** ore 21 Bal Musette

**O.K. CLUB** (p. Gulia 147, tel. 616.169): ore 21 orch. I Bagistari.

**PRINCIPE:** ore 15,30 Franco Orsini.

[illegible] (v. [illegible] [illegible] ore 21 I Ragazzi [illegible] Sole

**ZODIACO** (c.so Francia 110 - Collegno [illegible]: tutti i giovedì ore 21 Musica afro. Omaggio alle donne. D.J. Nella e Danilo.

**FRENZY** (Nizza, tel. 0125 230.084): ore 21 festa privata.

**SMERALDO** (Chivasso): sabato ballo liscio, ingr. Fiatal.

**DA ROBY** (v. Gioacchino 8 - t. 337.965): cena con musica. Al pianoforte Roby dei Gentlemen.

**LA PINETA** - Ristorante (Grandezza): «Ritroviamoci a cena con ballo». Prenotazioni tel. 913.6064.

**MY CLUB - SHAKER PIANO BAR** (v. M. Cristina 68, tel. 669.9595): tutte le sere (escluso lunedì) R. S.

[illegible] **REVE** (Fabrizi 71, t. 740.610); [illegible] **IGHT**; danza 22-4. Tutte le sere lo spettacolo. Ore 1-2,30.

[illegible] **COTECA** (corso Moncalieri 345): tutte le sere 22-4,30.

**IL GIORNO** - Rist. danzo - Valentino La Mirella Trio, O. Alberona.

**WHISKY NOTTE** (687.565): 21,30.

**TRILUSSA** (Osteria romana 514.496).

**ZIG ZAG CLUB:** Chery le Piano [illegible] Discoteca (539.646, Bertolotti 1)

# Gallerie e musei

**ARTE CLUB** (v. della Rocca 39, tel. 835.331): Alfonso Bruno.

**AVERSA** (C. Arcelli 24, t. 632.682): Grandi Maestri dal 800.

**CITTADELLA 3** (Bertola, 31): Personale di Sandro Lo Castio.

**FREE ART** (via del Mille 42, tel. 839.8906): opere di Gilardi, Pistoletto, Schifano, Angeli, Festa, Boetti, Mondino, Pacini, Carrieri, Bertelli.

**GALLERIA LA ROCCA** (via Maria Vittoria ang. via della [illegible]: Lo spazio più affrezzato in Europa [illegible] sub genere Vi propone un personal-Museum

**IDEOGRAMMA** (De Genoni 35): Hans Hartung opere grafiche.

**L'APPRODO:** mostra Baumgartner.

**LA CONCHIGLIA:** Pietro Carrato.

**LA GIARA** (via Stampatori 9): Anna Ricordi, Presentazione di Cesare Musatti.

**LA TELACCIA:** Marisa Alphaton: dipinti di pietre e sete.

**LA TELACCIA:** 17° Conc. Pitt. Graf. Scult. Ceram. - Consegna opere 27/3. Inf. 518.220;

**MARCO POLO** (via Marco Polo, 28 tel. 508.997): Colamina, masetti 900; G. De Chirico, G. Carrà, F. De Pisis, M. Sironi, G. Severini, G. Cassinari, F. Gentilini, F. Casorati, M. Tozzi, R. Guttuso Or.: 10-12,30 - 16-19,30 (chiuso lunedì)

**MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI:** mostra Staining sculpture fino al 30-4-'88. Aperto da martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. [illegible] ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

[illegible] (via Roma 284) [illegible] Guadagni. Orario 15,30-19,30.

**PORTICI** (p.zza Vitt. Veneto 22): M. Magnino, S. Pasiorini, A. Zingarini. Orario 15,30-19,30.

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] ARTE**

**ACCADEMIA:** Mario Bloccia.

**GERMAN:** Stefano Bruzzi [illegible]. Oli e disegni.

**CAVOUR - Mercatini** (t. 540.8157): Acquarelli di D. Pastavero.

**DAVICO:** La Torino di Italo Cremona, inaugurazione ore 18.

**FOGLIATO** (via Mazzini [illegible] Medio.

[illegible] [illegible] (Juvarra 19): [illegible]a [illegible] 16-20.

**LA BUSSOLA** (via Po 9). De Pisis (Le cahier). Parigi 1937.

**LA GIOSTRA - Arti:** G. Guarlotti.

**MICRO** (p. Vittorio 10): G. Colleoni.

**NARCISO:** Georges Mathieu.

**PIRRA Fin-Art-Leasing** (c. Vitt. 82, t. 543.393). Ellza [illegible] (pittura e macchinini).

[illegible] (Saccarsi 15, tel. 535.963): Filippo Scroppo. M.A.C. 1948 -'64

**MUSEO DELLA MARIONETTA** (Teatro Gianduja - Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.235): ore: 9-13. Spettacoli, laboratori e varia guida-le per le scuole su prenotazione.

**ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI** (via Accademia Albertina 6): dal 19/2 al 1/4 Torino Fotografa presenta Bernard Photographe. Orario: tutti i giorni 9-12; 15-19. Chiuso lunedì. Ingresso libero.

**ARMERIA REALE:** aperture martedì, giovedì e sabato 9-14, lunedì chiuso; domenica aperture parziale.

**BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA:** Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

**BORGO MEDIOEVALE** (Parco del [illegible] Borgo: dal [illegible] alle [illegible] dalle 9 alle 16 Lunedì chiuso

**GALLERIA** [illegible] (via Accademia delle Scienze 6). Orario: dal martedì alla domenica 9-14; lunedì chiusura, domenica aperture parziale.

**MOLE ANTONELLIANA:** Ascensore tutti i giorni dalle 9 alle 19. Digi [illegible] 1888-1935, orario: feriali 9-19, [illegible] 10-12, 14-19. Chiusura lunedì

[illegible] (corso Unità d'Italia 40): ormai Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni [illegible] i festivi [illegible] chiuso): 9,30-12,30; 15-19.

**MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6). Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19, domenica 9-14.

**MUSEO DI [illegible] NATURALE** [illegible] (viale Thovez [illegible]: Tutte le domeniche dalle 9 [illegible] 12. Ingresso gratuito. Visita guidata [illegible] feriali.

[illegible] **MURTRI DI STORIA DELL- [illegible] - PERRONE** di Chieri (35 km da Torino - 18 bus): aperto tutti i giorni con orario 8-12 e 14-17,30.

**MUSEO [illegible] MICCA** (via Guicciardini 7): [illegible] martedì al [illegible] dalle 9-12; 15,30-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

**PALAZZO REALE:** feriali e festivi, orario 9-14. Lunedì chiuso. La biblioteca [illegible] chiusa [illegible] ore 13,30.


**RISTORANTE**
**a Cà mia**
ed è già primavera
Strada Revigliasco 138
Moncalieri - Tel. 647.28.08

**BERGAMASCO**
**II ALASJÄRVI**
**MASSAUA PROSA**
**FLASHING**
[illegible] all'improvviso)
di Beppe Bergamasco e Ulla [illegible]
con
**Alasjärvi**
e Beppe [illegible] Mauro
Regia: Beppe Bergamasco
[illegible] al 28 febbraio
Inizio spettacoli ore 21,15
domenica ore 16
Prenotazioni a [illegible] C.S.D. via C. Alberto 5 - Tel. [illegible] 320 - 839.5853

**FARO**
Via S. Massimo, ang. via Po - Tel 812.2454
ore 21 **NOVITA'**
per gli appassionati gare di ROCK'N'ROLL e ROCK nel BOLL

**TEATRO DI TORINO**
Piazza Massaua - Tel. 795.603
Lunedì 29 febbraio ore 21
**«EL NOST TURIN»**
I soliti Cacciati-Rivista-Cabaret, [illegible]
Oltre 100 artisti in scena

**adua 200**
La magnifica saletta [illegible] recupera e propone [illegible] intenditori un originalissimo lussureggiante post moderno.

*Il [illegible] scatenato degli INXS, LOU GRAMM, JIMMY BARNES e THE [illegible]*
*La partecipazione straordinaria di TIM CAPELLO (il sax [illegible] TINA TURNER).*


**AL CINEMA CUORE**
Via Nizza, [illegible] - Tel. 687.668
*Candidato a 4 PREMI OSCAR*
COSTNER - DE NIRO - CONNERY
[illegible]
UN FILM DI [illegible] DE [illegible]

**NUOVO**
**IL GESTO E L'ANIMA '88**
da [illegible] ore 20,30 e domenica
**MOMIX**



[illegible] *l'attore prediletto di* BILLY WILDER

*Il comico trionfante di «Blues Brothers» e «Ghostbusters»*

**VI ANNUNCIANO IL LORO ARRIVO**
[illegible]
**OGGI al grand'eliseo**

UNA COMMEDIA DI PROPORZIONI DEMENZIALI

*A Beverly Hills è Piombato*
**lo Strizzacervelli**

[illegible] Televideo [illegible] CDI



**OGGI al cinema *lilliput***
*l'ironia viene [illegible] piccoli, il divertimento diventa grande.*

FRANCESCO NUTI e GIANFRANCO PICCIOLI presentano
un film di GIOVANNI VERONESI
**Maramao**

con VANESSA GRAVINA · MAURIZIO BEGOTTI · FILIPPO TEMPESTI
ALBERTO FRASCA · RO MAREY WILLIAMS · CRISTINA SIMILI e con NOVELLO NOVELLI
un film diretto [illegible] GIOVANNI VERONESI e ALESSANDRO VERONESI (ispirato a [illegible] NUTI)
prodotto da FRANCESCO [illegible] CICCIO PICCIOLI per la VIDEX P.M. e C.G. SILVER FILM [illegible] con la [illegible]
regia di GIOVANNI VERONESI
[illegible]



Da oggi in contemporanea in 4 cinema

**HOLLYWOOD**
Cso Reg. Margherita 186 - Tel. 521.5440

**SPEZIA**
[illegible] Nizza 170 - Tel. 696.3617

**REGINA**
Cso Reg. Margherita 123 - Tel. 530.[illegible]

**PRINCIPE**
Via Principi d'Acaja 45 - Tel. [illegible]

THE BEST [illegible] HARD-CORE

**SVELA COSA SUCCEDE... DIETRO L'ANGOLO NELL'ULTIMO SUCCESSO DI MOANA POZZI, [illegible] PIU' AMATA DAGLI ITALIANI**

**MOANA, BELLA DI GIORNO**

**[illegible] per precisi accordi con la pro- [illegible] questo film verrà proiettato esclusiva- [illegible] nei [illegible] aderenti al circuito [illegible] BEST OF HARD-CORE; avvisiamo, pertanto, gli spettatori che lo stesso NON VERRA' PROIETTATO nelle seguenti piazze: (in ordine alfabetico) AOSTA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERCELLI.**

**HOLLYWOOD:**
spett. continuati dalle [illegible] 10, ultimo spettacolo ore 24

**REGINA:**
spett. continuati dalle ore 10

Per tutti i locali prezzo intero [illegible]



**VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA NELLE PAGINE DELLA «CRONACA DI TORINO [illegible] PROVINCIA» [illegible] «IN CITTA'»**

Londra: a 83 anni il grande attore è tornato al teatro

# Gielgud, un re in scena

**Interpreta all'Apollo la commedia-carteggio di Hugh Whitemore «I migliori [redacted]. Talvolta dimentica qualche battuta, [redacted] resta un vecchio leone capace [redacted] trascinare il pubblico**

Sir John Gielgud

LONDRA — John Gielgud [redacted] detto più volte [redacted] non sarebbe tornato a recitare per il palcoscenico. «*La verità è che non mi diverto più* — aveva detto trent'anni fa' —. *Preferisco fare* [redacted] regista».

Invece [redacted] ottantatre [redacted] suonati, eccolo [redacted] migliori [redacted] fronte [redacted] Apollo di Londra. Sentire [redacted] sua voce, anche se meno risonante di un tempo, echeggiare tra le poltrone di velluti, desta l'emozione degli [redacted] più [redacted] che cominciano a invecchiare [redacted] famose [redacted] di [redacted] gigante [redacted] teatro: «*Io l'ho visto nell'Amleto a Stratford... Io in Macbeth*», e c'è [redacted] favoleggia sul suo *Otello* e *Iago*.

Per questa [redacted] forse ultima scritta teatrale — ma c'è da crederci? — John [redacted] gud ha scelto un nuovo testo [redacted] Hugh [redacted]. The [redacted] of [redacted] (I migliori amici) è basato sulla corrispondenza di Sir Sydney Cockerell, creatore del museo Fitzwilliam di Cambridge con la Badessa di Stanbrook e il commediografo Shaw.

La storia in effetti [redacted] e le lettere dei tre personaggi [redacted] dovrebbero tenere la commedia assieme dentro al salotto in stile William Morris [redacted] Sydney Cockerell che ben si [redacted] personaggio [redacted] John Gielgud. Anche le caratterizzazioni non [redacted] no [redacted] non attraverso i [redacted] dalle loro lettere, [redacted] corrispondenza [redacted] si [redacted] e la Badessa [redacted] delle puntuline, [redacted] intrusioni e 't- [redacted] nel salotto [redacted] Sir Syd.. [redacted] nodo, [redacted] della corrispondenza, sembra voler dire il commediografo, evita il tradimento dell'amicizia condotta invece su rapporti [redacted] eterei. La prosa spiritosa, delicata persino anche se [redacted] teatrale, è portata avanti [redacted] due grandi [redacted] attori: anche il terzo (o meglio, la terza) all'occorrenza dei due, soffre maledettamente. Naturalmente Gielgud, nella [redacted] di Cockerell, diretto con tatto e leggerezza [redacted] James [redacted] la [redacted] del leone: [redacted] grande [redacted] [redacted] il [redacted] palcoscenico, [redacted] focale degli sguardi, della orecchie. Ray McAnally (*The Mission*, [redacted] *spia perfetta*) è Bernard Shaw e la [redacted] è [redacted] ottima interpretazione mentre Rosemary [redacted] nella parte della Badessa, rimane schiacciata [redacted] due giganti tra i [redacted] poco convincenti [redacted] di energia mistica.

Ogni tanto, diciamo la verità, Gielgud dimentica [redacted] palo di parole, una frase: ma non è importante. I [redacted] la maestria degli anziani, il timbro della famosa [redacted], [redacted] sonorità, [redacted] [redacted] chiarezza, è tutto rimasto. Anche se vive in campagna «lasciato fuori», come [redacted] lui, [redacted] copioni che riceve, con amici che «sono o morti o *totalmente sordi* o vivono nella *parte sbagliata* [redacted] *Kent*» non ha resistito alla lettura [redacted] *The* [redacted] *of Friends*. [redacted] [redacted] delle migliori [redacted] [redacted] aveva mai letto, ha dichiarato, ed in effetti l'estate tormentata, il protagonista cioè, si confà all'eleganza del portamento [redacted] John Gielgud.

Inoltre, [redacted] detto Gielgud, è un grande piacere poter tornare a lavorare [redacted] cuore [redacted] West End e non al Teatro Nazionale o al Barbican che sentiamo due ospedali moderni. Ma questo non è un buon testo teatrale, peraltro [redacted] Gielgud il quale, all'età di 17 anni, [redacted] all'Old [redacted] nella parte di Enrico V e venne subito celebrato come uno [redacted] più grandi attori classici del secolo.

Carlo e Diana alla «prima» inglese del film in gara per gli Oscar

# Bertolucci: l'imperatore è a Londra

LONDRA — Finalmente *L'ultimo imperatore* di Bernardo Bertolucci esce anche a Londra. Non solo, ma alla presenza del principe e della principessa [redacted] Galles, del [redacted] gista. [redacted] [redacted] parte [redacted] [redacted] e del produttore Jeremy Thomas che è inglese. Il film è stato [redacted] dalla Comunità europea per inaugurare questa sera l'anno del cinema e [redacted] televisione. Simon Veil, il ministro francese presente [redacted] prima [redacted] giese, [redacted] il [redacted] come [redacted] sala europea [redacted] quest'opera che si è già [redacted] di allori e [redacted] [redacted] [redacted] l'Oscar.

Questa [redacted] la [redacted] di Leicester, dove si trova il cinema Odeon, [redacted] auditorio Anni 30, verrà circondata da cordoni di polizia e uno spettacolare drago cinese dominerà l'entrata [redacted] cinema. All'interno [redacted] deco [redacted] [redacted] cinesi [redacted] [redacted] tipo.

I biglietti — ben duemila — sono andati a ruba; il prezzo più alto per questa serata di [redacted] (il vestito lungo è di rigore) è di 250 mila lire circa/no, «alcuni e persone molto importanti», [redacted] la signorina che si occupa del Prince's Trust. E' questo Trust che ha [redacted] la serata di [redacted] ed è questo Trust [redacted] principe Carlo (aiuta ragazzi poveri o malati dai [redacted] ai 25 anni) che incasserà [redacted] introiti.

L'aspettativa è grande e il [redacted] dello spettacolo [redacted] giese — anche per [redacted] ricorrenza europea [redacted] cinema e [redacted] televisione — al premurarsi di essere presente all'avvenimento [redacted] [redacted]

[redacted] [redacted] [redacted] [

# Golf GT Special. Chiamala, se vuoi, emozione.

La Golf è un mito molto speciale: un mito che si rinnova, ma sempre capace di stupire. Oggi per gli appassionati e per chi ama l'eccezionale, arriva la Golf GT Special. L'elevata potenza dei motori 1800 iniezione e 1600 Turbo Diesel; un'attenta cura dei particolari, come le ruote in lega, la predisposizione radiostereo; un'eleganza aggressiva, nei colori e nelle luci posteriori parzialmente protette da uno schermo fumé. Questo ed altro è della Golf GT Special un'automobile molto, molto speciale. Sempre più Golf, sempre più emozionante.

| Versione | Cil. cmc | Pot. CV | Velocità max Km/h | Consumi lt. 90 Km/h |
|---|---|---|---|---|
| 1600 GTD | 1588 | 70 | 160 | 4,2 |
| 1800 GTI | 1781 | 112 | 191 | 5,9 |
| 1800 GTI 16V | 1781 | 139 | 208 | 6,1 |

1.038 punti di vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla voce di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

VOLKSWAGEN
c'è da fidarsi.

## ECONOMICI

### 19 Vendita alloggi

**MONDOCALE** splendido attico servito esterno zona Università L. 11 annuali dilazionabili. Cassacurate 535.214

**MONTICASE** vende in piazza Reale ingresso salone 2 camere cucina abitabile servizi L. 175 milioni. Tel. 561.2166.

**MICHELINO**

**vendesi da privato a privato, a 500 mt dal Municipio, villetta signorile, 4 camere doppi servizi, salone, cucina, studio, 3 bagni, 2 box auto, 2 posti. Tel. 835.481 ore pasti.**

**NONE (TO)**

**imperdibile vendita villa a schiera a soli 8 minuti da Torino. Ottimo investimento mutuo a sfilarsi. Rivolgersi via Ambrosini n. 122, visita dalle ore 16 alle ore 18 anche sabato e domenica. Tel. 826.687.**

**ORBASSANO** bella zona signorile salonone 2 camere cucina servizi posto auto 97 mq. Tel. 902 772 - 588.217.

**PARELLA** bivani 2 camere cucine servizi Rivalta 839.7473.

**PARELLA** v. Carrera 78 vendo bilivani tinello cucinino. 2 camere cucina doppio pavimento mq 80% Sofam 618.801

**PARELLA** via Carrera 3 camere tinello cucinino bagno cantina. Tel. 858.1525 Esm.

**PIANEZZA** alloggio recente salone camera letto tinello cucinino servizi mq 102 con giard. più mq 200. Tel. 966.8149

**PIANEZZA** bellissima villa recente 175 mq abitabili più mansarda e taverna. Tel. 207.061.

**PIAZZA** Bernini prestigioso alloggio signorile 4 camere 2 salotti doppi servizi cucina 2 balconi. Cassacurate 535.001

**PIAZZA** Carlo Felice bivani ingresso indipendente 98 mq 2 camere cucina doppi servizi terrazzo mq 250. Feal 506.691

**PIAZZA** Castelnuovo 9 Grandi vendesi occupato alloggio di ingresso salone due camere cucina doppi servizi Tel. 531.017 ore ufficio

**PIAZZA** Reppublicano via Bodoni 3 piani 3 camere tinello cucinino bagno occupati buon reddito. Sofam 618.801.

**PIAZZA SAVOIA 4**

**eleganti composizioni ingressi ricevimenti con impianto stereofonico. Nostri laboratori 2 camere letto camera padrona cucina ingresso 2 bagni. Ufficio 2 camere ingresso bagno. Mansarda ingressi salottino camere cucine bagni. Negozio angolare 7 vetrine con scorrevole 7 locali collegati da ampio spazio adatto mostra. Visite su posto**

**PINEROLO** Via alloggio in villa quadrifamiliare indipendente con mansarda corrente box Tel. 0121 21.700

**PORTA** Palazzo privato vende a privato alloggio signorile salone 3 camere ingresso servizi cantina mq 145 Tel. 521.2420 ore ufficio.

**PRECOLLINA** corso Moncalieri libero alloggio signorile salone 2 camere cucina abitabile servizi cantina mq 145 Tel. 521.2420 ore ufficio.

**PRECOLLINA** corso Moncalieri libero grande alloggio terrazzi giunge giardino Tel. 642.101 ore 7-9, 13-15

**PRECOLLINA** Sassi libero recente signorile 2 camere salotto ampio cucina bagno box giardino. Tel. 828.0378.

**PRECOLLINA** strada Cavoretto villa panoramica 300 mq doppia volendo bifamiliare 2700 mq intero vendesi L. 480 milioni. Tel 749.852 Consolazione.

**PRECOLLINA** via Lurisia (bel Cavoretto) signorile salone 3 camere cucina servizi Bergamasco Immobili 889.9831 - 500.9649

**PRECOLLINA** v. Mercadante libero signorile salone 2 camere cucina 2 servizi box L. 250 milioni. Saim 447.12.38.

**PRIVATO** vende zona Madonna Pilone monolocale ristrutturato. Tel. 836.980.

**RACCONIGI**

**p.zza Mazzini in stabile d'epoca ristrutturato 4-5 camere cucina bagno da 30 milioni. Cabanni 8787.**

**REVIGLIASCO**

**villa recente signorile con giardino trattativa di mq 3500 su 2 livelli per totali mq 460. Cabanni 8787.**

**RIVALTA**

libero ingresso 3 camere tinello cucinino doppi servizi mq 108 L. 87 milioni. Sofam 618.801 - Tel. 538.358.

**RIVOLI** Cascine Vica vendesi alloggio di 2 camere soggiorno servizi posto auto viale Alpini L. 87 milioni Tel. 627.7082

**RIVOLI** centro libero soggiorno 2 camere cucina bagno cantina box. Tel. 958.1525 Esm.

**[redacted] e [redacted], grandissimo signorile 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Cabanni 8787.**

**RIVOLI** splendida soluzione abitativa villetta giardino con alloggio cucinato box per 4 auto giardino 3000 mq Tel. 378.581

**ROSTA** villa colonica ristrutturata panoramica 3 vani 1500 mq terreno Cantalupa. Rivoli Tel. 953.2932

**SABATELLI IMMOBILI**

**vende libero Collegno zona Tetticonia piano rialzo signorile 2 camere cucina bagno ripostiglio L. 36 milioni Dalmasso Tel. 455.358 - 859.2686**

**libero 3 camere cucina bagno in nuova palazzina giardino riscaldamento autonomo. Cabanni 8787.**

**SETTIMO [redacted]**

**libera signorile recentissima ingresso splendido 2 camere cucina 2 bagni 2 box. Cabanni 8787.**

**S. PAOLO** libero via Virle 2 camere cucina servizi ristrutturati milanino mq 70 L. 56 milioni. Tel 568.315 - 502.773.

**S. PAOLO** libero 1 camera, cucina, bagno, cantina. Telefonare 958.1525 Esm.

**S. SALVARIO** libero via Principe Tommaso recente signorile 2 camere cucina servizi metano. Cell 360.105

**STUDIODATA** largo Giacosa libero verde 7 camere doppi ingressi bagni. richiesta proposta. Tel. 519.057.

**STUDIODATA** mansarda libera vendesi centro tabbi camera cucina bagni riscaldamento autonomo. Tel. 519.057

**TAIT** 513.921 zona libero (via De Sanctis) ingresso-soggiorno angolo cottura 2 camere terrazzo

**TAIT** 513.921 libero angolo via Reggio (Lingotto) 2 camere cucina ingresso bagno rinnovato L. 84 milioni 200 mila.

**TAIT** 513.931 libero via Borgaro (zona Toscana) piano alto ampio camera tinello cucinino ingresso bagno.

**TRAINA** vile recente ampliamo alloggi signorile panoramica 8 vani giardino Grimaldi Pingli. Tel. 953.2932.

**UTIP [redacted]**
**ATTICO [redacted]**

libero corso Giulio Cesare salone abitabile viale cielo 3 ave soggiorno con terrazza cucinotto mansardato ingresso, letto, pranzo, 2 camerette studiolo letto bagno asciugatoio L. 115 milioni 800 mila rateizzabili eventuale mutuo al 10% dilazioni pagamento, permute

Gaspardo,
il Servizio Azzurro Italgas

**UTIP [redacted]**
**V. MONTANARO**

splendido e luminoso appartamento tutto per finiture ed accessori composto da camera letto cucinino ingresso bagno soggiorno (possibilità 2 alg. Suffragio 05 milioni contanti) mutuo lungo, cedesi o permuta

**UTIP 518.988**
**ZONA STATUTO**

splendido appartamento mansardato mq 85 circa nuovo libero soggiorno pavimento granigliato ingresso-living angolo cottura camera bagno riscaldamento autonomo Metano ascensore, L. 112 milioni, agevolazioni 30% comunale, mutuo fondiario. Gabanni

**MONCO** residenza Bologna cerca appartamento zona comoda centro massima referenze. Tel. 519.808.

**PROFESSIONISTA** cerca uso abitazione alloggio 90/50 mq zona Crocetta o limitrofe Tel. ore ufficio al 512.774.

**PROFESSIONISTA** non residente cerca in Torino appartamento per periodo di Marzo. Tel. 519.808.

**VILLA IN AFFITTO**

bi-bifamiliare ristrutturata per ricordata classe zona Trofarello, Rivalzatori, Moncalieri, collina Torino. Fatta a desiderio ns. 741.3674

### 21 Offerte affitto

**A. AFFITTO** ufficio zona corso Racconigi Reschiera 5 vani servizi eventuale seminterrato. Tel 350.569 - 537.645.

**A** coppia pensionati affittasi alloggetto in cascina collinare con orto per residenza stabile. Tel. 011 839.6080.

**AFFITTASI** a prossimi sposi via D. Jacobi camera tinello cucinetta gabinetto L. 150 mila Mobilificio, tel 320.640.

**AFFITTASI** a referenziati pied-à-terre mobilissimamente arredato massima riservatezza. Di Salvatore 507.183 - 567.805

**AFFITTASI** splendido appartamento 3 camere cucina cucina servizi zona Fiducia Tel. 598.044.

**AFFITTASI** Crocetta signorile parte alta ultimo piano 3 camere cucina camerina 3 servizi ristrutturati 644 639

**AFFITTASI** uso abitazione corso G. Ferraris Cittadella 4 camere cucina bagni 140 mq L. 800.000 Tel. 533.515

**AFFITTASI** via Barbaroux completamente rimobiliato 4 letti e servizio a non fumatori o a uso ufficio D.E.A. 519.809

**AFFITTASI** via Maddalene 3 esclusivamente uso ufficio ripartito ingresso salone 3 camere bagno. Tel. 511.511.382.

**AFFITTO** a prossimi sposi compresendo i mobili via Monfalcone fra Carmine cucina terzo bagno 180 mila. T. 319.5603.

**AFFITTO** ufficio zona Centro mq 110 nuovo arredato, computer, telefoni, eventuale 1° piano finiscenti 66.20.

**ALLOGGIO** cerasole, quattro camere, cucina, bagno, ripostigli L. 550 mila mensili. Scrivere Publikompass 6647 - 10100 Torino

**ALLOGGIO** - soffitta via del Lotto, 4, ristrutturata, 3 camere, cucina, bagno, ottimo L. 450 mila mens. Scrivere Publikompass 6649 - 10100 Torino

**AFFORATO** corso Palermo 2 camere cucina bagno affittasi a non residenti a ditta per foresteria. Tel 553.986.

**AVETTA** affitta corso Vittorio (Monumentale) appalto uso ufficio di 3 vani e servizi. Tel 512.192 - 532.528

**CARMAGNOLE** 553.668 affitta corso Regina vuoto a non residenti 2 camere cucina e servizi L. 360 mila mensili.

**CASALBORE** 553.668 affitta [redacted] p.co Cesare 4 camere cucina servizi con inutto uso ufficio o studio-abitazione.

**CENTRALI** uffici arredati magazzini recenti vari luoghi parcheggio interno segreteria sale riunioni settimo videocitofono N.P. tel. 53.511

**CENTRO CASA** 513.631 ultima adiacenze corso Francia via Principi d'Acaja ufficio 3 vani ingresso bagno L. 600 mila.

**CENTRO CASA** 513.631 affitta splendido piedi-à-terre arredamento nuovo e posto auto in palazzina zona Crocetta.

**CENTRO CASA** 513.631 affitta ufficio 2 vani ingresso doppi servizi in via Arsenale L. 900 mila mensili.

**CORSO** G. Ferraris affitta ufficio ottimo quadrato 4 vani 2 ampi ingressi doppi servizi. Tel. 348.193.

**CORSO** Palestro vicinanze affitta ufficio 5 ampi vani ingresso doppi servizi. Tel 390.768.

**CORSO** Rosselli affitta piano rialzato 4 vani minori a ristrutturati Affittasi Century House 561.821.

**GRIMALDI** affittasi ufficio via Gioberti angolo corso Stati Uniti 5 vani e servizi L. 800 mila mensili. Tel. 505.817.

**GRIMALDI ELITE**

**c. Re Umberto affittasi prestigioso ufficio in stabile d'epoca mq 300 circa. Ottimo. Tel. 668.957.**

**LUNGOPO'** affittasi soggiorno 2 camere bagno splendida vista sul Po, solo referenziati. Telefonare 539.982.

**PIED-A-TERRE** affitto a referenziati arredato libero subito a maggio zona C.so Francia 2 camere cucina bagno L. 600 mila. Tel. 483.758.

**PRIEMI** corso Polonia vuoto ingresso 2 camere living cucinino bagno ampio balcone L. 450 mila. Tel. 544.783.

**PRIGIONI** zona affittasi alloggio cameretta tinello cucinino e bagno. Telefonare a 450.373.

**SUBMONTANE** piazza Giulio vuoto non residenti soggiorno 3 camere cucina 2 servizi L. 800 mila. Tel 882.0063.

**S. MAURO** collinare in villa alloggio 3 camere soggiorno cucina doppi servizi box L. 800 mila. Tel 544.793.

**SOFFITTA** affittasi alloggio impiegati L. 90 mila mensili più condominio no agenzia servizi astenersi Tel. 985.7984.

**UFFICI** affittasi Crocetta parcheggio segretarie traduzioni telex Wp-Dis ore 9-20. uniche 8-13. Telefonare 547.0256.

**UFFICI** centro cinque locali e servizi, 6° p. non ascensore, affittasi L. 800 mila mese Tel. 553.873.

**UFFICI** centro ai ordine, 2 locali e servizi, mq 300, affittasi L. 2 milioni 600 mila mese Tel 553.873.

**UFFICIO** c.so Galileo Ferraris (Crocetta) 4 locali e servizi, affittasi lire 1 milione 500 mila mensili Tel 553.873.

**UFFICIO** in palazzo moderno sul corso Vittorio (Valentino), sei locali e doppi servizi, affittasi L. 2 milioni 600 mila mensili. Tel. 553.873.

**UFFICIO** 2 vani ingresso doppi servizi 4° piano piazza Statuto casa di prestigio affitto L. 850 mila. Tel. 442.348.

**USAV** 747.729 affitta corso Matteotti uso ufficio 7 vani servizi mq 150 posto 3° scorrimento primario.

**VUOTO** Giaglenco affittasi camera letto cucinino bagno canone mensile 320 mila compreso condominio parità iva. Tel. 848.650.

**ZONA** Francia affittasi appartamento signorile camera soggiorno cucinotto servizi a referenziati. Grugni House 501.821.

### 22 Traslochi

**TRASLOCHI** grandi e piccoli per città e lunga tratta. Deposito mobili, elevatore esterno. Tel. 348.777 347.2144 Villarotta.

### 24 Mobili e arredi

**GRANDE** esposizione cucine componibili cabinets soggiorni salotti via Reggio 74, S. Donato ang. Frejus 280, T. 720.048

### 25 Artigiani, ecc.

**ARTIGIANO** decora 150.000 lavapiè, 170.000 pose tappezzeria, 25 mila imbiancatura con pezzi 606.9779.

**DECORATORE** eseguesce piccoli lavori con ponteggi tubo prezzi/ore trattative Tel. 357.913.

### 33 Matrimoniali

**GENITORI** cercano per 30enne giovane borghesi allegra liberale relazione compagna con requisiti, bella presenza, carattere piacevole, buon carattere, scopo matrimonio, entrambi buona famiglia. riferenze. Scrivere: Publikompass 5758 - 10100 Torino.

### 37 Campeggi e sport

**BORGIO** Verezzi vendesi o affittasi piazzole a 3 km dal mare, Tel. 010 610.607 ore ufficio

**VIESTE** Gargano 300 mt mare vendo piazzole mq 80 L. 8 milioni ciascuna o affitto modicissimi spazi. Tel. 011 267.836.

### 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

**A. VENDESI**

**Alassio Cerisio Andora Ospedaletti Pietra G. Stefano 1/2/3 vani in villini privati a in costruzione da L. 40 milioni comprensivi mutuo e rateizzi. Tel. 011 293.301, Torino.**

**ACQUISTO** casina o rustico con terreno nelle cinture di Torino possibilmente abitabile subito 1° casa. T. 644.214.

**ACQUISTO** da privato rustico o casetta con terreno entro 30 km da Torino. Pagamento per contanti entro l'atto notarile. Telefonare 668.303 - 858.735.

**ACQUISTO** per contanti da occasione casa o rustico indipendente con terreno fino 30 km da Torino Tel. 539.404.

**AFFARE** Loano 4 km mare mura casa rustica 2 piani ampio terreno solo L. 30.000.000 più rata Tel. 019 386.179.

**AFFARE** Pietra Ligure soggiorno cucinotto servizi L. 15.000.000 a rata. Tel. 019 398.179.

**ALASSIO** Agenzia Roma, telefono 0182 490.420, zona bagni Lido, vendesi appartamenti 2 e 3 locali.

**ALBENGA** come occasione centrale ingresso 2 camere cucinetta servizi vendesi piccolo rata mensile Tel 0163 543.005.

**ALTA** Valle Susa ingenua vendesi chalets underwater riscaldamento autonomo letto in pietra giardino da L. 58 milioni con 5 posti letto Tel. 011 502.110

**ANDORA** soleggiatissimi alloggi ultimati chiavi (ammodernamento) vendesi direttamente. Distanze. Tel. 0182 20.068.

**ANDORA** zona residenziale vista mare, splendide indipendenti, arredate nuovi, posto auto. L. 80 milioni. Adriano Maglione 0182 499.014.

**ANDORA** 50 mt. effettivi mare, impresa vende giardinetta panoramica, splendida posizione, semicentrale, mutuo agevole, possibile mutuo, pagamento personalizzato. Tel. 0182 83.360 - 85.818.

**A** Santuario Vicoforte vendesi elegante appartamento vista con giardino a 100 mt dal negozi Tel. 010 645.134.

**ATTENZIONE** stupenda villa lago vendesi appartamenti da personalizzare da 18 milioni totali. 335.222.222.

**AVETTA** vende a Revelo locanti Casale in casa di 2 alloggi con 7000 mq di terreno prezzi affari. Tel. 532.192.

**AVETTA** vende Castelvecchio Grande villa 600 mq ottima esposizione 10 giornate di terreno circostante. Tel. 532.192.

**AVETTA** vende Sestriere monolocale arredato ottima posizione vera occasione prezzo sicuro. Tel. 532.192 - 532.528.

**BAGNOLO** strada Moretta vendesi 4 vani bagno terreno vendo L. 22 milioni. Tel. 0121 71.821.

**BRICHERASIO** impresa vende villa recente costruzione, ogni confronto anche ristrutturata giardino recintato box lavanderia tavernetta Tel. 0192 070.877.

**CANALE** d'Alba vile padronale vale anni '30 parco ruscello terreno mq 3800 L. 400 milioni Studio Cadoni 630.871

**CASCINA** panoramicissima rustica 18.000 mq zona Canale, acqua luce strade, tetto Sud Musso Tel 388.877.

**CASETTA** rustica signorile posizione panoramica con terreno collina Revello vendo L. 14 milioni Tel. 0121 71.274.

**CERCASI** rustico con terreno da ristrutturare o da acquistare anche se in cattivo stato zona Moncalieri o dintorni, da adibire alloggio e stalle. Tel. 780.4621.

**CERIALE** Celsabe con inizio nuova costruzione grandiosa vendita alloggi, minimo anticipo, rate fino a 24 mesi più mutuo. Tel. 0182 99.833 - 831.226.

**CERIALE** ultima occasione 500 mt mare villa come nuova 2 camere cucina servizi ampio giardino cantina solo L. 32 milioni + lunghe dilazioni. T. 0182 843.035.

**CUNEO** Madonna verde Stazione villa bifamiliare con giardino vendesi libera subito. Tel. 011 364.431 - 363.077.

**FENESTRELLE** panoramico piano alto arredato ingressi 2 camere stello cucinetta bagno cantina L. 56 milioni. G.A. Immobiliare 0121 323.316.

**IMMOBILIARE LA TOUR** Valsusenque nuovo monolocale posto auto coperto 35 milioni Tel 0183 43.741.

**IMPERIA** con compagnia aperta da tre 3% ingresso soggiorno cottura 2 camere servizi terrazzo vista mare L. 18.000.000 a rate personalizzate. Tel 0182 643.035.

**ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE** Campasso (km 25) casetta indipendente subito abitabile Prato Tel. 505.991.

**ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE** L. 27 milioni privati Torino in via 2 camere cucina bagno orto Tel 505.991

**ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE** L. 85 milioni km 39 Alpi casetta indipendente no 500 prato Tel. 505.991.

**ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE** privati Susa signorile vista valendo bilivani parco Prato Tel. 505.991.

**LAGNEUGLIE** 100 mt mare vendiamo prestigioso locale unico balconi panorama vista mare mq 100 L. 20.000.000 più comode dilazioni. Tel 011 845.575.

**LEVANTO** splendido appartamento più mansarda, terrazzi panoramici, piscina, tennis, piazza, L. 55 milioni, mutuo. Telefonare 02 345 2092

**LIRE** 11 milioni 900 mila integralmente mobilato panoramicissimi balconi in nuovo, piano ascensorizzato, Viale Stazione, vicinanze scuole. Telefonare allo 02 343.2092

**LOANO** affittasi zona mare isola pedonale ingresso soggiorno cucinino camera servizi 2 balconi L. 32.000.000 più piccolo mutuo Tel. 0182 643.035.

**LOANO** 50 mt mare recente bilocale servizi giardino L. 29.000.000 più mutuo. Tel. 019 388.397.

**NARZOLE**

**grande villa libera: salone 4 camere doppi cucina 2 servizi mansarda ottimi accessori cantina. Splendidi 011 [redacted] - [redacted].**

**OMEGNA** (Novara) vendesi villa bifamiliare 2 piani 2 appartamenti 6 locali più servizi, giardino 1.000 mq. Tel. 0323 61.741.

**PIANFEI** con ingresso soggiorno cottura 2 camere servizi terrazzo vista mare L. 18.000.000 a rate personalizzate. Tel 0182 643.035.

**PRAGELATO** (Cuneo) casa rustica ristrutturata esterni terreno vendesi direttamente G.R. L'Immobiliare 320.524 - 0121 52.010.

**PRAGELATO** pochi mt dalla ski agevole e troppo bisognosa soleggiatissimi in parte arredati ristrutturandi L. 10 milioni, chiavi 10 milioni, giugno 14 milioni, mutuo 35 milioni tre 3% vista lastre e pinerolese. Bano 0121 74.423 - 0122 76.048

**RIVIERA** 2 km Francia 100 mt mare, vista mare, villa con parco 8 mila mq, passaggio privato spiaggia, possibile frazionare in 6 alloggi Adriano Magnani 0182 499.014.

**SALSERTRANO** Oulx Bosco in villa splendido bilocale con mansarda cantina box vendesi. Tel. (011 544.741.

**SANREMO**

**Via Pietro Saverio (33) in costruzione residenziale, posizione privilegiata e tranquilla, giardino, piscina, ristorante, minimarket, vendiamo appartamenti di soggiorno con cottura, ampie camere letto (anche trasformabile in 3 ambienti), bagno, giardino privato o terrazzo e box auto. Prezzi decisamente contenuti. Iva 2%. Personale in loco anche festivi. Soleluna 011 548.164.**

**SESTRIERE** palazzo Bernardi mini alloggio arredato piano alto cabina separazione box auto L. 87 milioni trenta mutuo Tel 521.4780.

**SESTRIERE**

**Principi di Piemonte S.p.A. vende appartamenti attigui al Grand'Hotel. Per informazioni: Torino tel. 011 547.3558 - Milano 02 86.43 - Genova 010 [redacted] - Roma 06 475.8484 - Sestriere 0122 76.000.**

**SPAGNA** Costa Alicante splendidi piccoli prezzi L. 41 milioni, mutuo L. 28 milioni, vale pena L. 48 milioni viaggio spese comprese. Tel 011 761.241.

**SVIZZERA**

**vendesi eccezionale occasione Lago di Ginevra 4 stanze di montagna. Chalets e appartamenti a Montreux, Crans-Montana, Les Diablerets, Villars, Verbier, Chateau-d'Oex/Gstaad, Leysin, Arosa, ecc. A partire da Fr. Sv. 150.000. Credito 80% al 6,5% d'interesse. Renco SA 82 Montreux, CH - 1820 Villeneuve, tel. 004121 9615 43, telex 22530.**

**150.000.000** collinare villa indipendente subito abitabile con mq 2000 terreno studio professionale vendo. Tel. 566.333 - 859.235 no mediatore.

**145.000.000** Avigliana veramente casa valsusa bifamiliare in piano con terreno, Il Rustico 557.5049.

**99.000.000** Rivoli (Bulligliano) casa di 4 vani cucina e giardino studio professionale vendo con affitto a inquilini. Tel. 856.235 - 868.303 no mediazione.

### 46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

**CERIALE** pinerolo affitta mensilmente alloggi 150 mt mare Tel. 0182 80.422.

**LIDI PISANI** Costarei affittasi mono-bilocali chalets per settimane Liberty. Agenzia Valle Immobiliare 0175 45.152.

### 47 Alberghi, pensioni

**Al mare la vacanza-famiglia più completa e conveniente Turistalia. Francia, Spagna, Jugoslavia, Austria in tantissimi richiedendo gratuitamente nostro catalogo villa, appartamenti, hotels alla vostra Agenzia viaggi o Viaggi Generali, via Alfieri 9, Asmara, tel. 0644 35.166. Prezzi particolari nei nostri villaggi in Sardegna, Romagna, Abruzzo.**

**BALNE** albergo Reale 50 km da Torino servizi interni ristorante bar terrazza piscina completa L. 42 mila. Tel. 0123 62.918.

**FINALE** Ligure Hotel Regina recentemente mare - pineta, eccezionale vasta menù servizi 30 mila. Tel. 019 692.029

### 49 Informazioni

**INFORMITALIA** informazioni commerciali private, indagini consigli intelligenti. Corso Vittorio Emanuele 197, telefonare 011.2074 - 539.682.

### 51 Occasioni

**MERCATINO** del mobile usato e nuovo. Esposizione piazza del Fodero 24, tel. 473.290, pomeriggio dopo 15.30.

### 52 Varie

**A.A.A.A.A. GIOIELLERIA** compro ora argento monete giolelli, grazie massimo. Corso Peschiera 141, tel. 304.802.

**A.A.A.A. PER** rogiero realizzo del vostro oro, argento, monete, preziosi, tel. al 909.0561 Vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata per contanti. Via Raimondo 47, ore negozio.

**A.A.A.A. COMPRIAMO** argentaria orafa cerca gioielleria vecchia antica valutando milanino. Tel. 812.2327, via Milazzo 97.

**A. SCIOMBERO** vile alloggi soffitte cantine acquisto quadri mobili '600 primi '900 oggetti vari. Perito 878.296.

**CIRCE** maga vi farà tornare la persona amata. Magia bianca d'amore, commercio, affari. Via Mandanici 13, Tel. 698.87.72.

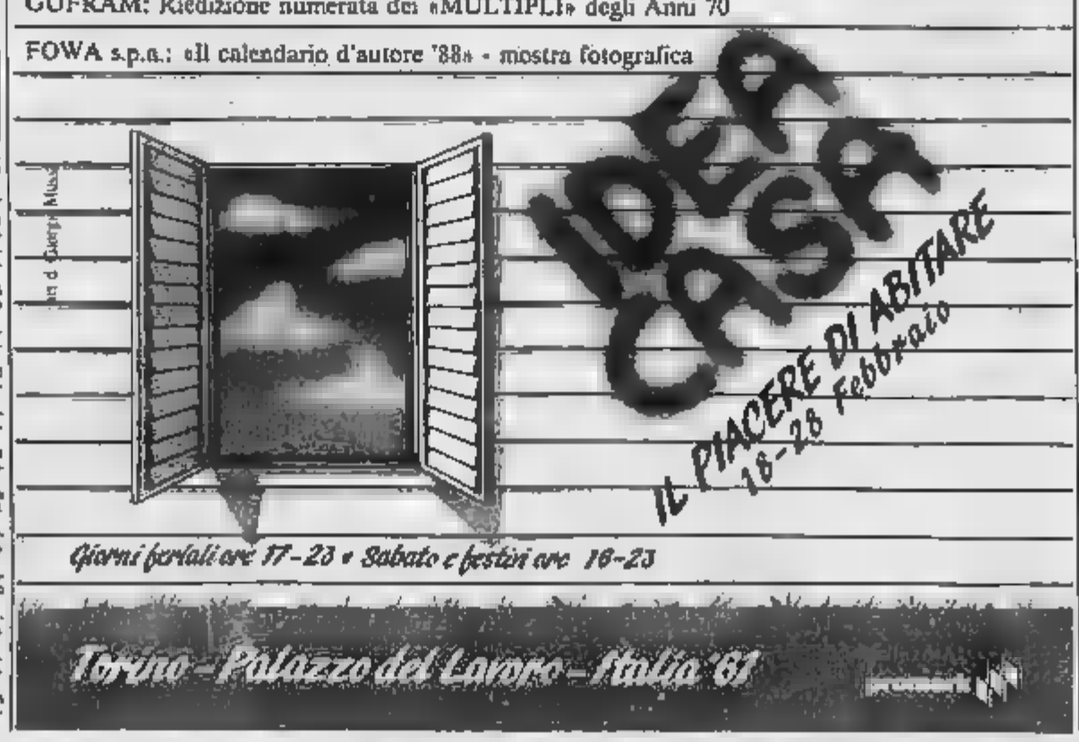
No problem!

Gaspardo,
il Servizio Azzurro Italgas

Rassegne collaterali

GUFRAM: Riedizione numerata dei «MULTIPLI» degli Anni 70

FOWA s.p.a.: «Il calendario d'autore '88» - mostra fotografica




Giorni feriali ore 17-23 • Sabato e festivi ore 16-23

Torino - Palazzo del Lavoro - Italia '61

No problem!

Gaspardo,
il Servizio Azzurro Italgas

A Lisbona gli azzurri di Zoff non riescono a superare il Portogallo

# Olimpica, piccolo passo verso Seul

Carnevale e Virdis sciupano alcune palle-gol, il portiere lusitano nega la rete a [illegible] nel [illegible] - Pochi rischi per la nostra difesa, ottima in Tacconi e Cravero - La squadra italiana raggiunge così la Germania Democratica in [illegible] alla classifica

## «È mancato il ko»

**Il risultato non soddisfa il ct in vista della qualificazione: «Dovremo soffrire»**

DAL NOSTRO INVIATO

LISBONA — Virdis non ha apprezzato la sostituzione decisa da Zoff ma ha accettato il provvedimento con la massima disciplina. Negli spogliatoi si è limitato a una battuta: «Mi piace restare in campo, il giorno che giocherò per uscire, vorrà dire che non sono più [illegible]. Stavolta ci è mancato soltanto il gol, abbiamo avuto due-tre grosse occasioni, non siamo stati fortunati. Dopo un forte avvio ci siamo accorti che non potremo continuare con quel ritmo, era inevitabile che alla distanza calassimo. Barros? E' un giocatore validissimo perché sa sfruttare la sua statura per partire in velocità negli spazi a ridosso dei centrocampisti».

La parola anche a Vialli che se l'è cavata con una battuta: «Risultato giusto, gara discreta. Un buon avvio dell'Italia, poi c'è stata la reazione orgogliosa dei portoghesi». E Bonini: «Troppi errori nella fase conclusiva da parte di tutti, forse a causa del nervosismo. La gara non è stata bella, mi aspettavo qualcosa di più».

E Zoff? «Volevamo vincere non una ma cinque volte. Ci è mancato il colpo del kappaò. E' destino che si debba soffrire sino alla [illegible] di questo girone eliminatorio. Il primo tempo è stato buono, poi siamo calati ma era inevitabile. Complessivamente mi ritengo soddisfatto: [illegible] gli [illegible] hanno meritato la sufficienza».

[illegible] Maura «questa Nazionale gioca [illegible] di sopra delle proprie possibilità considerati i limitati tempi di preparazione. Mi sono contento per il mio primo tempo, penso di essermela cavata bene. Non siamo stati fortunati nel [illegible] decisivi e poi, [illegible] un certo punto, abbiamo preferito guardarci anche alle spalle, a [illegible] pericoli. A quello punto, però, qualche punti non basteranno: nelle partite che dobbiamo giocare dobbiamo conquistarne almeno cinque».

(ultime Carnevale: «Questa è la [illegible] unica possibilità di giocare, ovvio [illegible] il troppo entusiasmo finisce per condizionarmi, per farmi perdere il senso della misura. Ho avuto una grande occasione, ho tirato a colpo sicuro, il portiere ha parato più che altro d'istinto». g. gandi.

**Portogallo 0-0 Italia**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Silvino | 7 | Tassotti | 7,5 |
| Cardinale | 6 | Tricella | 6 |
| Magnusi | 6 | De Agostini | 6 |
| Valeria | 6 | Ancelotti | 6,5 |
| Mendes | 6,5 | Galli | 6 |
| Oceano | 6,5 | Cravero | 7 |
| Pereira | 6 | Mauro | 6,5 |
| (74' Carvalho) | ns | Giolo | 6,5 |
| Fernando | 6 | Carnevale | 6,5 |
| Rui Aguas | 6 | Bonetti | 6,5 |
| Rui Barros | 6 | Virdis | 6,5 |
| Pacheco | 6,5 | (74' Vialli) | ns |
| Adl. Juary | 6 | All. Zoff | 6 |

Arbitro: Nourou (Germania Ovest) 6,5
Ammoniti: 70' Ancelotti, 79' Tricella
Spettatori: 5 mila

**Il migliore**
TACCONI
Due interventi da campione, sempre attento e sicuro in ogni circostanza

**Il peggiore**
ANCELOTTI
E' mancato in suo pressing nella parte decisiva della gara quando occorreva spingere

DAL NOSTRO INVIATO

LISBONA — Un punto perso o guadagnato? Propendiamo per la prima ipotesi: pur senza offrire nulla di eccezionale, l'Italia avrebbe potuto vincere questa gara e inanellare un successo in grado di farle scavalcare la Germania Est e di guardare con maggiore tranquillità a Seul. Ora le due squadre sono alla pari e per i ragazzi di Zoff il prospetto la trasferta-trappola di Groningen (ricordate la battaglia dell'Inter in Coppa [illegible] con gli olandesi?).

Il pareggio sta stretto agli azzurri anche se, ripetiamo, la prestazione offerta dalla squadra di Zoff è stata contenuta nei limiti della normalità: qualcuno gia avvertendo la fatica del campionato e l'ha confermato anche in questa circostanza, specialmente a centrocampo dove gli uomini si sono alternati nella conduzione del [illegible] ma dove il [illegible] l'apporto [illegible] un elemento spesso determinante come Ancelotti. Sono mancate anche le punte, specie [illegible] vide che lascia intendere [illegible] a confidenza nel ritmo di una partita; Virdis si è inserito maggiormente, ha avuto anche due palle-gol e le ha sprecate di poco [illegible] fernando di non avere cambiato la marcia ridotta imposta [illegible] campionato.

La difesa, con un eccellente Tacconi e un ottimo Cravero nel ruolo di organizzatore, non [illegible] mai corso grossi pericoli anche se in una circostanza, al 48', Tassotti e Galli hanno dovuto «tamponare». Rui Aguas in piena [illegible] e subito dopo il portiere ha dovuto deviare sul palo alla sua sinistra la pericolosa conclusione di Pacheco, sicuramente il più [illegible] dei portoghesi. [illegible] è partito [illegible] alla [illegible] è venuto fuori, come Galia che ha dimostrato di meritare la fiducia di Zoff.

Orlando Maura in partenza: il è alzato di una spanna sopra tutti ma poi alla distanza si è nascosto, è sparito [illegible] vivo [illegible] gioco, proprio lui che poteva fare la differenza con la sua classe. Anche certe personalità in [illegible] sono state fatte con sufficienza, quando [illegible] la traversone che spiazzasse la difesa avversaria. Al contrario Romano ha offerto una progressione notevole dopo essere [illegible] nel primo tempo; poi ha ritrovato il passo giusto e nel finale, quando mancavano pochi secondi alla fine, ha avuto la palla decisiva ma Silvino è stato grande nel respingergli la conclusione.

Chi si aspettava [illegible] da parte del Portogallo e in particolare da Rui Barros ha dovuto [illegible] di spettatori [illegible] molto: i lusitani si sono limitati ad agire di rimessa dimostrando ancora una volta scarsa attitudine a sfruttare il fattore campo. Meglio di Barros ha fatto Pacheco anche se è indubbio che il piccolo centrocampista del Porto quando è lanciato diventa pericoloso.

Carnevale ha avuto la prima occasione dopo 18 secondi, imitato subito dopo da Virdis: conclusioni infelici, a lato. Primo squillo del nano, Barros, al 7' ma non è certo un'azione da scolpire gli scarsi tifosi presenti, [illegible] i quali Vialli e Bonetti. Al 9' è Mauro a cercare il gol, Silvino respinge; al 13' è Mauro a [illegible] Virdis ma il tiro viene parato. Una bella uscita di Tacconi (35') poi è Virdis a cercare il gol: avviene al 37' quando di testa mette appena oltre la traversa col portiere battuto. Al 37' è ancora il turno di Tacconi: Rui Aguas cerca di batterlo dalla [illegible] con un tiro angolato, [illegible] il portiere si allunga all'indietro e [illegible] riesce a salvare.

Ad inizio di ripresa, il citato doppio intervento di Tassotti e Galli su [illegible], l'arbitro fa proseguire il gioco, conclude Pacheco ma Tacconi si allunga in tuffo sulla sinistra e devia sul palo. Poi un tran tran vivacizzato saltuariamente da Romano e Galia finché l'Italia ha un palo di imprimate: ma Tassotti e Romano non ce l'hanno fatta a battere Silvino.

Giorgio Gandolfi

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Italia | 3 | 2 | 1 | 1 | 0 | 4 | 1 |
| Germ. E. | 3 | 2 | 1 | 1 | 0 | 4 | 2 |
| Portogallo | 2 | 2 | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| Irlanda | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 3 |
| Olanda | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 0 | 2 |

Prossimo partite:
9-3-88: Olanda - Italia; 23-3-88 Olanda - Portogallo; 13-4-88: Germania Est - Portogallo; 13-4-88: Italia - Olanda; 27-4-88: Olanda - Irlanda; 30-4-88: Germania Est - Irlanda; 24-5-88: Irlanda - Portogallo; 29-5-88: Irlanda - Italia.

Matarrese incontra oggi Campana, forse è pace

# Solo fra un anno lo straniero in [illegible]

**Subito il terzo in A - Nizzola favorevole ai parametri ridotti**

Domani e sabato, a Roma, il Consiglio federale è chiamato a importanti decisioni. Dalla soluzione dei problemi può dipendere l'intera struttura del nostro calcio nel futuro anche più lontano, ed è comprensibile come Matarrese, a soli tre mesi dalla sua elezione alla presidenza, stia lavorando alacremente per giungere ad un soddisfacente compromesso. Il nuovo presidente mira ad ottenere un'adesione totale del governo del calcio interno alla sua politica, ma i tempi non sembrano ancora maturi. Non c'è unanimità di giudizio, all'interno del Consiglio, soprattutto sul tema più attuale e scottante, vale a [illegible] quello [illegible]'allargamento del numero degli stranieri. Tema [illegible] secondo l'ordine del giorno sarà affrontato [illegible] mattina, mentre domani pomeriggio [illegible] nominati i nuovi presidenti delegati [illegible] tecnico (Pierro) e il Settore giovanile (Galuppo?), e sarà esaminata la situazione dei rapporti con il Coi, altro argomento che sta molto a cuore a Matarrese.

[illegible] stranieri. La situazione è la [illegible] Contro la richiesta del terzo straniero in A e del primo in B, presentata dalla Lega professionisti in un pacchetto unico, è schierata in fondo solo l'Associazione calciatori, con l'appoggio della Lega di C che è comunque disposta a dare il suo assenso all'allargamento in A a patto che non [illegible] concesso lo [illegible] a [illegible] questo [illegible] Costani si è [illegible] irremovibile, come Giulivi (presidente [illegible] Lega dilettanti) e Campana (leader del sindacato calciatori).

L'avvocato assisterà come invitato alle discussioni del Consiglio federale, ovviamente [illegible] avere diritto di voto: per il nostro calcio un fatto storico.

«La Lega di C ha preso il [illegible] con l'apertura ai due stranieri, e 15 ne per[illegible] con l'ingresso del terzo». [illegible] Costani che considera il [illegible] settore come il più colpito [illegible] inevitabili limitazioni di mercato [illegible] seguiranno [illegible] apertura voluta [illegible] Nizzola. Ma questa opposizione, fatto salvo il [illegible] serie B, potrebbe [illegible] debolirsi [illegible] un aumento dei contributi federali per le società di serie C. Dai 300 milioni attuali ai 500 futuri. Insomma, per far sì che i club semiprofessionistici non paghino un [illegible] troppo [illegible] all'introduzione del terzo straniero.

Campana [illegible] (a un discorso diverso, che riguarda il parametro, cioè il costo di un giocatore che [illegible] cessato società al termine del suo contratto. L'Associazione calciatori vorrebbe che i parametri, i cui lotti sono stati provvisoriamente abbassati da Carraro per il prossimo mercato, fossero ulteriormente ridotti, in modo da adeguarli a quelli Uefa, che prevedono un indennizzo massimo alla società di 2 milioni di franchi svizzeri [illegible] un miliardo e 300 milioni. Per dar forza alla sua richiesta, che permetterebbe ai calciatori italiani di non essere in posizione di svantaggio rispetto agli stranieri, Campana ha anche proclamato uno sciopero [illegible] se[illegible] A per il 6 marzo, sciopero che [illegible] è stato [illegible] revocato.

La Lega dilettanti infine, [illegible] è contraria al terzo [illegible] in [illegible] lo è per quello in [illegible] a patto che [illegible] rigorosamente rispettati i limiti di [illegible] nel campionato Interregionale, che attualmente prevedono solo tre giocatori cittadini [illegible] tre i [illegible] non). Questo, dice Giulivi, per evitare [illegible] l'Interregionale diventi il paradiso di ex professionisti, come invece vorrebbe Campana, proponendo a variare il limite di età per dare modo a molti professionisti di concludere degnamente la [illegible]

[illegible] le posizioni. Le previsioni sono per il sì al terzo straniero in A e per il no a quello in B, magari con un rinvio del problema [illegible] prossimo anno. Il problema vero riguarda la contropartite da concedere a Campana, Costani e Giulivi.

[illegible] giornata Matarrese incontrerà a Roma Campana per riaprire il rapporto con il sindacato, trovare un abbozzo d'accordo prima del consiglio federale ed evitare la [illegible] della prima [illegible] di [illegible] La sfiducia si è ammorbidita dopo che Nizzola si è detto favorevole alla riduzione [illegible] parametri.

Carlo Cascia

## Napoli, [illegible] Dunga

**Smentita di Moggi - Tr[illegible] per [illegible] alla Fiorentina - Rui Barros resta al Porto**

SIENA — La partita giocata dalla Under 21 a Siena è stata, per direttori sportivi, procuratori, presidenti e consulenti, l'occasione per incontrarsi e parlare di mercato. Al centro dell'attenzione Dunga e Rizzitelli.

Il centrocampista brasiliano [illegible] pare [illegible] interessi il Napoli. Almeno a sentire il direttore generale della [illegible] partenopea Luciano Moggi: «Non abbiamo nessuna opzione su Dunga, quindi quello che ho letto in questi giorni non risponde al vero. E poi credo proprio che il Napoli non avrà il [illegible] straniero. La squadra è competitiva così come è, non ha bisogno di troppi aggiustamenti».

Le dichiarazioni di Moggi hanno fatto [illegible] Renzo Righetti, presidente della Fiorentina, arrivato a Siena con Eriksson, Orlandini e Previdi. La giornata senese è stata proficua per la Fiorentina. Immediatamente un lungo colloquio tra Previdi, Orlandini e Lucchi, direttore sportivo del Cesena. I due hanno parlato di Rizzitelli. La Fiorentina è molto interessata all'attaccante, ma non ha i 10 [illegible] che chiede il Cesena.

Previdi e Orlandini hanno fatto una proposta Rizzitelli e Firenze [illegible] in cambio di 2 [illegible] e Rebonato. Il resto [illegible] soldi fra un anno. Oppure, sempre fra un anno, il cessione di [illegible] accordo dell giocatore [illegible] un'altra società più ricca.

In mezzo a tante trattative Aldolfo Anconetani, vicepresidente del Pisa, si è limitato [illegible] sorrisi per tutto il pomeriggio. Sorrisi per l'esordio azzurro del portiere Nista, ma [illegible] anche per la telefonata ricevuta [illegible] padre Romeo, in [illegible] a visionare nuovi giocatori. «Abbiamo preso un centrocampista olandese di 23 anni», ha detto il vicepresidente pisano, però, non ha voluto rivelare il nome del giocatore che dovrebbe essere [illegible] del Feyenoord.

[illegible] Portogallo è arrivata invece la smentita d'ufficio [illegible] Porto sulla possibilità di cessione di Rui Barros, la brutta copia [illegible] na. Alvaro Braga Junior, [illegible] presidente della società campione d'Europa e del mondo ha respinto, ufficialmente, le notizie apparse sui giornali italiani. «Barros — ha detto — è incedibile. La notizia «italiana» è completamente destituita di fondamento. Barros rimarrà».

Intanto è saltato l'accordo fra il Benfica e il Cremonese [illegible] Valido, il giocatore che interessa al Torino. La società brasiliana pertanto ha rinnovato il contratto al giocatore per altri cinque [illegible] ripromettendosi [illegible] piazzarlo sul mercato italiano il più presto possibile, [illegible] costa meno di Douglas, ora il Torino ha tutto gioco.

L'Under 21 ringrazia il giovane difensore e cancella la sconfitta [illegible] la Finlandia, l'unica subita dal ct

# Maldini junior vendica il papà

**Contro gli scandinavi a Siena gol decisivo del milanista, ormai [illegible] per la nazionale maggiore - [illegible] i centrocampisti (Crippa, Cucchi, Zanoncelli) e Rizzitelli - Preoccupazioni a tre settimane dalla sfida europea con la Francia**

DAL NOSTRO INVIATO

SIENA — [illegible] Maldini ha vendicato il 21°, con [illegible] stoffilata di sinistro che è valsa la vittoria finale, l'unica sconfitta patita [illegible] papà Cesare [illegible] l'Under 21. La Finlandia che aveva battuto 1-0 [illegible] maggio '87 [illegible] il più [illegible] [illegible] degli azzurrini. Ma, a [illegible] settimane dalla partita di andata [illegible] Francia per i quarti di finale del [illegible] europeo Under 21, [illegible] lieta conferma che Maldini junior aveva ormai altre piazze non basta per dormire tranquilli. Il resto della squadra ha compiuto infatti un passo indietro rispetto alle [illegible] vire prestazioni.

Il [illegible]ipa Vigli [illegible] diciamo subito: lì si è giocato sotto una fitta nevicata, in un clima polare che più si addiceva ai finlandesi, fra l'altro fermo scarsi di quanto ci si aspettasse; 2) c'era sicuramente un rigore per fallo su Rizzitelli a primo tempo scaduto, [illegible] avrebbe potuto esercitare su Cucchi [87] ma l'interista ingenuamente [illegible] è rialzato [illegible] sul pertinace.

Chiuso il capitolo stranieri passiamo a giocare tutto quello che gli azzurrini potevano fare e hanno [illegible] saputo invece [illegible] intravedere nel corso di un primo tempo tutto [illegible] meno tricolore [illegible] ripresa. [illegible] fallito l'esperimento Nista, [illegible] che il portiere piazza, come Osita entrato al 84' è praticamente rimasto a guardare.

[illegible] [illegible] [illegible] portieri [illegible] impegnati potrebbe trarre in inganno. Ma allora l'Italia è stata brava a far filtro, a chiudere ogni iniziativa avversaria? [illegible] la difesa non [illegible] perso un colpo, ben orchestrata [illegible] Lucci. [illegible] [illegible] tra i migliori in campo, [illegible] [illegible] (fino a quando [illegible] è [illegible] per infortunio, distorsione e stiramento, in dubbio per Pescara) e poi Brambilla abili a coprire la fascia destra. E, ripetiamo, grazie a un [illegible] Milanese superlativo, bravo in acrobazia, [illegible] tiale [illegible] proporsi [illegible] avanti e oggi non al 21° [illegible] dopo una combinazione Ferrara-Berti-Scarafoni-Rizzitelli, unico giocato tecnico dell'intera partita.

I guai sono cominciati, per [illegible] serata conseguente dato lo [illegible] tecnico dei finnici, a centrocampo. Il solo Zanoncelli (bella [illegible] combinazione con Cucchi [illegible] 29') non è bastato a prendere [illegible] velocità i lunghi difensori scandinavi. Berti [illegible] giocato troppo assentito perdendo sicuramente molto in peso specifico. Crippa e Cucchi hanno avuto momenti di vuoto [illegible]. Ma Cucchi non [illegible] fano.

E veniamo a Rizzitelli: il bomber del Cesena ha cominciato bene (intelligente [illegible] sua iniziativa al 4' con [illegible] non agganciato da [illegible] e Scarafoni), poi al 16' ha messo [illegible] [illegible] gol [illegible] posizione favorevolissima e in fase [illegible] recupero del primo tempo il tiro [illegible] termato — l'allocamente — dal portiere, quando ormai era finito in posizione decentrata per concludere felicemente. [illegible] ripresa è [illegible] congelato, lasciando senza sostegno il [illegible] Cucchi [illegible] pasticcione [illegible] colpe sue) che ha rilevato [illegible], senz'altro più grintoso e, al momento, unica degna spalla [illegible]

Cesare Maldini commenta negli spogliatoi s'è detto soddisfatto: «Il gruppo è questo, adesso dovrò solo decidere se confermare [illegible] [illegible] fuoriquota oppure a/fiancarmi a un altro elemento da a/fiancare a Crippa». Insomma, questa Under non è splendida e [illegible] padre [illegible] almeno sul piano dell'impegno, siamo d'accordo con lui. Ma come [illegible] giudicato quest'amichevole [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le [illegible] balistiche [illegible] [illegible] Juniors? Criticare una vittoria è sempre difficile e ingiusto, ma [illegible] le mani avanti e dire che [illegible] Francia qual non si potrà giocare il secondo tempo al minimo [illegible] non parlare poi, eventualmente, [illegible] cocente delusione?

Franco [illegible]

**[illegible] 1-0 Finlandia**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Nista | ns | Johansson | 6 |
| (84' Osita) | ns | Vanhalakanti | 6 |
| Ferrara | 6 | (41' Riihilahti) | 6,5 |
| (61' Brambilla) | 6 | Kalkkinen | 6,5 |
| Paolo Maldini | 7,5 | Rinta | 6 |
| Zanoncelli | 6,5 | Viljanen | 6 |
| (71' Pepe') | 6 | Suhonen | 6,5 |
| Benedetti | ns | (79' Hagstrom) | ns |
| Lucci | 6 | Kuivasmaki | 6,5 |
| Berti | 6 | Pajunen | 6,5 |
| (77' Pepe') | ns | Rahkonen | 6 |
| Crippa | 6 | Rantanen | 6,5 |
| Rizzitelli | 6 | (82' Heinonkoski) | ns |
| Cucchi | 6 | Lahtinen | 6,5 |
| Scarafoni | 6 | (79' Jokiranta) | ns |
| (46' Cioccl) | 6,5 | | |
| All. Cesare Maldini | 6,5 | All. Talvitie | 6 |

[illegible] Enrique Nogeira (Spa) 5,5
Reti: 21' Paolo Maldini.
[illegible] 3 mila circa.

**[illegible]**
P. MALDINI
Una spanna sugli altri, per lui l'unico giocatore europeo in [illegible] Under 21.

**Il peggiore**
CIOCCI
Troppo nervoso l'ho perso e sbagliare spesso e a perdere passi preziosi

Il rossonero paga l'inchino [illegible] Ascoli [illegible] [illegible] turno di sospensione (più diffida [illegible] multa)

# Gullit «rinvia» la sfida a Vialli

MILANO — [illegible] protesta e gli applausi di Gullit all'arbitro Cornieti ad Ascoli, che gli sono costati l'espulsione, sono stati puniti dal giudice sportivo con una giornata di squalifica, una multa di 200.000 lire e la [illegible]. Il turno di sospensione è motivato «per il comportamento irriguardoso nei confronti del direttore di gara, dopo la comunicazione dell'ammonizione», la multa e la diffida «per proteste verso l'arbitro».

«Non voglio commentare la sospensione — dice Gullit — ma ripeto [illegible] una volta che con il mio gesto non intendevo prendere in giro nessuno. Spero che i fatti abbiano capito e mi perdonino. Adesso pagherò la multa alla società e chiederò che venga fatto ricorso alla Disciplinare per la diffida che mi sembra un provvedimento eccessivo». Secondo il regolamento interno, per ogni turno di squalifica i milanisti devono [illegible] multa rapportata [illegible] loro stipendio annuale. Per Gullit la penale dovrebbe aggirarsi sui 15 milioni.

Con l'olandese [illegible] [illegible] sospesi per un turno [illegible] Altobelli (Inter), Crippa (Torino) e Pellegrini (Bari), dopo le ammonizioni rimediate in Coppa Italia e per l'ultimo turno [illegible] campionato Agostini (Ascoli), Bagni (Fiorentina), Delle Scale (Empoli), Elkjaer (Verona) e Ottoni (Roma).

[illegible] giudice, dopo aver multato l'allenatore dell'Ascoli Castagner di [illegible] per proteste nei confronti dell'arbitro, ha deciso di «sopprassedere all'applicazione di altre eventuali decisioni nei confronti del tecnico [illegible] attese dall'esito del procedimento di richiesta alla [illegible] federale dell'interpretazione [illegible] norme regolamentari». L'avvocato Barbè si è infatti reso conto negli ultimi tempi tutti i provvedimenti disciplinari da lui presi nei confronti [illegible] allenatori [illegible] annullati dalla Disciplinare che interpreta in altro [illegible] le norme federali.

Infine il giudice ha multato di 30 milioni la Fiorentina per lancio di numerose monete in [illegible] durante [illegible] gara con l'Empoli e di 10 milioni la Sampdoria per ripetute ingiurie verbali durante la partita di Coppa [illegible] con l'Ascoli.

[illegible] decisione per [illegible] serie B [illegible] quarto [illegible] campionato cadetto domenica. Il sorteggio [illegible] a.a.

**[illegible] Agnolin a Milano**

MILANO — Ecco gli arbitri sorteggiati per dirigere le gare di serie A di domenica:
Avellino-Fiorentina: Longhi; Como-Pisa: D'Elia; Empoli-Ascoli: Casarin; Milan-Samp: Agnolin; Pescara-Napoli: Pairetto. Roma-Juventus Lombardo; Torino-Cesena Sguizzato; Verona-Inter: Lo Bello.

**[illegible] Gli orari di Coppa Italia**

MILANO — Mercoledì prossimo si svolgeranno le gare di ritorno dei quarti [illegible] Coppa Italia. Ecco gli orari: Ascoli-Samp: ore 15; Juventus-Avellino: 18; Napoli-Torino: 20,30; Empoli-Inter: 20,30.

«Il Genoa è stato battuto ieri per 1-0 [illegible] Lugano, capolista nella serie B elvetica. [illegible] gara amichevole svoltasi a Pegli. [illegible] alle 18 i rossoblù disputano un'altra amichevole [illegible] campo del Savona.

Il Consiglio del Torino ha confermato il tecnico: contratto di un [illegible]

# Un lungo applauso per Radice

TORINO — Un applauso lungo e caldo ieri sera alle [illegible] nella sede del Torino. Così il Consiglio direttivo del club ha accolto l'ingresso [illegible] alle riunioni [illegible] Gigi Radice, [illegible] aveva appena [illegible] ufficialmente. Una decisione che appariva scontata. Un altro anno in granata, il decimo della [illegible] riera del tecnico. Contratto [illegible] stagione, [illegible] opzioni e promesse reciproche: piace così [illegible] il tecnico, che ha ringraziato presidente, amministratore delegato e consiglieri.

Pure questa non doveroso formalità. Volti soddisfatti [illegible] fine della riunione durata [illegible] quasi due [illegible] ha [illegible] soltanto: «Ci riamo parlati di tutto, [illegible] particolari. [illegible] [illegible] proficua». De Finis «Tutto bene, ottimo pensiamo ci domani».

Federico Bonetto ha spiegato: «Riunione forse più lunga [illegible] prevista, ma non per la conferma di Radice. E' covenuto all'unanimità. Il [illegible] del tecnico è stato sottolineato con riconoscenza. Il tempo è passato nell'approfondimento dell'esame [illegible] soddisfacente bilancio [illegible] gestione, [illegible] puntualizzazione del lavoro delle società circa i sondaggi sui [illegible] stranieri, nella puntualizzazione del presidente sulle vicende del recupero dell'[illegible] accordo revocato e sul tentativo di ripristinare e rivivere il Filadelfia. Sull'ultimo argomento sarà importante l'appoggio del Comune».

— Delusione per la vicenda [illegible] Douglas, per [illegible] aver ancora chiuso [illegible] il terzo straniero?

«Intanto il terzo straniero deve ancora diventare ufficiale. Nessuna delusione, i consiglieri hanno approvato il comportamento nei [illegible] fronti [illegible] Douglas e [illegible] suo manager, il nostro ritiro da [illegible] al [illegible] delle loro pretese».

L'affare Douglas non è chiuso, comunque. Il brasiliano dovrebbe arrivare a Torino la prossima settimana. Degli altri movimenti Gerbi e De Finis completeranno il programma dopo gli incontri con i tecnici, di tutti i livelli. Nel consiglio granata composto [illegible] Dino Albani, [illegible] Boldi, Chiarama[illegible] Ferraresi, Bruno Mattio, Oscar Maraggetti, Pier Luigi Occhiena, [illegible] Salvadore, Roberto [illegible]. E rientrato ieri sera Alberto Buffa. Tutti presenti ieri meno Albani, lontano dall'Italia per motivi di [illegible]. b. p.

## Rush: «Un gol a Roma»

**Contro i giallorossi [illegible] sarà anche Brio**

TORINO — Ian [illegible] domenica [illegible] all'Olimpico dove è diventato campione d'Europa con il Liverpool nell'84, battendo la Roma ai calci [illegible] rigore. «Una partita difficile perché i giallorossi [illegible] l'innegabile vantaggio del fattore-campo e del pubblico amico; botta di Neal, risponde [illegible] Prosco, ripresa equilibrata e roulette [illegible] finchetto infinito [illegible] l'errore del giovane Nicol, preceduto con il [illegible] "show" di [illegible] e finita con il nostro trionfo», ricorda Rush

[illegible] passati quasi quattro anni. Il gallese ci ritrova [illegible] Juventus, che dovrebbe recuperare Brio: lo stopper, sfebbrato, si è rimesso a disposizione di Marchesi e oggi riprende gli allenamenti. [illegible] da fare per Favero, scrupre in [illegible] Napoli. Rush, rimasto anche ieri a riposo per un'intossicazione muscolare, [illegible] preoccupa e oggi collauderà in partita le sue condizioni. Si sente vicino alla forma e ritiene che anche la Juventus sia in crescita.

«La Roma — aggiunge Rush che parla finalmente in un italiano comprensibile — è meno forte di allora ma ha ancora campioni come Boniek, Voeller e Giannini, che contro di noi per fortuna non giocherà per squalifica. Quanto all'asso italiano, ha avuto i miei stessi problemi, infortuni e difficoltà d'adattamento a giocare in spazi più ridotti. Il calcio non è solo legato al [illegible] [illegible] palle-gol ma [illegible] fortuna. [illegible] il Verona, ad esempio, non mi abbiamo avuto. Ma assistito al derby [illegible] Liverpool. L'Everton ha dominato, i [illegible] con un tiro hanno vinto per 1-0. In trasferta [illegible] mai segnato in campionato. Certo un gol importante a Roma può [illegible] l'occasione. Non possiamo fallire il "sogno Uefa" e puntiamo alla Coppa Italia. Una cosa è certa: nella prossima stagione giocherò in una grande Juventus». b. b.

## Chiarella è in [illegible]

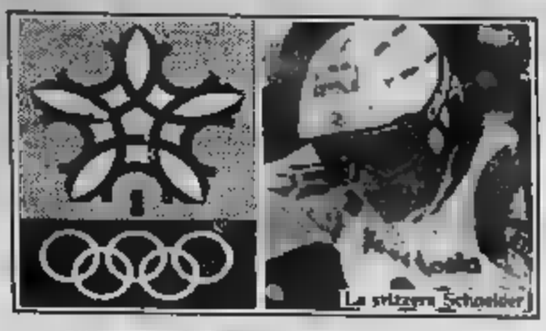
**[illegible] del giocatore s'è capovolta la motocicletta**

CATANZARO — Il centravanti del Catanzaro, Nicola Walter Chiarella, di 25 anni, è ricoverato in gravi condizioni nell'ospedale di Catanzaro, in seguito delle ferite riportate in un incidente avvenuto [illegible] nella carreggiata Sud dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, fra gli svincoli di Rogliano e Altilia. Chiarella era alla guida della sua a[illegible] luna Lancia Thema turbo diesel) e si [illegible] recando presumibilmente a Catanzaro proveniente [illegible] Foggia, sua città natale. L'automobile, [illegible] anche ancora non accertato, ha sbandato e s'è capovolta.

Chiarella è stato in un primo tempo ricoverato nell'o[illegible] di Cosenza e da qui trasportato a Catanzaro in [illegible] [illegible] Il giocatore nell'incidente ha riportato un gravissimo trauma cranico con frattura dell'osso parietale oltre a un [illegible] addominale. Quasi certamente [illegible] dovrà essere sottoposto ad intervento chirurgico. Il presidente del Catanzaro, Pino Albano, insieme con l'allenatore della squadra, Vincenzo Guerrini si è recato in ospedale per accertarsi delle condizioni

● La Camera ha approvato il decreto legge (che dovrà [illegible] poi all'esame del Senato) che riguarda le misure urgenti per la costruzione o l'ammodernamento [illegible] impianti sportivi e la realizzazione o completamento di strutture sportive di base anche in riferimento allo svolgimento in Italia dei campionati mondiali di calcio. Il relatore on. Ferrari ha ricordato che il decreto è stato ritirato alla luce delle riserve espresse dalla Corte Costituzionale in merito «la ripartizione di competenze in materia tra Stato e Regioni».

● L'Inter ha vinto per [illegible] nell'amichevole disputata ieri a Parabiago, con tre reti [illegible] Altobelli, una per ciascuno di Berga, Bergomi e [illegible]


La svizzera Schneider

### Il bolognese tra oggi (gigante) e sabato (slalom) può salvare il nostro bilancio

# Tomba, per fare un po' d'Italia

**La spedizione è nelle sue mani ma il campione se ne rende conto: «Male non devo andare» - E se vince premierà mister**

DAL FORTRESS MOUNTAIN — Alla vigilia olimpica di Alberto Tomba, cominciata il 27 novembre al Sestriere con la prima (slalom speciale) delle sue sette vittorie in Coppa del Mondo d'ultima il 19 gennaio a Saas-Fee, un bel mezzotto di niente fra allora e ora si sta concludendo in località Fortress Mountain, quota 1700, dove posto «creato» una baracca-biglietteria degli impianti di risalita e una baraccona-hotel dove stanno le squadre alpine d'Italia e d'Austria, campi e brocchi sciolti Girardelli e liechtensteiniani e giapponesi. A 20 chilometri di dolce strada c'è Nakiska, «punto d'incontro» indiano, dove oggi e domani si disputerà il gigante e sabato si disputerà lo speciale.

In questo posto dove alle 20 chiude l'ufficio della direzione e il telefono è irraggiungibile, dove il massimo colpo di vita consiste nell'ordinare al cuoco Guglielmo spaghetti al pomodoro anziché al ragù, Tomba e compagni hanno preso l'ultimo contatto con la stampa prima della gara. Tomba non ha assolutamente la faccia, i gesti, le parole di uno che deve salvare l'Italia delle nevi, drammaticamente fra il guano e la gloria in questo finale dei Giochi. Le notizie di slasciò azzurre che gli vengono portate da Calgary e da Canmore, dove intristisce la nostra Olimpiade, sicuramente non lo mettono in crisi.

Ieri gli abbiamo appunto chiesto di questa responsabilità, e lui: «*Io sono tranquillo. Male non devo andare*». Parole allungabili a piacere, il senso è quello. Ha aggiunto, divagando di gran motivo dello psicodramma azzurro: «*Pista di gigante, a Nakiska, come quella del Sestriere dove ho colto la mia seconda vittoria stagionale: mi va. Neve dura, speriamo che resti così. Da battere specialmente Mayer, e, sì, Camozzi. Io per ora mi do l'argento*».

Il ct, separato, giustamente, lo alpino dell'Olimpiade sulla: «*Noi vinto tanto sin qui, possiamo permetterci perdere. Alberto Tomba ha dato moltissimo, voglio vedere chi se lo dimentica lui, per caso, dico per non vince l'Olimpiade. Tutti i miei ragazzi hanno questo diritto perdere, forte come il vincere. Ma sanno che non devono pensare a restare in piedi, a fistre comunque la pure. Questa è un'Olimpiade, ci ricorderemo la interpreta soltanto come una prova di Coppa Mondo. Per loro, chiedo soltanto regolarità di gara, condizioni uguali per tutti, visibilità buona*».

E noi a Tomba: ma avverti il dell'Olimpiade? E lui: «*Sì, sì, però non riesco a drammatizzare. E' anche vero che nel supergigante sono partito sparato perché dentro avevo qualcosa di particolare: dunque l'Olimpiade è speciale anche se io lì per lì non voglio ammetterlo*».

Una delle chiacchierata gli — con involontario «understatement» ampi stagni di silenzio che presume

Nicola l'intelligenza e invitare i pensieri — facilitano dal fatto che questi azzurri non leggono i giornali e non vedono se stessi in televisione e dunque hanno una tranquillità sconcertante. Camozzi e Gerosa sono stati candidati anch'essi per il podio, a parole, e da più di uno degli astanti

Nominato pure Steenmark, da Messner: «*Sai duro non dovrebbe essere chances*, però è *allenato tanto in Colorado*». Scartato, sempre per il gigante oggi, Zurbriggen, anche da Tomba. Per Girardelli più rispetto che timore. Nessuno ha indicato un Piccolo di turno, possibile rivelazione: «*Forzando la previsione Galdet*, un *francese*», ha detto latinoamericano. Messner ha aggiunto Gaspoz, vecchio arnese da temere.

Tomba ha minacciato di guidare, giovedì sera da Calgary, l'elezione di Italia. Il seguito della miss dell'altra sera. Per essere a Calgary giovedì sera, Tomba deve finire medaglia e dunque scendere da Nakiska per premiazione nella centrale della città: contentato, si può accettare un'altra serata in cambio di un primo o secondo o posto. Anche se l'è dura.

Gian Ormezzano

Calgary. è sempre e comunque un grande ottimista

## Cade Bianca Ochoa Schneider è gigante

CALGARY — Finalmente un per la squadra femminile E per merito di quella Vreni Schneider che già un anno con il titolo mondiale di ha dimostrato di assoluto una due o tre migliori gigantiste attualmente in attività.

Al secondo to si è piazzata tedesca Kinshofer e terzo, a completare la giornata trionfale, un'altra rossocrociata, la Walliser, che in questa dei Giochi ora avuto l'acuto vincente, ma mostrando fra le atlete più regolari. Quarta la jugoslava Svet.

La neo-campionessa olimpica. toglierle sia la magnifica prestazione, deve però ringraziare per il proprio Bianca Fernandez Ochoa che nettamente testa dopo la prima prova. Nella manche, la spagnola, troppo irruente, è caduta subito (appena 20" di dopo aver fatto segnare il condo intertempo.

Quella è poi stata la classifica — a parte l'uscita di scena della — al era delineata con una certa chiarezza fin dal termine della prima discesa. Hanno prevalso atlatrici più portate per lo che specialità veloci, come punto la Ochoa, la Kinshofer e Schneider. Uniche eccezioni, la e la Mizer.

C'erano anche ragazze liane, in gara. Due, e non come si era detto: misteriosamente Marzola, annunciata ufficialmente al via fino alla sera prima è mancata di partenza. Una cinquantina di secondi in è durata l'avventura di Nadia in ritardo (oltreché di tempo) fin dall'inizio e inesorabilmente fuori a poche porte traguardo. Decorosa nulla più, la prima manche Paola Magoni Sforza (16ª) che però seconda è uscita dopo pochissime porte.

Giorgio Dandolo

### Crolla l'audience dei Giochi Calgary e l'Abc, che ha speso miliardi litiga gli inserzionisti, vuol rivedere la politica

# La crisi della tv Usa può mettere ko lo sport mondiale

**Cinque sovietici non si presentano al via**

CALGARY — di due specialisti sovietici alla competizione salto con sci dal trampolino di 90 metri e il ritiro dell'Urss dalla prova nordica a squadre restano inspiegabili per gli organizzatori. Come le voci secondo cui i due saltatori Essin e ed i tre specialisti combinata Dundukov, Savin e Levandi avrebbero lasciato Calgary per una destinazione sconosciuta. Terry Stewart, portavoce del comitato organizzatore, ha dichiarato: «*Per ufficialmente non manca nessuno*».

**Krizaj, infortunato, lascia lo sci**

CALGARY — Lo jugoslavo Bojan Krizaj lascia lo Lo ha annunciato ieri in una conferenza stampa lo

**Alle la combinata**

Ecco i risultati di ieri. **Combinata nordica** — Salto a squadre: 1. Germania (Mueller, Pohl, Schwarz) punti ; 2. Austria (Aschenwald, Csar, Sulzenbacher) 638,6; 3. Norvegia (Lokken, Bogseth; Bergum). **Pattinaggio** — Metri 3000 femminili: 1. Yvet Gennip (Ola) 4'11"04; 2. Ehrig (Ddr) 4'12"09; 3. (Ddr) 4'16"92; 13. Belci (Italia) 4'27"31. **Hockey** — Austria-Polonia 3-2. **Slalom gigante** femminile: 1. Schneider (Svi) 2'06"49; 2. Kinshofer (Ger) a 0,01 s 90/100; 3. Walliser (Svi) a 1"23; 4. Svet (Jugo) a 1"

DAL NOSTRO INVIATO — La crisi ascolti, soprattutto di interesse e partecipazione vera del pubblico statunitense alle trasmissioni tv dei Giochi Calgary, potrebbe sign fi- le svolta profonda per gli organizzatori Comi- le voci secondo cui i due saltatori Essin e ed i tre specialisti combinata Dundukov, Savin e Levandi avrebbero lasciato Calgary per una destinazione sconosciuta, Terry Stewart, portavoce del comitato organizzatore, ha dichiarato: «*Per ufficialmente non manca nessuno*».

La spiegazione è lunga, complessa. L'Abc, una delle tre grandi Usa la Nbc, ha comprato i Calgary per milioni di dollari statunitensi, diciamo 370 La cifra ha costituito il record olimpico assoluto, superiore anche milioni pagati dalla Nbc per le Olimpiadi Seul, più triplo quella milioni) stanziata dalla stessa Abc per gli Invernali di 4 anni fa a Sarajevo, superiore a quella milioni) dall'Abc per Los Angeles.

Proprio i Giochi di Angeles, con la fantasmagorica medaglia statunitense facile — 83 d'oro, 61 d'argento e di bronzo, in assenza di Urss e Germania Est —, il nazionalistico trionfo audience e spot, avevano dato all'Abc, insieme 125 milioni di dollari di guadagno, la voglia di catturare Calgary, per di più con un che permettesse la manipolazione degli orari delle gare e la dilatazione degli spot in caso di audience

Perché Calgary stragegatissima, e Seul discipline importanti universali, con Perché Calgary ha il fuso orario di Denver, cioè un'ora avanti rispetto a Los Angeles, due ore indietro su New York. Le gare di Calgary si svolgono principalmente mattino (quando a New York ora di pranzo) e sera, quando a New York hanno di pranzare e Angeles si preparano a mettersi a Orari ottimi per l'alta audience, specie quelli gare serali, pattinaggio artistico e hockey, sport amatissimi dagli statunitensi.

La cosa (per l'Abc) è che a Calgary Usa vincono previsto. E che la squadra hockey (amatissima da quando, a Lake Placid squinternò in diretta l'Urss nella finalissima olimpica), [illegible] gare serali per gli Usa [illegible]

in piena crisi, battuta da Cecoslovacchia, Urss e Germania, costretta a lottare con la Svizzera per il settimo Delusione nello alpino, delusione un po' dovunque, con una settimana di Giochi senza Usa, a parte il pattinaggio artistico maschile, dove Boitano statunitense ha battuto Brian canadese, portando l'audience a quota 20, la quinta varie dell'audience nazionale totale, quella garantita agli inserzionisti pubblicitari.

Le ditte che hanno pagato 300.000 per gli spot di 30" protestano. La media dell'audience per la prima parte dell'Olimpiade, nel prime-time, nelle di maggior ascolto, è stata di 16,1: call a 16,3. e la media contemporanea di le quali però non hanno speso certe cifre né garantito dalle ditte certi livelli di audience. La sola Chrysler ha comprato 156 spot di 30" e altrettanti 15". Valano miliardi, tanti.

L'Abc potrebbe addirittura, dopo Calgary, rivedere la sua politica verso lo sport, rinunciare alla conquista di Albertville e Barcellona, sedi dei Giochi 1992, città europee con orari [illegible] per gli Usa [illegible] a imporre per il 1994 la candidatura di Anchorage, nell'Alaska, città europee.

Il presidente Cio, Samaranch, ha detto Calgary è soltanto ringraziare. Dei milioni, metà agli organizzatori, metà al Cio, che li divide in tre parti: una per se stesso, una per le federazioni internazionali, una olimpica, il Terzo Mondo dello sport. si inverte la tendenza dell'Abc tutta tv Usa (la già paventa il deficit Seul, più forte di quello di Calgary, previsto dall'Abc 20 milioni di dollari), finiscono i tempi dell'oro per lo sport.

Intanto anche «perché» spiccioli, parziali, cato raggiungimento dell'audience troppi spot, finte dirette (specie per gli utenti dell'Ovest), prove continuazione, aspetti umani trascurati, errori gol dell'hockey «perduti» in diretta per mandare in gli spot. Le però rimangono due: nel relativo poche vittorie Usa, in assoluto una minore attenzione della gente vicenda sportiva.

Giorgio Dandolo

## Oggi si assegnano 3 titoli

| GARA | | IN GARA | FAVORITI | PODIO '84 |
|---|---|---|---|---|
| FONDO, 30 km femminile | ore 13 it.<br>ore 18 cm. | Behmenda<br>Dal Sasso<br>Desderi<br>Di Centa | Weiting (Sve)<br>Vaisene<br>Kirvalenti (Fin)<br>Mailkalnen (Fin) | 1) Kirvalenti (Fin)<br>2) Medaglia (Urss)<br>3) Petersen (Ner) |
| SCI ALPINO slalom gigante maschile | ore 11,30 it.<br>ore 16,30 cm.<br>ore 21,30 it.<br>ore 12,30 cm. | Tomba<br>Camozzi<br><br>Holzer | Mayer (Aut)<br>Zurbriggen (Svi)<br>(Aut)<br>Tomba | 1) Julen (Svi)<br>2) Franko (Jug)<br>3) Wenzel (Lie.) |
| PATTINAGGIO artistico femminile | 2,30 it.<br>13,30 cm. | Celmini | Thomas<br>Wytl | 1) Wytl<br>2) Sanders (Usa)<br>3) (Urss) |
| PARTITE | | | | |
| HOCKEY | ore 11,30 (13,30) Finale per il 7° e 8° posto: Usa-Svizzera | | | |
| SPORT DIMOST. freestyle balletto | ore 22 (14) in gara Mahlknecht e | | | |
| PATTINAGGIO short track m. 1000 femm. | ore 2 (18) in gara Candido, Monteforte, Massie, Fizzo e Scialla | | | |
| m. maschili | ore 3 (19) in gara Pagano, R. ed E. Ferrili, Rubino e Bernabei | | | |
| m. 5000 maschili | ore 4 (20) in gara Pagano, R. ed E. Ferrili, Rubino e Bernabei | | | |

### Come seguire le Olimpiadi in tv

- 12,15 Sintesi ieri *(Svizzera)*
- 12,15 Sintesi *(Capodistria)*
- Ore 12,45 Hockey: diff. Urss-Canada, Finlandia-Germania *(Capodistria)*
- Ore 17,50 Sci nordico: Fondo femm. 20 km *(Svizzera)*
- Ore 17,25 Sci alpino: slalom gigante maschile, 1ª manche *(Raitre, Tmc, Capodistria e Svizzera)*
- 20,30 Sci alpino: speciale su Tomba *(Tmc)*
- 21,25 alpino: gigante maschile, 2ª manche *(Raitre, Tmc, Capodistria e Svizzera)*
- 22,15 Sci nordico: sintesi 20 km femm. *(Capodistria)*
- Ore 22,45 Sintesi della giornata *(Tmc)*
- 23 — Sintesi giornata *(Svizzera)*
- Ore 24 — Hockey: Svizzera-Usa *(Capod.)*

*Sesto Cerchio* di Gian Paolo Ormezzano

# Distintivi, che follia

*CALGARY — Papery 1500 dollari statunitensi, quasi 2 milioni di lire, per un distintivo olimpico di Los Angeles 1984, brutto ma affollato, un variopinto zio Sam con l'aquila Usa e i cinque cerchi e la bottiglia di Coca Cola e la scritta della città, è folito o investimento?*

*Stando all'evoluzione, da Los Angeles a Calgary, del mercato del distintivo (pin, in inglese) ai Giochi, si tratta di un investimento basato sulla follia: e cifre e distintivo sono infatti reali. Pare che sarà impossibile, almeno per un po' di Olimpiadi, fermare questo mercato, nato alla grande in America e dunque destinato a vaste conquiste. Quattro anni fa a Los Angeles c'era ancora curiosità per gli scambi, le vendite, le compere di pins.*

*Adesso c'è attenzione e probabilmente c'è già sfruttamento. Vengono contraffatti distintivi quasi introvabili, 50 dollari per una cosina farulla di Innsbruck 1964. E la polizia comincia a ricevere denunce. Almeno ventimila persone ogni giorno passano nella Olympic Plaza di Calgary, ventiduemila metri quadrati quasi tutti occupati dal commercio dei pins. Il giro d'affari è imponente. Sette milioni di pins sono stati coniati per questi Giochi, alcune firmature sono andate già esaurite. Il prezzo ufficiale è già assassino è di 5 dollari canadesi l'uno, poco meno di 5000 lire.*

*Quasi tutti questi sette milioni di pezzi, in seicento tipi differenti, sono stati commissionati a Taiwan e riguardano i Giochi in genere, le nazioni, le specialità sportive, gli orsacchiotti-mascotte Hidy e Hoduy, i congressi collaterali, le manifestazioni artistiche... In vendita da un anno, sono andati a ruba, e intanto sale il prezzo dei reperti: carattissimi i distintivi dei Giochi di Parigi 1900 (ci sono, ci sono, e si mormora che esistano anche i primissimi, Atene 1896), pure quelli — pochi — di Denver 1976, prima che la città del Colorado abdicasse e lasciasse l'organizzazione a Innsbruck. Interessante la collezione dei distintivi delle città che hanno chiesto i Giochi e non li hanno ottenuti (il distintivo è il primo oggetto promozionale per farsi conoscere).*

*Girano miliardi. Collezionisti di sono dragano Calgary con gli abiti appesantiti da migliaia, diconsi migliaia, pins. Si regalano pins a chi usa benzina o compra carta pellicola fotografica. Si è tenuto, serissimamente, un simposio sui pins. C'è pure mascotte dei collezionisti, si chiama Pin-guin, del pinguinotto di affa robusta, per le trafitture e il peso pins.*

*Con i distintivi tutto: amicizia, commercio, denaro, divertimento. Il Coni regala quelli dell'Italia, sono fra i più belli e i più ricercati, valgono già quelli delle guardie forestali a Lake Placid 1980: sino a 25 dollari canadesi. C'è offrendo i distintivi ha chiesto di far l'amore, e è detto che gli sia andata male.*

*gente a agli «olimpici», riconoscibili per il contrassegno che portano appeso al collo, e in urra «pins», l'esclamativo o con l'interrogativo, con lo stesso disperato intensità con cui a New York spacciatori al passante «smoke» o «crack».*

*Decisamente follia, e nevrotica anche, se si che soltanto venticinque anni fa la civilissima acculturatissima Francia imporre per i portachiavi. E' già tempo di fare, in dal primo distintivo dedicato ai ricercatori distintivo che riproduca «il» distintivo.*


ENTRA NEL TEAM GIUSTO

ACCADEMIA AERONAUTICA

CONCORSO 1988

Presso l'Accademia Aeronautica, istituto di formazione responsabile ad una università a tempo pieno, vengono svolti corsi, oltre che per allievi Ufficiali i per allievi Ufficiali NAVIGATORI che opereranno sulle complesse apparecchiature elettroniche di bordo, e per gli allievi Ufficiali del Ruolo SERVIZI le cui attività spaziano dalla Logistica all'Informatica. Questi Ufficiali saranno i Comandanti di domani ed i professionisti qualificati che formeranno il team cui il Paese affiderà le scelte per l'Aeronautica degli anni duemila. Far parte di questo team è una scelta di alcuno progresso. Le domande di ammissione vanno inviate entro il 4/2/1988 all'Accademia Aeronautica.

per volantinaggio rivolgersi all'Accademia Aeronautica - 80078 Pozzuoli - Napoli - oppure ad Ente a Reparto dell'Aeronautica Militare

quel gelo di paura di trovare la vostra ibernata e inchiodata in sosta per il freddo. Perché Superdiesel T2 Invernale è il nuovo gasolio Esso che sa fare uscire dal torpore i motori diesel assiderati dalle basse temperature, anche nei climi più rigidi. Grazie alla formulazione, Superdiesel T2 Invernale

Il dispersivo Filtrobloc elimina il pericolo di eventuali impurità nei carburatori.

MAI PIU' UN BRIVIDO.

infatti partenze facili il freddo più intenso. Inoltre, riduce i problemi causati dal gasolio tradizionale: rumore, vibrazioni, fumosità allo E quando si fa rifornimento si comporta in modo davvero pulito: perché diminuisce la formazione di schiuma. Se invece volete provare il brivido di alte prestazioni nella guida, allora Superdiesel T2 Invernale vi fa una grande concessione e... lascia correre. Adesso che sapete tutto questo, potrebbero però venirvi le vertigini. Quando osserverete l'abisso che separa Superdiesel T2 Invernale dal normale gasolio.

Esso

VAI CON ESSO SUPERDIESEL T2 INVERNALE. VAI COL

ATLETICA Conclusi [illegible] due brillanti risultati gli assoluti indoor

# Capriotti e Ullo da record

**La lunghista (6,72) migliora il primato che [illegible] una settimana fa in Spagna - Lo sprinter eguaglia [illegible] 6"20 il limite di [illegible]ni sulle 60 yards - Due striscioni per [illegible] Seul e il doping**

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Ancora [illegible] cord per celebrare la [illegible]da, conclusiva giornata dei campionati [illegible] indoor: gli [illegible] palond' voler assecon[illegible] con il loro impegno anche [illegible] palo [illegible] striscioni provocatori («Olimpiadi [illegible] sport e repressione, fermiamo[illegible] e «No al doping, [illegible] ai farmaci, [illegible] con l'atleta-robot») appesi da mano ignota e firmati da un fantomatico *Sportco* l'uno e *Sportaco* l'altro.

Antonella Capriotti e Antonio Ullo [illegible] hanno [illegible] protagonisti prima [illegible] poi gli azzurri. E per la [illegible] 6,72 significa[illegible] un nuovo incremento di 7 centimetri al primato ottenuto una settimana fa in Spagna, per lo sprinter [illegible] l'aver eguagliato il limite di Pavoni sulle [illegible] yards.

La Capriotti, ventisettenne studentessa in medicina, ha ottenuto il suo primato al quinto tentativo, confermando il particolare stato di grazia attuale, incoraggiata [illegible] tifo dei compagni di [illegible] Ons [illegible] questa graziosa atleta dalla fluente capigliatura bionda, dopo [illegible] di [illegible] ha provato [illegible] allungare [illegible] rincorsa passando da [illegible] Il appoggi: «*Sono felice* [illegible] [illegible] capitato poche altre volte. *Questa pedana fiorentina è indubbiamente ottima, molto veloce, e mi fa piacere aver sfruttato l'occasione. Tanto più che non [illegible] lo aspettavo. [illegible] sto preparando per gli europei, domenica dovrei partecipare a Budapest, questa non era che una tappa.*

La Capriotti si candida per essere il petion «I metri» [illegible] lungo femminile italiano. «*Per ora non penso di [illegible] questa misura, [illegible] ci spero neppure [illegible] [illegible] logica pivale che la misura [illegible] possa essere [illegible] all'aperto dove, però, [illegible] anche altri fattori a influire sul salto, primo fra tutti il vento. Comunque quest'anno [illegible] più decisivo: voglio provare a dare più spazio [illegible] allo studio, [illegible] dove posso arrivare*».

[illegible] invece non è del tutto soddisfatto [illegible] Ullo. Ha sì eguagliato il limite di Pierfrancesco Pavoni, però [illegible] [illegible] sperava qualcosa di più. Una partenza non [illegible] zionale era probabilmente [illegible] base [illegible] suo risultato: «*In mancanza di avversari in mia gara [illegible] soprattutto contro il [illegible] E, ad [illegible] sincero, speravo di far meglio di [illegible] strappargli questo record [illegible] re primatista solitario. [illegible] bastato un centesimo. Sì, [illegible] partenza [illegible] qualcosa. Peccato, tanto più perché questa distanza delle [illegible] yards [illegible] è molto frequente. [illegible] modo, visto che in semifinale avevo [illegible] in 6"24, è stato [illegible] buon test. Adesso vedrò se il caso di far [illegible] pure domenica a Budapest, prima degli Eurindoor*».

La giornata [illegible] è comunque [illegible] di Capriotti e Ullo: detto dello spaventoso volo della Masullo (con stira[illegible] al bicipite sinistro) [illegible] il quale ha «pagato» il [illegible] tuffo vincente sul [illegible] meritano di [illegible] sottolineati il buon tempo di Tonino Vitali [illegible] 800 (1'48"48); il 2,20 [illegible]'asta [illegible] il primato [illegible] al coperto a 2,20 fallito di un soffio) [illegible] in una [illegible] Borellini, [illegible] dell'in[illegible] 2,20, e il 7,82 [illegible] Bartozzi, campione del lungo [illegible] soluti lo scorso anno a Roma da «carneade» con un 7,77 che, in tempi [illegible] polemiche e sospetti, qualcuno [illegible] ritenne di mettere in discussione valutandolo «prova generale» [illegible] quanto sarebbe [illegible] con Evangelisti.

**Giorgio [illegible]**

### I vincitori

**Uomini — 60**: Ullo (FPOG Oslia) 6"20; 200: Lavazza (Snia [illegible] 22"17; [illegible] Vinna [illegible] 48"27; [illegible] (FPOG Pd) 1'48"49; 1500: Vandi (Asai Fi) 3'45"15; marcia 5 km: De Benedictis (Carabinieri Bo) 19'31"2; alto: Pagani (FPOG Pd) 2,28; lungo: Bertozzi (Cr Sport) 7,82; peso: Lazzari (Asai Fi) [illegible]

**Donne — 800**: [illegible] (Snia Mi) 2'8"62; 400: Rosai (Sisport To) 55"06; [illegible] Enriotto (Ina Primavera To) 3'11"06; [illegible] Tauceri (Snia [illegible]) 4'18"13; 60 yards hs: Tizzi [illegible] Frascati) 7"71; lungo: Capriotti (Cus Roma) 6,72.

CICLISMO Oggi stop in Sicilia

## Bis di Bontempi

AVOLA — Guido Bontempi ha sfoggiato ancora uno [illegible] di forza rivincendo una tappa [illegible] «Settimana siciliana». La corsa si è finalmente infiammata, il gruppo si è spezzato in tre tronconi, ricompendosi solo poco prima del consueto circuito conclusivo.

Nel primo troncone, animato da Pignon e Vanmuol, pedalavano anche il leader Passera e Bontempi; nel secondo Baronni e Baffi; nel terzo i locali. I distacchi hanno [illegible] rispettivamente il minuto e i due. Baronni e Baffi si stavano giocando la possibilità di puntare al successo finale. Ma poi entrambi sono riusciti, pur non vincendo la tappa, a migliorare la posizione in classifica. Baronni aggiudicandosi una volata con gli abbuoni si è affiancato a Pignon a 2" dalla maglia giallo-rossa finita sulle spalle di Baffi. Il quale, col secondo posto dietro Baronni e col terzo nello sprint finale si trova ora a pari tempo con Passera.

Bontempi, il quale aveva espresso propositi di rinuncia a disputare le volate per protesta contro le pericolose[illegible] kermesses, ha cambiato idea, forse stimolato dal successo ottenuto lo scorso anno sullo stesso traguardo. Il velocista della «Carrera» ha avviato una micidiale progressione prima dei 300 metri: nessuno lo ha più impensierito. Il danese Soerensen, Baffi e Chesini col neoprofessionista Stranzer sono finiti nella [illegible] Baronni non ha disputato lo sprint decisivo: si è accontentato di quei due secondi rosicchiati in classifica e tenterà oggi, [illegible] giornata conclusiva, di aggiudicarsi la [illegible] siciliana» che già era stata sua nel 1983. Lo favoriscono [illegible] sette traguardi [illegible] con abbuono, [illegible] all'abbuono della volata finale, ma la salitella di Modica, da ripetersi dieci volte è propizia agli attacchi di Pignon e Passera. Resisteranno Baffi e Baronni?

**Carlo Valeri**

[illegible]: 1. Bontempi (Carrera) che compie i [illegible] in 4h10'59", media 41,596; 2. Soerensen (Danimarca); 3. [illegible] 4. Chesini; 5. Stranzer.

Classifica: 1. Baffi in 24h10'06"; 2. Passera s.t.; 3. Saronni a 2"; 4. Pignon s.t.; 5. Soerensen a 6"; 6. Contini s.t.; Di Basco a 9"; 8. Cassani a 10".

BASKET I milanesi hanno rischiato di compromettere la Coppa

# McAdoo allontana gli spettri da una Tracer inguardabile

**Battuto in Olanda il Nashua (85-80) grazie agli spunti finali dell'irresistibile americano**

[illegible] — Una Tracer brutta, irriconoscibile e sprecona, pessima al tiro e incapace di far valere la sua superiore esperienza e consistenza sotto i tabelloni, ha rischiato di gettare alle ortiche quanto fin qui pazientemente costruito per qualificarsi per le semifinali di Coppa dei Campioni.

Contro il Nashua, generosa[illegible] del girone e ulteriormente indebolita dalle assenze degli infortunati Thompson e Pieterse, su un campo dove ormai tutti hanno [illegible] possibilità [illegible] conquistare [illegible] prezioso [illegible] passo esterno, i milanesi hanno [illegible] peccato [illegible] di presunzione, hanno snobbato l'avversario [illegible] questa insufficiente [illegible] trazione, unita al momento [illegible] particolarmente brillante [illegible] di [illegible] uomini, ha fatto [illegible] che [illegible] olandesi siano riusciti [illegible] restare [illegible] [illegible] [illegible] piano di parità, e addirittura in testa a poco [illegible] di [illegible] dalla conclusione.

A quel punto ci ha [illegible] McAdoo, al quale la Tracer attuale [illegible] origore [illegible] tentico monumento: cinque punti decisivi, stratosferici, [illegible] è finalmente aggiunta [illegible] «bomba» di D'Antoni a [illegible] parità a quota 76, e la Tracer ha ghiacciato le speranze degli increduli «brancaleoneschi» [illegible] losesi in campo [illegible] otto uomini), conquistando (85-80) [illegible] preziosissima vittoria [illegible] a questo punto [illegible] essere sufficiente garanzia per entrare [illegible] semifinale di Oard[illegible] deprecabile ipo[illegible] col Maccabi la prossima settimana al Palatrussardi.

McAdoo, dunque, una volta [illegible] più a salvare la Tracer e a mascherare, con i suoi 21 punti, le troppe pecche [illegible] milanesi in questi [illegible] momenti.

Neppure la proverbiale difesa, [illegible] questi tempi, funziona [illegible] deterrente. [illegible] Nashua [illegible] avuto modo di gio[illegible] la [illegible] con [illegible] tranquillità, [illegible] andar a cercare i tiri migliori con [illegible] facilità, e le conseguenti buone [illegible] di realizzazione [illegible] 7/16 nelle «bombe») gli hanno consentito [illegible] non perdere mai contatto.

Al contrario la Tracer ha fallito 10 tentativi su 12 nel tiro pesante, ha avuto buoni spunti da Premier e alla resa [illegible] conti, insieme [illegible] finale di McAdoo, l'unico a salvarsi è stato il tanto criticato Brown, che ha [illegible] anch'egli un [illegible] bottino, [illegible] punti con [illegible] [illegible] tiro.

Nel Nashua una partita orgogliosa [illegible] parte [illegible] tutti, [illegible] note particolari per Schilp [illegible] primo tempo e soprattutto per Bottse.

Come detto, punteggio [illegible] stantemente in equilibrio, e milanesi [illegible] chiudevano il primo tempo avanti [illegible] un [illegible] punto (39-38).

[illegible] [illegible] si attendeva l'allungo in apertura [illegible] ripresa andava [illegible] deluso: co[illegible] parità, e [illegible] il Nashua metteva [illegible] [illegible] ti, [illegible] di misura; in più di un'occasi[illegible].

Inutili gli urlacci di Casalini, i suoi tentativi [illegible] trovare [illegible] quintetto determinato. E nel finale la grande [illegible] con il Nashua ancora [illegible] a meno [illegible] 2' dalla conclusione. [illegible] McAdoo allontanava gli spettri.

**g. l.**

**Nashua-Tracer** [illegible] (38-39). *Nashua*: Hertogenbosch (il 15/21); Clovers 8, Korthout 12 [illegible] 40'), Schilp 18, Kuipers 18, Bottse 21, Bergens, Reddick 5 (5' 37'). *Tracer Milano* (il 13/17): Bargna [illegible] Pittis, D'Antoni 8, Premier 14, Meneghin 4, Brown [illegible], Montecchi, [illegible] 27.

### Oggi in tv

**Ore 13,25** — Sport News *(Tmc)*
**Ore 13,25** — Oggi sport *(Raitre)*
**Ore 15** — Basket: Orthes-Partizan Coppa Campioni *(Capodistria)*
**Ore 15,55** — Ciclismo: Settim. di Sicilia *(Raidue)*
**Ore 16** — Pugilcampo *(Raitre)*
**Ore 17,30** — Derby *(Raitre)*
**Ore 19** — Quotidiano sport *(Svizzera)*
**Ore 19,55** — Tmc sport *(Tmc)*
**Ore 20,15** — Tg2 Lo sport *(Raidue)*
**Ore 22,30** — Odeon sport *(Odeon Tv)*
**Ore 23,05** — Boxe: Davey Hilton-Hector Rosario, pesi medi *(Italia 7)*
**Ore 23,15** — Calcio: Coppa d'Inghilterra *(Tmc)*

**[illegible] Hexx in F1 Prost-Barnard?**

[illegible] — [illegible] notizia è rimbalzata [illegible] Svizzera e si è subito [illegible] in Francia, riportata [illegible] quotidiano sportivo [illegible] quipe. E' una [illegible] stanza clamorosa, ma non priva, con [illegible] probabilità, [illegible] fondata. [illegible] [illegible] queste indiscrezioni [illegible] Prost l'anno prossimo fonderebbe [illegible] propria scuderia in [illegible] [illegible] John Barnard, attuale responsabile tecnico [illegible] Ferrari.

Il pilota ed il tecnico, che sempre stando [illegible] informazioni sotterranee avrebbe delle frizioni con la scuderia di Maranello, sono legati [illegible] grande stima ed amicizia. [illegible] feeling che già [illegible] [illegible] parlare di [illegible] possibile intesa[illegible] [illegible] in [illegible] squadra in comune.

Lo stesso Prost, del [illegible] [illegible] affermato pubblicamente di voler diventare. [illegible] volta lasciata l'attività agonistica, manager di un team.

Prost è ancora legato ad [illegible] [illegible] [illegible] dovrebbe scadere alla fine [illegible] 1989. Ma in Formula 1 tutto è possibile, anche perché le decisioni sono quasi sempre condizionate [illegible] risultati.

SCHERMA Ju Jie Luan, perla del fioretto cinese, in pedana a Torino

# C'è un crisantemo che punge

**Porta il nome del fiore la campionessa olimpica di Los Angeles - Trent'anni, sposata, alta 1,70, arriva dall'atletica - Punta a Seul, ama musei e monumenti**

TORINO — Un inchino appena accennato. Il più [illegible] della famiglia Luan, [illegible] la [illegible] letterale [illegible] [illegible] Ju Jie Luan, la perla della scherma cinese, campionessa olimpica a Los Angeles, [illegible] con un sorriso di parlare, [illegible] all'aiuto [illegible] un interprete, dei [illegible] programmi, [illegible] speranze e delle ambizi[illegible] che [illegible]

La [illegible] (con quattro compagne di squadra, [illegible] Li, Yan Zhu, Qing Yuan Zhu e Jian [illegible] Zhang) sarà protagonista sabato e domenica [illegible] tetto [illegible] sport [illegible] parco Ruffini, insieme alla crema [illegible] specialiste mondiali, [illegible] Trofeo Internazionale Cariplo, terza prova [illegible] Coppa [illegible] fioretto.

La ragazza, longilinea ([illegible] alta 1 metro e 70), un bel volto dolce, capelli tagliati [illegible] [illegible] look molto [illegible] no, [illegible] è allenata in questi giorni al Club [illegible] a Villa Glicini, [illegible] sente in for[illegible] sprizza vitalità. «*L'obiettivo* — dice — *il quello di arrivare al massimo della condizione ai Giochi di Seul. Per questo motivo partecipo attivamente [illegible] gare più importanti, per conoscere bene [illegible] rivali, [illegible] raggiungere la forma. Ho 30 [illegible] e [illegible] chiudere la carriera [illegible] bellezza*».

[illegible] scherma [illegible] uno sport giovane in Cina. «*Anch'io, come nella maggioranza dei casi, [illegible] dall'atletica. Ho scelto — spiega con [illegible] — il fioretto per [illegible] ragione molto semplice: da noi questo [illegible] è un'attività sportiva tradizionale. Siamo circa [illegible] 3000 a praticarla e quindi è più facile emergere, [illegible] fra i migliori. [illegible] dove sono nata ed abito, [illegible] [illegible] l'Istituto Superiore di Educazione fisica. Sono sposata, mio [illegible] è ingegnere e lavora, [illegible] tecnico, alla radio ed alla televisione. La sport mi ha già dato molto: ho [illegible] la possibilità [illegible] viaggiare, di [illegible] conoscere gente e luoghi e di coltivare [illegible] grande passione, quella di approfondire la conoscenza di popoli tanto diversi [illegible] dal mio. A parte lo sport, i miei hobbies [illegible] i musei [illegible] i monumenti. Infatti [illegible] in programma in questi giorni [illegible] andare a vedere il [illegible] Museo Egizio: so che è meraviglioso*».

Torino. [illegible] [illegible] [illegible] (Foto Cesare Bosio)

Ju Jie Luan si allena [illegible] tavola, agli [illegible] tecnici [illegible] Gang Wen che [illegible] in altezza ed inflia, [illegible] le sue stoccate rapide [illegible] improvvise, piuttosto facilmente. «*La preparazione mia mi stanca, anzi mi scarica. Lavoro sei giorni [illegible] settimana [illegible] una trentina di [illegible] tutto, [illegible] po' di palestra, esercizi leggeri, d'agilità, poi tanto tecnica e pedana. [illegible] necessario per rimanere [illegible] [illegible] credo [illegible] avere doti particolari. La scherma, il fioretto, si addicono molto [illegible] [illegible] mentalità. Ci vogliono padronanza [illegible] nervi, costanza, concentrazione, riflessi. Noi ragazze [illegible] Cina, lo dico senza presunzione, siamo più avanti nello sport degli uomini. E [illegible] una spiegazione semplice: [illegible] [illegible] no [illegible] da sempre a lavorare, a sobbarcarsi i lavori più pesanti e quindi, in proporzione, penso che siamo avvantaggiate rispetto alle [illegible]. E una questione atavica, fatta anche [illegible] forza fisica naturale*».

Campionessa olimpica in carica, vincitrice [illegible] Giochi Asiatici, [illegible] Universiadi (nel [illegible] numerosi tornei importanti, l'atleta [illegible] attende con [illegible] tipica[illegible] orientale [illegible] battersi con [illegible] più celebrate specialiste tedesche, francesi, ungheresi [illegible] anche [illegible]. «*Proprio [illegible] italiane — sono forse le avversarie più imprevedibili e quindi difficili da superare. Hanno fantasia, [illegible] improvvisano, [illegible] giornate esaltanti*». Un [illegible] sorriso, un inchino e, varca [illegible] pedana [illegible] il suo fioretto [illegible] veramente [illegible].

**Cristiano Chiavegato**

8° CONCORSO
ENEL - SCUOLA

L'ENERGIA ELETTRICA
E' VITA

L'ENEL invita
gli studenti delle scuole
medie superiori,
inferiori ed elementari
a partecipare
all'8° CONCORSO
dal titolo: 'L'ENERGIA
ELETTRICA E' VITA'

I lavori (ricerche, inchieste, disegni, modellini, collages, etc.) dovranno essere inviati con plico raccomandato [illegible] [illegible] ritorno entro il 16 Aprile [illegible] a:

[illegible] - Ufficio Stampa e Relazioni Pubbliche - Casella [illegible] 366 - 00100 ROMA.
Per ulteriori informazioni rivolgersi [illegible] Compartimenti dell'ENEL il cui indirizzo è riscontrabile sulla bolletta

ENEL

ENEL - ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

## sport flash

### Maradona avrebbe ammesso di drogarsi

BUENOS AIRES — Carlos Monzon, in carcere in Argentina per [illegible] morte della moglie, [illegible] consumatore di [illegible] [illegible] particolare [illegible] scrivono i giornali di Buenos Aires, secondo i quali l'ex pugile ha ammesso il [illegible] nel corso degli interrogatori. Monzon, [illegible]ue, avrebbe negato di aver consumato droga nelle [illegible] precedenti al furioso litigio culminato con la morte di Alicia Muniz, precipitata da un balcone del primo piano della sua abitazione il 14 febbraio.

### Giro d'Italia presentato il 5 marzo

MILANO — Il 71° Giro ciclistico d'Italia sarà presentato sabato 5 marzo alle ore 14,30 a Milano (diretta tv su Raidue) nel salone della mostra «L'uomo a due ruote», ex area Arnaldo. Sarà inoltre reso noto il percorso [illegible] Giro dei dilettanti.

• **Pugilato:** al tor[illegible] Italia per dilettanti, [illegible] programma a Mestre dal 7 al 12 marzo, parteciperanno pugili di 23 nazioni, tra cui forse anche Cuba.

• O[illegible] Luigi Radice, [illegible] il suo calamaro «Pinot di [illegible] sarà il secondo equipaggio [illegible] Gancia ufficiale [illegible] team per la stagione 1988.

• Il disco contro la violenza, intitolato «No more», inciso da un gruppo di calciatori tra cui Gullit, Rush, Laudrup e molti azzurri, [illegible] [illegible] anteprima da «Rete 105» nelle trasmissioni di questa [illegible] ma[illegible].

• Ciclismo: Francesco Moser è in Germania per ispezionare il velodromo coperto di Stoccarda, dove potrebbe [illegible] ritentare il record dell'ora verso la fine [illegible] aprile.

La tiratura de «La Stampa» di mercoledì 24 [illegible] è stata di 551.625 copie

LA [illegible]
[illegible] responsabile
[illegible] Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo [illegible]

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
[illegible] Astori
Luca [illegible] di Montezemolo
Umberto Cuttica
[illegible] Giovannini
[illegible] [illegible]
[illegible] Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi De[illegible]
Giovanni Perodotto

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Corso Svizzera 26, Cuneo

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 4191/1958

CERTIFICATO N. 1176 DEL 19-12-1987

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale (0123) MILANO, via Cavalieri 29 - Tel. (02) 85 881
TORINO, corso M. d'Azeglio 60, via Roma, 80, via Marenco 32 - Tel. (011) 66 311
Filiale ALBA, c. M. Coppino, 9 - Tel. 35.717 - ALESSANDRIA, v. Pavia, 18 - Tel. 442 643643 546 - AOSTA, ccorso America, 35 Quart - Tel. 768 018-768 638 - ARONA, v.le Baracca, 40/a - Tel. 41 700 - ASTI, v. M. d'Angelo, 29 - Tel. 33 282 - BIELLA, v. P. Micca, 6 - Tel. 30 788, v. Repubblica, 26 - Tel. 355 230 - BOLOGNA, v. Indipendenza, 34 - Tel. 226 825 - CAGLIARI v. Lanusei, 67 - Tel. 662 826 - CATANIA, p.za Governo XXIII, 19 - Tel. 933 707 - CATANZARO, v. G. Greco, 197 - Tel. 44 006 - COSENZA, c. Mazz. 188 - Tel. 282 873 - CUNEO, v. S. Grande, 11 - Tel. 90 800 - FORLI', v. Orsinoi, 56 - Tel. 37 44 - FIRENZE, v.le Gramsci, 34 - Tel. 361 188 - GENOVA, v. C. R. Cecchi, 1/14 - Tel. 541 388 - IMPERIA, v. Bonfiglio, 1 - Tel. 273 271 - MANTOVA, c. V. Emanuele, 3 - Tel. 361 826 - MESSINA, v.le D. Martino (Galleria Uprio) - Tel. 29 30 900 - MODENA, v. Rismondo, 3 - Tel. 218 545 - NAPOLI, v. Manzoni 141/c - Tel. 649 691 - NOVARA, p. della Vittoria, 2 - Tel. 38 340 - PADOVA, p.za Cavour, 33/a, 2 - Tel. 779 229 - PALERMO, v. Mazzini Segesta, 160 - Tel. 324 906 - PARMA, v.le Mentana, 3 - Tel. 36 642 - REGGIO CALABRIA, Torri Paradiso, 13 - Tel. 70 549 - REGGIO EMILIA, v. Dante Alighieri, 2 - Tel. 41 048 - ROMA, v. Duilio Fontana, 16 - Tel. 47 35 014 - SANREMO, v. Cavour, 41 - Tel. 084 8a6 - SAVONA, v. Assarotti, 121 - Tel. 28 218 - VERCELLI, v. Foà, 63 - Tel. 61 500

torino esposizioni
25 febbraio 6 marzo

biglietto unico
L. 4.000 intero - L. 2.500 ridotto
orario: feriali 15 - 23
sabato e festivi: 10 - 23
riduzioni ferroviarie 15% A/R

uno show
nuovo:
expo
vacanze

fra gli spettacoli
film, esibizioni sportive,
e due serate-avventura con
AMBROGIO FOGAR
(venerdì 4 e sabato 5 marzo)

a disposizione gratuita dei visitatori le piste del Palaghiaccio - Rotelliere (noleggio pattini in salone)

Anno 122 Numero 44

# LA STAMPA

Giovedì 25 Febbraio 1988 - L. 800

Il tempo che fa

Temperature di ieri

Max. Celsius 17°
Min. Torino - 2°
Torino (ore 14) 4,3°

Previsioni a pagina 11

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA 10126 TORINO, Via MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221131 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70 ABBONAMENTI 10121 TORINO, Via ROMA 80, TEL. 5658-3300 Tariffe base 6 numeri (c.c.p. 7100) annuale cinquemila paesi Area L. 165.000, consegna contrassegno paesi non Area L. 51.700 - Estero L. 451.000 - Usa, La Stampa 640/5 654-6207 published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (Sky class postage paid at Long Island City NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11 -03 46th Avenue L.I.C. NY 11101. Copia arretrata L. 1.600. Spedizione abbonamento via aerea 1) Austria sc. 17; Belgio fr. 45; Canada $ ven 1.75; Danimarca cr. 19; Egitto pt. 100; Finlandia mk 8; Francia fr. 2; Germania D.M. 2,20; Grecia dr. 150; Inghilterra p. 65; Jugoslavia din 1600; Libia din 350; Lussemburgo fr. 34; Norvegia cr. 9; Olanda fl. 2,20; Portogallo esc. 180; Spagna pts. 160; Svezia cor. 8,50; Svizzera fra. 1,80; Svizzera Ticino fra. 1,70; Unione 2) 1,30; Usa West Coast $ 1,75; Canada restituire con la ricevuta PUBLIKOMPASS S.p.A. Tariffe Mostre non citate, posta o data di ogni tariffa in parentesi. Occidentali L. 380 000 (672 000). Centri L. 530 000 (936 000). Paesi esteri L. 808 800 (783 000). Ricerche pers., 1 numero L. 960 000 (672 000) - Finale a legal L. 646 000 (774 000) - Necrologi L. 6 500 parola (Famiglie L. 8 500) - Echi L. 16 900 la linea - Concessi agli editori - Il giornale è stampato in stabilimenti qualificati consorziati

VALUTE
DOLLARO 1247,87 - 0,80
MARCO 726,83 + 0,01
BORSE
MILANO (Comit) 484,31 +1,25%
NEW YORK (Dow Jones) 2038,86 +0,83

OGGI
Tutto dove
Settimanale dei viaggi e della buona tavola

Sostituito il capo del pcus (con un armeno) nella regione contesa

## La protesta scuote l'Armenia

**Continuano le manifestazioni nazionalistiche, duecentomila in piazza - La capitale Erevan è paralizzata: gli studenti disertano le lezioni, i lavoratori sono in sciopero - Il Cremlino minimizza**

### Le paure dell'impero

Centinaia persone o più per le strade di Everna, per chiedere la restituzione alla repubblica armena dei territori che Stalin le aveva sottratto ordendoli all'Azerbaidjan; e in conseguenza manifestazioni minacciose in quell'altra repubblica, al capo opposto della smisurata Unione Sovietica, è chiusa agli stranieri la repubblica di Estonia, nel nel anniversario un indipendenza, durata un ventennio. Anche Gorbaciov è alle prese con le *«questioni nazionali»* sovietiche; anzi, da come vanno le cose, ha soprattutto. Infatti, può la *perestrojka* ignorare o deludere le proteste e le istanze nazionalità mortificate o represse? Ma, se va loro incontro, quale può essere il prezzo per l'unità dell'impero?

*L'Empire éclate*, l'impero scoppiato, il titolo, almeno fa, di un libro famoso di Hélène Carrère d'Encausse, che faceva l'ipotesi di una rivolta delle nazionalità in Urss, un'ipotesi anche da altri studiosi, come Edward Lutwak; per non parlare del pamphlet di Andrej Amalrik: *«Sopravvivrà l'Urss fino al 1984?»*. Naturalmente l'Urss è sopravvissuta. L'impero è scoppiato. Ma Mosca deve sempre più fare i conti con una serie di [illegible]; secondo l'ottica imperiale, ma *emozionale*, secondo l'ordine locale, di popolazioni che hanno una storia, una cultura e una lingua diverse da quelle della Russia.

Negli ultimi diciotto mesi, in protesta, più o meno importanti, nelle stesse città baltiche di Riga, Tallinn e Vilna; a Alma Ata e Tselinograd, nell'Asia centrale; nell'area siberiana di Yakutia. Hanno protestato anche i tartari di Crimea, per la deportazione di cui furono vittime ai tempi di Stalin, e l'Armenia, e l'Estonia, mentre fermenti si registrano persino in Ucraina.

Proteste e rivendicazioni provengono da profondo strati di storia, zarista e sovietica poi. L'impero zarista è [illegible] secondo la logica dell'espansione, appunto, imperiale, di tipo classico: di [illegible] e ostili provoca un senso d'insicurezza nelle aree periferiche, che erano viste conquistando altri territori ancora, e così via. Questo sopratutto in Asia, ma anche in Europa, verso la Svezia, la Polonia, la Finlandia. Un impero tutto continentale, basato sulla contiguità e la differenza degli imperi occidentali moderni, fondati sulle conquiste oltremare); così che, grazie anche alla cooptazione delle *élites* locali, non doveva mai porsi il problema della *«decolonizzazione»*.

Il potere sovietico, dopo la rivoluzione leninista, accettò quest'immensa zarista, anche pensando che il nuovo elemento ideologico avrebbe tolto ragione delle diversità e del contrasto. Di fronte il concetto e agli interessi della *«classe»*, sarebbero progressivamente scomparsi il concetto e gli delle *«nazionalità»*.

Il che non è accaduto, se non in parte, e comunque al prezzo di una persistente, pesante *«russificazione»* delle province periferiche. Hanno influito che le tradizioni religiose, cristiane in Europa e musulmane in Asia centrale. La stessa immigrazione dell'Afghanistan avvenne anche per impedire il contagio, via Kabul, del fondamentalismo khomeinista nelle aree dell'Urss sovietico.

In tutto ciò, *«sulla giustificazione della visione dei problemi nazionali dell'Urss in termini apocalittici»*, secondo la recente, lucida analisi di Silvio Pagliolo (*«La Russia di Gorbaciov»*, ed. Franco Angeli). L'insorgere degli interessi tra il centro e i gruppi dirigenti della periferia è ancora troppo forte. Anche se è un dato inquietante per il futuro la crescita demografica delle pubbliche asiatiche, rispetto alla stagnazione dell'area slava, l'impero non è per esplodere.

E tuttavia il problema si è complicato proprio con Gorbaciov: *«Edificazione del socialismo e splendente avvenire»* si pongono come obiettivi antitetici per una leadership che non può rinunciare a una misura di consenso alla periferia, né d'altra parte lasciar cadere gli obiettivi ultimi racchiusi nell'utopia. Lo stesso decentramento economico, presupposto della *perestrojka*, può stimolare richieste di decentramento *«politico»* e *«nazionale»*, difficili da controllare.

E' un problema analogo a quello dell'Est europeo, da Varsavia a Praga, da Berlino a Budapest, nel cerchio esterno dell'impero, dove Gorbaciov deve incoraggiare il rinnovamento, ma senza lasciarsi scappare di mano. Solo che il problemi, quello sì, può ventare esplosivo, per l'uomo nuovo del Cremlino.

**Mimmo Candito**

DAL NOSTRO [illegible]

MOSCA — Il primo segretario del comitato regionale del partito di Nagorny-Karabakh, Boris Kevorkov, *«armeno russificato»*, è stato estromesso *«per inadempienza nello svolgimento dei suoi compiti»*. E [illegible] Gh Oberdrikh Pogosian, armeno, vice presidente del soviet locale. Nella regione autonoma, da due settimane scosse da manifestazioni nazionalistiche, cadono dunque le prime teste, mentre le dimostrazioni continuano a Erevan, capitale dell'Armenia, e gli attivisti del partito regionale denunciano *«le persone irresponsabili»* e *«l'atteggiamento passivo del partito e del governo locale»*.

La situazione è confusa; secondo un dissidente interrogato per telefono da un'agenzia occidentale, Paruir Airikian, duecentomila persone sarebbero scese in strada a Erevan per chiedere la restituzione all'Armenia del Karabakh, che nel 1923 Stalin [illegible] vicino Azerbaigian. Gli studenti avrebbero disertato le lezioni, molti lavoratori avrebbero scioperato, e la gente avrebbe partecipato a [illegible] cortei per tutta la giornata. Il *«movimento di autodeterminazione nazionale»* avrebbe [illegible] un [illegible] sciopero generale.

Secondo altre fonti del dissenso, i manifestanti avrebbero il sostegno dell'accademia delle scienze locale. Secondo una [illegible] occidentale, i dimostranti sarebbero invece soltanto *«alcune migliaia»*. Secondo il portavoce del ministero Esteri, Ghennady Gherasimov, i manifestanti [illegible] *«molto numerosi»* di contingenti sovietico in Afghanistan (115 mila persone) e tutto *«si è molto calmo nella [illegible]»*. Sulla [illegible] si svolgono le dimostrazioni, tutte le fonti concordano: la polizia non è [illegible] intervenuta, affermano i dissidenti; e *«si è sempre comportata correttamente»*.

Ma la tensione non diminuisce. Airikian ha lamentato soprattutto il commento diffuso dall'agenzia Tass la sera precedente, nel quale si parlava di *«estremisti»* all'origine di *«violazioni dell'ordine pubblico»*: *«Non siamo estremisti, ma veri comunisti»*, ha detto il [illegible]. *«Siamo furibondi per essere stati [illegible] a quel modo»*. Gli inviati del Cremlino non sono dunque riusciti a placare gli animi, dopo il *«no»* del comitato centrale del pcus alle richieste dei manifestanti (*«Rivedere la struttura territoriale e nazionale sarebbe contrario agli interessi dei lavoratori azerbaidjani e armeni e [illegible] stretche»*).

Ma [illegible] hanno messo in guardia la popolazione contro le *«grandi conseguenze»* che questa vampata di nazionalismo potrebbe avere. Le autorità locali, sottolineava contemporaneamente la Tass, hanno ricevuto istruzioni per *«mantenere la situazione»* e per *«salvaguardare l'ordine pubblico»*. Ma come, quali mezzi?, ci si chiede a Mosca. Può il Cremlino correre il rischio di scatenare battaglie di strada dalle conseguenze imprevedibili?

Che Mosca sia allarmata, lo [illegible] la presenza di tre uomini del politburo: a Georghi Razumovski e Piotr Demichev, arrivati lunedì, si sarebbe aggiunto ieri Vladimir Dolghikh. Mai prima d'ora a Erevan c'erano state manifestazioni di questa ampiezza e così prolungate nel tempo; l'altra [illegible] le *«tristi»* rivelavano che le prime dimostrazioni si sono avute l'11 febbraio a Stepanakert, capitale del Karabakh, dove [illegible] petizioni, manifesti, cartelli che invocavano la restituzione di quella regione all'Armenia. Il giorno 13, sempre secondo il quotidiano del governo, «centinaia» di studenti sono scesi in sciopero.

**Emanuele Novazio**

(Continua a pagina 8 in quarta colonna)

Disegno di legge del governo dopo la «rivolta» dei Comuni del Nord

## Il confino sarà limitato alla regione di residenza

**La [illegible] si potrà [illegible] dopo [illegible] - Nuclei di magistrati anti-mafia nelle zone più calde**

ROMA — Il soggiorno obbligato a mafiosi o appartenenti a organizzazioni criminali dovrà essere proposto al massimo entro la regione di residenza. La difficile, che fa parte delle pene accessorie o di misure di sicurezza, avrà d'ora in poi un limite di tre anni, dopo di che potrà essere [illegible] a seconda del comportamento del soggetto sottoposto a tale misura. Accogliendo le proteste levatesi da numerose città del Nord, specie del Veneto, dell'Emilia e della Toscana, il Consiglio dei ministri ha approvato ieri un disegno di legge presentato dal ministro dell'Interno Fanfani e dal Guardasigilli Vassalli che rivoluziona in pratica gli effetti di una vecchia legge dal 1956 divenuta, dopo trent'anni, anacronistica e controproducente.

[illegible] riunione [illegible] il ministro [illegible] ha presentato anche altre provvedimenti legislativi che dovrebbero cominciare a mettere un po' di ordine. In attesa di una riforma più organica, nel [illegible] della giustizia: [illegible] disciplina dell'applicazione temporanea dei magistrati presso sedi con [illegible] indice di criminalità, [illegible] sugli incarichi direttivi negli uffici giudiziari di più alto rango, [illegible] relative al personale della magistratura ordinaria collocato fuori ruolo organico.

Soggiorno obbligato — Questa legge che consente ai magistrati di espellere dai paesi di residenza persone in odore di mafia per mandare in altri comuni, spesso del Nord d'Italia, retti al 1956 e, a detta degli stessi ministri, fa acqua da tutte le parti. Le popolazioni costrette a subire queste «non» proprie imposizioni si ribellano da anni e il provvedimento, a conti fatti, ha dimostrato tutta la [illegible] inefficacia. In più di trent'anni la velocità delle comunicazioni ha rivoluzionato questa misura di ogni significato. Telefono a parte, da qualsiasi città dell'Italia settentrionale si va e si torna da Palermo in poche ore. E aggirare obblighi e divieti è facilissimo. Secondo l'ultima statistica [illegible] ministero dell'Interno, [illegible] mesi, in tutta la Penisola su 1212 inviati [illegible] confino appena 211 risultavano presenti nei luoghi dove avrebbero dovuto vivere. In Veneto, per esempio, dove dovrebbero risiedere una sessantina di pregiudicati — piccoli delinquenti come un certo Barbone o «pezzi da novanta» come Giuseppe Piromalli e Gaetano Mammoliti, confinati a Bardolino e a San Vito al Tagliamento — solo 17 per ora [illegible] effettivamente abitanti nella regione.

Lo schema del disegno di legge [illegible] ieri in Consiglio dei ministri aggiorna, oltre quello [illegible] soggiorno obbligatorio, anche tutte le altre norme sulle misure di prevenzione personali, come i provvedimenti di diffida e la sorveglianza speciale.

**Magistrati anti-mafia** — Il disegno di legge presentato da Vassalli e diretto a superare le difficoltà che derivano [illegible] da pressanti richieste di [illegible] personale che i capi [illegible] uffici [illegible] sono costretti a [illegible] al Csm. [illegible] cui [illegible] distretti giudiziari dove più alto è l'indice di criminalità organizzata e [illegible] si svolgono maxi-processi. Il presidente della Corte d'appello, [illegible] provvedimento motivato, potrà [illegible] magistrati in servizio [illegible] preture o si [illegible] in altri tribunali o [illegible] d'appello.

Sarà inoltre possibile per legge al Csm, in attesa di una revisione delle circoscrizioni giudiziarie, spostare giudici in servizio presso uffici di altro distretto su proposta del ministero di Grazia e Giustizia e del presidente [illegible] Corte interessata.

**Incarichi direttivi** — I magistrati di più [illegible] non potranno occupare lo stesso posto per più di cinque anni. Il disegno di legge del [illegible] segue un'indicazione caldeggiata [illegible] Csm che dall'Associazione nazionale magistrati. Con l'introduzione della nuova norma si vuole in sostanza valorizzare la capacità organizzativa e professionale del singolo magistrato [illegible] il pericolo di un centro di potere realizzato attraverso una serie di dirigenze, magari di importanza crescente, e nel medesimo distretto.

**Giudici fuori sgradito** — E' previsto che la destinazione di un magistrato di carriera agli uffici ministeriali non sia permessa se non quando abbia conseguito la nomina a giudice di tribunale e che la permanenza abbia un minimo ed un massimo di durata non meno di tre anni e non più di sei con la [illegible] da parte del ministro di proroga per [illegible] tre.

**Ruggero Conteduca**

PAGINA 9

**«L'Italia bloccherà [illegible] Ceo»**

di Livio Zanetti

Sono troppi, ma si possono utilizzare meglio

## L'armata dei professori

Le agitazioni degli insegnanti, fra compreso lo sciopero generale [illegible] per il 27 febbraio, sono state accolte con indifferenza pressoché totale da un'opinione pubblica, interessata, al massimo, ai risultati scolastici di fine anno, e da un governo la cui speranza di [illegible] si misura in giorni o in [illegible]. Non si può, però, vivere eternamente di rinvii: cessato ormai il tempo delle emergenze, i problemi della scuola devono finalmente essere affrontati in maniera generale.

Va [illegible] notato che, pur con i suoi notissimi difetti, la scuola italiana non [illegible] un bilancio troppo negativo: [illegible] generale declino [illegible] livelli della preparazione universitaria in tutto l'Occidente, evidente sopratutto negli Stati Uniti. L'istruzione pubblica italiana è riuscita ad assorbire un [illegible] aumento nel numero degli studenti [illegible] una [illegible] qualitativa abbastanza contenuta. La tenuta stessa del Paese e la sua crescita [illegible] devono indubbiamente molto alla scuola.

E' naturale, quindi, che gli insegnanti presentino il conto. Lo fanno, però, nel momento peggiore e nel modo peggiore. Nel momento [illegible] perché, [illegible] di fatto privi di un interlocutore, rischiano [illegible] scoperture «gratis»; nel modo peggiore, perché le loro richieste paiono più una provocazione che un discorso serio.

Qualsiasi discorso [illegible] scuola, infatti, deve partire da cifre che i rappresentanti degli insegnanti hanno paura [illegible] guardare in faccia: si tratta [illegible] proiezioni demografiche che condannano la scuola, nei prossimi 10-15 anni, a un «dimagrimento» di milioni di studenti e di cattedre di migliaia di insegnanti. L'estensione dell'istruzione obbligatoria fino ai 16 anni e la riduzione del numero di allievi per classe sono palliativi che, a costi altissimi per il Paese, rinviano di qualche anno questa inevitabile prospettiva.

E' irresponsabile, sia da parte dello Stato sia da parte degli insegnanti, chiudere gli occhi di fronte a questa realtà. E' possibile, invece, reagire in due modi. In primo luogo si dovrà prevedere il passaggio — il più possibile volontario e fatti salvi i diritti acquisiti — di una parte degli insegnanti [illegible] altre attività pubbliche: biblioteche, musei, sovrintendenza ai monumenti e anche altre amministrazioni dello Stato ben saprebbero come impiegare utilmente, al di fuori di aule sempre più vuote, un personale qualificato [illegible] gli insegnanti.

**Mario Deaglio**

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Organizzata da Suez e da [illegible] belgi, afferma di [illegible] la maggioranza [illegible] Sgb

## Nuova cordata contro De Benedetti

**La guida Maurice Lippens, amministratore delegato [illegible] Assurances Générales - Secca replica di Cerus: «E' soltanto un bluff» - Il titolo intanto vola a nuovi massimi**

[illegible]

BRUXELLES — Carlo De Benedetti con le spalle al muro? La Compagnie Financière de Suez e un gruppo di azionisti belgi della Société Générale dicono di sì e proclamano la fine di una battaglia durata sei settimane. All'ultimatum dell'industriale torinese (*«Sono pronto a fischiare la fine della ricreazione»*, egli aveva dichiarato martedì dopo avere incontrato il primo ministro Martens) i nuovi soci rispondono di avere «firmato precisi impegni» volti a «un accordo di partnership» e di controllare ormai il 52% della «vieille dame». *«La smetta di fischiare e ci lasci lavorare»*, polemizzano con De Benedetti, *«questa è la fine dell'altro, ma la commedia è un altro genere»*.

La replica del quartier generale [illegible] Cerus è stata [illegible] la partita non è finita, si afferma; i conti presentati dalla Suez e [illegible] alleati belgi non tornano. «E' solo un *bluff*», dichiarano, «un bricolage aritmetico e politico dell'ultima ora».

Capocordata del [illegible] schieramento il Maurice Lippens amministratore delegato delle Assurances Générales, che già avevano [illegible] nelle scorse settimane all'iniziativa [illegible] André Leysen volta a [illegible] l'«ancoraggio belga» [illegible] Sgb. Egli afferma di avere congiunto il 18% dell'azionariato: tutti i nomi belgi che si opponevano a De Benedetti. Ed è stato lui, nel corso di un'affollata conferenza stampa, a presentare ieri pomeriggio la risposta [illegible] in stile «gendarmi dell'operazione che è sostanzialmente francese — due dei direttori generali della Suez, Patrick Ponsolle e Gérard Worms. «Il nostro 52% — ha detto Lippens — è reale e non il "maggioranza fantasma" di cui qualcuno parla».

Il gruppo francese che fa capo alla Suez, ha detto Lippens, controlla il 27% delle azioni (la Suez stessa ha solo il 20). Un altro 9 per cento è dalle francesi Cge e Lazard. [illegible] «hanno approvato l'accordo» fra Suez e i belgi. Il 16 per cento dell'azionariato belga porta il nome di Assurances Générales, Artois, Bonrenbond, Electrowatt, Imofo, Lesulux, Mecanriver, Nagelmackers e un sindacato d'azionisti lussemburghesi (quest'ultimo da solo detiene circa il 5%): di cui Lippens non ha voluto fornire particolari. In tutto, appunto, 52 per cento. Ed è a questo conteggio che la Cerus e De Benedetti non credono.

E' un [illegible] di carte, quello costruito da Lippens e dalla Suez? La «prova del nove» verrebbe proprio dalla Borsa di Bruxelles, dove ieri i titoli della Sgb (ne sono stati scambiati [illegible] mila, lo 0,6% [illegible] pacchetto) hanno guadagnato un nuovo massimo: 6100 franchi contro i 5300 di martedì. Se davvero la nuova cordata avesse la maggioranza — dicono gli uomini di De Benedetti — più nessuno vorrebbe comperare e la quotazione crollerebbe.

Non è facile fare i conti in [illegible] alla Société Générale, [illegible] perché le leggi belghe non prevedono [illegible] totale trasparenza dell'azionariato. E ne approfitta il direttore generale della Suez, Patrick Ponsolle, per esprimere dubbi [illegible] «amici» di De Benedetti («Ignoriamo nomi, nazionalità, finanziamenti»). Ma se [illegible] giori protagonisti sta [illegible] fondo, in questo momento forse decisivo che riporta il *feuilleton* della Generale [illegible] un contesto più propriamente [illegible], quest'ultimo [illegible] identifica il 96,5% dell'azionariato (il 52 della nuova cordata e il 43,5 dichiarato ieri dal direttore generale della Cerus, Alain Minot. Resta il 4,5%. E questa minuscola quota, che è generalmente quella dell'azionariato che «non si manifesta», dovrebbe comprendere non solo i piccoli azionisti che operano dietro le quinte, ma anche le società che non hanno aderito all'iniziativa di Maurice Lippens.

[illegible] sono poche: prima fra tutte va citata la Generfi (circa il 2%), che i nuovi soci si sono dichiarati «disposti ad accogliere quando lo [illegible]», ma il cui presidente André Leysen ha indicato di voler rispettare l'impegno a stare in disparte; e poi ci sono l'Assubel e la giapponese Sumitomo (ciascuna [illegible] l'1%). Il gruppo assicurativo Previdenza Sociale, infine [illegible] misteriosa quota che è nelle mani delle famiglie reali del Belgio e dell'Olanda, e la cui stima varia dal 6 al 10%. Su questa falsariga si va ben oltre il limite del 100%.

**Fabio Galvano**

La Francia sconvolta, sospeso un medico per aver ordinato il test

## In coma fa da cavia al processo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Un paziente in coma [illegible] è stato usato come [illegible] per un esperimento. Peggio, è stato trasformato in «prova» per un processo che già divide il mondo scientifico francese e fa rabbrividire l'opinione pubblica. Il processo è quello contro tre medici anestesisti dell'ospedale di Poitiers accusati di aver fatto morire una donna sul [illegible] operatorio per sereditarsi a vicenda: una falda tra camici bianchi assurda, atroce, esplosa il 30 ottobre dell'84 e ora discussa in corte di [illegible] sul filo delle perizie di parte. L'esperimento [illegible] pochi giorni fa e, nelle [illegible] del medico che [illegible] compiuto, doveva essere [illegible] strazione della colpevolezza di due degli imputati.

Un esperimento forse più assurdo e atroce dello stesso delitto: la ripetizione su un essere vivente — sia pure in coma irreversibile da tre settimane — dell'avvelenamento da protossido d'azoto che costò la vita a Nicole Berneron la [illegible] di 25 [illegible] che, ricoverata per una banale [illegible] operazione di ernia, ne venne la vittima dei [illegible] opponevano due anestesisti al loro primario. Quando il presidente del collegio dei periti, il professor Jean Lasmar, un luminare che fu medico di Charles de Gaulle, ha parlato dell'esperimento, nell'aula del tribunale di Poitiers è sceso il gelo. Nessuno aveva chiesto una simile prova e i giudici hanno rifiutato di acconsentire negli atti processuali la videocassetta sulla [illegible] era [illegible] registrato l'esperimento.

Anche il professor Lasmar si è dissociato da quella che ha presentato come l'«iniziativa personale» di un medico del quale non ha voluto nemmeno fare il [illegible] ma che è stato presto individuato e sospeso dalle sue funzioni [illegible] ministro della Sanità. Il [illegible] si chiama Alain Milhoud, capo del servizio di [illegible] dell'ospedale di Amiens, [illegible] personaggio [illegible] aveva già fatto parlare di sé nell'85 per un [illegible] simile: allora aveva utilizzato un giovane in coma vegetativo da tre anni per dimostrare che si poteva iniettare sangue per via nasale e si era difeso dalla pioggia di accuse che il suo gesto aveva provocato sostenendo [illegible] i «soggetti in stato comatoso irreversibile» [illegible] «dei [illegible] fatti modelli unusati per esperimenti».

Per Alain Milhoud, insomma, nessuno scandalo. Tanto più che le persone in coma irreversibile sono considerate clinicamente morte e dal loro corpi (se c'è l'autorizzazione dei familiari) possono essere prelevati gli organi per i trapianti. Nel caso dell'esperimento appena compiuto, poi, la cavia umana non avrebbe subito danni: il protossido d'azoto è [illegible] inalato per un minuto e mezzo — il tempo di constatare le «reazioni apparenti» — e il paziente è tuttora in stato di coma. Ma la logica di Milhoud è stata definita aberrante dal Comitato nazionale di etica, dal ministro della Sanità, da decine di altri medici: se ormai è accettato il prelievo degli organi per salvare delle vite, altra cosa è fare esperimenti [illegible] utilizzare [illegible] prove.

[illegible] [illegible] voleva dimostrare Alain Milhoud? Per comprenderlo bisogna calarsi in una [illegible] altrettanto aberrante: quella del delitto di Poitiers. Secondo [illegible], uno dei medici del reparto di anestesia — Bakari Diallo, [illegible] sono essere prelevati gli organi per i trapianti. Nel caso dell'esperimento appena compiuto, poi, la cavia umana non avrebbe subito danni: il protossido d'azoto è [illegible] inalato per un minuto e mezzo — il tempo di constatare le «reazioni apparenti» — e il paziente è tuttora in stato di coma. Ma la logica di Milhoud è stata definita aberrante dal Comitato nazionale di etica, dal ministro della Sanità, da decine di altri medici: se ormai è accettato il prelievo degli organi per salvare delle vite, altra cosa è fare esperimenti [illegible] utilizzare [illegible] prove.

[illegible] [illegible] [illegible] voleva dimostrare Alain Milhoud? Per comprenderlo bisogna calarsi in una [illegible] altrettanto aberrante: quella del delitto di Poitiers. Secondo [illegible], uno dei medici del reparto di anestesia — Bakari Diallo,

**Enrico Singer**

(Continua a pagina 2 in [illegible] colonna)

**Ai lettori**

«La Stampa» non [illegible] incompleta in alcune [illegible] provinciali a [illegible] di [illegible] dei lavoratori poligrafici

**[illegible] TOMBA CERCA UNA MEDAGLIA**

Calgary. Dopo sette vittorie in Coppa del Mondo, Alberto Tomba (nella foto) tenta oggi, nello slalom gigante, di conquistare una medaglia olimpica dopo l'insuccesso in Super-G. E' l'occasione per salvare il bilancio della squadra italiana, che finora ha ottenuto solo un bronzo, con l'altoatesino Johann Passler, nel biathlon. Tomba ha mancato di essere premiato e di non sentire il peso della responsabilità. In gara anche Ivano Cammozzi, Carlo Gerosa [illegible] Heinz Holzer (I servizi nelle pagine sportive)

**[illegible] Usa, senatore [illegible] per il quorum**

WASHINGTON — Invocando un regolamento [illegible] datato [illegible] '44 contro il boicottaggio parlamentare, il leader del Senato, il democratico Byrd, ha fatto [illegible] un senatore repubblicano, Packwood, e lo ha fatto trascinare in aula, per raggiungere il minimo di presenze necessario al dibattito sui finanziamenti elettorali.

Armati [illegible] e di pistole, gli agenti del Congresso, in questo caso cinque nerboruti ex militari, sono [illegible] nell'ufficio di Packwood con un passe-partout.

L'incredibile [illegible] è avvenuto [illegible] 3 di notte, dopo 12 ore di [illegible] — tuttora in [illegible] — boicottato [illegible] repubblicani, che si [illegible] a qualsiasi riforma [illegible] rale.

La condotta di Byrd ha suscitato una reazione feroce tra i repubblicani [illegible]

CGSS

# Spirito di Gruppo.

E' Intuizione e Ragione. Creatività applicata e imprenditorialità evoluta. E' tradizione industriale, vocazione a creare, flessibilità progettuale, strategia commerciale, respiro internazionale. Cambiamo punto di vista. E' mille miliardi di fatturato consolidato. 35 linee di prodotto ad alto contenuto creativo e qualitativo. 7500 addetti. 35 imprese di cui 18 all'estero. Cambiamo ancora. E' Giorgio Armani Uomo, Auriga, Boneville, Chiara Boni, Carisma, Cori, Corilady, C.P. Collection, C.P. Company, Cronaca, Dedica, Dior 2, Facis, Louis Féraud, Groupe Bleu par Taverniti. E' Martin Guy, Le Lys, Lili Halmer, Max Honorati, Mani, Miros, Mix and Match, Montana, Profilo, Redi, Ridi, Stone Island, Jimmy Taverniti, J. Taverniti Diffusion, J. Taverniti Little. E' Ungaro Parallèle, Ungaro Solo Donna, Ungaro Ter, Ungaro Uomo, Valentino Beachwear, Valentino Boutique, Valentino Couture Uomo, Valentino Miss V, Valentino Night, Valentino Studio, Valentino Uomo, Vivi. Nel mondo della moda è protagonista e interprete. Sotto tutti i punti di vista. Nel finale tentiamo la sintesi: se è vero che la moda è il regno dell'effimero, il Gruppo GFT è creatività allo stato solido.

**GRUPPO GFT**

il sistema moda

FIAT TIPO

LA FIAT TIPO E' IDEATA E COSTRUITA PER ESSERE PORTATA COME UN VESTITO SU MISURA.

SI ADATTA AD OGNI GUIDA COME IL GUANTO SI ADATTA ALLA MANO, E' FACILE E DIVERTENTE. DA' IMMEDIATA FIDUCIA.

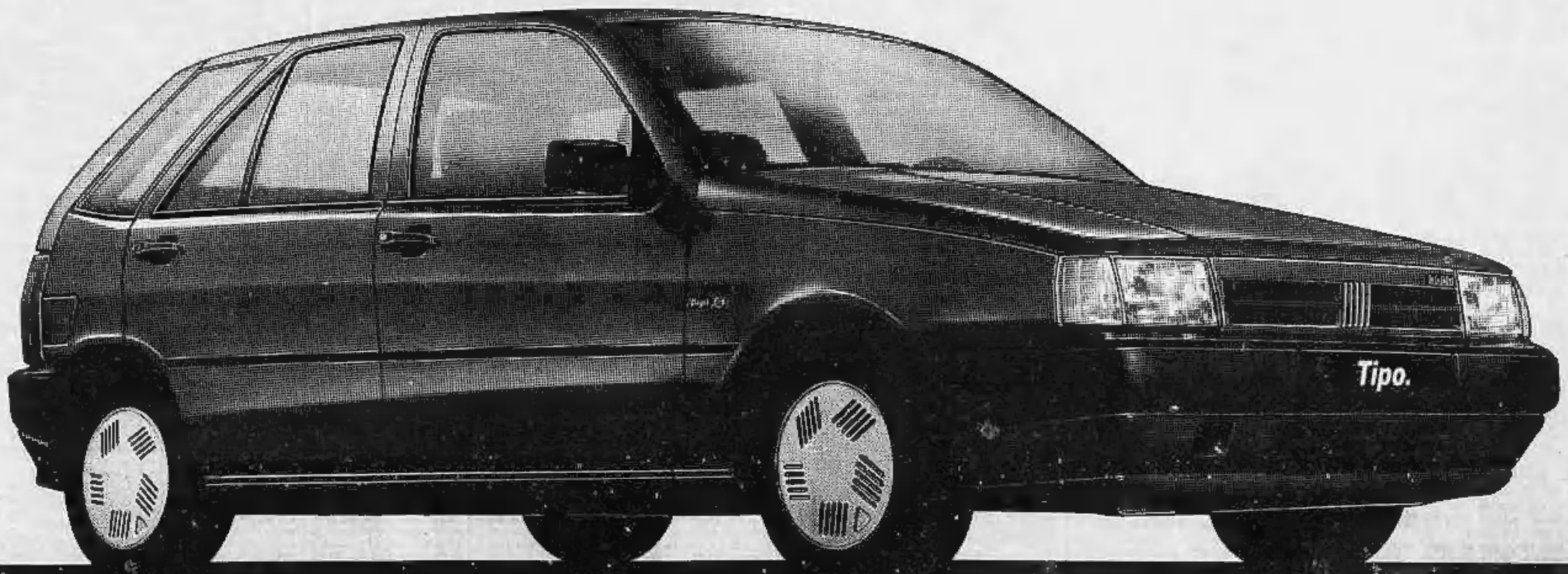
LA FIAT TIPO RAPPRESENTA UN PASSO DA GIGANTE NEL MODO DI ESSERE COSTRUITA. ROBOT MODERNISSIMI, AUTOMAZIONE MAI VISTA, CONTROLLI SEVERISSIMI OGGI SONO INDISPENSABILI ALLA QUALITA' COSTRUTTIVA. ANCHE QUESTO DA' FIDUCIA SOPRATTUTTO NEL TEMPO.

IMBATTIBILE NEI CONSUMI, SFIDA CHIUNQUE ANCHE NELLE PRESTAZIONI, VERSIONE CONTRO VERSIONE.

MA CI SONO ALTRI PRIMATI DELLA TIPO. E' LA PIU' SPAZIOSA, LA PIU' COMODA, LA PIÙ SILENZIOSA AUTO NELLA SUA CATEGORIA. CATEGORIA? MA LA TIPO ESCE DALLE CATEGORIE TRADIZIONALI E NE INVENTA UNA NUOVA. LA CATEGORIA TIPO: PER QUESTO SI CHIAMA COSI'.

FIAT TIPO

L'ULTIMA TENTAZIONE.




FIAT

1108 CC, 56 CV DIN, 150 KM/H  1372 CC, 72 CV DIN, 161 KM/H  1580 CC, 83 CV DIN, 172 KM/H  DIESEL 1697 CC, 58 CV DIN, 150 KM/H  TURBODIESEL 1929 CC, 92 CV DIN, 175 KM/H

Assicurazioni del Csm ad un gruppo di presidenti dell'Ordine

# I nove tribunali «minori» non verranno soppressi

Sono quelli di Acqui, Casale, Tortona, Mondovì, Saluzzo, Alba, Verbania, Ivrea e Pinerolo

## Gli incontri al ministero del delegato alessandrino

ACQUI TERME — A livello di Consiglio superiore della Magistratura, di governo e di Parlamento non vi è alcuna iniziativa per arrivare a sopprimere i tribunali «minori», quelli cioè che hanno sede in città non capoluogo di provincia e che sono una cinquantina in tutta Italia.

La notizia, che interessa in Piemonte i tribunali di Acqui Terme, Casale, Tortona, Mondovì, Pinerolo, Ivrea, Saluzzo, Verbania e Alba è stata comunicata dall'avvocato Enrico Piola, presidente degli avvocati di Acqui.

*«Assieme ai colleghi degli Ordini di Bassano del Grappa, Sulmona, Patti, Camerino, Molise e Spoleto, a nome dell'Associazione dei presidenti degli Ordini forensi dei tribunali minori* — dice Piola — *ho avuto una serie di incontri a Roma, con il vice presidente del Consiglio Superiore della Magistratura, Mirabelli, e con i presidenti delle commissioni Giustizia del Senato, Coco, e della Camera, Gargani, ottenendo assicurazioni sul futuro dei cinquanta tribunali minori».*

Il vice presidente Mirabelli ha detto che non esiste allo stato attuale alcuna iniziativa, nei confronti dell'esecutivo e del governo, per rivedere la mappa delle circoscrizioni giudiziarie, cioè i tribunali.

*«Ad una mia precisa obiezione che si riferiva alle affermazioni del primo presidente della Corte d'Appello di Torino* — ha detto l'avv. Piola — *ha risposto che si tratta di opinioni personali e nulla più».*

A loro volta i presidenti delle commissioni Giustizia della Camera e del Senato hanno escluso, in modo tassativo, che esistano allo studio delle loro commissioni disegni o proposte di legge per modifiche territoriali delle circoscrizioni giudiziarie.

*«Gargani* — ha proseguito Piola — *si è mosso, alla sua prima presenza, in contatto telefonico con il dottor Carlo Testi, direttore generale dell'ordinamento giudiziario del ministero di Grazia e Giustizia, il quale ha escluso che sul tavolo del ministro Vassalli vi siano progetti per la revisione delle circoscrizioni giudiziarie da proporre al Consiglio dei ministri ed al Parlamento».*

Gargani, che è anche responsabile politico dei problemi della Giustizia per la dc, ha calcolato, trovando l'adesione di altre forze politiche, una sua proposta di legge del luglio scorso sulla unificazione delle circoscrizioni mandamentali, le preture cioè, già all'esame della commissione Giustizia della Camera.

Dice ancora Piola: *«Se approvata, la legge, che prevede pubblici ministeri di carriera anche per le preture, comporterebbe il passaggio delle preture alla competenza dei tribunali minori territorialmente competenti, rafforzando quindi questa struttura giudiziaria e aumentandone la validità e la esigenza».*

Per Piola le assicurazioni raccolte negli incontri romani *«sono una boccata di ossigeno per il futuro e dimostrano che i tribunali periferici funzionano e garantiscono una giustizia di qualità».*

*«Occorre comunque restare pronti ad ogni eventualità* — conclude — *ricordando alle forze politiche che la soppressione dei tribunali minori non colpirebbe pochi avvocati ma migliaia di abitanti e migliaia di aziende commerciali e industriali iscritte nei registri dei tribunali stessi».*

**Franco Marchiaro**

### ■ Verbania non crede alla chiusura del tribunale

VERBANIA — *«Della possibile chiusura di nove tribunali in Piemonte, incluso quello di Verbania, avevamo parlato quindici giorni fa in una riunione convocata nello studio del presidente dell'Ordine degli Avvocati di Pinerolo,* dice il presidente dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori Legali di Verbania, avvocato Valerio Preioni. *«Il progetto vorrebbe far coincidere le aree di giurisdizione di un tribunale con quelle della provincia. Un tribunale per ogni provincia insomma. Ma io non so come sia possibile, a parte il fatto che il tribunale di Verbania è il terzo per importanza, per numero di procedimenti trattati e attività dell'intero Piemonte».*

Anche per il presidente dell'Ordine, Giovanni Frattini, le possibilità che il progetto possa essere realizzato sono pochissime. *«Tutto può accadere — dice — ma ci vorrebbe un non senso data l'importanza di questo tribunale e la sua collocazione geografica. Forse potrà esistere qualche pericolo per altri tribunali piemontesi, ma per il nostro lo escluderei».*

(a. c.)

## Il Cuneese difende Saluzzo e Mondovì

CUNEO — Si attenua la polemica suscitata dalle voci di soppressione dei tribunali «minori» del Piemonte dopo le confortanti notizie giunte da Roma.

Sono quattro i tribunali della «Granda»: quello provinciale di Cuneo e quelli di Alba, Mondovì e Saluzzo. Di pericolo di soppressione si era parlato — anche se non con effetto immediato — per i tribunali di Saluzzo (con le preture di Saluzzo, Venasca, Savigliano e Racconigi) e di Mondovì (della cui circoscrizione fanno parte le preture della stessa città, di Ceva, Carrù e Dogliani).

Sono tribunali con un alto carico di lavoro: a Saluzzo (giurisdizione su 51 Comuni, con 125 mila abitanti) 200 sentenze penali all'anno, 1400 procedimenti civili (compresi cause di lavoro e agrarie), con un incremento del 300 per lotto, rispetto al 1980, delle cause fallimentari e delle esecuzioni immobiliari, che sono quintuplicate.

A Mondovì (72 Comuni, 130 mila abitanti, quasi tutti di collina e montagna) nel 1987 sono state emesse 226 sentenze penali e altre 300 sono in istruttoria e 120 a giudizio, mentre nel settore civile (1735 procedimenti) sono stati emessi 315 sentenze e 872 decreti ingiuntivi.

A uno degli incontri con la Commissione del Consiglio superiore della magistratura ha partecipato una delegazione composta dagli avvocati Manlio Vinels di Saluzzo, Augusto Launo di Mondovì e Marco Gay di Pinerolo, in rappresentanza degli ordini forensi di Acqui Terme, Casale, Ivrea, Mondovì, Pinerolo, Saluzzo, Tortona e Verbania, sedi di tribunali a rischio di soppressione.

La delegazione ha spiegato — come riferiscono gli avvocati Vinels e Launo — *«l'allarme e il disappunto delle popolazioni interessate dalla minacciata soppressione dei tribunali»*, sottolineando, in particolare, che *«sopprimendo tali tribunali si eliminerebbero sedi funzionali per aumentare ancora di più la congestione* al quale sedi oggi la giustizia *per forza di cose viene amministrata con ritardi inammissibili».*

E. r.

A Cavour nella casa materna durante la prima guerra mondiale

# *Quell'«esilio» di Giolitti*

**Il piccolo centro al confine tra Torino e Cuneo ebbe una grande importanza nella vita dello statista piemontese - I momenti di riposo e il distacco da Roma negli anni '15-18**

CUNEO — Le manifestazioni ufficiali per ricordare i sessant'anni dalla morte di Giovanni Giolitti dovrebbero aprirsi con una cerimonia — deposizione di una lapide — nella casa dello statista a Cavour. Il sempre a Cavour è previsto un convegno di studi sulle forze del potere nell'Italia unita e la loro incidenza sulla Repubblica. Una scelta giusta, oltre che doverosa, considerata l'importanza che il piccolo centro agricolo ai confini tra le province di Torino e di Cuneo ebbe nella vita dell'uomo politico piemontese.

Due erano le tappe «obbligate» di Giovanni Giolitti quando lasciava Roma per salire al Nord: Cuneo perché sede della Provincia di cui lo statista fu presidente per vent'anni dal 1905 al 1925; Dronero, come centro del suo collegio elettorale. Ma è a Cavour, nella vecchia casa della famiglia materna, che Giolitti ritornava nei momenti di pausa della sua attività; ed è nel paese ai piedi della Rocca che trascorse gli anni di «esilio» durante la prima guerra mondiale, oggetto di attacchi feroci da parte degli interventisti, in attesa di venir richiamato a Roma come «salvatore della patria» nel 1920.

La casa di Cavour era quindi il rifugio che Giolitti preferiva per riposare, riflettere e godere degli affetti familiari. Un'abitazione semplice, di campagna, a due piani come la descrive nel suo libro di ricordi un nipote dello statista, Dario Chiaraviglio: *«Alla vecchia casa di via Fiochetti si accede da un portone fiancheggiato da due bravi secolari, rossastre squadrate che scrivono da guardia e si entrava nel cortile dove, a sinistra della porta di casa, c'era il pozzo da cui si tirava l'acqua con il secchio a mezzo di uno stridente verricello, all'ombra di un grande albero di fichi...».* Dietro un giardino e il prato che Giolitti aveva voluto lasciare incolto — salvo qualche albero da frutta e viti a spalliera — perché i nipoti potessero correre e giocare in libertà.

Nella casa di Cavour il «Presidente» custodiva i documenti «segreti», le cose personali, i libri, riceveva gli amici più cari e quelli più importanti come Egidio Faldo, Alfredo Frassati, Giovanni Porzio, Teofilo Rossi, Marcello Soleri. Quella, dunque, era la «sua» casa, quella vera. E lo precisa il nipote *«A Roma, sul sofà della sua stanza da letto, dove sono tracce sempre la sua valigia preparata e pronta per partire, perché, come osservava lui stesso, la residenza organizzata in forma permanente era quella di Cavour, mentre Roma, fin da quando il trasferì da funzionario per doveri di ufficio, era rimasta sempre sistemata in forma provvisoria».*

Durante le permanenze a Cavour, Giolitti passava buona parte della giornata nella sua stanza a rivedere carte e atti del governo, a leggere o a preparare i discorsi per il Consiglio provinciale di Cuneo o per gli elettori del collegio di Dronero; ma trovava anche il tempo per lunghe e solitarie passeggiate. L'itinerario preferito era il giro della Rocca attraverso i sentieri di campagna. Si fermava a parlare con i contadini, si interessava dei loro problemi e delle stagioni. *«I suoi commenti* — scrive ancora il nipote Chiaraviglio nel suo libro di ricordi — *si riferivano anche alle grame condizioni di lavoro e di vita che ricordava dai tempi della sua prima gioventù passata a San Damiano Macra, in Valle Maira, rilevando quanto sia dura e faticosa la vita delle popolazioni di montagna...».*

Sono pochi ormai i vecchi di Cavour che possono dire di aver visto Giolitti nelle sue passeggiate campestri e sono immagini che resistono, anche se sbiadite, soprattutto perché se ne parlava in casa; ma ricordano che, quando si aprivano le finestre delle camere abitate dallo statista, la gente incontrandosi per strada o nei negozi si passava la voce *«E' arrivato il presidente»* e nel paese cresceva l'animazione.

Gli anni della guerra '15-'18 furono i più sofferti per Giolitti, accusato di tradimento e di viltà, isolato politicamente, dimenticato: ma furono anche gli anni più intensi per la sua vita privata: il periodo degli affetti familiari, delle amicizie più vere. Sino a quando, all'inizio dell'estate 1920, l'Italia, impoverita dalla guerra e più che mai disunita, si ricordò del vecchio liberale [illegible] per prendere il timone della nazione. Giolitti tornò così a Roma e formò il suo quinto ministero.

Ma il fascismo era alle porte e appena un anno dopo, nel luglio 1921, l'ultimo governo parlamentare cadeva. Poi la marcia su Roma, la salita al potere di Mussolini e tra i primi provvedimenti antidemocratici la repressione della libertà di stampa.

Dove stava andando e come sarebbe finita l'Italia? Al nipote che gli aveva posto questa domanda Giolitti aveva risposto: *«Adesso il governo procede nelle condizioni di una carrozza condotta da un vetturino ubriaco, lanciata in corsa in discesa. Se in fondo c'è una salita ci si può fermare e ci si salva, se c'è una svolta, si va al disastro».* E al fondo della discesa, purtroppo, c'era una curva e non una salita.

**Bruno Marchiaro**

Giolitti con la moglie durante una vacanza estiva in Piemonte

La sciagura, di notte, sulla provinciale Gattinara-Rovasenda

# Ragazzo s'uccide con l'auto

**Aveva 18 anni, abitava a Balocco ed era figlio di un noto agricoltore: ferito un suo coetaneo, di Villarboit - E' morta la donna coinvolta in un incidente a Fossano**

GATTINARA — Profondo cordoglio nel Vercellese per la tragica fine di uno studente di 18 anni, Paolo Garella, Balocco, via Roma 6, figlio di un noto agricoltore, morto alle 5,30 di ieri mattina all'ospedale di Gattinara vittima di un incidente della strada con la sua auto.

La sciagura è avvenuta lunedì sera sulla provinciale Gattinara-Rovasenda, in località Marchiazza. In quel tratto la carreggiata disegna un rettilineo e una curva a sinistra. A poca distanza vi è il ponticello sul rio Marchiazza.

Paolo Garella era alla guida di una Audi 80. Al suo fianco viaggiava Massimo Ruzzon, anch'egli diciottenne, abitante a Villarboit in cascina Monteuliveto. I due amici avevano partecipato ad una festa di coscritti nel Vercellese e, dopo la cena, si erano recati con un gruppo di amici in un locale pubblico di Gattinara e lì avevano trascorso lietamente la serata.

A mezzanotte Garella, studente dell'ultimo anno all'istituto per periti agrari di Vercelli, e Massimo Ruzzon hanno salutato i compagni per far ritorno a casa. L'Audi 80 ha imboccato la provinciale per Rovasenda. Dopo qualche chilometro, l'incidente: l'auto, in prossimità del ponte sul rio Marchiazza, ha zigzagato e imboccando la curva a sinistra è uscita di carreggiata «volando» nel vuoto, con un salto di trenta metri, fino a schiantarsi contro il terreno [illegible] del rio Marchiazza.

Paolo Garella

I due giovani sono stati immediatamente soccorsi da un'ambulanza della Croce rossa di Gattinara e ricoverati all'ospedale di Gattinara. Garella era gravissimo perché aveva riportato lo sfondamento della milza e lesioni interne: i medici lo hanno sottoposto ad un intervento chirurgico. All'alba, purtroppo, il ragazzo è deceduto.

Lievi ferite lacerocontuse Guzzon che, salvo improbabili complicazioni, dovrebbe guarire in una ventina di giorni.

Paolo Garella era figlio di Pier Angelo, proprietario di una delle più conosciute aziende agricole del Vercellese, e di Armanda Orsalia. Aveva due sorelle, Loretta, 17 anni, iscritta anche lei all'istituto di agraria di Vercelli, e Carla, sedicenne, studentessa alle magistrali.

r. eyn.

FOSSANO — E' morta nella notte fra martedì e mercoledì all'ospedale S. Croce di Cuneo (dov'era ricoverata da sabato scorso) Fossano, via Leverone 3, rimasta ferita in un incidente [illegible] verso le 14,30 sulla statale 20 alla periferia della città, in regione Castellinaldo. La Manetti era sull'Alfetta diesel guidata dal marito, Mario Massarenti, 48 anni, imbianchino.

L'auto è stata tamponata dall'Alfa 2000 guidata da Antonio Serino, 35 anni, carrozziere, Fossano, via Viterbo 3, che era in fase di sorpasso. Nel violento urto l'Alfetta dei Massarenti è finita fuori strada, in un prato.

Nell'incidente sono anche rimaste ferite le altre persone che si trovavano sulla vettura dell'imbianchino e l'autista dell'Alfa 2000. Prognosi di 15 giorni per Mario Massarenti, stessa prognosi per la sorella della Manetti, Paola, 22 anni; 25 giorni per la madre, Flora Causin, 52 anni. Meno gravi il figlio dei Massarenti, Daniel, 7 anni, e Antonio Serino, giudicati guaribili in cinque giorni.

a. e.

Per i residenti in Val Formazza

# Licenza illimitata alle reclute ossolane

**Il provvedimento dopo la frana dell'agosto '87**

NOVARA — I militari di leva che risiedono nei centri dell'Alto Novarese colpiti dall'alluvione nell'estate scorsa, in virtù di una «direttiva» che è stata impartita dal ministero della Difesa ai Distretti militari, [illegible] dei commilitoni residenti in Valsesia e nelle altre zone disastrate, potranno tornare nei rispettivi paesi con una licenza speciale a lungo termine.

L'applicazione del provvedimento, che in linguaggio tecnico-militare, si chiama *«Licenza illimitata senza assegni»* (Lisas), sarà estesa anche ai giovani interessati alla chiamata alle armi per i primi contingenti del '88, dietro presentazione di apposita domanda.

Il beneficiare di questa particolare formula saranno i soggetti residenti nei Comuni inseriti nella Legge 470, che prevede contributi ed agevolazioni per le località investite da calamità naturali, contenente un articolo che per questi ragazzi dispone la possibilità di prestare il servizio di leva nella Provincia di appartenenza e di venire utilizzati presso gli Enti locali per [illegible] alle opere di ricostruzione. Possibilità che finora non si sono attuate.

La decisione del ministero della Difesa contribuisce dunque ad anticipare i tempi dell'avvicinamento a casa dei ragazzi. C'è però una complicazione: un decreto legge, varato dal governo alla fine dell'anno scorso per definire i centri più danneggiati, ha praticamente spezzato in due l'elenco originario della 470.

A godere della gamma completa dei benefici, tra i quali le agevolazioni per i militari, sono rimasti solo venti Comuni sui 61 indicati dalla Regione Piemonte: tutti i centri della Comunità Montana Valle Ossola (meno Orrivasso e Mergozzo che non avevano avuto danni) oltre a Formazza, Premia, Oreda e Baceno; gli altri ventiquattro Comuni delle valli Anzasca, Antrona, Vigezzo, la Cannobina e la Valstrona sono stati retrocessi nella seconda lista, il che significa meno aiuti e nessuna agevolazione per i giovani residenti in servizio di leva.

**Pietro Benacchio**

Denunciato un alessandrino, aveva dei reperti greci

# *Tradito dai «souvenirs»*

ALESSANDRIA — I carabinieri del nucleo operativo hanno denunciato per ricettazione un impiegato alessandrino nella cui abitazione sono stati trovati, durante una perquisizione, reperti archeologici provenienti da una necropoli siciliana.

E' Giuseppe Puleo, 66 anni, abitante in via Galileo Ferraris 35 (possiede anche una villa a Tagliolo Monferrato, al Villaggio Primavera).

Dipendente dell'Ufficio imposte di piazza Turati, è particolarmente conosciuto in città per la sua attività politica nelle file dei psi: fa parte dell'esecutivo della federazione alessandrina.

Nelle scorse settimane i carabinieri, nell'ambito di un'inchiesta, hanno ottenuto l'autorizzazione a perquisire l'alloggio di Giuseppe Puleo in via Ferraris. In una cassapanca hanno trovato una ventina di reperti archeologici: lucerne, anforette, una brocca con decorazioni.

Tutti gli oggetti apparivano in ottimo stato di conservazione, con ancora evidenti le decorazioni a colori: proprio per questo il loro valore, secondo le prime stime, sarebbe molto elevato.

In un primo tempo i carabinieri avevano ritenuto che si trattasse di reperti abilmente falsificati, preparati per qualche truffa.

Comunque è stata richiesta una consulenza alla sezione archeologica della Sovrintendenza alle antichità di Torino e gli esperti hanno stabilito invece che sono «pezzi» originali, provenienti da necropoli siciliane della Magna Grecia, e risalgono al terzo, quarto secolo avanti Cristo.

Interrogato dai carabinieri sulla provenienza del materiale archeologico, Giuseppe Puleo ha sostenuto di aver acquistato tempo fa in Sicilia le lucerne, le anforette e la brocca che erano state esposte su una bancarella. Proprio perché erano normalmente in vendita aveva ritenuto che si trattasse di materiale commerciabile.

Quei reperti archeologici, invece, sono probabilmente frutto delle attività illecite di qualche «tombarolo»: non potevano comunque essere messi in commercio. Quindi, a parte la veridicità o meno del racconto sulla loro provenienza, i carabinieri hanno denunciato Puleo.

Il fascicolo è stato inviato all'autorità giudiziaria: il materiale è stato posto sotto sequestro.

f. m.

### ■ Sfregia un quadro con la lametta

ALESSANDRIA — Un giovane alessandrino, che per il momento è ancora sconosciuto ma dei quale diversi testimoni avrebbero indicato i connotati, è entrato in una galleria d'arte di Alessandria ed ha sfregiato, con una lametta, una delle tele esposte.

L'episodio è avvenuto alla galleria «La Maggiolina» di via Modena 68 dove, fino al 28 febbraio, sono presentati dipinti e disegni del pittore Piero Russi di Santo Stefano Belbo.

Nel tardo pomeriggio di martedì, mentre nella galleria erano presenti soltanto un inserviente ed un visitatore, è entrato un giovane magro, con i capelli scuri molto lunghi sulle spalle. Avvicinatosi ad una delle tele della prima sala, lo sconosciuto ha staccato dal muro uno dei quadri e quindi lo ha lacerato a colpi di lametta. Subito dopo è fuggito.

(c. re.)

# Miliardo in eredità

**Ricevuto dal Comune di Mombaruzzo d'Asti che ha ora deciso come spenderlo**

MOMBARUZZO — Un centro culturale, borse di studio, opere pubbliche in memoria di Luigi Ferraris, il «professore», come lo chiamavano in paese, che ha lasciato oltre un miliardo in eredità al Comune.

L'amministrazione comunale ha deliberato, nei giorni scorsi, l'utilizzo dell'ingente patrimonio, basandosi sui suggerimenti e indicazioni venuti dalla stessa popolazione mombaruzzese, in una assemblea pubblica.

Spiega il sindaco, Giovanni Spandonaro: *«Buona parte della somma sarà spesa per il restauro e l'ultimo di Casa Ferraris che diventerà un centro culturale. Abbiamo già definito una prima bozza e nei giorni scorsi abbiamo affidato l'incarico per un progetto esecutivo all'architetto Antonio Fassone. La spesa si aggirerà sui 500 milioni».*

Casa Ferraris ospiterà un archivio storico dove saranno esposte vecchie mappe catastali e altri documenti della storia del paese, un museo contadino, un'enoteca, e un centro di incontri.

*«Intendiamo in questo modo rivalutare uno dei più bei palazzi di Mombaruzzo, anche nell'ambito del recupero del centro storico già avviato* — spiega Spandonaro — *inoltre vengono rispettate le volontà di Ferraris per un utilizzo culturale di quell'edificio».*

Il Consiglio comunale ha poi deliberato l'istituzione di un fondo per finanziare borse di studio per studenti mombaruzzesi, di ogni ordine di scuola (dalle elementari all'università). Come capitale iniziale sono stati depositati 30 milioni. Infine è stato dato incarico per la realizzazione di un busto in memoria del professor Ferraris. Aggiunge il sindaco: *«Il resto della somma sarà utilizzato, come è espressamente previsto nel testamento, per opere pubbliche».*

Il professor Luigi Ferraris, capo dell'Ispettorato agrario di Novara, era deceduto a 83 anni nel 1981, ad Arona. Di famiglia piuttosto agiata, aveva accumulato una notevole fortuna. Nel testamento destinò il 60 per cento del suo patrimonio (un miliardo e 57 milioni) oltre alla casa) al Comune di Mombaruzzo. Il resto fu diviso tra il Comune di Lesa (dove aveva abitato per lungo tempo), la Casa di riposo di Mombaruzzo, la parrocchia, l'Ordine dei domenicani e personale di servizio che lo aveva curato negli ultimi anni.

f. ba.

### ■ Asti, scoperti quattro vitelli «gonfiati»

FIOVA' MASSAIA — Fra i circa cento vitelli della stalla dell'allevatore Giovanni Enrione, 38 anni, via Poliedro, quattro sarebbero stati «gonfiati» con gli estrogeni. Questo il risultato della perizia ordinata dal pretore di Asti, Vincenzo Paone. L'allevamento era stato posto sotto sequestro dodici giorni fa, dopo una segnalazione del servizio veterinario dell'Usl.

La perizia è stata eseguita dai tecnici dell'Istituto zooprofilattico di Torino che hanno prelevato campioni di sangue e urine. I risultati delle analisi sono stati depositati ieri, ora la documentazione dovrà essere vagliata dal magistrato.

### ■ Alessandria: rapine in un ufficio postale

ALESSANDRIA — Una rapina (bottino un milione e 280.000 lire) è stata compiuta nell'ufficio postale di Ceresole: due uomini, armati di pistola, hanno legato con nastro adesivo il reggente, Paola Bellora, 38 anni, di Alessandria e quindi sono fuggiti col denaro a bordo di una «Bmw» rubata ad Andorno Micca. Appena fuori paese la vettura è uscita di strada e i rapinatori hanno proseguito a piedi facendo perdere le tracce.

### ■ Acqui: due arrestati per droga

ACQUI TERME — I carabinieri hanno arrestato per detenzione e spaccio di droga Rosario Scardullo, 24 anni, abitante in via Valeriana 14: l'arresto è stato compiuto nell'ambito di un servizio di prevenzione predisposto davanti alle scuole, alla stazione ferroviaria e ai locali pubblici. Con la stessa accusa i carabinieri di Valenza hanno arrestato Enzo Giusto, 28 anni, via San Martino 7, noto come «lo squalo». E' stato trovato in possesso di tre grammi di eroina divisa in alcune buste e, secondo gli inquirenti, pronta per essere spacciata.

### ■ Corso musicale a Cattinara

CATTINARA — Ha preso il via il primo corso musicale organizzato dalla banda musicale Santa Cecilia: sono iscritti 21 allievi. Le lezioni di tromba, trombone, clarinetto e flauto traverso, si svolgono nei locali dell'ex scuola media di corso Valsesia, e sono tenute dal maestro Massimiliano Erbetta.

### ■ Arrestato un giovane canavese

ROCCAVIONE — Voleva dei soldi per comprarsi la droga, la madre glieli ha rifiutati. Allora Valter Pepino, 21 anni, via Bersac 3, ha aggredito la donna, prima minacciandola con un coltello, poi tentando di strangolarla. Orsola Avena, 53 anni, è stata salvata dalla furia del figlio soltanto dall'intervento del marito, appena rientrato in casa. Superato lo choc, la donna ha telefonato al «113», denunciando il giovane. Poco dopo è arrivata una pattuglia che ha arrestato il tossicodipendente (che ha precedenti penali per piccoli reati) per «tentata rapina ai danni della madre». E' stato rinchiuso nel supercarcere di Cuneo.

### ■ Vercelli, processati per estorsione

VERCELLI — *«Rivuoi la tua merce rubata? Ti proponiamo un affare:* con mezzo milione se ritorneresti in possesso». Questa la proposta che il commerciante Giacomino Gallano, 32 anni, titolare del negozio di impianti tessili alta fedeltà «Angolo Blu» si è sentito rivolgere pochi giorni dopo un furto di 25 milioni commesso ai suoi danni. Gallano aveva avvisato i carabinieri che si erano presentati al finto appuntamento per la consegna del mezzo milione, e avevano arrestato Mauro Crepaldi, 31 anni, via Petrarca 35 e Antonio Viasso, 38 anni, di Asigliano. Il processo a loro carico, per «estorsione», si svolgerà stamane.

### ■ Consiglio Ordine avvocati vercellesi

VERCELLI — Piero Ce[illegible]goni è il nuovo presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati vercellesi. Lo affiancano Giuseppe Bodo (segretario), Piero Sanna (tesoriere) e i nuovi consiglieri Pier Mario Vallaro, Francesco Ferraris, Enzo Pezzolo e Giuseppe D'Amico.

### ■ Ovada, stasera Consiglio comunale

OVADA — Il Consiglio comunale torna a riunirsi questa sera a Palazzo Delfino: fra gli argomenti in discussione numerose interpellanze dei gruppi di minoranza fra cui quella dei consiglieri dc i quali chiedono a che punto si trova la pratica della eredità di Marie Ighina morta nel dicembre 1983 e che ha lasciato il Comune erede di buona parte del suo patrimonio da destinare ad una struttura per servizi sanitari.

Convegno del pci sul secondo ateneo del Piemonte

# Università a Novara «Pochi aiuti politici»

**«E' stata scelta questa città solo perché ha un grande ospedale»**

NOVARA — Stabilito che l'insediamento della seconda università piemontese dipenderà da una scelta politica, quale sensibilità hanno fin qui dimostrato i parlamentari novaresi per questo problema? «Poca a giudicare dagli scarsi risultati ottenuti in sedici anni». E' stata la critica più ricorrente emersa nel dibattito organizzato dal pci sul tema dell'università novarese. Un argomento che sta coinvolgendo la città in un serrato dibattito. A confrontarsi su quale università sia più utile per Novara sono stati chiamati il presidente dell'Usl 51 Giulio Cardinali, il capogruppo dc in Comune Alessandro Giordano e Giuliana Manica del pci. E' mancato il sindaco Armando Riviera perché indisposto. Proprio lui negli ultimi tempi ha sollecitato il dibattito criticando pesantemente l'esperienza della facoltà di Medicina sostenendo la necessità che Novara si batta per una sua università autonoma.

Su questa tesi non sono tutti d'accordo. La dc, per esempio, sostiene che «abbandonare la scelta tripolare significa rimanere soli ed isolati di fronte ad un problema che troverà soluzione solamente in una decisione politica». Nei confronti della soluzione tripolare, che pure non rifiutano a priori, sono invece molto critici i comunisti «perché questa è una sommatoria di ricetti frutto di troppi compromessi. Si sono privilegiati gli schieramenti rispetto ai contenuti». Chiedono una pausa di riflessione, un incontro con il ministro della Pubblica Istruzione per avere delle garanzie. In assenza di impegni precisi propongono che si blocchi tutto. Tutti d'accordo comunque per un incontro col ministro. Un momento importante sarà anche l'incontro fra le associazioni dei tre enti interessati (Provincia, Comune ed Usl) in programma a breve scadenza.

In quella sede dovrà scaturire una posizione chiara ed univoca. Sarà però difficile raggiungere un'intesa posto che i comunisti, per esempio, propongano che siano forze politiche diverse dalla dc a gestire un nuova proposta. Giordano ha sostenuto invece che dovrà essere il Consenso per l'insediamento dell'università, l'unico interlocutore.

Com'era prevedibile si è molto discusso anche sul tipo di insediamento per Novara. I comunisti hanno ribadito la loro scelta per un polo di studi di carattere tecnico e scientifico collegato con la realtà locale. E' stata messa nuovamente sotto accusa l'esperienza di Medicina che pure rappresenta oggi l'unica testa di ponte verso l'istituzione dell'università. Le critiche si sono concentrate sul difficile impatto fra le istituende cliniche universitarie e le strutture ospedaliere.

Un medico ha chiesto: «Una città come Novara ha più bisogno di un grande ospedale funzionante o di un'università di Medicina?».

A giudizio del senatore Lucio Benaglia vice presidente dell'Usl 51 «l'istituzione dei corsi di Medicina a Novara rappresenta un punto fermo dal quale non si può tornare indietro».

Il presidente della giunta regionale Vittorio Beltrami, in un telegramma inviato al ministro per la Pubblica istruzione Giovanni Galloni, ha chiesto un colloquio per avere chiarimenti circa la complessa questione del decentramento universitario in Piemonte.

Negli ambienti accademici torinesi risulta infatti che la commissione di studio (insediata dall'allora ministro Falcucci) si sia definitivamente dichiarata contraria al decentramento della nuova università piemontese a Vercelli, Alessandria e Novara, reputando più idonea un'unica sede ancora da destinarsi.

Ad una pressante richiesta di chiarimenti, il ministro Galloni aveva comunque assicurato che, anche dopo il parere obbligatorio espresso dal consiglio universitario nazionale, avrebbe sentito la Regione ed i parlamentari piemontesi prima di prendere qualsiasi decisione.

**Renato Ambiel**

## ■ Alba campo-sosta per i nomadi

ALBA — Gli zingari di passaggio nella città avranno presto a disposizione un campo attrezzato per la sosta. Entrerà in funzione questa primavera il villaggio-nomadi in località Rondo, lungo il Tanaro, alla periferia di Alba. E' un'area di 8 mila metri quadrati, dotata di servizi, docce, lavatoi, aree sosta divise per ogni nucleo familiare, che verranno assegnate con una delibera del Consiglio comunale.

Il vino piemontese è offerto in degustazione al festival

# Ora la «rosa dei barbera» sboccia anche a Sanremo

**Lieta sorpresa per molti cantanti - Per Andrea Mirò di Calliano d'Asti è una nota di casa**

SANREMO — La «rosa dei barbera» sboccia anche a Sanremo. Nella città dei fiori, in questi giorni frenetica capitale della musica leggera, c'è anche una iniziativa dedicata al vino piemontese. «L'occasione del festival è un trampolino importante per le attività promozionali e abbiamo voluto essere presenti anche noi», spiegano alla «pool della rosa» il socialito tra agenzie che sta curando la nuova campagna pubblicitaria per conto della Regione Piemonte e dei consorzi dei produttori vitivinicoli.

Il simbolo della campagna promozionale è appunto una rosa con quattro petali di diverso colore: uno per ognuna delle doc del barbera piemontese: Asti, Alba, Monferrato e Colli Tortonesi.

L'abbinamento tra Festival e vino non è nuovo. Gia negli anni scorsi gli spumanti di Canelli erano apparsi sul palcoscenico del teatro Ariston. Quest'anno è la volta delle quattro barbera a doc che sono state offerte in assaggio alla conferenza stampa di presentazione della gara canora sanremese svoltasi la scorsa settimana a Roma. «Abbiamo ricevuto i complimenti di cantanti e giornalisti» dicono gli organizzatori.

Andrea Mirò di Calliano d'Asti compone, con la torinese Giorgia Fiorio, la pattuglia piemontese al Festival di Sanremo

Gabriella Carlucci, una delle presentatrici del festival ha apprezzato moltissimo il vino piemontese: «E' stata una gioia conoscere la barbera anche in versione più leggera» ha detto la giovane show-girl. Il cantante Memo Remigi ha scoperto le qualità dei quattro barbera «mi hanno riappacificato con il vino». Ottima l'accoglienza anche tra gli altri big della canzone.

Nessuna sorpresa invece per Roberta Mogliotti, in arte Andrea Mirò, la giovane interprete che si esibirà questa sera con il brano «Non è un segreto». Lei è nata 21 anni fa a Rocchetta Tanaro e vive con la famiglia a Calliano d'Asti. «Il barbera dalle mie parti è di casa — ha commentato la giovane cantante che ritorna al Festival dopo il buon esordio dell'anno scorso — per me è stato piacevole fresco la degustazione al festival. Una vino piemontese che mi ha fatto davvero piacere».

Una selezione delle quattro barbera doc con il materiale illustrativo della campagna è stato distribuito in mille le camere d'albergo dei cantanti, degli ospiti e dei giornalisti accreditati al festival.

«Ci siamo avvalsi della collaborazione della Rai. E' un modo per essere presenti in un mondo dove non è facile entrare».

L'attività promozionale attorno al più popolare vino piemontese proseguirà con una manifestazione a Cremona, una piazza ricca e importante.

**Sergio Miravalle**

## Spettacoli di oggi

**ALESSANDRIA**
ALESSANDRINO: L'implacabile.
AMBRA: Nadine, un amore a prova di proiettile.
COMUNALE: Sala Ferraro Vallotti blu.
CORSO: Lilly e il vagabondo.
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: Carmen proibita.
MODERNO: Hell Raiser.

**ACQUI TERME**
ARISTON: Hamburger Hill, collina 937.
CRISTALLO: Tremolos diavolesche.

**CASALE MONFERRATO**
MODERNO: Lilly e il vagabondo.
POLITEAMA: Dirty Dancing.
VITTORIA: Robocop.

**GAVI LIGURE**
IL FORTE: Notte italiana.

**NOVI LIGURE**
CRISTALLO: Film sexy.
MODERNO: Manhattan gigolò.

**OVADA**
LUX: Il segreto del lago scomparso.
MODERNO: Film sexy.

**SERRAVALLE SCRIVIA**
LARA: Platoon, di Oliver Stone.

**TORTONA**
VERDI: Festa. -osta.
SOCIALE: Film s. .y.

**VALENZA PO**
SOCIALE: Una amore mio.

**VOGHERA**
ARLECCHINO: Il ribelle.
GALVANI: Attrazione fatale.
ROMA: Dirty Dancing.

**VERCELLI**
ASTRA: Lilly e il vagabondo.
NUOVO ITALIA: The Principal una classe violenta.
PRINCIPE: Me 100.
VIOTTI: Vacc -'le nave (Fire and Ice).
BELVEDERE: Il calore del cuore (cineressegna).

**GATTINARA**
ITALIA: Film sexy.

**LA STAMPA**
**Vercelli**
Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 68.062 - 54.747.
Pubblikompass: Pubblinedia, via Foa 53, tel. (0161) 68.000

**NOVARA**
ASTRA: Film sexy.
EL DORADO: Ellezione totale.
FARAGGIANA: Blackeln (matro).
VITTORIA: Hamburger Hill, collina 937.
VIP: Ragazzi perduti.
ARALDO: Senza via di scampo.
S. CUORE: Salvador (cineforum).

**ARONA**
MODERNO: Sulla via buia.
S. CARLO: chiuso.

**BORGOMANERO**
NUOVO: Attrazione fatale (sala grande); The blues brother (sala piccola).

**CAMERI**
ORATORIO: Figli di un dio minore.

**DOMODOSSOLA**
CORSO: Attrazione fatale.
CINE 1: Goodmorning Babilonia (cineforum).

**GHEMME**
ITALIA: chiuso.

**GATTINARA**
ITALIA: La signora dei cavalli.

**OMEGNA**
SOCIALE: Deambulò (cineforum).
ORATORIO: chiuso.

**ROMAGNANO SESIA**
CASA DEL POPOLO: chiuso.

**TRECATE**
VITTORIA: film sexy.

**VERBANIA**
APOLLO: film sexy.
ARISTON: Il cielo sopra Berlino.
VIP: Ospite.
SOCIALE (Intra): Attrazione fatale.
SOCIALE (Pallanza): Topo Moscl.

**VIGEVANO**
ARLECCHINO: Attrazione fatale.
ASTORIA: Wall Street.
MARCONI: Vacanze sulla neve (Fire and Ice).

**PUBLIKOMPASS**
Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341. Arona: v. Baracca 40/a, tel. (0322) 41.700.

## ■ Novara, oggi il «Macbeth»

NOVARA — Gabriele Lavia e Monica Guerritore saranno di scena questa sera al Teatro Faraggiana per la prima rappresentazione del «Macbeth». Il celebre dramma di William Shakespeare, rivisitato dalla regia dell'attore. Lo spettacolo, inserito nella stagione di prosa allestita dall'Assessorato alla Cultura, resterà in cartellone fino a lunedì.

Per la Guerritore, che interpreta il ruolo della «Lady», si tratta delle ultime apparizioni in pubblico, è all'ottavo mese di gravidanza. Sarà sostituita da Elisabetta Pozzi, che ha già cominciato le prove in vista dell'avvicendamento.

Domani alle 15 è prevista la recita per gli studenti, al termine della quale Lavia si incontrerà con gli spettatori per un dibattito sull'opera. (p. bev)

**CUNEO**
FIAMMA: Vacanze sulla neve di W. Bolster, con J. Elliott.
CORSO: Ditta la mamma del treno.
ITALIA: chiuso.
NAZIONALE: Hell raiser.
MO[illegible] D'Azeglio.
DON B[illegible]SCO: chiuso.

**ALBA**
EDEN: Sulla spiaggia.
NAZIONALE: chiuso.

**BARGE**
COMUNALE: chiuso.

**BORGO SAN DALMAZZO**
DON BOSCO: chiuso.
MODERNO: chiuso.

**BRA**
IMPERO: Lilly e il vagabondo.
VITTORIA: Mad Street.

**BUSCA**
LUX: [illegible]

## ■ Concerto a Busca

BUSCA — Quattro concerti per la stagione primaverile promossi dalla sezione buschese dell'Agimus e dedicata interamente al pianoforte. Il primo appuntamento è per oggi pomeriggio — ore 17,30, nella scuola media «Carducci» — con un concerto per viola e pianoforte, interpreti Vera Anfossi e Tiziana Costamagna. Presenteranno una suggestiva carrellata di musiche di Eccles, Schumann e Juon. L'ingresso è libero. I successivi concerti sono in programma il 3 marzo (pianoforte a quattro mani), il 16 marzo (flauto e pianoforte) e il 29 marzo (quartetto con pianoforte).

**CRONERO**
IRIS: Stand by me (Ricordo di un estate).

**FOSSANO**
POLITEAMA: [illegible].

**LIMONE**
LUX: Da grande.

**MONDOVI'**
BERTOLA: Morte a 33 giri.

**ORMEA**
ARISTON: chiuso.

**RACCONIGI**
SAN GIOVANNI: chiuso.

**ROBILANTE**
ROBILANTESE: Una vulva nel [illegible]

**S. DIACONO ROBURENT**
SANGIACOMO: Cavalli di razza.

**SALUZZO**
CIVICO: (ore 16) Fievel sbarca in America; (ore 20) Squalo 4.
ITALIA: Corta la mamma del treno.

**SAVIGLIANO**
AURORA: Hitcher, la lunga strada della paura.
RITZ: Delitto profondo.

**FARMACIE**
CUNEO: Bottasso, via Caraglio 4.
ALBA: Di Giacomi, via Vittorio Emanuele 19.
BRA: Fiora, via Cavour 5.
FOSSANO: Camino, via Roma 77.
SALUZZO: Santa Maria, piazza Risorgimento 39.
SAVIGLIANO: Marengo, piazza Santarosa 85.

**ASTI**
LUX: Da grande.
POLITEAMA: Desperdil (veglione di carnevale per le scuole superiori: inizio ore 15).
RITZ: chiuso.
NUOVO SPLENDOR: Top model.

**CANELLI**
SALERO: film sexy.

**NIZZA**
AUDENIA: film sexy.
LUX: film sexy.
SOCIALE: film sexy.
VERDI: Hamburger Hill, collina 937.

**SAN DAMIANO**
CRISTALLO: chiuso.
LUX: film sexy.
SPLENDOR: chiuso.

**«La Stampa» - Asti**
Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. (0141) 33.257 - 50.224. Publikompass Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. (0141) 32.225.

**BIELLA**
APOLLO: film sexy.
IMPERO: Sorveglianza speciale.
MAZZINI: [illegible] (chiuso).
ODEON: [illegible]ne totale.
SOCIALE: Il cielo sopra Berlino.

**BORGOSESIA**
SOCIALE: La Bayadè 6.

**CANDELO**
VERDI: I racconti di Canterbury.

**COGGIOLA**
ITALIA: La vie del Signore sono finite.
ENNIO: Grande bruciata.
RADAR: chiuso.

**COSSATO**
NUOVO PRIMAVERA: film sexy.

**PRAY**
ESCELSIOR: Hamburger Hill, collina 937.

**SERRAVALLE SESIA**
CORSO: non pervenuto.

**VARALLO**
SOTTORIVA: chiuso.

**TOLLEGNO**
FELIX: chiuso.

**«La Stampa» - Biella**
Ufficio di corrispondenza: Biella, via Repubblica 20, tel. 015/28.191 - 24.274.

Polemico scherzo notturno di Carnevale nel centro di Asti

# Il municipio è incatenato

**Un fabbro ha dovuto liberare i cancelli da catene e lucchetti - Al pupazzone ingabbiato che sarà bruciato al termine delle feste è stato aggiunto un sarcastico cartello**

ASTI — A Carnevale ogni scherzo vale e in questa occasione c'è chi ha preso di mira l'austero palazzo municipale di piazza San Secondo. Infatti, nella notte di mercoledì i soliti ignoti hanno posto due catene fermate con un grosso lucchetto al portone in ferro battuto all'ingresso del palazzo civico. Il custode notturno non si è accorto di nulla. Solo ieri mattina, verso le 7, andando ad aprire i battenti ha constatato che i cancelli erano chiusi con le catene. E' stato chiamato un fabbro che con cesoie e seghetto è riuscito a spezzare gli anelli.

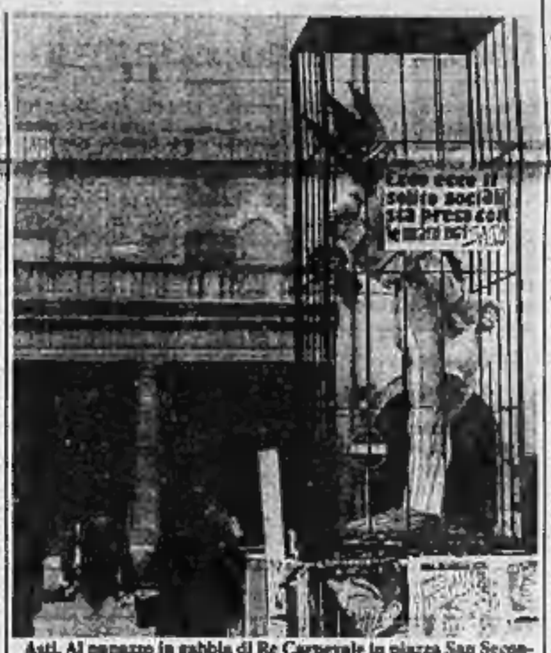
I cancelli sono stati così riaperti e i primi dipendenti, verso le 8, hanno potuto entrare in municipio.

A poca distanza, sulla piazza San Secondo, di fronte alla Collegiata, gli stessi ignoti hanno affisso alla «gabbia» che imprigiona il pupazzo di cartapesta di Re Carnevale alta tre metri e mezzo con baffi di vigili in nero e un grosso grappolo d'uva) un cartello con la scritta: «Ecco, ecco il collo socialista grasso con le mani nel sacco» e la firma «Zorro». L'allusione al psi che ha in mano le «leve» del palazzo civico è chiara. Il polemico cartello è stato poi tolto dalla «guardia» municipale.

Come l'ha presa il sindaco? Sorridendo. Dice Giorgio Galvagno, socialista: «E' Carnevale e qualche nostro amico intende anche lui scherzare. Dobbiamo prenderla sul ridere. Ci sono già altri problemi, certamente seri, che ci affliggono quotidianamente».

Sulle manifestazioni del Carnevale organizzate dal Comune si sono aperte polemiche in merito ai costi. Il pupazzone di cartapesta che è destinato al rogo è giunto da Viareggio ed è costato 3 milioni più il trasporto. Le altre manifestazioni indette al «Mela party» (il «Dementiel Carnival» e il «Mephistowalzer») per gli studenti medi e superiori costano decine di milioni anche se in parte sponsorizzate.

**Vittorio Marchisio**



Asti. Al pupazzo in gabbia di Re Carnevale in piazza San Secondo, ignoti hanno aggiunto il polemico cartello firmato «Zorro»

Appuntamenti in Piemonte

# Devianza minorile dibattito ad Asti

**Conferenza sui papi del XX secolo a Biella**

ASTI — L'ondata di criminalità minorile sviluppatasi in questi mesi in città ha reso d'attualità il dibattito su: «Devianza minorile: reprimere o prevenire» organizzato per questa sera, in Municipio, dal partito comunista. Intervengono Livio Pepino, giudice del Tribunale dei minori di Torino, Dante Chiola, operatore dell'assessorato ai servizi sociali del Comune di Asti, Luciano Mattino, ex assessore ai servizi sociali della Provincia comunale e provinciale per il pci e il [illegible] provinciale del pci. Vincenzo Di Pasquale.

Concluderà l'incontro Pinuccia Bertone, deputato della sinistra indipendente. L'incontro si inizierà alle 21.

● Questa sera nel salone della Camera di Commercio di Asti, quarto congresso comprensoriale dei lavoratori aderenti alla funzione pubblica Cgil (Enti pubblici e parastato). Il congresso sarà aperto dal segretario provinciale Rosario Gambino con una relazione su temi generali (riforma della pubblica amministrazione) e locali (lo stato dei servizi sociali

Alla funzione pubblica Cgil aderiscono oltre 1500 lavoratori di tutti i comparti della pubblica amministrazione.

● «I papi dell'ultimo secolo ed i problemi del loro tempo: Pio XII» è il tema della conferenza in programma oggi pomeriggio alle 16,30 a Biella all'istituto per geometri Pagio Rubens in viale Macallè 54.

Relatore sarà Giorgio Roncan e l'appuntamento rientra nella serie di lezioni organizzate dall'Università popolare di Biella. Quello di Roncan è il quinto dibattito dedicato ai pontefici del '900: dopo Pio XII sarà la volta di Giovanni XXIII ed infine di Paolo VI.

● La nuova sezione «Giorgio Bersano» dell'Unione degli insegnanti cattolici delle scuole medie, organizza oggi a Vercelli al centro «Nosengo» di via San Michele un incontro-dibattito sul tema: «Le favole di Cardarelli». Relatore sarà il professor Giuseppe Langella, ricercatore della Cattolica di Milano.

**SCI NORDICO** - Chiusa Pesio ospita le prove juniores

# Tricolori di fondo nel Cuneese

DAL NOSTRO INVIATO

CHIUSA PESIO — L'appuntamento con i campionati italiani juniores di sci nordico è nella splendida cornice del Parco regionale Valle Pesio: sabato e domenica si disputano le prove individuali e la staffetta sulla pista Margureis, dove da tre giorni volontari e militari dell'Esercito e della Finanza trasportano neve.

«Si lavora anche di notte — spiega Italo Giubergia, responsabile del Comitato Alpi Occidentali di fondo — Questo rende inverno costringe a una fatica supplementare per assicurare il regolare svolgimento delle gare».

L'organizzazione fa capo allo Sci Club Valle Pesio, presieduto da Jeannot Damiano. «I tricolori sono un fiore all'occhiello che valorizza turisticamente l'intera zona — prosegue Giubergia, che abita a Boves — e premia gli amici di Chiusa Pesio grandi sostenitori dello sci nordico».

L'anello del Margureis si snoda per cinque chilometri attorno alla Certosa, non strappi duri e ripide discese lungo il corso del torrente Pesio. «Il panorama è stupendo, la pista molto impegnativa — spiegano allo Sci Club — Noi con l'aiuto di alpini e finanzieri facciamo il possibile per migliorare le condizioni del fondo».

L'azienda più attesa dei campionati è la carrarese Stefania Belmondo, di Pietraporzio, che insieme con Elena Desderi, di Demonte, fa parte della Nazionale italiana alle Olimpiadi di Calgary. «Stefania potrebbe conquistare facilmente il titolo nei cinque chilometri — dice ancora Giubergia — L'unica incognita sono i tempi del suo rientro in Italia: dopo le offese prove in Canada, sembra che i responsabili delle aziende vogliano farle disputare la 20 chilometri individuale, in programma domenica prossima. Così dovrebbe rinunciare alle gare per il titolo italiano».

Belmondo a parte, il Piemonte punta molto sui militari Giampietro Manario e Amilcare Dematteis, che giocano in casa perché sono entrambi di Chiusa Pesio. Manario, sergente degli alpini in Valle d'Aosta, ha conquistato la medaglia d'argento della staffetta ai recenti campionati del mondo juniores in Austria.

Il programma delle competizioni prevede per sabato (dalle 9,30) la 10 chilometri maschile (tecnica classica) e la 5 chilometri femminile (sempre con passo alternato). Alle 15 si darà la sfilata delle squadre dei Corpi con la partecipazione della fanfara della Brigata Alpina Taurinense. Domenica (9,30) la 15 chilometri femminile (tecnica libera) e la staffetta 3x10 chilometri maschile. Premiazione alle 14,30 in piazza Cavour; l'ultima gara è nell'albergo dell'Angelo (tel. 0171-739.811).

**Giuseppe Grosso**

## AI CAMPIONATI DI BIATHLON

**Domenica. Si sono conclusi sulla pista di Festiona i campionati italiani giovanili di biathlon. Nella staffetta degli allievi (3x4 km) trionfo dell'Alto Adige (Cardini, Untergasmair, Auchentaller) e buon quarto posto dei Comitato Alpi Occidentali (Boccarin, Simon, Cogna). Fra gli aspiranti (3x5 km) successo della squadra Alpi Centrali (Seriendis, Cavagna, Polaitini) e 7° posto del Comitato piemontese con Cassia, Audisio e Piccolo**

# Milioni per Crescentino e Asti

**Due giocatori hanno vinto 108 milioni ciascuno al Totip - Entrambi hanno totalizzato la grossa somma con una schedina da 4000 lire**

CRESCENTINO — Ancora una vincita-record nella Bassa Vercellese. Dopo il «tredici» milionario della scorsa settimana a Trino, c'è da registrare un «dodici» clamoroso al Totip: e anche in questa circostanza, la vincita è stata di 108 milioni: per la precisione 108 milioni e 797.000 lire.

Lo sconosciuto ha giocato la schedina nella ricevitoria del bar «Italia» di via Marconi e con un sistema di tre doppie, per la modica spesa di 4000 lire. Il fortunato scommettitore ha indovinato un «dodici» da 101 milioni e 905 mila lire, tre «undici» da 2 milioni e 168.000 lire e tre «dieci» da 129.500 lire.

Luigi Zanotto, il gestore del bar, non credeva ai suoi occhi quando ha controllato il bollino della schedina. Dice: «E' uno dei dodici più alti mai pagati al Totip. Non avrei mai pensato ad una vincita di questo tipo perché nel mio locale, come negli altri bar di Crescentino, si gioca molto di più al Totocalcio. Nel mio bar sono trenta-quaranta persone al cimentarsi con la tripla sui cavalli con una spesa settimanale che si aggira sulle 400.000 lire. Per il Totocalcio incasso fino a due milioni e mezzo».

Qualche sospetto sullo scommettitore fortunato? Luigi Zanotto e la moglie non sanno rispondere, pur avendo qualche sospetto. Dicono: «La matrice ci ha solo detto che la giocata è stata fatta tra venerdì e sabato mattina. A vincere potrebbe quindi essere stato qualcuno di passaggio, e non un crescentinese. Il venerdì, infatti, è giorno di mercato e il bar si riempie di molti avventori che arrivano dal Monferrato».

Prima o poi, però, il fortunato giocatore salterà fuori: è solo questione di tempo. E' comunque un periodo molto fortunato per il bar «Italia» in cui, qualche settimana fa, sono stati vinti altri 4 milioni al Totip, mentre al «Totocalcio», un mese fa, si è registrato un «colpo» da 44 milioni.

Su sul neo-milionario di Crescentino cala ancora mistero, nessun segreto a Trino dove la vincita di 108 milioni della scorsa settimana è stata appannaggio del pensionato Pierino Lasagna, 74 anni, ex dipendente del cementificio «Buzzi». Lasagna, che ha vinto sempre 108 milioni con una schedina da 4 colonne giocata nella tabaccheria di corso Italia, ha già fatto sapere che investirà la somma per aiutare il figlio Vittorio, di 31 anni, invalido a causa di un incidente stradale.

**Luca Pedrale**

## ■ Caccia al fortunato di Asti

ASTI — Come a Crescentino, anche ad Asti è stata sufficiente una schedina di sole 4000 lire del Totip: ha vinto 108 milioni circa. Il sistema di tre doppie ha consentito di realizzare un dodici, tre undici ed altrettanti dieci.

La schedina fortunata è la numero TOM933432 ed è stata giocata in una tabaccheria con annessa rivendita di giornali, di corso Casale, una zona di forte passaggio. La titolare si chiama Maria Teresa Perro, che gestisce la rivendita assieme al marito.

I circa 108 milioni rappresentano una delle vincite più consistenti in provincia di Asti.

*(l. c.)*

Concordato dal lutto dei suoi cari, serenamente come visse, ha chiuso la sua vita terrena

**Cesare Rebufello**

di anni 81

La annunciano con immenso dolore la moglie Maria, il figlio Mario con Maria Grazia, il cognato e i nipoti. Il funerale avrà luogo il giorno 25 febbraio, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo in Cavo Monumentale.

— Cairo Montenotte, 24-2-1988.

Il Direttore ed i Collaboratori tutti della Direzione di Area Fiat di Torino partecipano commossi esprimono sentimenti di cordoglio al sig. Giancarlo Negarville, consulente della Consulenziaria Nissim O. S.a.s. di Sanremo ed al suo fratello per la scomparsa del padre signor

**Giovanni Nosotti**

— Torino, 25 febbraio 1988.